

Rassegna Stampa

25-11-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	25/11/2016	19	Sul Nord l'incubo dell'alluvione Piemonte, fiumi fuori dagli argini <i>Viviana Ponchia</i>	12
AVVENIRE	25/11/2016	11	Tanaro e Po inondano mezzo Piemonte = Piemonte, la grande paura <i>Chiara Genisio</i>	14
AVVENIRE	25/11/2016	11	Allagamenti anche nel Ponente ligure Caduta metà della pioggia di un anno <i>Dino Frambati</i>	15
CORRIERE DELLA SERA	25/11/2016	2	Alluvioni e sfollati Straripano i fiumi È come nel 1994 = Liguria e Piemonte sotto l'acqua Fiumi esondati e famiglie evacuate <i>Marco Erika</i>	16
CORRIERE DELLA SERA	25/11/2016	2	Il freddo ha aiutato a limitare i danni <i>P.v.</i>	17
CORRIERE DELLA SERA	25/11/2016	3	Ma stavolta eravamo pronti = Nei paesi martiri del '94 Il Tanaro? Come allora ma lo aspettavamo <i>Marco Imarisio</i>	18
FATTO QUOTIDIANO	25/11/2016	18	La pioggia allaga il Nord: il Po esonda, un disperso <i>Ferruccio Sansa</i>	20
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	25/11/2016	14	Sott'acqua Piemonte e Liguria: il Po esonda a Torino = Bomba d'acqua a Torino torna lo spettro alluvioni <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DELLO SPORT	25/11/2016	41	Fiumi esondati e paura Allarme nel nord-ovest <i>Nazareno Orlandi</i>	22
GIORNALE	25/11/2016	16	Emergenza più grave del '94 Verso lo stato di calamità <i>Na.mur.</i>	23
GIORNALE	25/11/2016	17	L'incubo maltempo e la piena del Po terrorizzano Piemonte e Liguria = Piemonte e Liguria allagati E l'onda nera del Po fa paura <i>Nadia Muratore</i>	24
GIORNALE D'ITALIA	25/11/2016	1	Siamo alle solite: sott'acqua <i>Redazione</i>	26
GIORNALE D'ITALIA	25/11/2016	7	Amatrice, al via rimozione delle macerie <i>Redazione</i>	27
LEGGO	25/11/2016	5	Fiumi da paura, esonda il Po Fiumi da paura, esonda il Po = L'incubo dell'alluvione <i>Valeria Arnaldi</i>	28
LIBERO	25/11/2016	12	Licenziamo i forestali e puliamo i fiumi = Licenziamo i forestali e puliamo i fiumi <i>Vittorio Feltri</i>	29
LIBERO	25/11/2016	12	In novembre piove. E l'Italia va sott'acqua <i>Tiziana Lapelosa</i>	30
LIBERO	25/11/2016	17	Chi ha torturato e ucciso nonna Miranda? <i>Alessandro Dell'orto</i>	31
LIBERO	25/11/2016	22	Le lettere - I vivi dimenticati <i>Posta Dai Lettori</i>	32
METRO	25/11/2016	2	Furia sul Nord = Piemonte e Liguria sommerse dai fiumi <i>Redazione</i>	33
NOTIZIA GIORNALE	25/11/2016	9	Alluvione in Nord Italia Il Piemonte rivive l'incubo del '94 = Nord Italia sotto l'alluvione In Piemonte l'incubo del 1994 <i>Simona De Santis</i>	34
NOTIZIA GIORNALE	25/11/2016	9	Anche la Ferrero chiude ad Alba il suo stabilimento <i>Redazione</i>	35
REPUBBLICA	25/11/2016	6	Il clima impazzito spacca il paese in due Piemonte e Liguria, l'incubo dei fiumi = Incubo alluvione <i>Diego Longhin</i>	36
REPUBBLICA	25/11/2016	6	Più pioggia del '94 i lavori su ponti e alvei hanno evitato la strage <i>Jacopo Ricca</i>	38
REPUBBLICA	25/11/2016	7	I sommersi del Tanaro = Tra i sommersi della Val Tanaro "In 60 ore caduta l'acqua di 6 mesi" <i>Maurizio Crosetti</i>	39
REPUBBLICA	25/11/2016	8	Neve a Tokyo, caldo al Polo sul Pianeta l'incognita clima <i>Valerio Gualerzi</i>	41
REPUBBLICA	25/11/2016	22	Amatrice, nella scuola a colori tre mesi dopo la grande paura = Amatrice La scuola a colori <i>Corrado Zunino</i>	42
REPUBBLICA	25/11/2016	42	Lettere - Gli eroi invisibili del terremoto <i>Posta Dai Lettori</i>	44
SECOLO XIX	25/11/2016	2	Sacchi di sabbia nella trincea di Albenga: Arriva l'onda = Albenga, il Centa fa paura sacchi di sabbia per proteggersi nella città è diventata fantasma <i>Marco Menduni</i>	45

Rassegna Stampa

25-11-2016

SECOLO XIX	25/11/2016	2	L'incubo che ritorna = Alluvione , torna l'incubo rabbia e paura a ponente <i>R.scu.</i>	47
SECOLO XIX	25/11/2016	3	Floricoltori, il dramma Noi, barricati in casa a pregare per i raccolti <i>Luca Rebagliati</i>	48
SECOLO XIX	25/11/2016	5	Fate presto o il fiume si porta via la mia casa <i>Gabriele Martini</i>	49
SECOLO XIX	25/11/2016	14	Bombe carta e guerriglia a Torino Il prefetto chiede aiuto all' esercito <i>Federico Massimiliano Genta Peggio</i>	51
SOLE 24 ORE	25/11/2016	12	La Liguria nel caos: comuni isolati, paralizzati i trasporti <i>Redazione</i>	53
SOLE 24 ORE	25/11/2016	12	Furia Tanaro e Po in Piemonte <i>Redazione</i>	54
SOLE 24 ORE	25/11/2016	13	Piemonte e Liguria, allerta maltempo Ferrero e Magneti Marelli si fermano = Ferrero e Magneti Marelli si fermano <i>Redazione</i>	56
STAMPA	25/11/2016	2	Quel boato che spazza via case e auto = "Fate presto o il fiume si porta via la mia casa" <i>Gabriele Martini</i>	58
STAMPA	25/11/2016	3	Si ferma la Ferrero Il fango blocca i passeggeri sul treno <i>Mario Bosonetto</i>	60
STAMPA	25/11/2016	4	Incubo alluvione sul Nord-Ovest <i>Redazione</i>	61
STAMPA	25/11/2016	4	Un fiume di fango e di paura = Assediata dalle acque del fiume Albenga si arrangia come può <i>Marco Menduni</i>	62
STAMPA	25/11/2016	5	"Ponti a un'arcata e argini così stavolta ci siamo difesi" = Quelle terre ferite e la lezione del '94 "Così abbiamo imparato a difenderci" <i>Paola Scola</i>	63
STAMPA	25/11/2016	12	Torino, rivolta dei migranti Il prefetto: serve l'esercito = Bombe carta e guerriglia a Torino Il prefetto chiede aiuto all' esercito <i>Federico Massimiliano Genta Peggio</i>	65
tg3.rai.it	25/11/2016	1	Tg3 - Allarme alluvioni in Liguria <i>Redazione</i>	67
UNITÀ	25/11/2016	6	Liguria e Piemonte sott` acqua Strade e fabbriche chiuse = Maltempo , il Nord è in ginocchio <i>Marzio Cencioni</i>	68
UNITÀ	25/11/2016	6	Danni alla rete elettrica: per ore al buio il paese di Ceva <i>Redazione</i>	69
UNITÀ	25/11/2016	6	AGGIORNATO Liguria e Piemonte sott` acqua Strade e fabbriche chiuse = Maltempo , il Nord è in ginocchio <i>Marzio Cencioni</i>	70
UNITÀ	25/11/2016	13	Voci da dove s`è spaccata anche la storia d'italia <i>Vittorio Sermonti</i>	71
CROCE	25/11/2016	1	Piemonte e Liguria, torna l'incubo alluvione. Il Tanaro straripa <i>Redazione</i>	72
CROCE	25/11/2016	4	Quando l'acqua si fa nemica dell'uomo <i>Ilaria Maria Sorrentino</i>	73
GRAZIA	25/11/2016	24	Riabilitazione alla francese <i>Simona Siri</i>	75
SECOLO D'ITALIA	25/11/2016	1	Il Po spaventa il nord <i>Redazione</i>	76
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/11/2016	1	Voce e chitarra: il concerto di Jovanotti per gli sfollati della Valnerina <i>Redazione</i>	77
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/11/2016	1	Trentino, scuole pi? sicure: la Provincia stanZIA 5,6 mln per la manutenzione <i>Redazione</i>	78
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/11/2016	1	Men? solidale: oggi nelle scuole di Roma si pensa ad Amatrice <i>Redazione</i>	79
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/11/2016	1	Terminato a Varese il corso per sanitari Cnsas: provato anche un nuovo presidio medico <i>Redazione</i>	80
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/11/2016	1	#bastabuche": terminati in Calabria i lavori sulla SS 107 `Silana Crotonese` <i>Redazione</i>	81
adnkronos.com	25/11/2016	1	Sciolata artica in arrivo, Roma sottozero <i>Redazione</i>	82
adnkronos.com	25/11/2016	1	Citt? del Vino, sostegno `Amatriciana per Amatrice` <i>Redazione</i>	83
adnkronos.com	25/11/2016	1	Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione <i>Redazione</i>	84

Rassegna Stampa

25-11-2016

ansa.it	25/11/2016	1	Terremoto di magnitudo 7.2 a largo del Nicaragua - Mondo <i>Redazione</i>	85
ansa.it	25/11/2016	1	Maltempo: Liguria; torrente Arroscia ha rotto argini - Liguria <i>Redazione</i>	86
ansa.it	25/11/2016	1	Maltempo: Toti, chiederemo stato d'emergenza - Liguria <i>Redazione</i>	87
ansa.it	25/11/2016	1	Tempo: decine sfollati a Ponente ligure - Cronaca <i>Redazione</i>	88
ansa.it	25/11/2016	1	Maltempo: pre avviso sgombero in provincia di Sanremo - Liguria <i>Redazione</i>	89
ansa.it	25/11/2016	1	Albero crolla su un camion a Oristano - Sardegna <i>Redazione</i>	90
ansa.it	25/11/2016	1	Riaperta strada delle Tre Valli Umbre - Umbria <i>Redazione</i>	91
askanews.it	25/11/2016	1	Terremoto di 7,2 in El Salvador e in Nicaragua, allerta tsunami <i>Redazione</i>	92
askanews.it	25/11/2016	1	Maltempo, chiuse statali 28 e 490 in Piemonte per allagamenti <i>Redazione</i>	93
askanews.it	25/11/2016	1	Maltempo, Toti: in Liguria piogge più intense in ultimi 10 anni <i>Redazione</i>	94
askanews.it	25/11/2016	1	Grecia, in fiamme il campo a Lesbo dopo morte di due migranti <i>Redazione</i>	95
askanews.it	25/11/2016	1	In fiamme il campo il campo profughi di Lesbo, in Grecia <i>Redazione</i>	96
askanews.it	25/11/2016	1	Le Città del vino consegnano fondi raccolti ad Amatrice <i>Redazione</i>	97
askanews.it	25/11/2016	1	P. Civile: ancora piogge, allerta rossa in Liguria e Piemonte <i>Redazione</i>	98
askanews.it	25/11/2016	1	Bonaccini: ok Regioni a riparto fondi per centri anti violenza-2 <i>Redazione</i>	99
askanews.it	25/11/2016	1	Maltempo, nubifragio nel Savonese: allagamenti in Val Bormida <i>Redazione</i>	100
askanews.it	25/11/2016	1	Lazio, Malcotti-Cangemi-Sabatini: bene mozione su maltempo <i>Redazione</i>	101
askanews.it	25/11/2016	1	Lazio, Valeriani (Pd): bene mozione per zone colpite da maltempo <i>Redazione</i>	102
askanews.it	25/11/2016	1	Torino, incendio in una palazzina: evacuate dieci persone <i>Redazione</i>	103
askanews.it	25/11/2016	1	Vicesindaco Garessio: "Dobbiamo resistere fino a domani" <i>Redazione</i>	104
askanews.it	25/11/2016	1	Australia, quattro persone morte per "asma da tempesta" <i>Redazione</i>	105
askanews.it	25/11/2016	1	In Australia 4 persone morte per un attacco di "asma da tempesta" <i>Redazione</i>	106
askanews.it	25/11/2016	1	Maltempo, entroterra Savona sott'acqua: crolla ponte a Murialdo <i>Redazione</i>	107
askanews.it	25/11/2016	1	Israele, incendio ad Haifa: sgomberate circa 50mila persone <i>Redazione</i>	108
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	Terremoto in Nicaragua: sisma di magnitudo 7.2. Si teme tsunami <i>Redazione</i>	109
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	VIDEO YOUTUBE Tanaro minaccia ponte a Garessio, Paola Saluzzi in diretta: &#8220;Mio Dio&#8230;&#8221; <i>Redazione</i>	110
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo, alluvione su Piemonte e Liguria. E il peggio deve ancora venire&#8230; <i>Redazione</i>	111
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	Alluvione Piemonte, Ormea: voragine inghotte auto FOTO <i>Redazione</i>	113
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	VIDEO YOUTUBE Maltempo Piemonte, Tanaro esonda a Garessio <i>Redazione</i>	114
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo Piemonte e Liguria, acqua sale: sarà la notte delle alluvioni <i>Redazione</i>	115
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	Tanaro esonda, acqua invade centro di Garessio VIDEO <i>Redazione</i>	118
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	La Spezia maltempo: incidente tra auto e moto, morto sedicenne <i>Redazione</i>	119

Rassegna Stampa

25-11-2016

blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	YOUTUBE Scossa di terremoto in Giappone, il grattacielo oscilla <i>Redazione</i>	120
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	Liguria, scuole chiuse venerdì 25 novembre 2016 Imperia e Genova: elenco comuni <i>Redazione</i>	121
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	Bolzano: fiamme in appartamento, morta donna di 89 anni <i>Redazione</i>	122
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta rossa in Liguria e Piemonte: torrenti fanno paura <i>Redazione</i>	123
blitzquotidiano.it	25/11/2016	1	YOUTUBE Maltempo a Mondovì, fiume rischia esondazione al Ponte della Madonnina <i>Redazione</i>	124
ilgiorno.it	25/11/2016	1	In arrivo un'ondata di maltempo: rischio idrogeologico in Valchiavenna <i>Redazione</i>	125
ilgiorno.it	25/11/2016	1	Allerta meteo in Lombardia: ecco le zone più a rischio per il maltempo <i>Redazione</i>	126
ilgiorno.it	25/11/2016	1	Parco del Ticino, salta la caccia al cinghiale a causa del maltempo <i>Redazione</i>	127
ilgiorno.it	25/11/2016	1	Neve in città, ecco i consigli per i cittadini <i>Redazione</i>	128
ilgiorno.it	25/11/2016	1	Brescia, l'allarme del procuratore: "A Milano più militari, da noi meno" <i>Redazione</i>	130
ilgiorno.it	25/11/2016	1	Maltempo, verranno abbattuti due argini fusibili sul Po nella Bassa Lodigiana <i>Redazione</i>	131
ilgiorno.it	25/11/2016	1	Maltempo in Lombardia, le piogge gonfiano Po e laghi: livello +40% in 24 ore <i>Redazione</i>	132
ilgiorno.it	25/11/2016	1	Cerro, al via il corso per gli aspiranti volontari di Protezione civile <i>Redazione</i>	133
ilmattino.it	25/11/2016	1	Terremoto di magnitudo 7.2 al largo del Nicaragua: si teme allarme tsunami <i>Redazione</i>	134
ilmattino.it	25/11/2016	1	Maltempo, piogge torrenziali sul nord Italia: sfollati in Liguria, in Piemonte esondano i fiumi <i>Redazione</i>	135
ilmattino.it	25/11/2016	1	Terremoto, avviato lo sgombero - Messa di suffragio del vescovo <i>Redazione</i>	136
ilmattino.it	25/11/2016	1	Israele devastata dagli incendi: 80 mila evacuati a Haifa <i>Redazione</i>	137
ilmattino.it	25/11/2016	1	Sorrento, l'intera città? mobilitata per - l'esercitazione della Protezione Civile <i>Redazione</i>	138
ilmattino.it	25/11/2016	1	Maltempo, un disperso nel torinese: Tanaro e Po fanno paura 400 sfollati <i>Redazione</i>	139
ilmattino.it	25/11/2016	1	Napoli, taxi a fuoco al San Paolo, - <i>Redazione</i>	140
ilmattino.it	25/11/2016	1	Terremoti e dissesti, un piano da 75 miliardi <i>Redazione</i>	141
ilmattino.it	25/11/2016	1	Maltempo, forti temporali e fulmini sul Lazio <i>Redazione</i>	142
ilmattino.it	25/11/2016	1	Il geologo Alessandro Trigila: "Alluvioni, fenomeni favoriti dal territorio, ma ora ci difendiamo meglio?" <i>Redazione</i>	143
ilmattino.it	25/11/2016	1	Campania, arriva l'allerta meteo: - criticità gialla per 18 ore <i>Redazione</i>	144
ilmattino.it	25/11/2016	1	Il libro: Una vita più vite - in trincea nel dopo terremoto <i>Redazione</i>	145
ilmattino.it	25/11/2016	1	Frana di Montalbino, la Cassazione - assolve Amato per le tre morti <i>Redazione</i>	146
liberoquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo: Coldiretti, Po si è alzato di 1,5 metri in 24 ore <i>Redazione</i>	147
liberoquotidiano.it	25/11/2016	1	Nicaragua, terremoto di magnitudo 7.2: allerta tsunami <i>Redazione</i>	148
liberoquotidiano.it	25/11/2016	1	Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione <i>Redazione</i>	149
liberoquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo, l'esondazione del Tanaro: "La potenza dell'acqua è spaventosa" <i>Redazione</i>	150
liberoquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta rossa in Piemonte: esonda il Tanaro Sommerso ponte a Gressio/Video - Foto <i>Redazione</i>	151

Rassegna Stampa

25-11-2016

liberoquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo, l'esondazione del Tanaro: "La potenza dell'acqua ? spaventosa" <i>Redazione</i>	152
repubblica.it	25/11/2016	1	Allerta tsunami in Nicaragua dopo sisma 7,2 in America centrale <i>Redazione</i>	153
repubblica.it	25/11/2016	1	"Basta sessismo in rete". E Boldrini pubblica i nomi di chi la insulta <i>Redazione</i>	154
repubblica.it	25/11/2016	1	Terremoto: scossa di magnitudo 7.2 in Salvador e Nicaragua <i>Redazione</i>	155
tiscali.it	25/11/2016	1	A fuoco deposito centrale Coop Adriatica <i>Redazione</i>	156
tiscali.it	25/11/2016	1	Sisma, Musica per città ferite a Cingoli <i>Redazione</i>	157
tiscali.it	25/11/2016	1	Tanaro esonda nel Cuneese, strade chiuse <i>Redazione</i>	158
tiscali.it	25/11/2016	1	Maltempo: 100 mm di pioggia a Barisardo <i>Redazione</i>	159
tiscali.it	25/11/2016	1	Terremoto di 7,2 in El Salvador e in Nicaragua, allerta tsunami <i>Redazione</i>	160
tiscali.it	25/11/2016	1	L'albero di Natale è giunto a piazza San Pietro dal Trentino <i>Redazione</i>	161
tiscali.it	25/11/2016	1	Nasce Master per gestione emergenze <i>Redazione</i>	162
tiscali.it	25/11/2016	1	Sisma in Nicaragua, allerta tsunami <i>Redazione</i>	163
tiscali.it	25/11/2016	1	Sisma magnitudo 7.2 a largo Nicaragua <i>Redazione</i>	164
tiscali.it	25/11/2016	1	Armi, ecco l'elenco di cosa è stato acquistato dall'Italia dal 2006 ad oggi <i>Redazione</i>	165
tiscali.it	25/11/2016	1	Rogo in capannone, animali carbonizzati <i>Redazione</i>	168
tiscali.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta rossa in Piemonte: esonda il Tanaro Sommerso ponte a Gressio /Video - Foto <i>Redazione</i>	169
tiscali.it	25/11/2016	1	Grecia, in fiamme il campo a Lesbo dopo morte di due migranti <i>Redazione</i>	170
tiscali.it	25/11/2016	1	Piemonte ancora flagellato dal maltempo, oggi Renzi a Torino <i>Redazione</i>	171
tiscali.it	25/11/2016	1	Il maltempo flagella Liguria e Piemonte, due dispersi /Video <i>Redazione</i>	172
tiscali.it	25/11/2016	1	IL MALTEMPO FA PAURA IN LIGURIA E PIEMONTE, ESONDA IL TANARO <i>Redazione</i>	173
tiscali.it	25/11/2016	1	Maltempo, in Lombardia è allerta arancio <i>Redazione</i>	174
tiscali.it	25/11/2016	1	Il Po esonda a Torino, allagati Murazzi <i>Redazione</i>	175
tiscali.it	25/11/2016	1	## Piemonte, il Tanaro esonda e il Cuneese torna sott'acqua <i>Redazione</i>	176
tiscali.it	25/11/2016	1	Chiamparino, chiederemo stato calamità <i>Redazione</i>	177
tiscali.it	25/11/2016	1	Tempo: decine sfollati a Ponente ligure <i>Redazione</i>	178
tiscali.it	25/11/2016	1	Maltempo: Curcio, cittadini collaborino <i>Redazione</i>	179
tiscali.it	25/11/2016	1	Maltempo: Renzi rinuncia viaggio Torino <i>Redazione</i>	180
tiscali.it	25/11/2016	1	Albero crolla su un camion a Oristano <i>Redazione</i>	181
tiscali.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta arancione in V. d' Aosta <i>Redazione</i>	182
tiscali.it	25/11/2016	1	L'uragano Otto ha toccato terra in Nicaragua <i>Redazione</i>	183
tiscali.it	25/11/2016	1	Riaperta strada delle Tre Valli Umbre <i>Redazione</i>	184
tiscali.it	25/11/2016	1	Australia, quattro persone morte per "asma da tempesta" <i>Redazione</i>	185

Rassegna Stampa

25-11-2016

tiscali.it	25/11/2016	1	Allarme fiumi Piemonte, pericolo Tanaro <i>Redazione</i>	186
tiscali.it	25/11/2016	1	Torrenti in piena e famiglie sfollate <i>Redazione</i>	187
today.it	25/11/2016	1	Il Tanaro esonda nel cuneese: il video impressionante del fiume in piena <i>Redazione</i>	188
today.it	25/11/2016	1	Crede di essere incinta ma scopre di avere un tumore al cervello <i>Redazione</i>	189
cinquequotidiano.it	25/11/2016	1	Pd, al gruppo consiliare manca il Partito <i>Redazione</i>	190
cinquequotidiano.it	25/11/2016	1	Per Basilone Roma è in prognosi riservata. E Raggi&#8230; <i>Redazione</i>	191
corriere.it	25/11/2016	1	Tanaro esonda nel Cuneese, strade chiuse <i>Redazione</i>	192
corriere.it	25/11/2016	1	Sisma in Nicaragua, allerta tsunami <i>Redazione</i>	193
corriere.it	25/11/2016	1	Sisma magnitudo 7.2 a largo Nicaragua <i>Redazione</i>	194
corriere.it	25/11/2016	1	Allerta criticit&#224; idraulica fiume Po <i>Redazione</i>	195
corriere.it	25/11/2016	1	Maltempo, in Lombardia &#232; allerta arancio <i>Redazione</i>	196
corriere.it	25/11/2016	1	89enne muore in rogo appartamento <i>Redazione</i>	197
corriere.it	25/11/2016	1	Il Po esonda a Torino, allagati Murazzi <i>Redazione</i>	198
corriere.it	25/11/2016	1	Tempo: decine sfollati a Ponente ligure <i>Redazione</i>	199
corriere.it	25/11/2016	1	Maltempo: Curcio, cittadini collaborino <i>Redazione</i>	200
corriere.it	25/11/2016	1	Chiamparino, chiederemo stato calamit&#224; <i>Redazione</i>	201
corriere.it	25/11/2016	1	Maltempo: Renzi rinuncia viaggio Torino <i>Redazione</i>	202
corriere.it	25/11/2016	1	Riaperta strada delle Tre Valli Umbre <i>Redazione</i>	203
corriere.it	25/11/2016	1	Maltempo,allerta arancione in V. d' Aosta <i>Redazione</i>	204
corriere.it	25/11/2016	1	Allarme fiumi Piemonte, pericolo Tanaro <i>Redazione</i>	205
corriere.it	25/11/2016	1	A fuoco deposito centrale Coop Adriatica <i>Redazione</i>	206
h24notizie.com	25/11/2016	1	Stalking, due casi a Terracina: ammonimento del questore per un uomo e una donna <i>Redazione</i>	207
h24notizie.com	25/11/2016	1	Temporalì sulle zone costiere del Lazio fino a sabato <i>Redazione</i>	209
h24notizie.com	25/11/2016	1	Pronto soccorso e tecniche di rianimazione, il progetto ad Aprilia <i>Redazione</i>	210
h24notizie.com	25/11/2016	1	Piano di emergenza di protezione civile a Terracina: scelto il geologo <i>Redazione</i>	211
h24notizie.com	25/11/2016	1	Gaeta, esercitazione aeronavale a Monte Orlando <i>Redazione</i>	212
h24notizie.com	25/11/2016	1	Aree terremotate, l&#8217;Ordine di Malta a Gaeta in prima linea <i>Redazione</i>	213
h24notizie.com	25/11/2016	1	Rischi idrogeologici e antropici, a Latina un incontro informativo <i>Redazione</i>	215
huffingtonpost.it	25/11/2016	1	Maltempo, su Liguria e Piemonte allerta rossa per forti temporali (VIDEO) <i>Redazione</i>	216
huffingtonpost.it	25/11/2016	1	Nuova emergenza provocata dalla natura, ma stavolta la politica batte un colpo? ?Erasmus D' Angelis <i>Redazione</i>	217
huffingtonpost.it	25/11/2016	1	Referendum e maltempo. Renzi mette i piedi nel fango a Torino: annullata la tappa da segretario Pd, ci si presenta da premier <i>Redazione</i>	219
huffingtonpost.it	25/11/2016	1	Garessio coperto dal Tanaro: il paese è isolato. Il sindaco: "Siamo intrappolati" <i>Redazione</i>	220

Rassegna Stampa

25-11-2016

huffingtonpost.it	25/11/2016	1	Israele in fiamme, situazione tragica ad Haifa. Migliaia di persone costrette ad abbandonare le case. "E` terrorismo" <i>Redazione</i>	221
ilfoglio.it	25/11/2016	1	Alluvione in Piemonte, esonda il fiume Tanaro, nei pressi di Ceva - Foto 1 di 9 <i>Redazione</i>	222
ilfoglio.it	25/11/2016	1	Allerta meteo in Piemonte, esonda il Tanaro - Foto 1 di 4 <i>Redazione</i>	223
ilfoglio.it	25/11/2016	1	Inizia il restauro dei tesori d'arte salvati dal terremoto di Amatrice - Foto 1 di 24 <i>Redazione</i>	224
ilfoglio.it	25/11/2016	1	In Nicaragua la popolazione si prepara all'arrivo dell'uragano Otto - Foto 1 di 14 <i>Redazione</i>	225
ilfoglio.it	25/11/2016	1	La Nutella, la &ldquo;droitosph?re&rdquo; e la guerra di Lib?ration <i>Redazione</i>	226
ilfoglio.it	25/11/2016	1	Ay ay ay che paura fa Trump dall&rsquo;altro lato del Muro <i>Redazione</i>	227
ilfoglio.it	25/11/2016	1	Maltempo in Piemonte, emergenza a Garessio. Ma il problema sta a monte <i>Redazione</i>	229
ilpost.it	25/11/2016	1	In Piemonte e Liguria piove molto <i>Redazione</i>	230
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	Toti: Meglio perdere un giorno di scuola che rischiare qualcosa <i>Redazione</i>	231
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	Gli ultimi aggiornamenti dalla sala operativa della protezione civile a Genova <i>Redazione</i>	232
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Maltempo in Liguria, notte di fiato sospeso per gli abitanti della Valle Arroscia e di Albenga: il Centa fa paura <i>Redazione</i>	233
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	Allerta meteo, il punto della Protezione Civile <i>Redazione</i>	234
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Israele, migliaia di persone evacuate per gli incendi <i>Redazione</i>	235
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Allerta rossa in Piemonte, esonda il Tanaro nel Cuneese <i>Redazione</i>	236
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Cogoleto solidale con i terremotati: il comune apre un conto corrente <i>Redazione</i>	238
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Ancora allerta maltempo in Piemonte e Liguria <i>Redazione</i>	239
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	Maltempo, la situazione a Pietra Ligure <i>Redazione</i>	240
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- 14:39 - Schianto in moto, 16enne muore a Fossamastra Foto <i>Redazione</i>	241
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Allerta arancione a Genova fino alle 15 - Aperte le scuole, i parchi e i cimiteri <i>Redazione</i>	242
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Maltempo in Liguria, notte di apprensione e fiato sospeso per il bacino del Centa <i>Redazione</i>	243
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Maltempo, nell&rsquo;Alessandrino l&rsquo;allerta e pure il terremoto <i>Redazione</i>	244
ilsecoloxix.it	25/11/2016	1	- Allerta rossa in Piemonte, esonda il Tanaro nel Cuneese <i>Redazione</i>	245
lanotiziagiornale.it	25/11/2016	1	Allarme tsunami in Nicaragua dopo il terremoto di magnitudo 7,2. Già sgomberate migliaia di persone dalle zone della costa più a rischio <i>Redazione</i>	247
lanotiziagiornale.it	25/11/2016	1	Flagello maltempo. Cresce l&#8217;allerta alluvione in Liguria e in Piemonte, a Cuneo esonda il Tanaro: il video <i>Redazione</i>	248
lastampa.it	25/11/2016	1	Passeggiata in rosa a Bra rinviata per maltempo <i>Redazione</i>	249
lastampa.it	25/11/2016	1	Albenga, l&rsquo;Arroscia straripa a Ortovero, Centa a livello di guardia <i>Redazione</i>	250
lastampa.it	25/11/2016	1	Bombe carta e guerriglia a Torino. Il prefetto chiede aiuto all&rsquo;esercito <i>Redazione</i>	251
lastampa.it	25/11/2016	1	Ancora allerta maltempo in Piemonte e Liguria <i>Redazione</i>	252
lastampa.it	25/11/2016	1	Alessandria in attesa dell&rsquo;ondata di piena del Tanaro <i>Redazione</i>	253
lastampa.it	25/11/2016	1	Terremoto del 7,2 nel Pacifico, allerta tsunami in Nicaragua ed El Salvador <i>Redazione</i>	254

Rassegna Stampa

25-11-2016

lastampa.it	25/11/2016	1	Incidente a Solero: muore una pensionata di 79 anni, ferite tre suore della Divina Provvidenza <i>Redazione</i>	255
lastampa.it	25/11/2016	1	Savona, chiusa la strada di Santuario: Letimbro a rischio esondazione <i>Redazione</i>	256
lastampa.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta rossa fino alle 6 di domani <i>Redazione</i>	257
lastampa.it	25/11/2016	1	Perosa Argentina: una frana vicino alle case, un uomo disperso <i>Redazione</i>	258
lastampa.it	25/11/2016	1	Sale &allerta per il Po: alla Protezione civile oggi arriva Renzi <i>Redazione</i>	259
lastampa.it	25/11/2016	1	&ldquo;Fate presto o il fiume si porta via la mia casa&rdquo; <i>Redazione</i>	260
lastampa.it	25/11/2016	1	La Protezione Civile: &ldquo;fiumi e torrenti astigiani sotto controllo&rdquo; <i>Redazione</i>	262
lastampa.it	25/11/2016	1	Maltempo, situazione critica in Valbormida per la pioggia <i>Redazione</i>	263
lastampa.it	25/11/2016	1	L&rsquo;elenco delle scuole chiuse per il maltempo <i>Redazione</i>	264
lastampa.it	25/11/2016	1	Renzi rinvia la manifestazione per il S?: &ldquo;Priorit? alle popolazioni colpite dal maltempo&rdquo; <i>Redazione</i>	265
lastampa.it	25/11/2016	1	Allerta nella cintura Sud: chiusa la strada Virle-Cercenasco <i>Redazione</i>	266
lastampa.it	25/11/2016	1	L&rsquo;elenco delle scuole chiuse per il maltempo <i>Redazione</i>	267
lastampa.it	25/11/2016	1	Allagamenti e frane, prolungata &allerta rossa. In arrivo una nuova ondata di piogge <i>Redazione</i>	268
lastampa.it	25/11/2016	1	&ldquo;Allerta rossa&rdquo; per il maltempo: alcuni Comuni del Torinese oggi non aprono le scuole <i>Redazione</i>	269
lastampa.it	25/11/2016	1	Maltempo, situazione critica in Val Tanaro e nel Monregalese <i>Redazione</i>	270
lastampa.it	25/11/2016	1	Il presidente della Regione: ?Le prossime sei ore sono ancora molto delicate? <i>Redazione</i>	271
lastampa.it	25/11/2016	1	Maltempo, scuole chiuse a Savona anche venerd? <i>Redazione</i>	272
lastampa.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta rossa in Piemonte e Liguria <i>Redazione</i>	273
lastampa.it	25/11/2016	1	Maltempo nell&rsquo;Alessandrino, sgomberate 30 famiglie che vivono nelle aree golenali di Tanaro e Bormida. Scuole chiuse nel capoluogo <i>Redazione</i>	274
lastampa.it	25/11/2016	1	Israele, migliaia di persone evacuate per gli incendi <i>Redazione</i>	275
legambiente.it	25/11/2016	1	Maltempo e alluvioni. Legambiente: "In Italia 7 milioni i cittadini esposti quotidianamente al pericolo" <i>Redazione</i>	276
lettera43.it	25/11/2016	1	Maltempo, allarme in Piemonte e Liguria: il Tanaro esonda <i>Redazione</i>	277
lospiffero.com	25/11/2016	1	Maltempo: tregua pioggia su Torino e cuneese? <i>Redazione</i>	278
lospiffero.com	25/11/2016	1	Maltempo, stato di calamit? salta il comizio di Renzi <i>Redazione</i>	279
lospiffero.com	25/11/2016	1	Alluvioni, 9 comuni su 10 a rischio <i>Redazione</i>	280
online-news.it	25/11/2016	1	Maltempo: allerta massima in Liguria e Piemonte, esonda il Tanaro <i>Redazione</i>	281
online-news.it	25/11/2016	1	Piemonte, torna l&#8217;incubo alluvione <i>Redazione</i>	283
protezionecivile.gov.it	25/11/2016	1	Maltempo: ancora piogge al nord-ovest in estensione alle regioni del centro-sud <i>Redazione</i>	285
protezionecivile.gov.it	25/11/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	286
protezionecivile.gov.it	25/11/2016	1	Terremoto centro Italia: firmato il protocollo d'intesa tra Dipartimento e Automobile Club Italia <i>Redazione</i>	287

protezionecivile.gov.it	25/11/2016	1	Terremoto centro Italia: firmato il protocollo d'intesa tra Dipartimento e Automobile Club Italia <i>Redazione</i>	288
protezionecivile.gov.it	25/11/2016	1	Maltempo, Fabrizio Curcio: "La collaborazione dei cittadini è fondamentale nella gestione dell'emergenza". <i>Redazione</i>	289
protezionecivile.gov.it	25/11/2016	1	Protezione civile: Canadair dei Vigili del Fuoco in Israele in supporto alla lotta agli incendi <i>Redazione</i>	290
protezionecivile.gov.it	25/11/2016	1	Maltempo, Fabrizio Curcio: "La collaborazione dei cittadini è fondamentale nella gestione dell'emergenza". <i>Redazione</i>	291
protezionecivile.gov.it	25/11/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	292
rainews.it	25/11/2016	1	Terremoto 7.2 al largo delle coste del Nicaragua e del Salvador <i>Redazione</i>	293
rainews.it	25/11/2016	1	Volete ricontare i voti in 3 stati? Valanga di dollari per candidata che sfida la vittoria di Trump <i>Redazione</i>	294
rainews.it	25/11/2016	1	Sisma 7.2 a largo Nicaragua e Salvador <i>Redazione</i>	295
rainews.it	25/11/2016	1	Maltempo, esonda il Tanaro nel cuneese. In Liguria è allerta rossa <i>Redazione</i>	296
rainews.it	25/11/2016	1	Maltempo, Anas: chiusi alcuni tratti statali in Piemonte e Liguria <i>Redazione</i>	298
rainews.it	25/11/2016	1	Israele.Incendio Haifa,60 mila evacuati <i>Redazione</i>	299
rainews.it	25/11/2016	1	Maltempo, prolungata allerta rossa in Liguria. In Piemonte torna l'incubo alluvione <i>Redazione</i>	300
rainews.it	25/11/2016	1	Maltempo,Chiamparino: stato calamità <i>Redazione</i>	302
rainews.it	25/11/2016	1	Notte di paura in Piemonte e in Liguria, c'è un disperso. "Peggior dell'alluvione del 1994" <i>Redazione</i>	303
rainews.it	25/11/2016	1	Maltempo.Piemonte,Liguria:allerta rossa <i>Redazione</i>	304
rainews.it	25/11/2016	1	Maltempo: in Toscana previsti vento e mareggiate. Allerta arancione Valle d'Aosta, probabili slavine <i>Redazione</i>	305
statoquotidiano.it	25/11/2016	1	Protezione civile: allerta meteo nel Salento <i>Redazione</i>	306
vigilfuoco.it	25/11/2016	1	Macerata, recupero beni e messa in sicurezza di alcuni tetti a Camerino e Matelica <i>Redazione</i>	307
vigilfuoco.it	25/11/2016	1	Protezione Civile, Canadair dei Vigili del fuoco in Israele in supporto alla lotta agli incendi <i>Redazione</i>	308
vigilfuoco.it	25/11/2016	1	Ascoli Piceno, proseguono gli interventi di smontaggio controllato a Capodacqua <i>Redazione</i>	309
voceditalia.it	25/11/2016	1	Nicaragua: terremoto di magnitudo 7.2 <i>Redazione</i>	310
voceditalia.it	25/11/2016	1	Situazione maltempo, allerta ancora alta <i>Redazione</i>	311
wwf.it	25/11/2016	1	Il Tanaro in una foto dell <i>Redazione</i>	312
zipnews.it	25/11/2016	1	Allarme meteo: esonda il Tanaro <i>Redazione</i>	313
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: Po uscito da argini Murazzi a Torino <i>Redazione</i>	314
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo:sospesa attività universitaria a Cuneo,Savignano e Alba <i>Redazione</i>	315
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: Liguria, e' allerta Rossa; venti anche a 100 km/ora <i>Redazione</i>	316
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: comune Alba consiglia cittadini di restare in casa <i>Redazione</i>	317
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: notte di pioggia in Piemonte, Renzi oggi a Torino <i>Redazione</i>	318

Rassegna Stampa

25-11-2016

agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: Anas , chiusi alcuni tratti statali Piemonte e Liguria <i>Redazione</i>	319
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: domani Curcio a Genova e Savona <i>Redazione</i>	320
agi.it	25/11/2016	1	Dalla manovra all'esame della Camera al forum Agi con Delrio <i>Redazione</i>	321
agi.it	25/11/2016	1	Incubo alluvione in Piemonte e Liguria, esonda il Tanaro <i>Redazione</i>	322
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo:Appendino,grazie Protezione civile e Vigili per gestione <i>Redazione</i>	323
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: Piemonte, torna incubo alluvione del 1994 <i>Redazione</i>	324
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: Piemonte, torna incubo alluvione del 1994 <i>Redazione</i>	325
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: Toti, Liguria e Piemonte chiederanno stato emergenza <i>Redazione</i>	326
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: prosegue allerta piogge nel Torinese, cresce il Po <i>Redazione</i>	327
agi.it	25/11/2016	1	Terremoto: da Chiesa Rieti 25 container per Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	328
agi.it	25/11/2016	1	Maltempo: Legambiente, poca prevenzione, sindaci inadempienti <i>Redazione</i>	329
dire.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta rossa in Liguria. Colpito soprattutto il Ponente <i>Redazione</i>	330
dire.it	25/11/2016	1	Intenso maltempo tra Piemonte e Liguria, peggioramento nel Centro-Sud <i>Redazione</i>	331
dire.it	25/11/2016	1	Solidarietà, da Smt 2.000 euro a popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	332
dire.it	25/11/2016	1	Terremoto, il Governo presenta Casa Italia: piano da 75 miliardi in 15 anni <i>Redazione</i>	333
gazzettadelsud.it	25/11/2016	1	Maltempo: un disperso - nel torinese, pericolo Po <i>Redazione</i>	334
gazzettadelsud.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta in Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	335
gazzettadelsud.it	25/11/2016	1	Allerta arancione sino a domani sera <i>Redazione</i>	336
gazzettadelsud.it	25/11/2016	1	Conclude le indagini - sull'omicidio Di Leo <i>Redazione</i>	337
ilfattoquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo, allarme fiumi in Piemonte: Tanaro esondato. In Liguria famiglie sfollate - <i>Redazione</i>	338
ilfattoquotidiano.it	25/11/2016	1	Dissesto idrogeologico e sismico, governo annuncia 75 miliardi in 15 anni. Wwf: "Cifre siano realmente disponibili" - <i>Redazione</i>	339
ilfattoquotidiano.it	25/11/2016	1	Esondazione Tanaro, la violenza dell'acqua minaccia il ponte nel Cuneese. Comune di Gressio isolato - Video - <i>Redazione</i>	340
ilfattoquotidiano.it	25/11/2016	1	Israele, terzo giorno di incendi. Ad Haifa evacuate 60mila persone. Netanyahu: "Roghi dolosi sono atti di terrorismo" - <i>Redazione</i>	341
ilfattoquotidiano.it	25/11/2016	1	Maltempo, allerta meteo in Liguria e Piemonte: esonda il Po a Torino. Sindaci: "Rischio alluvione del '94, abbiamo paura" - <i>Redazione</i>	343
panorama.it	25/11/2016	1	Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione <i>Redazione</i>	345
panorama.it	25/11/2016	1	Terremoto Centro Italia: opere d'arte ferite in restauro a Cittaducale <i>Redazione</i>	346
tuttoggi.info	25/11/2016	1	Spoleto, inagibile Scuola di Polizia Corsi a rischio <i>Redazione</i>	348
tuttoggi.info	25/11/2016	1	Scuola, un piano da 28 milioni di euro per 26 edifici Possibilità art bonus <i>Redazione</i>	349
tuttoggi.info	25/11/2016	1	Scuola, dal Comune un piano da 28mila euro per 26 edifici <i>Redazione</i>	351
tuttoggi.info	25/11/2016	1	Norcia, Coop Centro Italia finanzia la nuova scuola elementare <i>Redazione</i>	353
tuttoggi.info	25/11/2016	1	Scuola, dal Comune un piano da 28 milioni di euro per 26 edifici <i>Redazione</i>	354

Rassegna Stampa

25-11-2016

cityrumors.it	25/11/2016	1	Roseto, recupero pontile: se ne parlerà con il nuovo anno CityRumors.it <i>Redazione</i>	356
cityrumors.it	25/11/2016	1	Teramo, gli uffici comunali si spostano alla Banca d&#039;Italia CityRumors.it <i>Redazione</i>	357
cityrumors.it	25/11/2016	1	Sostegno agricoltura nel cratere: Mariani contro &#039;1&#039;astensione&#039; del M5S CityRumors.it <i>Redazione</i>	358
cityrumors.it	25/11/2016	1	Campi, ponte Nocella, Quaresimale: così muore il centro storico CityRumors.it <i>Redazione</i>	359

Sul Nord l'incubo dell'alluvione Piemonte, fiumi fuori dagli argini

[Viviana Ponchia]

5 Sul Nord l'incubo dell'alluvione Piemonte, fiumi fuori dagli argini Sfolati nel Cuneese per l'infuria del Tanaro, il Po esonda a Torino Viviana Ponchia TORINO IL TRAUMA dell'alluvione del 5 e 6 novembre 1994 non è mai stato superato. I piemontesi se lo portano dentro, guardano il cielo e a ogni diluvio pregano. Cambiano i governi, le stagioni. Non quella paura. L'incubo ha il colore del fango, l'odore della crema di nocciola che si mescolò alla melma sulle vie di Alba regalando alla tragedia una dolcezza sinistra. Dopo mesi passati a reclamare contro una siccità anomala, siamo all'allerta rossa. L'incubo è tornato tra raffiche di vento a 100 chilometri all'ora e scrosci violenti, con i due grandi fiumi di nuovo in piena e le immagini funeste dell'onda nera pronta a invadere paesi e campagne. Corsi d'acqua grandi e piccoli sono sopra il livello di guardia. Esce dagli argini il Po dei Murazzi torinesi regalando visioni surreali di una città che si veste per Natale, ha tutte le foglie sui platani e fotografa dai ponti scorci di possibili devastazioni tropicali. La situazione più critica resta in provincia di Cuneo con il solito elenco infinito di strade interrotte, scuole chiuse, volontari mobilitati. Rischia grosso l'alta Valle Tanaro. Il fiume si gonfia assieme ai suoi affluenti, supera la soglia di pericolo e mette in scacco Garessio, divisa in due, dove la situazione sembra peggiore di quella del '94 con bar a negozi del centro allagati. A Ormea una voragine inghiotte tre auto. A Ceva preoccupa un fiumiciattolo come il rio Cheironzo e al sindaco Alfredo Vizio tornano in mente quei giorni là, quando la città contò quasi un centinaio di morti. Una frana costringe e a chiudere la statale per il San Bernardino, e lo stabilimento Ferrerò ad Alba annulla anche i festeggiamenti in occasione dei 70 anni del gruppo. Il prefetto di Cuneo Giovanni Russo invita la popolazione a non mettersi in viaggio e a non sostare vicino ai corsi d'acqua. La sindaca di Torino, Chiara Appendino, fa prima e con un'ordinanza vieta il transito di veicoli e pedoni lungo il Po in stato di criticità elevata. Che cosa è cambiato rispetto a 22 anni fa? Il geometra del comune di Clavesana va a fare un sopralluogo sul ponte dietro l'area dell'ex cotonificio, distrutto nel '94 e ricostruito subito dopo. Dalle stime di 22 anni fa la portata del Tanaro era di circa 3.200 cubi d'acqua al secondo - spiega - E il ponte crollò. Quello che lo ha sostituito è progettato per un portata di circa 3500 metri cubi al secondo. Nel tardo pomeriggio di oggi (ieri sera) era ostruito, pertanto è plausibile che il fiume oggi abbia una portata superiore a quella di allora. A fare la differenza rispetto al novembre del 1994 è il letto del fiume pulito. Non dappertutto. A Nucetto sotto le arcate sul Tanaro alberi e detriti cominciano a fare tappo. Su a Bagnasco, oltre la strada interrotta, il ponte romano diventato pedonale dopo il '94 non è transitabile. Ci sono sfolati. Siamo a novembre, l'impressione è che sia agosto. La temperatura è di una fresca estate in montagna, i lampi e i tuoni sono quelli di un vero temporale, che non smette mai. Disagi anche in Liguria, la protezione civile ha confermato allerta rossa per la Val Bormida, fino alle 12 di oggi. Nelle province di Imperia e Savona scuole chiuse. Su Genova resta allerta rossa fino alle 6 di oggi. IL GOVERNATORE Sergio Chiamparino è pronto a chiedere lo stato di calamità perché la situazione è meteorologicamente più complessa rispetto al passato. E oggi arriverà il premier Renzi, Da Palazzo Chigi Erasmo D'Angelis, capo della struttura di missione Italia Sicura, garantisce: Siamo in contatto con la Regione Piemonte per seguire l'evoluzione della piena del Tanaro. La perturbazione che tiene con il fiato sospeso il Nordovest sta per scivolare verso le regioni centro meridionali. LA MAPPA, MALTEMPO STATO D'ALLERTA Con il piano Italia Sicura 190 milioni alla Regione Nel piano Italia Sicura sono previste opere contro i dissesti idrogeologici per 90 milioni sull'area di Torino e 100 mi

lioni nel resto del Piemonte Precipitazioni Le precipitazioni sulla fascia pedemontana del Torinese e sull'alto Tanaro superano i 120 millimetri in 12 ore con picchi di 120-170 mm in alto Tanaro e valle Bormida Senza sosta Piove senza sosta e il fiume Po fa registrare valori sopra i livelli di guardia in tutte le sezioni fino San Sebastiano La fase di maltempo andrà avanti per altre 12-18 ore Livelli di guardia In crescita i livelli dei fiumi nel torinese, in particolare disagi a Pellice, Stura di Lanzo, Chisone, Sangone, Dora Riparia che hanno superato il livello di guardia Onda di

piena L'onda di piena del Tanaro sarà oggi ad Alessandria dove è prevista nelle stesse ore la piena del Bormida. Caduti in totale fino a 500 millimetri di pioggia Effetto domino A Torino intanto è stato chiuso precauzionalmente il ponte di via Bologna sul fiume Dora. L'onda di piena scende a valle e interesserà il Po in Emilia Romagna Ad Alba la Ferrerò annulla la festa per i suoi 70 anni Scuole chiuse in Liguria VORAGINE Il fiume Tanaro gonfiato dalle piogge, sopra, esonda a Garessio di Cuneo, sulle vie una coltre di fango (SkyTg24) Nella foto a lato: le auto ingoiate nella voragine che si è aperta nel centro di Ormea (Ansa) -tit_org- Sul Nordincubo dell'alluvione Piemonte, fiumi fuori dagli argini

CHIUSE FABBRICHE E SCUOLE. LIGURIA IN ALLARME

Tanaro e Po inondano mezzo Piemonte = Piemonte, la grande paura

[Chiara Genisio]

Un incubo. Oggi come 22 anni fa. Questa volta, e per fortuna, non ci sono vittime. L'alluvione fa di nuovo paura in Piemonte, con le sue bombe d'acqua. Il Tanaro è esondato a Garessio e ha fatto danni ovunque in tanti piccoli centri, da Ceva a Niella, a Bastia, Clavesana, Farigliano, Alba. Il numero dei Comuni colpiti dal maltempo nel Cuneese cresce di ora in ora. Impressionante la portata del Tanaro a Garessio, in particolare, con l'esondazione che ha sommerso il ponte e diviso in due la città. FRAMBATI, GENISIO E POBGIO A PAGINA 11 Piemonte, la grande paura Esonda il Tanaro, il Cuneese Allerta rossa a Torino. Quasi sott'acqua 200 sfollati CHIARA GENISIO CUNEO Un incubo. Oggi come 22 anni fa. Questa volta, e per fortuna, non ci sono vittime. L'alluvione fa di nuovo paura in Piemonte, con le sue bombe d'acqua. Il Tanaro è esondato a Garessio e ha fatto danni ovunque in tanti piccoli centri, da Ceva a Niella, a Bastia, Clavesana, Farigliano. Alba. Il numero dei Comuni colpiti dal maltempo nel Cuneese cresce di ora in ora. Impressionante la portata del Tanaro a Garessio, in particolare, con l'esondazione ieri mattina nel centro del paese che ha sommerso il ponte e diviso in due la città. Anche a Torino è allerta rossa. Il livello del Po ieri è rimasto sotto controllo. L'acqua era comunque salita sopra gli argini dei Murazzi, area di locali sul lungo fiume, che sono stati chiusi cornee il Borgo Medievale al Valentino. Tra le aree a rischio anche quella del campo rom in via Germagnano allagato dalla piena del fiume Stura. Una donna è stata salvata dopo essere salita sul tetto di una roulotte. Attesa ieri notte l'onda di piena, con possibili allagamenti nella zona da corso Regina Margherita al parco del Valentino. Monitorata con attenzione la situazione dei ponti. Analogo discorso per quanto riguarda il fiume Dora. L'ospedale Amedeo di Savoia, che si trova vicino è pronto all'evacuazione se necessario. Le immagini delle ultime 24 ore sembrano almenoparte riproporre il profilo agghiacciante di quanto capitò il 4-5 novembre del 1994: "Granda", così si definisce la provincia di Cuneo. Allora si contarono 29 vittime, di cui 14 solo nel Monregalese. Ora la grande paura è tornata. Inevitabilmente si ripropone lo scenario peggiore, pur con tutti i passi avanti compiuti per la messa in sicurezza che si sono approntati in questi due decenni con interventi mirati di prevenzione e di cura del territorio, e l'opera tempestiva della Protezione civile. La forza della natura, quando si scatena, sembra non imbrigliabile più da nulla, si rimane con il fiato sospeso. In silenzio davanti ai piccoli centri sommersi. Con la Protezione civile allertata al massimo livello, con Vigili del fuoco, Forze dell'ordine, Croce Rossa, Comuni, volontari mobilitati per monitorare la situazione rispetto alla piena che da Garessio, avanzando precipitosamente nel Tanaro, è arrivata nella pianura di Carrù, Clavesana e Farigliano. Le scuole sono state chiuse per prudenza in tanti paesi e cittadine. L'impegno prioritario è adesso la salvaguardia delle persone. Ieri pomeriggio anche lo stabilimento della Ferrerò di Alba è stato chiuso per precauzione, sospesi anche i festeggiamenti in programma nel fine settimana per i 70 anni del Gruppo. Oltre al Tanaro e al Po destano preoccupazione altri corsi d'acqua considerati minori, il Mongia, il Corsaglia, l'EUero nelle Valli Monregalesi. Ad Ormea dove il Tanaro, nel breve tragitto dalle sorgenti, è diventato subito enorme, ieri si è aperta una voragine in piazza Martiri inghiottendo tre auto. Ponti, strade, gallerie chiusi in varie zone per prevenire ulteriori danni. Troppi i palazzi, gli edifici sgombrati per citarli tutti. A Ceva nell'ex-Convento dei Cappuccini si è allestito un centro di riferimento a cura della Protezione civile, mentre in tarda serata è giunta la notizia che è isolata la comunità di monaci cistercensi nel monastero di Pra'd Mili, sopra Bagnolo Piemonte (Cuneo), irraggiungibile a causa di una serie di smottamenti sulla strada. Nella caserma "Galliano" dove è in svolgimento un corso per un centinaio di allievi del Corpo forestale dello Stato, l'acqua è arrivata al pianterreno. Oggi il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, sarà a Torino, nella sede della Protezione Civile regionale con Sergio Chiamparino, che ieri ha annunciato la richiesta di stato di calamità. Garessio, ponte sommerso Chiude la Ferrerò ad Alba Isolato il monastero cistercense di Pra'd Mili -tit_org- Tanaro e Po inondano mezzo Piemonte - Piemonte, la grande paura

Allagamenti anche nel Ponente ligure Caduta metà della pioggia di un anno

[Dino Frambati]

Allagamenti anche nel Ponente ligure Caduta metà della pioggia di un DIÑO FRAMBATI GENOVA E emergenza anche sul Ponente ligure. La situazione è severa - sottolinea il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio - le precipitazioni che sono avvenute nelle ultime 60 ore lo dimostrano. Abbiamo valori molto elevati, basti pensare che nell'arealigure abbiamo avuto già più di 600 millimetri in 60 ore e nell'area dell'alto Tanaro circa 400 millimetri nello stesso periodo. Valori importanti, il 40-50% quasi di quello che piove in un anno. I torrenti esondati tra la provincia di Imperia e il Savonese non si contano, a partire dal Neva a usano e ilVaratella a Toirano, mentre l'Argentina è uscito dagli argini a Montalto, Morini diTriora e Badalucco. Gravi danni adAlbenga, dove il centro storico è andato sott'acqua. Val Bormida in ginocchio con strade interrotte, paesi senza luce. Esondati torrenti a Millesimo, Roccavignale, mentre a Calizzano si è allagato il centro storico. A Careare il torrente è esondato allagando molti negozi e a Cairo Montenotte il sindaco Briano ha invitato a chiudere i negozi e a non uscire di casa, con il piano terra del- Chiuse scuole, parchi, impianti sportivi e cimiteri La Protezione civile: situazione severa l'ospedale San Giuseppe evacuato via precauzionale. Un violento nubifragio si è abbattuto pure nei pressi di Finale Ligure. La pioggia è caduta abbondante in un'ampia parte della regione dove, nei giorni scorsi, si erano già contati fino a 500 millimetri di precipitazioni ed il terreno era saturo. L'allerta rosso è stata prolungata per il Ponente fino a mezzogiorno. Forti disagi a Savona, dove gli allagamenti sono stati numerosi e a Genova, dove la pioggia è stata abbondante e ieri sono rimaste chiuse scuole, impianti sportivi, parchi, cimiteri e la sopraelevata interdetta, per vento di burrasca fino a 70 all'ora, a moto e camion. Sospese le manifestazioni pubbliche. Mareggiate anche violente hanno colpito un po' tutta la regione e ci sono stati problemi pure per le ferrovie, con chiusure per allagamenti di tratte tra Savona ed Acqui Terme. Molte le strade interrotte per frane. Tutto quello che doveva essere attivato preventivamente e in fase di monitoraggio, i sistemi comunali e regionali di Liguria e Piemonte lo stanno mettendo in campo - ha concluso Curcio -. Fondamentale è la collaborazione dei cittadini. Il torrente Maremola a Pietra Ligure HemoQt la grande paura a. -l - tit_org-

Alluvioni e sfollati Straripano i fiumi È come nel 1994 = Liguria e Piemonte sotto l'acqua Fiumi esondati e famiglie evacuate

[Marco Erika]

Alluvioni e sfollati Straripano i fiumi È come nel 1994 AllertainPiemonteeLiguria. Stato di calamità Incubo alluvione in Piemonte: il Tanaro è straripato. Emergenza nel Cuneese. Come nel 1994. In Liguria, disperso un pescatore. a pagina 2 Bardesono, Dellacasa Liguria e Piemonte sotto l'acqua Fiumi esondati e famiglie evacuate Nubifragi al Nord: un ponte crolla nel Savonese, paura per la piena del Po. Allagamenti anche in Sardegna Ieri il Piemonte e la Liguria hanno vissuto una giornata d'ansia sotto lo spettro dell'alluvione. Le forti piogge hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria. Abbiamo paura. Si sta replicando la situazione dell'alluvione del '94, è l'allarme del sindaco di Garessio, Sergio Di Stefano. Il fiume ha scavalcato il ponte centrale del paese, dividendolo in due. Abbiamo chiuso le fabbriche e le scuole. I negozi del centro sono allagati. Siamo isolati. Una voragine si è aperta nel centro di Onnea e ha inghiottito tre auto. Lo stabilimento Ferrerò ad Alba rimarrà chiuso fino a lunedì. A Torino il Po è uscito dagli argini ai Murazzi, nel centro città. Anche in altri punti il livello del fiume è a rischio esondazione, come lo è il torrente Stura. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta nei pressi del Po. Accesso vietato anche al Borgo Medioevale. Allerta massima anche nel Canavese, in bassa Valle d'Aosta, Val di Lanzo e Pinerolese. In Liguria le piogge torrenziali hanno colpito soprattutto il Ponente, l'Imperiese e il Savonese. Dal pomeriggio rii e torrenti hanno rotto gli argini, per primo è esondato l'Armea allagando Sanremo e le 190 Millimetri La pioggia caduta in dodici ore, ieri, a Calizzano (Savona).A Poggiofaenza (Imperia) il valore è stato di 177 mm,a Pieve di Teco (IM)di 163 28,4 Millimetri L'acqua caduta in un'ora (dalle 18 alle 19 di ieri) a Monte Settepani (Savona). Nella stessa provincia, a Colle del Melogno, sono caduti 27,6 mm 254 Millimetri La pioggia caduta ieri nel comune di Ponte di Nava(Cuneo) da mezzanotte alle 18. In sei ore dalle 06 alle 12 il picco di 110,6 millimetri aree dell'Imperiese, seguito dall'Argentina e dall'Arroscia, poi dal Neva e dal Varatella, a rischio anche il Centa. È iniziato l'elenco degli smottamenti e delle frane mentre si è resa necessaria la chiusura di diverse strade provinciali. Sospeso nel pomeriggio il traffico sulla linea ferroviaria fra Savona e Acqui mentre un Tir ribaltato ha interrotto 1 6. Alcune frazioni nell'entroterra fra Imperia e Savona sono rimaste isolate e decine di famiglie sono state evacuate. Crollato il ponte delle Fucine a Muriaido, allarme anche ad Albenga. Alle cinque il sindaco di Cairo Montenotte Fulvio Briano che aveva già provveduto a sgomberare il piano terra dell'ospedale ha dato l'allarme su Facebook. Le piogge hanno raggiunto nel Savonese picchi di 72 millimetri in un'ora. Un pescatore di 74 anni è disperso alla foce dell'Entella, a Chiavari, vane le ricerche con i sommozzatori. La pioggia e i temporali hanno creato disagi e allagamenti anche in Sardegna. Nel pomeriggio si sono registrate precipitazioni intense in provincia di Cagliari, nel Medio Campidano, nel Sulcis Iglesiente e in Ogliastra. Marco Bardesono Erika Dellacasa Nel Cuneese L'auto inghiottita da una voragine a Ormea (foto Sasso/Ansa) -tit_org- Alluvioni e sfollati Straripano i fiumi È come nel 1994 - Liguria e Piemonte sottoacqua Fiumi esondati e famiglie evacuate

Gli esperti**Il freddo ha aiutato a limitare i danni**

[P.v.]

Gli esperti Il freddo ha aiutato a limitare i danni Le forti piogge di questi giorni nel NordOvest sono dovute a una situazione anomala, non collegata al fatto che il 2016 sarà l'anno più caldo mai registrato, spiega Edoardo Ferrara, meteorologo di abmeteo.com. Siamo in presenza di una perturbazione molto lenta, bloccata da una bassa pressione sulla Spagna e da alta pressione Europa orientale, che ristagna sulle stesse zone scaricando grandi quantità di pioggia. Poi c'è uno scirocco umido che fa aumentare le temperature. Per l'esperto siamo stati fortunati: A novembre fa più freddo e sui 2 mila metri sta nevicando nelle Alpi occidentali. Se fosse avvenuto in ottobre, con i mari più caldi e lo zero termico a quote più elevate, ci sarebbero state precipitazioni più intense e un maggiore volume d'acqua nei fiumi. Secondo la responsabile del centro funzionale del dipartimento della Protezione civile, Paola Pagliara, l'alta valle del Tanaro ha avuto piogge superiori rispetto al '94 ma i fiumi hanno trasportato meno detriti: Forse c'è stata una maggiore cura del territorio dall'anno della grande alluvione. P.V. RIPRODUZIONE RISERVATA Con il clima ili ottobre avremmo avuto precipitazioni ancora maggiori -tit_org-

LE OPERE DI DIFESA

Ma stavolta eravamo pronti = Nei paesi martiri del '94 Il Tanaro? Come allora ma lo aspettavamo*L'allarme dato con le campane, in piazza si va sul canotto Nella situazione di prima sarebbe stata un'altra strage**[Marco Imarisio]*

LE OPERE DI DIFESA Ma stavolta eravamo pronti di Marco Imarisio

À ogni striscia sulla parete dell'atrio corrisponde una pazzia del fiume. Quella più in alto indica il livello raggiunto nel 1886, quando il paese venne cancellato. In basso c'è il 2009, e poi il 1948. continua a pagina 3

Il reportage Nei 3aesi martiri del '94 Il Tanaro? Come allora ma lo aspettavamo

L'allarme dato con le campane, in piazza si va sul canotto

Nella situazione di prima sarebbe stata un'altra strage dal nostro inviato Marco Imarisio

SEGUE DALLA PRIMA

Manca il 1994, perché avrebbero dovuto fare la striscia sul soffitto, e pensarono che quel segno nero potesse spaventare i bambini che entravano all'asilo. Mi raccomando, lascia le finestre aperte. Mario Rebaudengo voga con perizia lungo piazza Galliano. Mentre è chino sui remi chiama il bidello e poi gli abitanti delle case intorno, che gli rispondono dalle finestre del primo piano. Tanto ormai è dentro, se chiudete la porta sfonda e fa ancora più danni. Le chiamano badòtate, che in dialetto piemontese significa stupidaggini. Ma in questa valle non c'è traccia di affetto o condiscendenza verso un parente così ingombrante. A Ceva nessuno lo chiama per nome. Lui, e basta. Quel gran bastardo, che poi è anche l'aggettivo di gran lunga più usato per evocarlo. Il Tanaro non è come il Po, che ogni tanto da di matto ma in fondo gli si vuole bene. Non ti puoi aspettare niente di buono da un fiume che si chiama come un temporale, e diventa grande solo quando prima di Garessio prende da sinistra e da destra i torrenti Inferno e Malsangua. Il Tanaro non è mai stato amico dice il pensionato Rebaudengo, che il canotto lo ha comprato dopo il disastro del 5 e 6 novembre '94. È sempre stato solo cattivo, feroce, una imboscata continua. Racconta che vent'anni dopo erano tutti nella sala del Comune, a ricordare i morti, e dovettero scappare in gran fretta, perché Lui si stava arrabbiando. Non ci lascia mai tranquilli, neppure per un attimo. Anche questa mattina, come accadde 22 anni fa, le campane della chiesa dell'Assunta hanno suonato a martello. Sono cambiati i tempi, ma è un allarme che funziona ancora bene. A quell'epoca il vecchio don Alberto recitò con gli scarponi infangati una messa domenicale da Cristo in croce. Risparmia le nostre case. Signore.... Erano passati tre giorni, e continuava a piovere. Invece questo è stato un temporale, tanto atteso quanto violento. Il cielo si è fatto nero come succede a fine agosto. Tuoni e fulmini da temporale estivo, ma siamo alla fine di novembre. In tre ore ne è caduta così tanta da superare il 1994. Il rione Filatoio, costruito sotto l'argine, è andato un'altra volta sott'acqua. A borgo Cameroni è saltato il Cevetta, un rigagnolo che più carogna non si può, sempre secco ma quando si riempie scende come un maglio. Siamo di nuovo ben presi, ma abbiamo superato l'esame. Se il Tanaro avesse trovato la stessa situazione del 1994 avrebbe fatto un'altra strage. Alla celebrazione del 2014 Gianni Taramasse, medico di famiglia, avrebbe dovuto ritirare una medaglia. Era il sindaco di Ceva, divenne un eroe mancato. La mattina del 4 novembre '94 allertò la prefettura con un fax. Straordinarie condizioni meteo avverse. Non ebbe nessuna risposta. L'allerta non venne mai data. Era un venerdì ricorda. Al pomeriggio gli uffici chiudevano. fiume continuava a salire. L'alveo era sporco. Spuntavano isolotti ovunque. Gli argini di Ceva e di tutta la Val Tanaro esplosero. Morirono 22 persone. Non c'era Internet. I telefonini erano una rarità. La Protezione civile piemontese aveva un ufficio ma non era operativa. La piena del Tanaro scese in pianura, ad Alba, nel Monregalese, ad Alessandria, viaggiando a 5 chilometri all'ora. C'era il tempo di avvisare il mondo intero, ma non funzionò nulla. Altre 50 vittime. Fecero qualche processo per disastro colposo. Nessuna condanna. Il dottor Taramasse, profilo aguzzo, magrezza ascetica, indica il ponte sotto la Torre Guelfa, il più antico dei tre ponti di Ceva. Nel 1331 quando venne distrutto da un'alluvione, aveva 13 arcate. Nel 1994 ne aveva quattro e fece comunque da tappo. Adesso ne ha solo una, come anche gli altri. Il Tanaro fa paura. La massa marrone di acqua e fango scavalca la strada, trascina tronchi d'albero, una bicicletta, oggetti sparsi. Eppure scorre. Ieri mattina gli abitanti sono andati nelle piazzole di

soccorso, le scuole sono rimaste chiuse. I macellifici sull'argine destro sono stati evacuati. Per strada non c'era nessuno. Vent'anni fa si sottovalutava tutto. Oggi è il contrario. Meglio oggi. La strada provinciale è chiusa. A salire in alto, fino alla confluenza dei due torrenti che fanno nascere il Tanaro, l'intera valle sembra una enorme risaia, un paese fatto d'acqua. A Garessio il fiume ha saltato i ponti, isolando intere zone. Ormea è un tappeto di fango dal quale spunta il campanile della chiesa e qualche casa sparsa. L'acqua ha scavato il tufo sotto l'asfalto. Frane, smottamenti, auto sprofondate. Gli anziani della casa di riposo dormiranno in case private. Il sindaco Giorgio Ferraris è passato dalla disperazione del mattino al sollievo della sera. Conteremo i danni, e pazienza. Eravamo pronti. Questa volta lo aspettavamo, il bastardo, lui e le sue badòlate. Alle 20 il Tanaro è sceso di un metro. In piazza Galliano l'acqua si è ritirata. Non c'è più bisogno del canotto. Forse oggi sarà possibile raggiungere il pluviometro dietro l'asilo, gestito dal signor Giuseppe Raviola, 87 anni, che ogni mattina da mezzo secolo prende nota delle precipitazioni e le tra smette all'Ufficio idrografico. Che paura. Senza le diavolerie moderne saremmo annegati. Sarà comunque una notte difficile. Pioverà ancora. Ma andate a dirlo alla gente della valle del Tanaro, che prima si stava meglio. 22 anni fa Nel 1994, tra il 4 e 16 novembre, caddero su alcune località del Piemonte oltre 500 millimetri di pioggia: la giornata peggiore fu quella del 5 novembre L'alluvione fece crescere la portata del Tanaro a livelli record, mai raggiunti nel secolo precedente L'alluvione fu devastante tra il comune di Ceva (Cuneo) e la confluenza con la Stura di Demonte: in quest'area ogni edificio venne distrutto Il Tanaro toccò i 9 metri con un colmo di 5.000 metri cubi/secondo; ad Asti, Alba e Alessandria fu di 4-4.200 metri cubi al secondo Record Il temporale era atteso, in tre ore tanta acqua da superare I record diventidueannifa Le voci in strada Il medico: Un tempo si sottovalutava tutto, oggi è il contrario Molto meglio oggi in miiiiimeiri, nei mese ai novemore) - 7 55L4mm 1 I I 1 20 10..I orel8-21-^x 31,4mm 11 illLjLlJll 18 19 20 21 22 23 Le (in millir 40 30 20 10.1,111,.. cipitazioni a Ceva Tietri, nel mese di novem ore 9-12 14,2mm ^ bre) ore 6-9 46, 8mm îãã3ãá 26,4mm. i JliyJ 181920212223 -tit_org- Ma stavolta eravamo pronti - Nei paesi martiri del 94 Il Tanaro? Come allora ma lo aspettavamo

La pioggia allaga il Nord: il Po esonda, un disperso

Allarme rosso in Piemonte e Liguria. Il Tanaro ha raggiunto 5,2 metri sul livello idrometrico. Ad Alba chiuso anche lo stabilimento della Ferrero

[Ferruccio Sansa]

Allarme rosso Piemonte e Liguria. Il Tanaro ha raggiunto 5,2 metri sul livello idrometrico. Ad Alba chiuso anche lo stabilimento della Ferrero. Giove che non distingue più la terra dal cielo. Che i fiumi sono scuri di terra, escono dagli argini, coprono le campagne ed entrano nelle città. Piove che il Po e il Tanaro esondano. La Bormida ha sfondato ponti. In Piemonte e Liguria da ieri l'allerta è rossa. L'allarme ha salvato molte vite umane. Ma non è soltanto la pioggia che non la smette più di venire giù, a scrosci, a secchiate; è anche la terra intrisa d'acqua. Marcia. Non ci entra più neanche una goccia. A Chiavari un uomo è disperso e le speranze di ritrovarlo in vita sono scarse. È un pescatore di 74 anni che mercoledì sera era andato a pescare sulle rive del torrente Entella. Le ricerche sono state sospese. In provincia di Cuneo è piovuto come non accadeva da anni: a Ponte di Nava 500 millimetri in tre giorni, a Briga Alta 428 millimetri. "Sembra di essere nel 1994 (quando morirono 70 persone e ci furono 2.400 sfollati, ndr)", racconta Emilia Valsecchi affacciata sulla finestra a Garessio. E urla a chi passa di sotto: "Andate via, tornate a casa!". La situazione più grave tra Cuneo e Mondovì. Il Tanaro in pochi ore si è gonfiato. A Garessio ha cominciato a salire nella notte di ieri, fino a raggiungere 5,2 metri sul livello idrometrico. Poi è esondato, ha investito le case, ha ricoperto il ponte e diviso la cittadina in due. Racconta il sindaco Sergio Di Stefano: "Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale è chiusa per frane, siamo isolati. Finora non risultano incidenti a persone, ma la situazione è proprio brutta". Intanto a Ceva il rio Cheironzo usciva dagli argini. A Mondovì e Cuneo venivano chiuse tutte le scuole. ACQUA DAPPERTUTTO, nelle strade, nelle case, nelle fabbriche. Ad Alba per precauzione ieri e oggi sarà chiuso lo storico stabilimento della Ferrero, l'anima della città. Sospese le manifestazioni per festeggiare i settant'anni della fabbrica. Il Tanaro è a pochi passi. E chiuso a Venaria anche lo stabilimento della Magneti Marelli. Sale anche il Po. Ieri il fiume più grande d'Italia è esondato a Torino, ai Murazzi. Nella notte tra Carignano (Torino) e Casale Monferrato (Alessandria) è stato superato il livello di criticità elevata. In Liguria la pioggia, il vento forte e il mare mosso hanno gonfiato i fiumi del Ponente. Il torrente Argentina sembra esplodere nelle gole strette della valle. In Valbormida è crollato il ponte di Muriaido. In Piemonte la criticità del Po sarà "elevata" ancora per un giorno. In Liguria l'allerta rossa è stata prolungata fino alle 12 di oggi per Imperia e Savona. Mentre il pericolo dovrebbe ridursi a Genova all'alba (dalle 6 l'allerta sarà gialla). Tutto si gioca nelle prime ore di questa mattina. Come 2 anni fa Sottacqua negozi e case, a Chiavari un pescatore scomparso. Nel '94 morirono in 70. L'emergenza al Tanaro straripa a Garessio (Cuneo) Anso -tit_org-

Sott'acqua Piemonte e Liguria: il Po esonda a Torino = Bomba d'acqua a Torino torna lo spettro alluvioni

Esonda il Po anche nel Cuneese. Massima allerta in Liguria

[Redazione]

Sottacqua Piemonte e Liguria: il Po esonda a Torino SER VIZIO A PAGINA 14 TORINO L'esondatazione del Po a Torino nell'area dei Murazzi Bomba d'acqua a Torino torna lo spettro alluvioni Esonda il Po anche nel Cuneese. Massima allerta in Liguria I Murazzi del Po, un tempo luogo della movida torinese, sono finiti sotto un metro di acqua. E il livello continua a salire. Accade sempre che la zona delle storiche arcate lungo il Po venga sommersa quando si scatenano le alluvioni o comunque forti ondate di maltempo. Ma resta un'immagine della Torino che ha paura per la minaccia dell'acqua, come a Borgo Dora, sulle sponde di uno degli altri fiumi che attraversano la città. L'impetuosa corrente trascina rami e oggetti di ogni genere, l'alveo si fa sempre più largo. Tra la basilica della Gran Madre di Dio e piazza Vittorio Veneto, sotto al Monte dei Cappuccini suggestivo in queste settimane per effetto delle Luci d'Artista, che lo ammantano di blu per le feste di fine anno, gli accessi al fiume sono tutti chiusi e vigilati dalla polizia Municipale, come tutti gli altri ponti e corsi d'acqua della città. Sul ponte Vittorio Emanuele I tram, autobus e auto private continuano a circolare - la portata del Po è ancora lontana dalla sommità delle arcate - ma i pedoni sono pochi: la pioggia è forte e incesante, la piena accentua il vento che piega gli ombrelli e inzuppa i vestiti. Quasi tutti i torinesi che sfidano il maltempo guadagnano in fretta i portici di via Po dopo una frettolosa foto o selfie con lo sfondo del fiume che si è fatto inquietante alle loro spalle. Il grande fiume a Torino ha già raccolto tanti altri corsi d'acqua in piena - soprattutto il Pellice, il Chisone, il Sangone - e alla periferia est si unisce alla Dora e alla Stura per cominciare la sua discesa verso la lontana foce. Le alluvioni si riconoscono dall'odore che ti entra nel naso e non se ne va. Un odore rancido e pungente che resta appeso nell'aria per giorni. Un tanto che si è tornato a respirare nel cuneese, in particolare a Ceva, Garessio, Priola, Bagnasco, Ormea, gli ultimi avamposti piemontesi prima che le colline scendano verso il mare della Liguria. Già colpita dall'alluvione del 1994, che provocò decine di morti, quella sottile striscia di territorio lungo il Tanaro è tornata a vivere l'incubo quando il fiume - ingrossato dalle violente piogge a monte - ha superato gli argini e si è riversato nelle strade, nelle piazze, nei cortili delle case. Gli argini, alti fino a sei metri, sono stati scavalcati dall'ondata. Per circa due ore il flusso non si è fermato. L'esondatazione ha diviso in due Ceva, neanche 6.000 abitanti, con allagamenti nei quartieri Nòsalini, Filatoio, e in corso 4 novembre dove il Centro di formazione del Corpo Forestale è finito sottacqua. Tre agenti della polizia stradale sono stati salvati dopo che la caserma era stata devastata dalla piena. Invasa dal fango anche le scuole materne, elementari e superiori. La situazione è analoga a Garessio, 3.000 abitanti, che già nel primo pomeriggio era raggiungibile solo dai mezzi di soccorso. Nuova intensa perturbazione in arrivo, entro oggi, su gran parte dell'Italia mentre nel fine settimana la situazione è destinata a migliorare. Poi, tra lunedì e martedì ci sarà un'irruzione di aria molto fredda di origine artica con un calo delle temperature, anche superiore ai 10 gradi. Lo affermano i meteorologi del Centro Esondatazione Meteo. IN Oggi ovunque il cielo sarà coperto o molto nuvoloso, con precipitazioni dal pomeriggio sul Tacco dello Stivale e in Basilicata, -tit_org-

Sott'acqua Piemonte e Liguria: il Po esonda a Torino - Bomba d'acqua a Torino torna lo spettro alluvioni

Fiumi esondati e paura Allarme nel nord-ovest

[Nazareno Orlandi]

Maltempo in Piemonte e Liguria: decine di sfollati e un disperso Il Po spaventa Torino, straripa il Tanaro, chiuse scuole e fabbriche Nazareno Orlandi La furia dei fiumi esondati, le auto inghiottite dalle voragini e dall'acqua, decine di famiglie sfollate e un pescatore disperso in una giornata di paura e di allerta massima. Nel nord-ovest il maltempo non è mai solo una minaccia. Di più: è un incubo. Un'ondata straordinaria di pioggia tra Piemonte e Liguria ha gonfiato il Po e il Tanaro fino a farli straripare, provocando allagamenti, frane, strade interrotte e disagi per i trasporti, in particolare nel Cuneese. Impressionante la violenza dell'acqua a Garessio, cittadina di tremila abitanti rimasta isolata. Quasi mezzo metro di pioggia in tre giorni ha aumentato la portata del Tanaro, il fiume che corre al confine tra Piemonte e Liguria e che taglia in due il paese. Il ponte ottocentesco che collega le due parti di Garessio è diventato una diga contro cui si è scontrata la piena. Qui la ricordano bene, l'alluvione del 1994 che in diverse aree del Piemonte provocò una settantina di morti. Talmente bene da far allarmare il sindaco Sergio Di Stefano: Si sta rasentando quella situazione, siamo intrappolati. Il fiume ha raggiunto il livello record di 5,19 metri (poi sceso in serata), due metri sopra la soglia di guardia. Chiusi i ponti, le scuole per due giorni, rimandati a casa anche i lavoratori delle fabbriche. Le famiglie sono state invitate a spostarsi nei piani alti delle case, lambite dall'acqua. CALAMITÀ Una decina gli sfollati, a Garessio; una cinquantina invece a Bagnasco, più in là lungo la statale del Colle di Nava che segue in parallelo il corso del Tanaro, esondato in più punti; ancora di più, un centinaio, a Ceva, dove è straripato il rio Cheironzo e il paese è rimasto a lungo senza luce. A Ormea una voragine aperta nella piazza centrale ha inghiottito tre auto. Evacuate le scuole a Mondovì, allerta anche ad Alba dove lo stabilimento della Ferrerò rimarrà chiuso oggi. E presto per contare i danni ma il presidente del Piemonte Sergio Chiamparino ha già annunciato: Chiederemo lo stato di calamità naturale. È peggio del '94 ha ricordato perché le piogge sono state più intense, ma è andata meglio grazie e agli interventi fatti nel frattempo. L'altro osservato speciale è il Po, la cui piena era attesa per questa notte (così pure per la Dora). Nel centro di Torino ha superato gli argini e invaso i murazzi davanti alla chiesa della Gran Madre: sono stati recintati, come il borgo medievale al parco del Valentino. In provincia, per il rischio di frane sono state sfollate trenta persone vicino Pinerolo, mentre a Venaria Reale è stato evacuato lo stabilimento della Magneti Marelli. JÌ 500 Sono 500 i millimetri di pioggia scesi negli ultimi tre giorni nell'Alta Valle del Tanaro, in Piemonte ALLERTA ROSSA Non solo Piemonte. Paura e allerta rossa pure nel ponente ligure, con il Savonese tra le zone più colpite. Un ponte è crollato a Muriaido lasciando isolate quaranta famiglie. Molti i torrenti sopra il livello di attenzione, compreso l'Arroscia che ha rotto gli argini e il Centa che preoccupa Albenga. Il Maremola è esondato a Pietra Ligure. Sospeso il traffico ferroviario tra Torino e Savona. Il maltempo ha complicato anche le ricerche di un pescatore di 73 anni disperso da mercoledì sera a Lavagna alla foce dell'Entella. Sgomberi a Riva Ligure e Ceriana, in provincia di Imperia. Anche il presidente ligure Giovanni Toti chiederà lo stato di emergenza. La Protezione civile ha disposto l'allerta rossa anche per oggi nel ponente ligure e nel versante nord occidentale piemontese, con il maltempo che si sta spostando via via verso il centro-sud. RIPRODUZIONE RISERVATA 11 torrente esondato a Pietra Ligure (Savona); 2 La piena del Po a Torino: è straripato sui murazzi; 3 Un'auto inghiottita da una voragine a Ormea (Cuneo) LAPRESSE/ANSA -tit_org-

Emergenza più grave del '94 Verso lo stato di calamità

[Na.mur.]

Emergenza più grave del '94 Verso lo stato di calamità Il governatore CMamparino: danni a negozi e campi Per la Protezione civile i lavori fatti hanno salvato vite Torino Abbiamo paura, la situazione è più grave dell'alluvione del novembre del 1994. I sindaci del Piemonte - in modo particolare quelli del Cuneese - ma anche cittadini, autorità e volontari, sono tutti d'accordo nel spiegare che l'alluvione che ha colpito il Piemonte e la Liguria, ha superato in termini di criticità quella che si è verificata oltre venti anni fa. Sono ore di paura, angoscia ma anche rabbia per chi, spaventato guarda il livello dei fiumi alzarsi in maniera vertiginosa. Impossibile per ora quantificare i danni alle strutture e in agricoltura. La situazione è in evoluzione e ad evento in corso non si riesce ad avere un quadro dei danni, ha sottolineato il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. E ha aggiunto: Per ora non ci risultano persone coinvolte anche grazie all'azione preventiva fatta dai sindaci perché c'era stata un'allerta rossa. Ma che la situazione sia fortemente critica, lo conferma il governatore piemontese Sergio Chiampari- no: Faremo la richiesta di stato di calamità, a cominciare dalla valle Tanaro, dove ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. Per tutta la giornata gli amministratori della valle, hanno monitorato il fiume Tanaro, ma anche i suoi affluenti. Il Tanaro così in piena è una cosa mai vista. Il fiume sta portando di tutto, anche gli alberi, che se si dovessero mettere di traverso provocherebbero una tragedia - dice il vicesindaco di Garessio, Bruno Bologna -. Tutti gli accessi dei ponti sono stati chiusi e il paese è diviso in due. Le scuole resteranno chiuse almeno fino a lunedì. Speriamo di non avere vittime, ma i danni saranno ingenti. Inoltre tutte le industrie della zona hanno chiuso, lasciando i dipendenti a casa e mettendo in sicurezza i macchinari. Dall'alluvione del '94 - ha proseguito - è stato rifatto un ponte che era crollato, per questo non è fonte di preoccupazione. Quello che ci da più apprensione è la struttura centrale a tré arcate, che è ottocentesco. La manutenzione del territorio e il rifacimento delle strutture sono indispensabili per tentare di arginare i danni delle esondazioni dei fiumi. E a fronte dell'emergenza idrogeologica che sta colpendo il Piemonte e il Nord Ovest del Paese, Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (An- bi), ricorda l'urgenza dell'avviare i cantieri, per i quali ci sono i progetti ed ora anche i finanziamenti. Nonostante le precipitazioni siano state più intense di quelle del '94, la situazione può considerarsi migliore proprio grazie agli interventi fatti nel frattempo. Ma anche alla prevenzione che sicuramente ha salvato molte vite, come sottolinea Roberto Gagna, presidente provinciale della Protezione Civile di Cuneo: La situazione è tragica; è stato colpito tutto il territorio già danneggiato. Ma con certezza possiamo dire che non ci sono state vittime, Intanto a Lavagna, nel Genovese, sono state sospese le ricerche del pescatore che mercoledì sera era uscito per pescare lungo la foce del fiume Entella e non ha fatto più ritorno a casa. NaMui -tit_org- Emergenza più grave del '94 Verso lo stato di calamità

ALLERTA A NORD OVEST

L'incubo maltempo e la piena del Po terrorizzano Piemonte e Liguria = Piemonte e Liguria allagati E l'onda nera del Po fa paura

Il fiume esonda a Torino, il Tanaro nel Cuneese: scuole e aziende chiuse, auto nelle voragini. Sfollati ad Imperia

[Nadia Muratore]

A L'incubo maltempo e la piena del Po terrorizzano Piemonte e Liguria Nadia MuratoreTorna l'incubo alluvione in Piemonte e in Liguria. Scuole ed esercizi commerciali chiusi, strade e ponti bloccati, colline franate e intere frazioni evacuate. È questa la situazione che si registra nelle due regioni confinanti, sferzate da pioggia e vento ormai da giorni. Il Po è uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. La sindaca Chiara Appendine ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni, nonché la sosta. La situazione più critica è nel Cuneese, dove le forti precipitazioni ed i fiumi che hanno ormai superato il livello di guardia, riportano alla mente la tragica alluvione del 1994 che provocò ingenti danni e morti. Ad Alba l'azienda della Ferrerò è stata chiusa per precauzione fino ad emergenza terminata. Ma lo scenario si fa ancora più preoccupante andando verso la Liguria. Anche ad Ormea, l'Anas ha chiuso le strade statali verso la Liguria ed i ponti, allagamenti e smottamenti si sono verificano in tutta la zona e 80 appartamenti sono stati evacuati. Decine gli sfollati per esondazioni e smottamenti nel Ponente ligure: solo a Riva Ligure, nell'Imperiese, gli sfollati sono 40. alle pagine 16-111 ALLARME MALTEMPO Piemonte e Liguria allagati E l'onda nera del Po fa paura Il fiume esonda a Torino, il Tanaro nel Cuneese: scuole e aziende chiuse, auto nelle voragini. Sfollati ad Imperia Nadia Muratore Toma l'incubo alluvione in Piemonte e in Liguria. Scuole ed esercizi commerciali chiusi, strade e ponti bloccati, colline franate e intere frazioni evacuate. È questa la situazione che si registra nelle due regioni confinenti, sferzate da pioggia e vento ormai da giorni. Il Po è uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni. La situazione più critica è nel Cuneese, dove le forti precipitazioni ed i fiumi che hanno ormai superato il livello di guardia, come il Tanaro, riportano alla mente la tragica alluvione del 1994 che provocò ingenti danni e morti. Ad Alba l'azienda della Ferrerò è stata chiusa per precauzione fino ad emergenza terminata, mentre a Ceva tre agenti della stradale sono rimasti bloccati nella caserma allagata. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno abbattuto la porta e permesso ai poliziotti di mettersi in salvo e portare via tutte le auto ed il materiale più importante custodito in caserma. Sempre a Ceva sono state sgomberate tutte le abitazioni al piano terra dalla zona del campo sportivo. I residenti si sono rifugiati presso altre abitazioni e il convento dei Cappuccini è pronto ad accogliere gli sfollati. Drammatica la situazione nell'Alta Valle Tanaro. Ma lo scenario si fa ancora più preoccupante andando verso la Liguria. Anche ad Ormea, l'Anas ha chiuso le strade statali verso la Liguria ed i ponti, allagamenti e smottamenti si sono verificano in tutta la zona e 80 appartamenti sono stati evacuati. Nella centrale piazza Martiri si è aperta una voragine e due auto e un furgone parcheggiati sono stati inghiottiti dall'asfalto. Spiega il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris: Sono ben 196 i chilometri di strada che dobbiamo monitorare, la situazione è drammatica. Le persone evacuate sono state sistemate all'Albergo Italia o presso parenti. Tutte le scuole resteranno chiuse almeno fino a lunedì. Una situazione migliore si registra nel Monregalese, nell'Alessandrino e nell'Astigiano. La situazione è sotto controllo e strade e ponti sono stati chiusi solo per precauzione. Verso la Liguria l'area più colpita è la valle Bormida, zona di confine con il Piemonte. Per il maltempo Rete Ferroviaria Italiana, ha deciso di sospendere la circolazione sia sulla linea Alessandra - Savona, tra Aquis Terme e San Giuseppe, sia sulla Torino - Savona, tra Ceva e San Giuseppe. Decine gli sfollati per esondazioni e smottamenti nel Ponente ligure: solo a Riva Ligure, nell'Imperiese, gli sfollati sono 40. Secondo il governatore Toti, si tratta di una delle perturbazioni più importanti degli ultimi 12 anni. Nel primo pomeriggio, in un'ora, a Albenga sono caduti 50 mm d'acqua. A Calizzano, in provincia di Savona, 190 mm in 12 ore. In provincia di Imperia parzialmente isolata per frana la frazione Silidi di Pieve di Teco e 30 persone sono isolate nella frazione di Cenova, per una frana che si è abbattuta sulla strada provinciale.

Allagata la passeggiata di Sanremo e alcune vie di Bordighera. LE POPOLAZIONI MESSE DURA PROVA GII effetti ad maltempo che si è abbattuto in Piemonte, da destra a sinistra; i Comuni invasi dall'acqua. Il livello del fiume Tanaro è cresciuto dall'inizio di Questa settimana di 4 metri e mezzo e ha superato di 2 metri e mezzo il livello di guardia: lo ha fatto sapere ieri la Protezione civile regionale. Ancora per oggi in Piemonte versante nordoccidentale ma anche in Liguria - per quanto riguarda il Ponente resta il livello di allerta rossa - L'incubo maltempo e la piena del Po terrorizzano Piemonte e Liguria - Piemonte e Liguria allagati E l'onda nera del Po fa paura

PIEMONTE E LIGURIA NEL DRAMMA, ESONDATI I FIUMI PO E TANARO**Siamo alle solite: sott'acqua**

[Redazione]

PIEMONTE E LIGURIA NEL DRAMMA, ESONDATI I FIUMI PO E TANARO Siamo alle solite: sott'acqua Sono ore drammatiche quelle che stanno vivendo, a causa del maltempo, le popolazioni delle zone di confine tra Liguria e Piemonte. Le notizie più preoccupanti sono quelle che arrivano dalla provincia di Cuneo, dove in poche ore è caduta almeno la metà della pioggia di un anno intero. La caserma della polizia stradale, a Geva, è stata allagata dall'esondazione del fiume Tanaro. All'interno degli uffici, quando sono stati invasi dall'acqua, c'erano tre agenti che sono riusciti a mettersi in salvo. Nella stessa cittadina è rimasta allagata, come già una alluvione di alcuni anni fa, anche la caserma della Forestale. E' un disastro - ha detto all'Ansa il comandante della caserma, Anania - siamo riusciti a salvare solo poche cose dell'archivio". Il fiume Tanaro scorre anche nei pressi della fabbrica della Ferrerò, ad Alba, e a scopo precauzionale lo stabilimento oggi resterà chiuso. In tutta la valle attraversata dal fiume ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. Il governatore del Piemonte Chiamparino ha già richiesto la dichiarazione dello stato di calamità. Prosegue l'allerta anche in Liguria, con decine di famiglie sfollate nel Savonese e torrenti in piena, a rischio esondazione, nell'entroterra. Non si hanno ancora notizie del giovane nigeriano travolto l'altro ieri dall'onda di piena del fiume Roja a Ventimiglia. Scuole chiuse in quasi tutti i centri, mentre l'attenzione resta vigile anche lungo la costa, da Portofino al confine con la Toscana. Difficoltà per la circolazione stradale, a causa di vari smottamenti, e nei collegamenti ferroviari tra le due regioni. "Stiamo attraversando un momento particolarmente critico da un punto di vista delle previsioni e delle precipitazioni, uno dei più" complessi degli ultimi 10 anni, acui il territorio sta rispondendo piuttosto bene. Ci sono esondazioni e allagamenti diffusi soprattutto nel Ponente ligure, ma non ci sono elementi di drammaticità elevata, non ci sono frazioni né "paesi interi isolati", ha detto il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. Per la giornata di oggi l'ondata di maltempo, anche qui con piogge forti, dovrebbe spostarsi verso il Centro e accanirsi in particolare su Toscana e Lazio. -tit_org- Siamo alle solite: sott'acqua

L'INTERVENTO**Amatrice, al via rimozione delle macerie**

Intanto la Diocesi di Rieti ha messo a disposizione al momento 25 container abitativi

[Redazione]

L'INTERVENTO Intanto la Diocesi di Rieti ha messo a disposizione al momento 25 container abitativi E iniziata ieri la rimozione delle macerie nella zona rossa di Amatrice. I mezzi stanno già operando lungo Corso Umberto I, la zona della città più colpita dal sisma del 24 agosto scorso. L'intervento di bonifica delle macerie dal centro storico di Amatrice è stato pianificato nei giorni scorsi nel corso di un vertice alla Direzione di comando e controllo (Dicomac) della Protezione civile a Rieti. Come nel caso delle macerie in corso di rimozione nelle frazioni, già avviata da alcuni giorni, ciò che verrà rimosso dalla zona rossa di Amatrice sarà trasferito nella cava di Posta. Le macerie di alcuni edifici, ad esempio la sede del Comune, per il momento non saranno rimosse in quanto sono oggetto ancora di sequestro da parte della Procura di Rieti. Intanto la Diocesi di Rieti ha messo a disposizione 25 container abitativi per le popolazioni di Accumoli e Amatrice. L'intervento, che sarà progressivamente ampliato, rientra nella complessa azione caritativa intrapresa dalla diocesi sin dai primi giorni dell'emergenza, in stretta collaborazione con la Garitas italiana. "Con i rigori dell'inverno dietro l'angolo - ha spiegato il vescovo di Rieti Mons. Domenico Pompili - abbiamo pensato di affiancare lo Stato per andare incontro alle necessità più urgenti. Una scelta fatta per colmare la distanza che separa dalla primavera, quando saranno disponibili le strutture modulari in legno e previste a Pasqua dal cronoprogramma della ricostruzione". -tit_org-

Fiumi da paura, esonda il Po Fiumi da paura, esonda il Po = L'incubo dell'alluvione

L'onda del Tanaro a Gressio, nel cuneese. Chiamparino: peggio del '94 Il Po straripa a Torino, allagati i Murazzi. Allerta massima in Liguria

[Valeria Araldi]

L'incubo dell'alluvione l'onda del Tanaro a Gressio, nel cuneese. Chiamparino: peggio del '94 Il Po straripa a Torino, allagati i Murazzi Allerta massima in Liguria Valeria Araldi Sono passati 22 anni dall'alluvione che, nel 1994, causò 70 morti e oltre duemila sfollati tra le province di Cuneo, Torino, Asti e Alessandria, eppure è a quell'evento disastroso che memorie e paure sono tornate, ieri, per l'ondata di maltempo che, per ore, si è abbattuta su Piemonte e Liguria. In alta Valle Tanaro sono caduti 240 mm di pioggia in un solo giorno, oltre 500 da martedì. Il livello del fiume Tanaro ha raggiunto il picco di 5,19 metri, due metri sopra la soglia del pericolo, salvo poi tornare ad abbassarsi in serata. Gressio, cittadina tra Piemonte e Liguria appunto, è rimasta divisa in due dalla piena che ha invaso pure abitazioni, locali, negozi. Esondato pure il Po, che a Torino ha invaso i Murazzi in centro città. Straripati molti piccoli corsi d'acqua. Numerose le strade chiuse. Tanti i ponti danneggiati. E le frane hanno isolato le frazioni di montagna. È peggio del '94 perché le piogge sono state più intense - commenta il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - ma è andata meglio grazie agli interventi fatti nel frattempo: i fiumi non sono più ingombri da materiali, sono state create aree di esondazione. In Valle Tanaro non ci sono, fortunatamente, vittime né feriti. Quasi 200 gli sfollati. Ingenti, ma ancora impossibili da quantificare, i danni. Faremo richiesta dello stato di calamità, a cominciare dalla Valle Tanaro, annuncia Chiamparino. Oggi le scuole nella provincia di Cuneo rimarranno chiuse. Chiuso, in via precauzionale, stabilimento Ferrerò di Alba. Allerta massima - prorogata fino alle 12 di oggi - anche in Liguria: torrenti in piena, una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese, livelli preoccupanti per diversi fiumi. Non hanno dato esito le ricerche di un ventitreenne nigeriano, travolto mercoledì dalla piena del fiume Roja a Ventimiglia. Da pochi giorni gli era scaduto permesso da rifugiato politico. Intanto, l'allerta gialla è scattata per Toscana e Valle d'Aosta. E il maltempo dovrebbe proseguire fino al weekend. riproduzione riservata -tit_org- Fiumi da paura, esonda il Po Fiumi da paura, esonda il Po -incubo dell'alluvione

Licenziamo i forestali e puliamo i fiumi = Licenziamo i forestali e puliamo i fiumi

Non spendiamo per proteggerci dalle alluvioni ma per pagare chi appicca incendi

[Vittorio Feltri]

E novembre, come sempre piove. E l'Italia si allaga. Licenziamo i forestali e puliamo i fiumi. Non spendiamo per proteggerci dalle alluvioni ma per pagare chi appicca incendi [V.F.] - Ogni anno a novembre piove molto, vari fiumi si gonfiano ed escono dagli argini inondando città e campagne, e noi puntualmente ci stupiamo che ciò accada e ci stracciamo le vesti, maledicendo il maltempo e coloro che non hanno provveduto a pulire i corsi d'acqua, evitando esondazioni. Siamo davvero dei deficianti, perché dopo che i torrenti sono tornati pacifici nei loro letti, ci dimentichiamo (...) segue a pagina 12 Proposta per sopravvivere Licenziamo i forestali e puliamo i fiumi VITTORIO FELTRI (...) dei disastri fino al prossimo autunno, quando ricomincerà a diluviare provocando altre distruzioni. Succede questo da oltre mezzo secolo, e ogni volta noi italiani lanciamo contro il governo centrale e i governi locali le stesse e ripetute accuse di inadempienza. Che barba. Che noia. Lo Stato spende cifre enormi per stipendiare decine di migliaia di forestali in Calabria e Sicilia che se ne guardano dal curare le foreste, ma pensano soltanto a riscuotere lo stipendio e se ne fottono del territorio, che effetti viene divorato dal fuoco che essi stessi - si sospetta - appiccano in ossequio alle richieste della mafia. Modesta proposta per sopravvivere. Perché non smettiamo di retribuire chi non serve o serve la malavita organizzata e non investiamo il denaro risparmiato per pagare uomini validi e capaci di rendere innocui i corsi d'acqua in cui affoghiamo in autunno? È un consiglio tanto scemo oppure sensato? È incomprendibile che le nostre autorità non abbiano mai adottato la soluzione sopra citata. Basta dare soldi ai minchioni assoldati dalla mafia per devastare o non proteggere la Sicilia (e non solo quella) e utilizziamoli per finalità ben più importanti, per esempio controllare che i fiumi possano scorrere senza sommergere paesi e città, i cui abitanti versano tasse e supertasse in cambio del più completo disinteresse di Roma e di coloro che menano il torrione istituzionale, non a favore dei cittadini bensì contro di essi. Chiediamo troppo? In questi giorni destra e sinistra e dintorni ci hanno imbottito la testa di chiacchiere vane sul referendum costituzionale, argomento che lascia la gente nella più totale indifferenza, e non c'è un cane che si preoccupi delle popolazioni a bagnomaria. Vi pare serio, cari padroni del vapore? Non vi vergognate ad andare in televisione venti ore al dì a predicare prò Sì o prò No (ciascuno prò domo sua, in realtà) mentre gli elettori non capiscono un tubo delle vostre mene riformistiche e sono con l'acqua alla gola, e non si tratta di una liquida metafora? Speriamo che almeno alcuni di voi anneghino. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Licenziamo i forestali e puliamo i fiumi - Licenziamo i forestali e puliamo i fiumi

In novembre piove. E l'Italia va sott'acqua

Allagamenti in Piemonte, il Po esonda a Torino, un disperso in Liguria. La Ferrero chiude uno stabilimento

[Tiziana Lapelosa]

governatore Chiamparino: Chiederemo lo stato di calamità naturale In novembre piove. E l'Italia va sott'acqua Allagamenti in Piemonte, il Po esonda a Torino, un disperso in Liguria. La Ferrerò chiude uno stabilimem::TIZIANALAPELOSA Ci risiamo. Piove a dritto e l'Italia affoga. In Piemonte e Liguria la furia dell'acqua che sta devastando il territorio è da codice rosso. 11 Po si è gonfiato di un metro e mezzo fino ad uscire dagli argini, a Torino, invadendo i Murazzi in pieno centro storico. E da qui alla provincia di Cuneo è il fiume Tanaro a far tremare: a Garessio, dopo un picco di 5,19 metri, è straripato spezzando il comune a metà. L'acqua ha trascinato via e inghiottito alberi e auto, reso impraticabili gli accessi ai ponti e nella mente degli abitanti è riaffiorato il ricordo dell'alluvione del 1994, che uccise 70 persone e ne lasciò fuori casa tremila. Ieri gli sfollati erano duecento. Siamo di fronte ad una situazione disastrosa, le parole del sindaco Sergio Di Stefano, per fortuna non abbiamo notizie di persone in difficoltà perché fin da ieri sera abbiamo diramato l'allerta invitando tutti a salire ai piani alti delle case, ma tutti i negozi e gli stabilimenti sono allagati. Poi l'invito ai suoi concittadini: State a casa. L'emergenza è estesa a tutto il Piemonte, tanto che il presidente della Regione, Sergio Chiamparino, chiederà oggi lo stato di calamità naturale per l'ondata di piena che, secondo gli esperti, dovrebbe terminare nelle prossime 36 ore. La situazione è meteorologicamente complessa ed in alcune zone anche più grave di quella che si verificò nel '94, ha detto, specificando che dal punto di vista organizzativo tutto è sotto controllo. Nel frattempo nel piemontese ci sono intere frazioni di montagna inaccessibili, pezzi di città impraticabili, divieti di transito e sosta pedonale disposti dal sindaco torinese Chiara Appendino. Tra il capoluogo, Cuneo e Asti sono state chiuse 25 strade provinciali, ad Alba i lavoratori della Ferrerò sono stati fatti uscire dagli stabilimenti, analoga iniziativa per gli edifici della Magneti Marelli e per altre fabbriche del territorio sott'acqua, le scuole resteranno chiuse per almeno due giorni. A Ceva, nel cuneese, parte della popolazione è rimasta senza luce, gli uffici della polizia stradale sono stati inondati dall'acqua, e tre poliziotti hanno rischiato la vita. In Liguria all'allerta maltempo che ha causato l'interruzione dei collegamenti ferroviari col Piemonte - si è associata pure una scossa di terremoto registrata in Val Borbera. A Muriaido, nel Savonese, è crollato un ponte isolando due borgate, una decina di famiglie è stata fatta evacuare, quaranta in provincia di Imperia. E non si ha notizia di un uomo che, uscito mercoledì scorso per andare a pescare tra Chiavali e Lavagna, non ha fatto ancora ritorno a casa. Mentre è morto un ragazzo di sedici anni per uno scontro tra un'auto e una moto avvenuto a causa del maltempo. Disagi anche in Sardegna. Decine le chiamate ai vigili del fuoco in provincia di Oristano. Qui raffiche di vento di 80 chilometri orari hanno spazzato via alberi e cartelli stradali con notevoli disagi alla circolazione. Ma anche la pioggia ha fatto del suo allagando l'Alto e il Medio Campidano. Da oggi Piemonte e Liguria saranno codice arancione, mentre l'allerta si sposterà al centro sud, avverte la Protezione civile. Lazio, Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata e Puglia, le regioni interessate a intense precipitazioni soprattutto sulla costa. Nel rapporto "Ecosistema a rischio", intanto, Legambiente calcola che sono circa sette milioni gli italiani esposti al pericolo di frane e alluvioni. Pervia del 77% delle case costruite in zone a rischio se non interi quartieri (33%). E ospedali e scuole sono a rischio nel 18% dei comuni italiani. Passata la pioggia, come al solito, si inizierà a fare la conta dei danni in attesa di una nuova allerta meteo. RiPROOUZIONE RISERVATA In alto, un'automobile inghiottita da una/rana. Nelle foto piccole, Usume Tañara che ha spezzato in due il c

omune di Garessio -tit_org- In novembre piove. Eltalia va sott acqua

Chi ha torturato e ucciso nonna Miranda?

[Alessandro Dell'orto]

Le agghiaccianti modalità del delitto di Rovigo Chi ha torturato e ucciso nonna Miranda La pensionata di 82 anni assassinata nell'abitazione che divideva con nipote e cognati: è stata/atta volutamente soffii:: ALESSANDRO DELL'ORTO L'hanno colpita più volte, con ferocia. Prima con calci e pugni, poi per 12 volte con un'arma - probabilmente un grosso coltello da cucina - che le ha provocato tagli sul volto e una profonda ferita lacerocontusa sulla testa. Il killer di Miranda Sarto, la donna di 82 anni ammazzata nella sua casa di Porto Viro (Rovigo) lo scorso 9 novembre, si è accanito su di lei con rabbia e crudeltà. Con violenza, torturandola brutalmente fino alla morte. Questo è quanto emerge dalle indagini (e anticipato da Il Gazzettino) degli inquirenti che stanno cercando di far luce su un omicidio che sembra sempre più inspiegabile, per le modalità e per l'insolita spietatezza nei confronti di una donna anziana e minuta (era alta un metro e cinquanta). Indifesa. Una donna che prima di andare in pensione aveva lavorato come sarta, che si era separata dal marito molti anni fa e che non aveva mai completamente superato il dolore per la scomparsa del suo unico figlio, morto in seguito a una grave malattia Il giallo di Porto Viro, in realtà, fin da subito ha lasciato spazio a dubbi e misteri. Fin da quando, verso le 19.30 di mercoledì 9 novembre, i vigili del fuoco sono stati chiamati in via Gorghì: i vicini di casa avevano visto delle fiamme uscire proprio dalla villetta dell'anziana. Spento il rogo che aveva distrutto la camera da letto, i pompieri sono entrati in cucina e si sono trovati di fronte al corpo di una donna senza vita. Miranda Sarto. Che non era morta per cause naturali ne per le conseguenze del fuoco (appiccato nel tentativo di depistare le indagini), ma era stata uccisa e abbandonata a terra, in una pozza di sangue. Scartata l'ipotesi di una rapina finita male - non c'erano segni di effrazione nell'abitazione - i carabinieri della Compagnia di Adria hanno subito indagato nel giro delle conoscenze più strette della vittima. Già, ma chi ha ucciso la donna? E quale è il movente (l'ipotesi più accreditata per ora è quella di una questione economica: la donna teneva i pochi risparmi nell'armadio della camera letto)? E LA SCHEDA L'INCENDIO E L'ALLARME Alle 19.30 dello scorso 9 novembre i vigili del fuoco intervengono in una villetta di Porto Viro (Rovigo) per spegnere un incendio. Domate ie nainme, i pompieri trovano il corpo di unadonnadi 82àii: Miranda Sarto IL CORPO TORTURATO l'anziana è in un lago di sangue: ad ucdderla è stata un'aggressione violenta. La donna è stata picchiata e poi accoltellata per 12 volte: ha ferite in tutto il corpo e in particolare sui visoe sul petto. Esclusa la rapina finita male: l'abitazione è in ordine e non ci sono segni di effrazione GLI INTERROGATORI le indagini si indirizzano subito versóle conoscenze più strette della vittima. Viene interrogato Giuliano Fanan, 72 anni, amico della donna e ultimo ad avena vista. Poi viene interrogato Gino Sarto, nìpote dell'anziana, che racconta di non avere buoni rapporti con Fanan che fine ha fatto l'arma del delitto? E perché ammazzare così brutalmente - torturandola - una vecchietta di 82 anni? Miranda è stata vista per l'ultima volta, quel giorno, verso le 16, mentre il delitto - secondo la ricostruzione e gli esiti dell'autopsia - si sarebbe consumato alle 19. Nel primo pomeriggio la donna e Giuliano Fanan, 72 anni, amico di vecchia data, avrebbero scaricato un bancale di pellet, poi lui sarebbe andato via. Ecco perché l'uomo è stato ascoltato a lungo dagli inquirenti come persona informata sui fatti. Io non c'entro con questa brutta storia - ha spiega to - Con Miranda avevo una sincera amicizia da tanti anni, all'incirca dal 2009. Ci siamo conosciuti grazie al nipote che incontravo all'Auser. Lei non aveva nessuno che la aiutava. Io non ho nulla da nascondere, anche se la gente straparla. Con il mio avvocato prenderò provvedimenti nei confronti di chi ha usato in maniera scorretta il mio nome e cognome sui giornali e nei confronti del nipote di Miranda, perché ha parlato di me in malomodo senza nessuna motivazione. È nipote, appunto: Gino Sarto (figlio di uno dei fratelli della donna) che abita al piano superiore e che il pomeriggio dell'omicidio non eracasa. L'uomo (anche lui è stato a lungo interrogato), intervistato da Il Resto del Carlino, ha detto di conoscere Giuliano Fanan da circa sei anni. Spiegando, poi, che i due prima erano amici, ma da quando l'anziano ha iniziato a frequentare la zia i rapporti sono peggiorati. Miranda Sarto aveva 82 anni -tit_org-

TERREMOTO**Le lettere - I vivi dimenticati**

[Posta Dai Lettori]

fcftferg È II III ÅËËÏÖï_____ I I vivi dimenticati A seguito del terremoto che sconvolse l'Irpinia nel 23 novembre del 1980 û presidente della Repubblica Sandro Pertini disse: il modo migliore per ricordare i morti è quello di pensare ai vivi. Alcuni di quei vivi ancora aspettano le case. A ben trentasei anni di distanza dal sisma! Antonietta Paiamone e.mail -tit_org-

Furia sul Nord = Piemonte e Liguria sommerse dai fiumi

LAPRESSE Dopo i forti temporali rovinose esondazioni sia nel cuneese che nel savonese. Timori per le grandi piene

[Redazione]

È l'onda di piena del Tanaro attraversa Ceva. Colpite dalle alluvioni Piemonte e Liguria. Fermato lo stabilimento della Ferrerò ad Alba. / LAPRESSE Piemonte e Liguria sommerse dai fiumi Dopo i forti temporali rovinose esondazioni sia nel cuneese che nel savonese. Timori per le grandi piene ROMA Ore di tensione e di allerta rossa per il maltempo in Piemonte e Liguria, dove nelle ultime 60 ore è caduta una quantità di pioggia pari quasi alla metà di quella registrata complessivamente in un anno. Occhi puntati in particolare sul Tanaro, esondato nel cuneese a Garessio, dove l'ondata fangosa ha scavalcato il ponte centrale dividendo la città in due. Esondazioni anche ad Onnea e Mondovì. In Piemonte torna così ad affacciarsi l'incubo della terribile alluvione del 5 e 6 novembre 1994, quando le province di Cuneo, Asti e Alessandria furono sommerse dalle esondazioni del Po, del Tanaro e di numerosi affluenti. Anche in queste ore la situazione è critica in provincia di Cuneo: strade interrotte, scuole chiuse e volontari mobilitati da tutta la regione. In Liguria, invece, colpito il savonese. Il governatore Toti annuncia la richiesta dello stato di calamità. Stato di calamità Stessa cosa fa quello piemontese, Sergio Chiamparino: La situazione è meteorologicamente complessa e in alcune zone anche più grave di quella che si verificò nel 1994. Oggi il premier Renzi sarà a Torino per incontrarlo. Sino ad ora non sono stati segnalati feriti né vittime (c'è un pescatore 74enne disperso in mare a Genova), come confermato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, grazie anche all'azione preventiva messa in moto dai sindaci. La situazione è costantemente monitorata - ha spiegato Curcio - e siamo in continuo contatto con Regioni e prefetture: c'era un'allerta rossa e questo ha consentito di prendere provvedimenti. Il maltempo sul Nordovest continuerà: Il momento più delicato - ha affermato il capo della Protezione civile - sarà la confluenza del Tanaro e del Bonarda a valle di Alessandria, vedremo se le due piene si sommano o se arrivano sfasate. METRO -tit_org- Furia sul Nord - Piemonte e Liguria sommerse dai fiumi

Un Paese fragile

Alluvione in Nord Italia Il Piemonte rivive l'incubo del '94 = Nord Italia sotto l'alluvione In Piemonte l'incubo del 1994

s . d e s A N t i s A P A G I N A 9 Ventidue anni fa l'esondazione del Tanaro Il prefetto: per ora nessuno si metta in viaggio

[Simona De Santis]

Un Paese fragile S. DE SANTIS A PAGINA 9 Nord Italia sono l'alluvione In Piemonte l'incubo del 1994 Ventidue anni fa Pesondazione del Tanaro Il prefetto: per ora nessuno si metta in via io di SIMONA DE SANTISi aggrava di ora in ora l'emergenza maltempo in Piemonte. Come da previsioni meteo i nubifragi hanno flagellato tutto il nord Italia. La situazione più grave, come sempre, è nel cunéese dove ancora una volta il Tanaro ha provocato paure e danni, come era già successo nel 1994 quando la violenza delle acque provocò decine di morti tra Ormea e Alessandria. Stavolta per fortuna non c'è stata nessuna vittima nonostante la piena del secondo fiume più importante del Piemonte abbia una portata superiore a quella di 22 anni fa. Garessio, città divisa in due dal Tanaro, è diventato il simbolo del Piemonte messo sotto scacco da pioggia e esondazioni. Tutta la parte bassa del paese è stata allagata: " Siamo di fronte ad una situazione disastrosa", ha detto il sindaco Sergio Steffano. E la fase peggiore non è ancora finita. Intanto le abitazioni a rischio sono state evacuate, trentacinque famiglie sono state sfollate e i ponti sono stati chiusi prima a Garessio e poi a Ormea, dove una voragi- ne ha inghiottito una macchina e un pulmino. "Due borgate sono rimaste anche senz'acqua, la metà sono isolate", ha spiegato il sindaco Giorgio Ferraris. Situazione critica anche in Liguria soprattutto nel Ponente, nelle province di Imperia e Savona, dove molti corsi d'acqua hanno rotto gli argini. SCUOLE CHIUSE Alcune decine di persone sono state fatte evacuare nelle due province e alcuni paesi sono isolati per smottamenti e frane. Non se la passa meglio Ceva dove tre agenti della polizia stradale sono stati salvati dalla caserma invasa dalle acque e dove decine di famiglie sono state mandate via. Emergenza pure a Clavesana, Farigliano e Alba nelle Langhe dove la piena massima c'è stata stanotte. Le scuole resteranno chiuse in tutto il cunéese e ad Alessandria. GARANZIE Il premier Matteo Renzi ha contattato il presidente della Regione Sergio Chiamparino per avere aggiornamenti sulla situazione in Piemonte. E da Palazzo Chigi Erasmo D'Angelis capo della struttura di missione Italia Sicura ha garantito: "Siamo in contatto con la Regione Piemonte per seguire l'evoluzione della piena del Tanaro. Nel piano nazionale Italia Sicura ci sono investimenti per opere contro il dissesto idrogeologico per 90 milioni sull'area metropolitana di Torino e altri 100 milioni per progettazioni e cantieri nelle aree più a rischio del Piemonte". L'emergenza dovrebbe rientrare entro 24 ore. Fase critica Evacuate 35 famiglie nel cunéese A Ceva salvati tre poliziotti che hanno corso il rischio di annegare -tit_org- Alluvione in Nord Italia Il Piemonte rivive l'incubo del '94 - Nord Italia sottoalluvione In Piemonteincubo del 1994

Anche la Ferrero chiude ad Alba il suo stabilimento

[Redazione]

Anche la Ferrerò chiude ad Alba il suo stabilimento L'allerta meteo ha costretto a chiudere pure la Ferrerò. Lo stabilimento, infatti, a causa del maltempo che si è abbattuto sul Cuneese e che sta interessando anche la città di Alba non riaprirà almeno fino a quando terminerà l'allarme della Protezione civile. Rinviati a data da destinarsi anche alcuni eventi con cui l'azienda dolciaria avrebbe voluto celebrare i suoi primi 70 anni di vita. La società albese era stata violentemente colpita dall'alluvione del 1994. Ai tempi due metri di fango invasero lo stabilimento. Subito dopo la catastrofe, più di mille operai si misero al lavoro per ripulire la fabbrica dalle macerie, consentendole di ripartire in tempi record. Ad Alba la situazione per ora è sotto controllo, ma il Comune ha già disposto l'evacuazione del campo nomadi e delle zone Vaccheria e Mogliasso mentre la popolazione di corso Bra è stata imitata a non stazionare nei piani bassi delle abitazioni. -tit_org-

Il clima impazzito spacca il paese in due Piemonte e Liguria, l'incubo dei fiumi = Incubo alluvione

[Diego Longhin]

PIOGGIA RECORD, ALLUVIONE AL NORD Il clima impazzito spacca il paese in due Piemonte e Liguria, l'incubo dei fiumi TORINO. Ieri, con l'alluvione in Piemonte e Liguria, sono tornate in mente a chi le ha vissute le esondazioni e la pioggia battente dei drammi del 1994, quando l'acqua si trascinò dietro case, ponti e vite umane. Il sistema di Protezione Civile sinora ha funzionato, ma la paura resta tanta. Come ventidue anni fa è stato il Tanaro a esondare per primo dividendo in due Garessio, città diventata il simbolo del Piemonte sott'acqua. GUALERZI, LONGHIN, RICCA ALLE PAGINE 6,7 E 8 L'esondazione del torrente Maremola a Pietra Ligure (Savona) FOTO:SLAPRESSE Esondano i fiumi, emergenza in Piemonte e Liguria Frazioni isolate, strade interrotte e scuole chiuse: un dispenso Evacuato lo stabilimento Ferrerò. I governatori: stato di calamità DIEGO LONGHIN TORMO. Torna l'incubo alluvione in Piemonte e Liguria. Nella testa di chi l'ha vissuto le esondazioni e la pioggia battente fanno riaffiorare i drammi del 1994, quando l'acqua si trascinò dietro case, ponti e vite umane. Stavolta il sistema di Protezione Civile ha funzionato, ma la paura è tanta. Come ventidue anni fa è stato il Tanaro a esondare per primo dividendo in due Garessio, città diventata il simbolo del Piemonte sott'acqua. Una situazione disastrosa, ha detto il sindaco Sergio Steffano. Ponti chiusi, abitazioni evacuate, macchine inghiottite da voragini. Colpita Ormea, Ceva, dove tre agenti della polizia stradale sono stati salvati dalla caserma invasa dall'acqua. Dopo l'alta valle Tanaro è toccato alla pianura Cuneese, tra Clavesanae Farigliano, fino ad Alba dove sono state evacuati diversi quartieri. E lo stabilimento della Ferrerò, più volte allagato, riaprirà quando sarà finita l'emergenza. Prima deve passare la piena, scia di acqua che si scaricherà verso valle durante la notte per toccare Alessandria oggi. Diverse centinaia gli sfollati. Frazioni isolate, strade interrotte e collegamenti ferroviari fermi. Scuole chiuse oggi in tutta la provincia di Cuneo, così come ad Alessandria dove il sindaco Rita Rossa ha imposto l'evacuazione delle case sulle sponde del Tanaro. La pioggia continuerà battente fino a stasera su tutto il Piemonte. Problemi e disagi alla viabilità anche tra le valli Orco, Lanzo, Valsusa, Sangone, Chisone, Pellice, Po e pianura carnagolese. Il torrente Ceronda è uscito dagli argini a Venaria Reale, comune dell'hinterland torinese dove per evitare rischi è stata evacuata la Magneti Marelli, una delle fabbrica del gruppo Fca. Scuole chiuse in molti comuni, come a Moncalieri e Nichelino. A Torino, dove il Po ha straripato nella zona dei Murazzi, la sindaca Chiara Appendine ha deciso di tenere aperti gli istituti. Renzi, dopo aver spostato il comizio per il Sì in programma ieri sera, questa mattina è a Torino per incontrerà nella sede della Protezione Civile il presidente della Regione Sergio Chiamparino e valutare situazione e danni. Già 190 i milioni stanziati dal governo contro il rischio idrogeologico, di cui 90 solo per il torinese. Giornata di apprensione per le notizie che arrivano dal Piemonte, ha scritto il premier sui social. L'intenzione di Chiamparino, d'accordo con il collega della Liguria Giovanni Toti, è di chiedere lo stato di calamità. È caduta molta più acqua di ventidue anni fa, dice il governatore del Piemonte. Il sistema ha retto, aggiunge. In Liguria colpito il Ponente, tra l'Imperiese e il Savonese. Più di un centinaio gli sfollati. Un pescatore è stato dato per disperso dopo essere caduto in acqua a Lavagna mentre pescava sugli scogli. Problemi gravi soprattutto nell'entroterra verso il Piemonte, nella zona a valle del fiume Bormida, uscito dagli argini in diversi punti. Tanta la paura per la piena prevista a Cairo Montenotte. Molte le zone rimaste senza acqua causa la rottura di una condotta, mentre il reparto di radiologia è stato allagato. Se gli argini del Bormida dovessero cedere l'acqua potrebbe arrivare nel cuore della località al confine tra il Piemonte e la Liguria. L'autostrada Torino-Savona è stata interrotta per un tir che si è rovesciato, così come la ferrovia Savona-Acqui. Meno preoccupante la situazione nel resto della Liguria, anche se per Toti le prossime ore saranno delicate. Oggi scuole chiuse a Savona e Ventimiglia, aperte invece a Genova. A Torino il Po è uscito dagli argini nella zona dei Murazzi. I sindaci dei piccoli centri: "La situazione è disastrosa" È PIENA In alto il fiume Tanaro in piena, a Garessio. A sinistra

-,.,.,.,., x.. la Val Corsaglia (Cuneo) -tit_org- Il clima impazzito spacca il paese in due Piemonte e Liguria, l'incubo dei fiumi - Incubo alluvione

IL CASO/DECISIVO ANCHE L'ALLERTASCATTATO BV TEMPO

Più pioggia del '94 i lavori su ponti e alvei hanno evitato la strage*[Jacopo Ricca]*

DL CASO I È Più pioggia del '94 i lavori su ponti e alvei hanno evitato lastrage JACOPO RICCA TORINO. È stato molto peggio del 1994, l'anno della grande alluvione. Ma stavolta i ponti hanno retto. Vent'anni fa erano venuti giù uno dopo l'altro, come castelli di sabbia. Giorgio Ferraris sindaco di Ormea riassume così il replay di un incubo. Allora c'erano stati morti e sfollati, stavolta solo danni e tanta paura. Eppure il livello dei fiumi e la quantità di pioggia sono stati più o meno gli stessi. Sono cambiati i sistemi di difesa, come non si stanca di ripetere il presidente della Regione Sergio Chiamparino: Mi hanno spiegato che le piogge sono state anche più intense, ma in questi anni abbiamo fatto un buon lavoro per evitare che simili sciagure si ripetessero. O almeno fossero più contenute rispetto ad allora. Dal 1994 su tutti i fiumi piemontesi sono stati realizzati interventi frequenti di pulitura degli alvei, i ponti distrutti dalla furia delle acque sono stati ricostruiti secondo criteri diversi, per resistere alle piene e ai detriti portati a valle dalle montagne con fùria. Ma soprattutto sono state realizzate importanti opere idriche che permettono ai corsi d'acqua che superano la portata massima di "sfogare" la loro violenza nelle zone non abitate. responsabile della protezione civile regionale, Stefano Bovo, segue l'emergenza dalla sala operativa di Torino: La piena del Tanaro è la stessa di 22 anni fa conferma. Allora la paura, forse, fu minore e proprio aver sottovalutato il rischio, insieme ai ritardi negli allarmi, con i fax della protezione civile che arrivarono negli uffici comunali chiusi per il weekend e rimasero inascoltati, provocarono un'enorme tributo di sangue: Insisto continua Chiamparino Abbiamo investito molto sulla prevenzione e sulla capacità di prevedere queste emergenze. Speriamo che questo sia sufficiente. Il maltempo di oggi e quello di allora per gli esperti sono davvero paragonabili, quasi una fotocopia: Gli elementi per Piemonte e Liguria sono gli stessi spiega Antonio Sanò, direttore de ilmeteo.it Alla bassa pressione sul mar Tirreno, si aggiunge un anticiclone sui Balcani che blocca la perturbazione sulla zona più colpita. Un blocco che è partito dal deserto libico e nel suo viaggio verso il Nord Ovest ha accumulato una quantità d'acqua pari al 1994, con una quota neve sull'Appennino elevata proprio come allora. Nelle 12 ore appena trascorse sono caduti più di 15 centimetri di pioggia: Avremo più di 400 millimetri di pioggia in 24 ore sulle zone del Cuneese più colpite aggiunge Sanò Quando si arriva a queste quantità il rischio di alluvioni è davvero elevato. Nel 1994 ne caddero oltre 600 millimetri, in poco più di due giorni: Ero ad Alba proprio per l'alluvione. Quella era un'epoca pionieristica per la protezione civile ragiona Furio Dutto, che ne è il responsabile per la Città Metropolitana di Torino Ora abbiamo una gestione dell'emergenza con tutti i sindaci mobilitati e centri operativi ovunque. Ci sono state molti interventi e chiusure precauzionali e speriamo che questo serva. -tit_org- Più pioggia del '94 i lavori su ponti e alvei hanno evitato la strage

IL REPORTAGE n racconto. Nei paesi dove 22 anni fa morirono 70 persone

I sommersi del Tanaro = Tra i sommersi della Val Tanaro "In 60 ore caduta l'acqua di 6 mesi"

[Maurizio Crosetti]

IL REPORTAGE I sommersi del Tanaro DAL NOSTRO INVIATO GARESSIO (CUNEO). Ruggisce il fango sotto le arcate dei ponti rossi in Valle Tanaro, il cielo è caduto ed è un cielo d'acqua. A PAGINA 7 Il racconto Nei paesi dove 22 anni fa morirono 70 persone Tra i sommersi della Val Tanaro "In 60 ore caduta l'acqua di 6 mesi" DAL NOSTRO INVIATO MAURIZIO CROSETTI GARESSIO (CUNEO). Ruggisce il fango sotto le arcate dei ponti rossi Valle Tanaro, il cielo è caduto ed è un cielo d'acqua. Non si può andare avanti, se lo fate è a vostro rischio e pericolo dice il volontario della protezione civile allo svincolo di Ceva, bagnato come un pulcino. Comunque, si va. È bagliore lucido delle mantelline, il buio dentro le nuvole a mezzogiorno e un acquazzone che pare agosto, forsennato, tutto tuoni e fulmini. È campanile batte le ore quando ci fermiamo a Nucetto, borgo di 500 anime lungo la statale che sale a Garessio. Un giovane uomo avvolto in un'incenerata verde ci chiede chi siamo, e che facciamo lì. Si chiama Enzo Dho, è il sindaco di Nucetto. Spala detriti e sposta persone da ieri mattina alle sette, è uno dei tanti sindaci italiani che fanno, invece di litigare. Abbiamo appena evacuato due famiglie al vecchio mulino, qui va a finire che è peggio del '94. Sembra un anno, il 1994, invece è un fantasma. È l'incubo di un ricordo, i 70 morti a fogati ventidue anni fa, i 2.226 sfollati, ed è il pensiero spaventoso che probabilmente stavolta ha salvato molte vite. Ci siamo mossi presto, subito, l'acqua l'abbiamo presa in contropiede. Il sindaco ci accompagna sul ponte. Il rombo dell'onda nera è gigantesco, velocissimi cavalloni trasportano alberi sradicati e affondano una casa bassa. È Tanaro è scappato dal suo corso, ha sommerso il campo sportivo e tutte le cantine, tutti i garage. A Ormea si è aperta una voragine che ha inghiottito tre automobili, per fortuna non c'era dentro nessuno. È boato della corrente. Quel colore limaccioso, livido, e tutto intorno nulla. Attraversiamo borghi fantasma. Qualche tenda si muove appena ai piani alti delle case color pastello, e gli occhi di qualche vecchio osservano l'incredibile. Sono tutti scappati di sopra, oppure andati via. Arriviamo a Bagnasco, nome beffardo, liquido, ed ecco un altro ponte romano che ormai è un tutt'uno con le onde. Peggio del '94 ma senza i morti è il mantra condiviso dal signor Marco lài. Io sto a Torino, però ho casa qui e sono venuto a vedere se c'è ancora: c'è. Un'ambulanza della Croce Bianca taglia la statale e pare un motoscafo, salendo solleva onde alte così. La seguiamo. Altri dieci chilometri e dentro il nubifragio appare Garessio, città di acque minerali, il destino è crudele quando gioca. Il Tanaro l'ha spaccata in due e il corso principale è come un secondo fiume. Le case sembrano appoggiate su un molo, un folle e impossibile imbarcadero di montagna. Il ponte vecchio bisogna immaginarlo sotto il turbine di fango. Peggio di ventidue anni fa, siamo in emergenza totale racconta il vice sindaco Bruno Bologna. L'acqua ha portato via ringhiere e lampioni, solo per miracolo non c'erano anche persone lì in mezzo. L'onda nera sembra sul punto di impazzire ma resta sotto controllo per tutto il pomeriggio, finché non arriva la notte a gonfiare di buio la paura. Non poteva e doveva andarsene, a quest'ora lo ha già fatto. A un certo punto è andato via pure il gas ed è saltata la luce. In sessanta ore è caduta dal cielo la stessa quantità d'acqua che di solito scende in sei mesi, e non c'è riparo. Spezzata la statale 28 del Colle di Nava, la strada che porta al mare, del resto nessun'altra idea d'acqua è possibile adesso. Torniamo a valle lungo la via che in molti tratti lambisce il fiume, assai più veloce di noi. A San Lorenzo hanno portato da bere con le autobotti, un'altra beffa proprio nel cuore del diluvio. In fondo al rettilineo, Ceva. Una specie di miraggio liquido. Cento sfollati, compresi gli allievi del Centro di Formazione della Forestale, quasi una metafora: gli uomini dei boschi, i guardiani degli alberi cacciati dal vortice dell'acquazzone. Ora sono ospiti dell'ex convento dei frati cappuccini, anche nel famigerato '94 era andata così. Un disastro, un vero disastro... Il comandante, vice questore Stefano Anania è scosolotissimo, siamo riusciti a salvare solo poche cose dall'archivio. Ma ora è più importante salvare persone, come i tre poliziotti fatti uscire dai

Vigili del fuoco dalla loro caserma, sempre a Ceva, la cittadina della frittata verde, qui dove cominciano le montagne che nella nebbia neppure si vedono. Solo la loro sagoma appare d'improvviso, come a Mondovì nella curva del ponte sul torrente Ellero. Di soli to è un placido rio, adesso invece forma cascate amazzoniche. Tré passanti fanno la lotta col vento per non farsi strappare l'ombrello ma nessuno dice niente, tanto chi sentirebbe. Oggi parla solo l'acqua, ed è un grido che non finisce. "Stavolta ci siamo mossi presto, la tempesta l'abbiamo presa in contropiede" Sgomberato anche il centro di formazione della Forestale: "L'archivio è andato perso" -tit_org- I sommersi del Tanaro - Tra i sommersi della Val Tanaro "In 60 ore caduta l'acqua di 6 mesi"

Neve a Tokyo, caldo al Polo sul Pianeta l'incognita clima

[Valerio Gualerzi]

Giappone imbiancato a novembre (dopo mezzo secolo), renne e orsi in pericolo. Gli esperti: la probabilità di eventi estremi ora è 10 volte più alta. Neve a Tokyo, caldo al Polo sul Pianeta l'incognita clima VALERIO GUALERZI ROMA. Pioggia devastante in Italia, gelo in Spagna, caldo record al Polo. Tanto che nei giorni scorsi a Burgos faceva più o meno lo stesso freddo che nell'Artico. Le anomalie climatiche di novembre confermano la rapidità con cui il riscaldamento globale fa crollare i record e intensifica gli eventi meteo estremi. Se l'Italia è purtroppo abituata alle alluvioni autunnali e un paio di giorni di gelo fuori stagione in Castiglia e Leon sono compatibili con la normale variabilità del tempo, ben altro allarme suscita ciò che accade nell'estremo Nord. I rilevamenti compiuti da Rutgers University (Usa) e l'Istituto meteorologico danese hanno accertato che la temperatura dell'aria nell'Artico a ottobre e novembre è stata più alta della media di ben 20 gradi. In questo mese il termometro è salito di pochi gradi sopra lo zero, mentre avrebbe dovuto segnare circa -25: nulla, se non il cambiamento climatico, può averlo provocato spiega la ricercatrice Francis Jennifer. Si tratta dell'accelerazione di un fenomeno di riscaldamento dell'area artica in corso ormai da anni con conseguenze devastanti sulla fauna, come denuncia il censimento sulla moria di renne dell'Università della Lapponia a Rovaniemi: nel 2013 oltre 60 mila sono morte per le variazioni dell'habitat siberiano causate da un autunno eccezionalmente caldo. Si moltiplicano gli allarmi per gli orsi polari e poche settimane fa nello Stretto di Bering si è verificata una strage di pulcinella di mare, rimasti a corto di cibo per il riscaldamento delle acque. Allo stesso tempo aggiunge Jennifer assistiamo a un freddo insolito nell'Asia centrosettentrionale. Se ne sono accorti gli abitanti di Tokyo, costretti ieri a fare i conti con una nevicata che ha mandato in tilt il trasporto pubblico e che a novembre non si verificava da 54 anni. Del resto il messaggio recapitato nei giorni scorsi dall'Organizzazione mondiale per la meteorologia delle Nazioni Unite alla Conferenza sul Clima di Marrakech è stato chiaro. Se è vero che non è possibile mettere tutti gli eventi estremi in correlazione con il riscaldamento globale, è altrettanto vero che l'aumento dei gas serra in atmosfera ha reso il verificarsi di questi eventi più probabile, aumentando le chance anche di 10 volte. Senza riscaldamento globale a Tokyo avrebbe nevicato ugualmente? Questo non possiamo dirlo perché siamo nel bel mezzo dell'esperimento, commenta Antonio Navarra, presidente del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici. Di certo però tutto ciò che stiamo osservando è compatibile con i modelli che abbiamo elaborato. Sarebbe scorretto quindi fare un'associazione diretta tra riscaldamento globale e la pioggia eccezionale che sta flagellando Piemonte e Liguria. Franco Desiato, responsabile del Settore clima e meteorologia applicata dell'Ispra, spiega: In Italia le statistiche degli ultimi anni segnalano sicuramente un aumento della temperatura media, delle ondate di calore e delle cosiddette notti tropicali, quando la minima non scende sotto i 20 gradi, ma le precipitazioni sono sostanzialmente in linea con il passato. SPACNAALCfIO Precipitazioni nevose e grandine nella Penisola iberica, dove le massime in questi giorni hanno toccato dagli 8,3 a Madrid, ai 2,6 di Burgos, senza risparmiare la costa francese: 7,6 a Biarritz SICCITÀ IN FIKUINDIA Nel Paese scandinavo è stato registrato l'ottobre meno piovoso dal 1961, con temperature sui 13 nei primi giorni di novembre contro i 4-7 gradi della media stagionale IIRNOMTTtIEW Tra i mesi di settembre e ottobre ha spazzato le coste di Haiti, Cuba, Bahamas e il Sud degli Usa causando danni ingenti: è il primo di categoria 5 nel Nord Atlantico dopo Felix (2007) CALDO AFRICANO Anche l'Africa, già colpita pesantemente dalla siccità, ha dovuto fare i conti con un ottobre più rovente del solito, secondo, negli ultimi 107 anni. soloaquellodel2015 -tit_org- Neve a Tokyo, caldo al Polo sul Pianeta l'incognita clima

Amatrice, nella scuola a colori tre mesi dopo la grande paura = Amatrice La scuola a colori*[Corrado Zunino]*

Il terremoto Amatrice, nella scuola a colori tre mesi dopo la grande paura CORRADO ZUMINO ALLE PAGINE 22 E 23 CON LE FOTO "TERRAPROJECT" Voglia di normalità fra i banchi "Il nostro riscatto comincia qui" DAL NOSTRO INVIATO CORRADO ZUMINO ÀÀÒÐÑÀ (METÍ). Neve sui picchi intorno. Qui si attende, 980 metri sul livello del mare, pioggia forte. Come sul resto d'Italia. A Villa San Cipriano, frazione di Amatrice, il liceo è stato inaugurato, a fianco della scuola Romolo Capranica, da dieci giorni, pluricolorato come il prefabbricato sull'altro lato. I ragazzi grandi, quelli dai quattordici ai diciannove anni, la prima settimana sono andati ancora una volta al mare. Nell'isola di Ventotene, dopo che i piccoli della Capranica avevano già trascorso sette giorni sulla costa di Matera. Ora sono tornati tutti e, forse, alle porte delle vacanze di Natale, l'anno scolastico le lezioni frontali e i disegni alla lavagna, le spiegazioni e i compiti a casa, le interrogazioni e le verifiche potrà iniziare. Dopo le scosse ripetute, i 23 5 morti e i soccorsi dei primi due mesi, dopo te seconde e terze scosse nell'altra vallata ma che qui hanno tirato giù tutto quello che, fragile e pericolante, era rimasto in piedi. Dopo i fotografi e le autorità, l'ultima, l'altro giorno, il presidente del Senato Pietro Grasso. Dopo i clown, gli psicologi e i pedagogisti, le auto-inchieste degli studenti e le sedute di gruppo per liberare i fantasmi (otto alunni non ci sono più), si può iniziare a fare scuola. Mentre gli operai sempre loro, la Protezione civile di Trento innestano gli ultimi split per l'aria calda e tappano le prime falle a tetto che l'inaugurazione record i 62 metri di moduli per materna-primaria-medie inferiori sono stati assemblati in quattordici giorni qualche problema l'ha lasciato. Gli studenti iscritti a settembre ai quattro cicli della nuova "Capranica" liceo compreso, quindi erano 180, cinquanta alunni frequentanti in meno rispetto alla Capranica in muratura, crollata in città. Altri hanno lasciato, nel frattempo. Nella sezione di prima media erano ventiquattro, poi diciotto e, dopo la scossa del trenta ottobre, tre ragazzi sono andati all'Aquila e uno ad Ascoli. Non sapevano dove vivere le famiglie, ora in classe sono quattordici. Confermo - dice Maria Rita Pitoni, la preside crocerossina-avranno un'offerta formativa come mai hanno avuto, a giorni apre anche la struttura pedagogica di Save The Children. L'offerta sarà per 140 alunni, ma a gennaio alcuni torneranno. In tutta Amatrice, comprese le 69 frazioni, hanno resistito in 920. Amatrice aveva 2.632 residenti. È ancora qui chi aveva un'attività, un bar, o le vacche. Oli è stato ospitato frazione, dentro case ancora agibili e rimaste vuote. I molti villeggianti romani, qualcuno ha aderito ad "Amatrice solidale": ti do la casa, mi giri i 600 euro che ti ha assegnato lo Stato per cercarti un alloggio. O ti do la casa e non mi giri niente, che quei 600 euro ti servono per mangiare visto che il terremoto si è portato via il tuo lavoro. Serena ha 9 anni e tre sorelle, occupano tutti i cicli scolastici, dall'infanzia al liceo. Abitano centro metri dietro la scuola, una delle sei casette prefabbricate su questo costone dopo il terremoto del '97, Colfiorito fu l'epicentro. Il papa di Serena, l'albanese Fuat Bacai, è un muratore integrato che quella notte il 24 agosto scese ad Amatrice e salvò cinque persone scavando al buio. Simona, che sembra grande e preparata alla vita, si siede per terra, in giardino, e racconta: "A scuola abbiamo cambiato la maestra di italiano, ma andiamo avanti con il programma". Ha il libro di matematica sulle ginocchia, ripete il confronto tra decine, centinaia e migliaia. Dentro casa, la casetta, la sorella più piccola guarda Hai Yo Yo. Da lunedì, in questa ricerca di normalità, una didattica lineare, a Villa San Cipriano s'inaugura la mensa. E quindi anche il tempo pieno. Le elementari inizieranno a uscire alle quattro e venti, il pomeriggio. Gli altri che resistono sono in una roulotte, donata, prestata. Quasi mai dallo Stato. Vigilano sulle case vuote di chi è andato via. In alcune frazioni a Sommati, a Sant'Angelo, a Villa San Lorenzo a Flaviano hanno creato forme di autogestione. Spazi comuni aree per mangiare insieme, poi bagni e docce, una cassa comune. E lì dentro, tra le famiglie che restano e gli spacci popolari, ci sono i bambini che ogni mattina in auto, altre volte sui bus comunali, raggiungono la scuola Capranica. Alessio e Daniele, per esempio. Quarta elementare e materna. Vivonocamper a ridosso della mensa della Protezione civile. Davide, sei anni, figlio di un ristoratore di Sant'Angelo. Gabriele, anche lui sei anni, vomitava ad ogni pasto. Dopo la scossa. Ora

sta meglio. Vive a ridosso del campo di calcio di Sant'Angelo, gioca con i bimbi della comunità, suona l'organetto. Come dice il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi: In questo mondo di individualismo ci salveremo solo se useremo il noi al posto dell'io. In città la ricostruzione c'è, si vede. Dopo le due scuole, è stata inaugurata, ieri pomeriggio dal vescovo di Rieti, la nuova chiesa. In un grande container. Lunedì scorso hanno montato la prima di 107 stalle temporanee. Da alcune settimane ha aperto il bar di fronte alla zona rossa, l'unico bar. Non c'è un ristorante, un albergo, un campeggio che funzioni ad Amatrice. L'8 dicembre. Immacolata Concezione, sarà liberato il corso centrale, Umberto 1. I primi tre camion, ieri mattina, hanno portato via macerie. E il sindaco Pirozzi è convinto che a Natale, sopra l'ex campo di calcio, saranno installate venticinque casette in simil-legno. La ricostruzione, dopo tre mesi, ad Amatrice si vede. Dopo i clown, gli psicologi e i pedagogisti per superare il trauma, tornano le lezioni, le interrogazioni alla lavagna e i compiti a casa.

LE QUATTRO FAMIGLIE Per un anno Repubblica e i fotografi di Terraproject hanno deciso di seguire quattro storie legate al terremoto in centro Italia. La famiglia Lauri di Pescara del Tronto, la famiglia Serafini di Amatrice, la scuola Capranica di Amatrice e la sfida di Accumoli, il paese che rischia di morire. Su Repubblica.it "Osservatorio Amatrice" con i contributi di cronisti e videomaker nelle zone del sisma.

Otto alunni della "Capranica", crollata nella tragica notte del 24 agosto, non ci sono più. Tre mesi dopo il terremoto i bambini tentano di lasciarsi alle spalle gli incubi. Da lunedì torneranno a funzionare la mensa e il tempo pieno mentre entro l'8 dicembre nella cittadina laziale il corso principale sarà sgomberato dalle macerie.

UMIUIOnf Aiessio, 9 anni, quarta elementare, sta studiando ortografia nella roulotte. Vive dopo il terremoto del 24 agosto. La famiglia Del Beato, su lo sfondo il padre Aiessandro e il fratello Daniele, nelle prime settimane post-sisma ha vissuto in tenda, quindi in una roulotte donata dal volontariato e ora parcheggiata a Sommati, frazione di Amatrice, dove la loro casa è inagibile. A destra, Alessio raggiunge in auto la scuola Romolo Capranica, inaugurata l'1 settembre nella frazione Villa San Cipriano dopo il crollo di quella nel Comune di Amatrice. A fianco, Davide, 9 anni, fuori dalla roulotte che, sempre a Sommati, ospita la sua famiglia.

I BLOCCHI La nuova scuola ospita in due prefabbricati 130 studenti di 4 cicli: dalla materna al liceo. Erano 180 gli iscritti a settembre. Nel vecchio istituto di Amatrice, crollato, gli studenti erano 230. La preside Maria Rita Pitoni garantisce: "Avranno una offerta formativa come non hanno mai avuto". Intanto gli operai innestano gli ultimi split per l'aria calda.

L'INGRESSO E LE CASE Cinque alunni della "Capranica" entrano a scuola. A sinistra, Gabriele, 4 anni, prima elementare: sta facendo i compiti pomeridiani in un spazio autogestito dai genitori senza casa in località Sant'Angelo. In basso a sinistra, la maestra Alessandra Zelli durante la lezione di matematica in quarta elementare. L'11 settembre scorso in aula c'erano 14 alunni, dopo la scossa del 30 ottobre gli studenti sono scesi a otto. Sotto, Serena, 8 anni, frequenta la quarta elementare nella nuova scuola di Villa San Cipriano.

-tit_org- Amatrice, nella scuola a colori tre mesi dopo la grande paura - Amatrice La scuola a colori

Lettere - Gli eroi invisibili del terremoto

[Posta Dai Lettori]

Gli eroi invisibili del terremoto Mary Marggraf Olanda Con mio marito Uli ho una casa a Costa San Severo presso Camerino, in zona terremotata. Qui tutti parlano, giustamente, del lavoro dei vigili di fuoco e della protezione civile. Ma c'è chi fa ancora di più. Persone che lavorano a turni di dieci, certo casi anche ventiquattro ore al giorno. E questo senza staccare mai, come gli altri ausiliari venuti da altrove che, dopo una settimana, tornano a casa. Gestiscono il centro operativo per prestare ascolto alle richieste dei cittadini, per aiutarli ad avere un alloggio, compilare la richiesta per un sopralluogo, trovare una sistemazione o un posto in un albergo, sistemare mucche o pecore ora che la stalla non c'è più. Quante richieste di gente confusa, impaurita, che la notte dorme poco o nulla! Rispondono a tutti con pazienza e chiarezza, spesso dovendo ripetere le stesse cose. E sono impiegati che spesso hanno perso la propria casa, dormono la notte in macchina, e magari hanno in carico bambini e genitori anziani. Alcuni hanno perso il negozio o lo studio in cui lavoravano. Eppure ci danno l'anima. Sono i veri eroi invisibili. -tit_org-

IL REPORTAGE I L VENTO FA TREMARE LE PERSIANE: POTREBBE NON ESSERE FINITA

Sacchi di sabbia nella trincea di Albenga: Arriva l'onda = Albenga, il Centa fa paura sacchi di sabbia per proteggersi nella città è diventata fantasma

[Marco Menduni]

IL REPORTAGE Sacchi di sabbia nella trincea di Albenga: Arriva l'onda dal nostro inviato MARCO MENDUNI ALBENGA. I sacchi di sabbia vengono distribuiti in piazza Nenni. L'acqua fa paura, oggi è il nemico. L'ARTICOLO 2e3 IL VENTO FA TREMARE LE PERSIANE: POTREBBE NON ESSERE FINITA Albenga, il Centa fa paura sacchi di sabbia per proteggersi nella città diventata fantasma A Cairo un gruppo di passeggeri è rimasto imprigionato nella stazione ferroviaria: impossibile muoversi anche a piedi IL REPORTAGE dal nostro inviato MARCO MENDUNI ALBENGA (SAVONA). Ti aspetti che ti colpisca da vigliacco alle spalle, invece il nemico è davanti: il mare. La piena del Centa è impetuosa, inghiotte un ponte a usano sul Neva, si rovescia a valle in un delirio di vortici limacciosi. Ma sono le onde spinte dal vento a far vivere ad Albenga la sua giornata più lunga da 16 anni in qua, perché sono i marosi a non far defluire le acque del fiume e a far alzare il livello sempre più su, a lambire gli argini. Nel 1994 e poi nel Duemila il Centa è uscito racconta Mario Barucchelli nella hall dell'albergo Solemare - e oggi viviamo nello spettro di quell'incubo. Davanti alla spiaggia la sagoma dell'isola Gallinara è un'ombra scura nella nebbia. Paura e fatica: dalle case che si allineano lungo le rive escono con assi di legno e martelli, per costruire rudimentali palizzate di protezione. Si sono attrezzati per tempo. Stessa scena nel centro storico, che in alcune vie scende fin sotto il livello del mare e i commercianti lottano per evitare di perdere tutto. Piccole storie simbolo di quando, nell'emergenza, una comunità si mobilita. Antonio Rizza è il titolare di un bar: Con i colleghi abbiamo chiuso gli imbocchi al lungofiume con le assi: non servirà a molto, ma non potevamo stare a guardare con le mani in mano quando la nostra città rischia il disastro. Alle 17 in piazza Nenni si distribuiscono i sacchi di sabbia: Carmelo Valenti li carica, non vuole trovarsi casa e garage allagati. Mani nell'acqua gelida e marrone, per cercare di arginarla, di imbrigliarla. Le notizie che dalla tv e da internet rimbalzano moltiplicano l'ansia: esondato il Varatella a Toirano e Borghetto, fuori dagli argini il Maremola a Pietra, straripato l'Arroscia a Ortovero. Tra Albenga e Cisano sul Neva ci sono meno di otto chilometri dirigendo a nord e in una giornata normale basta meno di un quarto d'ora per arrivare a destinazione. Ma sotto una buriana difficile a credersi si trasforma in un'impresa. Il fiume e i rovesci hanno fatto danno nella frazione di Martinetto e fa impressione, quassù, rivedere sequenze simili alle alluvioni di Genova, con l'acqua che ghermisce e si porta via le auto parcheggiate e poi devasta una stazione di servizio e le case accanto. Si procede tra enormi pozze, fanno sparire i pneumatici che a loro volta sparano lontano i detriti sulla carreggiata. Poi, a due chilometri e mezzo dalla destinazione, un'autobotte dei vigili del fuoco sbarrava la strada. C'è anche un'auto della polizia: proviamo a insinuarci lo stesso in un varco, magli agenti fanno suonare la sirena. Hanno ragione loro: la strada è un torrente, inoltrarsi significherebbe accettare il rischio incosciente di esser trascinati via. Intanto Albenga si svuota. Sono le quattro e mezza del pomeriggio e come a un segnale concordato tutte le saracinesche si abbassano. E' una città spettrale e deserta come dopo un fall out. Il fiume sta per uscire, anzi, nelle strade della periferia l'ha già fatto. Vengono evacuati in fretta e furia anche tutti i centri commerciali, che stanno lungo la strada che si affaccia sul corso d'acqua. Le auto della polizia municipale girano con l'altoparlante: L'allerta rosso non è finito, è prorogato fino alle 12 di domani. Fa paura il Centa. Fa paura, in questa giornata di pioggia CORSICA: FIUMI IN PIENA, STRADE ALLAGATE SITUAZIONE critica anche in Corsica. Le Intense precipitazioni cadute in un breve lasso di tempo hanno generato una forte piena dei principali corsi d'acqua che, in alcune zone dell'isola sono usciti dagli argini generando allagamenti e disagi alla circolazione. torrenziale che incolla le gomme dell'auto alla strada e ti fa procedere a 20 all'ora, il Bormida. Picchia duro, il fiume, carico d'acqua dopo quasi 180 chilometri di corsa tra Piemonte e Liguria. Le strade di Dego, Careare, Calizzano, Cairo e Cengio sono laghi. A Muriaido il Ponte delle Fucine viene giù come una

costruzione di Lego davanti agli occhi attoniti di Stefania Salvetto. Siamo isolati, non funziona quasi nulla, ne la corrente ne lagran parte dei telefoni. Stefania vive nella frazione di Pallareto e anche lei ha negli occhi un orrore del passato: À' come nel 1994, un disastro. Racconta: Vivere quassù, in una frazione di 30 persone, è una scelta di vita. I ragazzi si alzano prestissimo per andare a scuola, ma vogliamo rimanere qui. Loda i soccorritori: Sono stati degli eroi, ci hanno raggiunti dagli sterrati, sui monti. Ci hanno salvato. Da oggi ci si rimboccano le maniche: Vogliamo al più presto un varco per liberarci. Ci vuole un treno speciale per liberare altri venti ostaggi del tempo, Sono rimasti imprigionati nella stazione di San Giuseppe di Cairo e se ne stanno lì, infreddoliti e preoccupati: Tutte le strade sono allagate, è impossibile muoversi IL PONTE DI LEGO A Muriaido il ponte delle Fucine è crollato. Paese isolato, muti anche i telefoni sia piedi sia in auto, raccontano. Arriva il convoglio che li porta a Ceva, nelle braccia della protezione civile. Ormai c'è il buio della sera. La furia del cielo sembra placata, ma ora si solleva una tempesta di vento violentissimo che spazza la costa da Savona al confine. Fa tremare le persiane e le tapparelle delle case, come un presagio e un ammonimento insieme: attenzione, potrebbe non essere ancora finita. @BYNC NDALCUNI DIRITTI RISERVATI (ha collaborato Federica Pelosi) ERA USCITO mercoledì sera per pescare lungo la foce del fiume Entella e ieri non ha fatto ritorno a casa. Disperso un pescatore di 74 anni. Le ricerche al momento hanno dato esito negativo e sono state sospese a causa del forte maltempo. CONEÄ6ENO Ä Nella frazione di Martinetto l'acqua si porta via le macchine parcheggiate Albenga, la distribuzione dei sacchi di sabbia per difendersi dalla piena -tit_org- Sacchi di sabbia nella trincea di Albenga: Arrivaonda - Albenga, il Centa fa paura sacchi di sabbia per proteggersi nella città diventata fantasma

FRANCHI

L'incubo che ritorna = Alluvione , torna l'incubo rabbia e paura a ponente

L'inviato MARTINI REBAGLIATI SCULLI e VIANI >> 2, 3, 5 e 23 Straripano fiumi e torrenti, danni anche nel Cuneese: 300 sfollati

[R.scu.]

CENTINAIA DI SFOLLATI IN LIGURIA E PIEMONTE. A PONENTE RESTA L'ALLERTA ROSSA Auto travolte dalla piena a Martinetto, frazione di Cisano sul Nevainviato MARTINI, REBAGLIATI, SCULLI e VIANI 2,3,5 e 23 L'emergenza Alluvione, torna l'incubo rabbia e paura a ponente Straripano fiumi e torrenti, danni anche nel Cuneese: 300 sfolla FIUMI straripati, frazioni isolate, almeno 300 sfollati, in un'ampia area che abbraccia le province di Imperia, Savona e il basso Cuneese. L'allerta rossa è agli sgoccioli - oggi è stata confermata, fino alle 12, solo nel Ponente ligure, mentre a Genova è stata declassata ad arancione, fino alle 15 - ma la scia di distruzione è arrivata, puntuale. È stata una delle perturbazioni più importanti degli ultimi 12 anni - ha detto il presidente della Regione, Giovanni Toti - ribadisco che è meglio perdere un giorno di scuola che rischiare conseguenze peggiori. I danni si sono concentrati in alcune vallate: i torrenti Armea, Argentina e Arroscia sono esondati in più punti. Fuori dagli argini anche il Bormida, il Maremola a Pietra Ligure e il Varatella a Borghetto S. Spirito. Tra le situazioni più critiche quella di Muriaido, dove sono rimaste isolate due frazioni. Tra i Comuni più colpiti Badalucco, Ceriana, Cervo, Molini di Triora, Montalto Ligure, Riva Ligure, Sanremo, Taggia e Vessalico, nell'Imperiese, e, nel Savonese, oltre al capoluogo Albenga, Calizzano, Ortovero, Villanova e Zuccarello. Oggi il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio sarà in Regione, quindi nelle zone colpite per un sopralluogo. Toti ha annunciato di voler chiedere lo stato di emergenza. R.SCU. Commercianti di Carcere cercano di liberare via Garibaldi dall'acqua -tit_org- L'incubo che ritorna - Alluvione, torna incubo rabbia e paura a ponente

Floricoltori, il dramma Noi, barricati in casa a pregare per i raccolti

Nessuno si occupa della manutenzione dei rivi e aspettiamo ancora i risarcimenti del 2014

[Luca Rebagliati]

L'INCUBO SI RINNOVA A OGNI PIOGGIA PIÙ INTENSA. Nessuno si occupa della manutenzione dei rivi e aspettiamo ancora i risarcimenti del 2014. LASTORIA LUCAREBAGLIATI ALBENGA (SAVONA). Sulle spalle hanno già il dramma di un'alluvione che ha causato danni milionari e quello dei risarcimenti che rischiano di essere perduti. Ora si trovano nuovamente di fronte all'incubo di quell'acqua che per loro solitamente è vita ma che a volte può rivelarsi letale, soprattutto quando si combina con gli intoppi della burocrazia e le lentezze delle bonifiche e delle manutenzioni. Per gli agricoltori della piana ingauna e i frontisti dei rivi la notte è stata insonne mentre in città si trema al pensiero che possa ripetersi un disastro come quello del 1994. I campi sono coperti da uno strato d'acqua: la pioggia pomeridiana non è stata assorbita dal terreno già saturo per le precipitazioni delle scorse settimane, ma qui nel cuore della piana agricola che unisce Albenga e Ceriale (come in realtà nelle altre zone rurali ingaune) il pericolo è un altro. Il Centa che minaccia il cuore della città è lontano, ma qui c'è una fitta rete di rivi e canali: sono loro che hanno provocato l'alluvione del 2014 per cui gli agricoltori aspettano risarcimenti per 16 milioni al centro di una polemica che coinvolge parlamentari Pd (Franco Vazio in testa) ed amministrazione regionale, con i primi che accusano la seconda di non avere presentato correttamente le richieste e la seconda che replica che è il governo a non avere i soldi e a cercare scuse. Ed è a quei rivi che si guarda con preoccupazione. Qui sulla Carenda siamo tutti barricati, e molti stanno pregando perché se si perdono i raccolti per molti non ci sarà modo di andare avanti - afferma Marco Paterniti -. Dicono che la pulizia e la manutenzione non c'entrano, ma non è così. Servono interventi e infrastrutture, altrimenti ad ogni pioggia si tremerà per le proprie case e le proprie aziende. Per corsi d'acqua come Carenda, Burrone, Antognano e via dicendo le ore più critiche potrebbero essere proprio queste, visto che qui ha cominciato a piovere forte solo nel pomeriggio. I nostri rivi si gonfiano quando piove ad Albenga, a differenza del Centa che si carica con le piogge dell'entroterra - spiega Marco Facollo, responsabile ingauno della Cia -, quindi ieri la abbia mo scampata. Però sta continuando a piovere e la situazione non è certo semplice perché ormai basta poco perché gli argini cedano. Molti evitano anche di parlare, ma è chiaro che la preoccupazione è tanta, anche perché un'altra catastrofe come quella del 2014 ucciderebbe moltissime aziende agricole, con o senza risarcimenti. Speriamo di cavarcela, ma quello che sta succedendo adesso e quello che è successo negli anni passati deve servire da monito - riprende Facollo -. Se il Centa ha retto è perché negli ultimi 20 anni sono stati fatti interventi e si sono spesi soldi, forse bisogna cominciare a pensare ad una programmazione del territorio, magari tornando a soluzioni del passato come i consorzi di bonifica. Tenere puliti i corsi d'acqua toccherebbe però ai frontisti. Riceviamo le ordinanze che ci impongono di pulire, ma se lo facciamo rischiamo di essere multati perché per legge non potremmo nemmeno entrarci: anche su questo bisognerebbe fare qualcosa conclude. A parlare di pianificazione e gestione del territorio è anche Gerolamo Calieri, agricoltore ingauno e presidente regionale di Coldiretti, che spiega come in Liguria il 98% dei comuni sia a rischio idrogeologico e nel savonese lo siano 69 comuni su 69. I cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con trombe d'aria, grandinate e vere e proprie bombe d'acqua - spiega Calieri - si abbattono su un terreno reso più fragile dalla cementificazione e dell'abbandono delle aree marginali, ma anche della mancanza di programmazione adeguata che valorizzi il ruolo di chi vive e lavora sul territorio come gli agricoltori. BYNCNDALCUNIDIRITTI RISERVATI BUROC

RAZIA FOLLE Ci impongono di pulire i corsi d'acqua, ma se lo facciamo rischiamo di esser multati I BU? VIAGGIANO MA E SCIOPERO DEI TRENI L'ALLUVIONE non ha fermato la protesta dei ferrovieri. Confermato per oggi lo sciopero dei treni indetto da Slai Cobas e Usi che protestano contro le condizioni peggiorative previste dal rinnovo del contratto. Sospeso invece il blocco del trasporto pubblico. In Liguria gli autobus circoleranno regolarmente. -tit_org-

Fate presto o il fiume si porta via la mia casa

[Gabriele Martini]

I CONTORNI DEL DRAMMA: TORRENTI ESONDATI, ALBERI SRADICATI, CAMPI ALLAGATI E STRADE FRANATE Viaggio lungo le sponde del Tanaro: È una maledizione IL REPORTAGE dall'inviato GABRIELE MARTINI GARESSIO (CUNEO). Elia Naso, parrucchiera, guarda il fiume nero che allaga il suo negozio a Garesio: È la seconda volta. Ero qui in quel maledetto giorno di novembre del 1994. Ora rivivo quell'incubo. Ma oggi è peggio, perché 22 anni fa non c'era così tanta acqua. Parla singhiozzando, poi gli occhi gonfi di lacrime tracimano. La voce diventa flebile: Basta, basta, basta. Dovrò ricominciare da zero. Ma io sono stanca, stravolta, non ce la faccio più. La maledizione del Tanaro è un rumore spaventoso. Come di esplosioni sorde che provengono dalle viscere della terra e rimbombano in tutta la valle. Sono i massi che sbattono tra di loro mentre la piena furiosa li fa rotolare verso il fondo valle. Torrenti esondati, ruscelli che scavano la montagna, alberi sradicati, campi allagati, strade franate, il fango dentro le case. Scuole e fabbriche chiuse. È così da Ceva fino a Ormea. Qui il torrente Armella ha rosicchiato la parete che sosteneva la piazza. Si è aperta una voragine di 5 metri. Abbiamo sentito un boato, poi le urla. Siamo usciti in strada e abbiamo visto quell'automobile inghiottita dal terreno, racconta Stefano Pelazza, titolare di una vineria. Sul Cuneese piove senza sosta da domenica. In tre giorni sono caduti oltre 450 millimetri di pioggia. La valle del Tanaro è isolata. È come nel 1994, la situazione è tragica, dicono gli abitanti. Da Ceva non si passa. Intere zone del Comune sono state evacuate. La caserma Galliano, come già successo 22 anni fa, è finita sott'acqua. In cento sono stati trasferiti nell'ex convento dei frati cappuccini, dov'è stato allestito anche il centro operativo della protezione civile. A Bagnasco una cinquantina di persone passa la notte fuori casa. Lo stabilimento della Fassa Bortolo è sommerso. Nella zona industriale il fiume esondato fa dondolare pericolosamente i silos. Interi quartieri sono senza gas, luce e telefono. Mai visto nulla di simile, è una maledizione, dice Roberto Beltramo, titolare del ristorante Nazionale. La Protezione civile tenta di liberare un canale intasato dai detriti. Si avvicina un'anziana, urla: Fate presto, altrimenti si porta via la mia casa. A Priola, poco più a monte, il fiume ha inondato una vasta zona agricola. I vigili del fuoco tentano di salvare gli animali intrappolati nelle stalle allagate. La regola è: prima i cavalli, poi le mucche. Christian Clavario, meccanico di 26 anni, vive con la madre: Ho due metri di acqua in garage. È un disastro, viene voglia di andare via, dice indicando il tetto di una costruzione che spunta da un lago che fino a due giorni fa non c'era. A Garesio il Tanaro è furia della natura. Ha scavalcato il ponte centrale, portando via con sé segnali stradali e lampioni e dividendo il paese in due. Franco Peperoni, pensio nato, scruta il fiume di fango dal cortile di casa. A proteggerlo dalla piena c'è solo un muretto di pietre alto poco più di un metro. Speriamo che regga, altrimenti qui va a finire male. Nel '94 mi ritrovai alberi sradicati in garage, ecco perché oggi ho tanta paura. Una battuta al vicino, poi lo sguardo si fa cupo: Non c'è niente da fare, chi non l'ha vissuto sulla propria pelle non può capire l'alluvione. Quel terrore ti rimane dentro per sempre, me lo porterò nella tomba. Siamo come i terremotati. A valle del paese c'è lo stabilimento farmaceutico ex Sanofi. Fino a ieri dava lavoro a 120 persone. È finito sott'acqua. Chissà quando riapriremo, dicono gli operai. Alle sei di sera la gente del paese torna nelle case sotto una pioggia battente. Un'ultima occhiata al cielo, poi comincia la notte più lunga. L'ennesima. I vigili del fuoco intervengono in frazione Trappa per mettere in salvo il vicesindaco Bruno Bologna e la moglie, bloccati nella loro abitazione da un torrente esondato. Alessandro Cagna, titolare della storica pasticceria dei dolci garessini, conta i danni: Ho il negozio allagato, per fortuna avevamo sollevato la mercé da terra. Ma i macchinari sono danneggiati. Vogliamo riaprire il prima possibile. Ma se non ce la facessimo entro Natale, saremmo costretti a chiudere per sempre. Speriamo e preghiamo. Poco più in là, sull'angolo della piazza che affaccia sul Tanaro, c'è il caffè Curini. Ieri mattina il gestore ha visto davanti a sé un muro d'acqua. Gridava di rabbia, era sotto choc, commentano i colleghi. Una vita di sacrifici travolta dalla piena nell'arco di un paio d'ore. Per portarlo via sono

dovuti intervenire i carabinieri. Nel vociare di paese monta una rabbia sorda: Il fiume è sporco, perché non ci permettono di ripulirlo levando qualche pianta?. La verità è che se finora non ci sono morti è merito anche degli interventi degli ultimi vent'anni: ponti ad arcata unica per evitare l'effetto tappo e sponde rinforzate là dove il fiume curva. A finire sotto accusa è però la Protezione civile, che mercoledì sera aveva diramato un'allerta arancione (cioè moderata). Perché non hanno previsto questa piena? Perché non hanno dichiarato l'allerta massima?, chiedono i sindaci e gli abitanti. In serata Ormea è un paese fantasma. Nel buio della montagna, a tratti si scorgono le luci dei soccorritori. Sette frazioni sono isolate, alcune senz'acqua. Il sindaco Giorgio Ferraris era già primo cittadino nel '94: L'alluvione è nel nostro destino, non ce ne libereremo mai. Come si addomestica il mostro? Il sindaco Ferraris non dorme da 48 ore: Cosa devo fare per proteggere la mia gente?. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI L'ORRORE Abbiamo sentito un boato, poi le urla e visto l'auto inghiottita dal terreno L'esondazione del Tanaro nel centro di Ceva La furia del Tanaro su un ponte di Cuneo ANSA -tit_org-

GLI SCONTRI NELL'EX VILLAGGIO OLIMPICO. LA SCINTILLA: UN'AGGRESSIONE IN UN BAR

Bombe carta e guerriglia a Torino Il prefetto chiede aiuto all'esercito

Tre ordigni lanciati per vendetta dopo una rissa. Gli abitanti: Abbiamo paura La rivolta degli immigrati: Italiani razzisti, la polizia ci controlla e non ci difende

[Federico Massimiliano Genta Peggio]

GLI SCONTRI NELL'EX VILLAGGIO OLIMPICO. LA SCINTILLA: UN'AGGRESSIONE IN UN BAR Bombe carta e guerriglia a Torino Il prefetto chiede aiuto all'esercito Tré ordigni lanciati per vendetta dopo una rissa. Gli abitanti: Abbiamo paura La rivolta degli immigrati: Italiani razzisti, la polizia ci controlla e non ci difende FEDERICO GENTA MASSIMILIANO PEGGIO TORINO. Cinquanta uomini dell'esercito. Secondo fonti vicine al Viminale sono le risorse aggiuntive che il Prefetto di Torino ha chiesto per presidiare 24 ore su 24 l'ex villaggio olimpico dove l'altra notte e ieri mattina sono scoppiate due rivolte. Una decisione maturata dopo l'incontro con la sindaca Chiara Appendino, per far fronte alle tensioni che sta covando nel quartiere che accoglie centinaia di profughi. Ma la realtà è che tutta questa tensione è nata da un'aggressione in un bar. Si spiegherebbero così i grossi petardi da stadio lanciati contro gli immigrati che vivono nell'ex "Moi", il complesso di palazzi colorati costruiti per accogliere gli atleti dei giochi invernali del 2006, oggi rifugio per più di mille africani. Domenica scorsa va in frantumi la vetrata di un locale storico degli ultras del Torino, a due passi dal villaggio. La colpa ricade su un africano che vive con la raccolta di ferri vecchi. È bastato questo per scatenare la vendetta. La risposta arriva mercoledì sera. Prima due petardi scoppiano davanti a una sala scommesse del Lingotto, a nemmeno duecento metri dal complesso del Moi. Poi, direttamente all'ingresso delle palazzine. Un'azione militare, racconta chi si è affacciato ai balconi, spaventato per le esplosioni. Ci sono venti uomini, alcuni nascosti sotto sciarpe e berretti. Li vedono allontanarsi uniti da quell'angolo di strada, prima di sparpagliarsi. La guerriglia Qui scoppia la reazione dei profughi. In trecento scendono in strada: spranghe in mano, pali della segnaletica gettati a terra, bottiglie lanciate in mezzo alla strada, contro i passanti. Arrivano i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri. La zona viene isolata. Quando gli occupanti si convincono a rientrare nelle palazzine occupate, è notte. Poche ore di pausa. Poi, ieri mattina, e questa volta senza un motivo apparente, ricomincia la rivolta. Degli italiani anno aggredito uno di noi dicono gli immigrati. In otto anni di occupazione sono i primi episodi di ribellione. Nella mattinata sono poco più di cinquanta. Lanciano i cassonetti in mezzo alla strada. Di nuovo i bastoni in mano, come la sera precedente. Inseguono chi si trova a passare davanti alle palazzine. Un gruppo di donne getta gli ombrelli e scappa sotto la pioggia. Gli addetti dell'ufficio postale prospiciente, tirano giù le saracinesche, barricandosi dentro con i clienti. La stessa cosa fanno i bar. Anche il fuoristrada dell'esercito, da tempo presidio fisso davanti al Moi, è costretto a indietreggiare. Dopo poco tornano in forza polizia e carabinieri. I blocchi stradali Italiani razzisti. La polizia ci controlla ogni giorno ma non ci difende, urlano i ragazzi in piedi sui cassonetti ribaltati. Prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, i passanti bloccano il traffico: le auto intrappolate tra i piazzali e il presidio vengono prese a calci e gli automobilisti minacciati. Passano ore prima che i mediatori riescano a riportare la calma. La tensione, però, resta alta. Come un patto che si è sciolto. Sono giorni che ci provocano, minacciano con i coltelli i nostri amici, raccontava ieri un ragazzo del Ghana. Aspettano che ci scappi il ferito, magari il mordo, per poterci cacciare via. Tutti quanti. Lo sfondo è quello di un quartiere sempre più stanco, a ridosso del centro di Torino, che nel giro di otto anni ha visto entrare più di mille stranieri in quattro palazzi lasciati troppo presto al loro destino. Una città nella città, guardata a vista dalle forze dell'ordine, ma dove entrano soltanto le associazioni legate ai centri sociali. E dopo i proclami, la voce dello sgombero si fa sempre più concreta. Il piano, hanno assicurato pochi giorni fa dal Municipio e dalla prefettura di Torino, sarà pronto entro la fine dell'anno. Ma sarà un intervento graduale, preceduto da un censimento degli occupanti. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI L'ANNUNCIO Abbiamo avviato il percorso per liberare le palazzine dell'ex villaggio olimpico e stiamo cercando le risorse necessarie CHIARA APPENDING sindaco di Torino La protesta degli immigrati ospitati nell'ex villaggio olimpico -tit_org- Bombe carta e guerriglia a Torino Il prefetto

chiede aiuto all'esercito

Emergenza. Numerosi gli allagamenti

La Liguria nel caos: comuni isolati, paralizzati i trasporti

[Redazione]

Numerosi gli allagamenti La Liguria nel caos: comuni isolati, paralizzati i trasporti Il maltempo ha colpito con violenza la Liguria, in particolare il Ponente, nelle provincie di Savona e Imperia. In quell'area una pioggia battente durata ore ha fatto esondare diversi fiumi e ha costretto un centinaio di persone a lasciare, in via precauzionale, le proprie case. Si registrano alcune frazioni isolate e difficoltà per la viabilità e i trasporti ferroviari, soprattutto in direzione del Piemonte. La permanenza della perturbazione sul territorio ligure ha indotto la Protezione civile regionale a prorogare l'allerta rossa a Ponente fino alle 12 di domani. Nell'area le scuole resteranno chiuse. Il governatore ligure, Giovanni Toti, ha spiegato che si è trattato della perturbazione peggiore degli ultimi dieci anni. Le piogge intense e i venti forti hanno flagellato anche Genova. Vi è una persona data per dispersa a Lavagna: si tratta di un uomo che, nella serata di mercoledì, era andato a pescare sugli scogli alla foce dell'Entella e non ha fatto ritorno a casa. Inoltre, uno studente di 16 anni è morto alla Spezia in un incidente stradale, avvenuto sotto la pioggia. Per tutta la giornata di ieri sono stati sorvegliati speciali il Bormida, il Neva, il Centa, il Varatella e il Maremola nel Savonese. Il Bormida ha provocato il crollo del ponte delle Fucine in località Pallareto a Muriaido, lasciando isolate 40 famiglie nelle frazioni di Borgate Conradi e Pallareto, e ha allagato anche Cairo Montenotte. Invasi dall'acqua case e negozi a Dego, Careare, Calizzano e Cengio. Il fiume Neva ha inghiottito un ponte a Cisano. Borghetto Santo Spirito è stata allagata dalle acque del Varatella. Il Maremola è straripato a Pietra Ligure travolgendo le auto parcheggiate. Nell'imperiese il sindaco ha disposto l'evacuazione di una quarantina di persone a Ceriana, nell'entroterra di Sanremo e nel centro di Sanremo è stata allagata la passeggiata. Stessa sorte subita da alcune vie di Bordighera. Sempre in provincia di Imperia sono rimasti isolati il Comune di Armo e due frazioni. Quaranta sfollati anche a Riva Ligure. Nel primo pomeriggio, in un'ora, ad Albenga sono caduti 50 millimetri d'acqua. Le piogge battenti hanno provocato disagi anche nella viabilità. È stata bloccata, per gran parte della giornata, la carreggiata della A6 Savona-Torino, in direzione del capoluogo piemontese, a causa del ribaltamento di un'autocisterna. Un masso è franato invece fra Ventimiglia a Montecarlo sul versante francese dell'autostrada, senza provocare però la chiusura della carreggiata. Problemi anche per i trasporti ferroviari. -tit_org-

Furia Tanaro e Po in Piemonte

Inondazioni nel Cuneese e nel capoluogo: oggi Renzi in visita a Torino

[Redazione]

Emergenza maltempo IL IN Gli Chiusi lunghi tratti di 25 strade provinciali Un morto e un disperso sul litorale Le I governatori Chiamparino e Toti chiedono oggi a Renzi lo stato di calamità Furia Tanaro e Po in Piemont(Inondazioni nel Cuneese e nel capoluogo: oggi Renzi in visita a Torino Piemonte e Liguriasotto scacco ieri a causa del maltempo. Ma Pandatadibassapressioneha portato disagi anche nel cagliaritano e messo in allerta diverse Regioni, come Toscana, Emilia Romagna Lombardia e Veneto. In Piemonte, in particolare una pioggia intensissima ha fatto tracimare il Tanaro nel cuneese (dove sono stati chiusi, in tratti più o meno lunghi, 25 strade provinciali) e quella del Po a Torino e a Carde e Villafranca (nella zona sono stati chiusi la strada regionale Saluzzo-Pinerolo e, in via precauzionale, diversi ponti). È stata sospesa, fino in serata, anche la circolazione dei treni sulla linea Alessandria-Savona tra Acqui Terme e San Giuseppe di Cairo e la Savona-Torino, tra Ceva e San Giuseppe e si è registrato l'allagamento di alcuni sottopassaggi nelle stazioni della zona. Sempre a Ceva anche la caserma della polizia stradale è stata allagata. Per la regione, insomma, è tornato l'incubo dell'alluvione e in molti hanno ripensato al 1994, anno in cui le province di Cuneo, Asti e Alessandria furono colpite dalle inondazioni del Po e del Tanaro. Ieri la situazione è stata critica proprio nella provincia di Cuneo, dove alcune strade sono rimaste interrotte. E un uomo, sorpreso dalla piena a Monesiglio, è rimasto per due ore appeso a un albero e poi tratto in salvo. In tutte le zone interessate dal maltempo si sono mobilitati la Protezione civile e i volontari per fronteggiare l'emergenza. Oggi il governatore piemontese, Sergio Chiamparino, insieme a quello della Liguria, Giovanni Toti, formalizzeranno la richiesta di stato di emergenza per i rispettivi territori. E il premier Matteo Renzi (che ha scritto su Facebook di essere in apprensione per il Piemonte) sarà a Torino dove incontrerà Chiamparino per fare il punto sulla situazione. Il primo paese piemontese a finire sotto l'acqua del Tanaro è stato Garessio. Intorno a mezzogiorno di ieri il fiume è arrivato a un picco di 5,19 metri. Poi la portata ha cominciato a decrescere e, in serata, era scesa di un metro. In quel tratto, peraltro il livello di pericolo, scatta a 3,2 metri. A monte di Garessio i pluviometri di Arpa hanno registrato valori record di pioggia e sono una sessantina gli sfollati tra Garessio e il comune di Bagnasco, mentre sono oltre cento a Ceva. Un paese che, inseguito dall'inondazione, ha detto il sindaco, Alfredo Vizio, è rimasto diviso in due. Una decina di famiglie, circa 30 persone, sono state sfollate poi, in via precauzionale, dalla borgata Combaldas di Perrero, piccolo comune della valle Germanasca, nel pinerolese. In passato - ha spiegato il sindaco, Riccardo Leger - si sono registrati degli smottamenti a monte e visto il perdurare delle piogge c'è il rischio di nuovi scivolamenti di terra e fango. Nel primo pomeriggio di ieri, poi, è stato il Po ad uscire dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. Ma il passaggio vero e proprio dell'ondata di piena per il Po a Tormo e per la Dora, nella serata di ieri era previsto per la notte. Nel capoluogo piemontese, il sindaco Chiara Appendino ha disposto per oggi la sospensione della zona Ztl per il centro, nonostante il previsto sciopero dei mezzi pubblici sia stato revocato. Le scuole di Torino, però, rimarranno aperte mentre saranno chiuse in diverse aree della provincia, ad esempio a Pinerolo. Ad Alessandria l'amministrazione comunale ha deciso di chiudere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e ha disposto l'evacuazione a scopo precauzionale di una ventina di abitazioni presso il Tanaro. E a Cuneo le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado saranno chiuse sia oggi che sabato, mentre saranno aperti asili nido e università. L'Arpa ha segnalato in serata che nella fascia pedemontana torinese e sull'alto Tanaro sono caduti 120 millimetri in totale, con picchi fino a 170 millimetri in alto Tanaro e in Val Bormida. Nel corso della giornata di ieri si sono registrati allagamenti anche in Sardegna, nel cagliaritano e nel Sulcis, mentre allerta per criticità meteorologiche in diverse zone sono Lombardia (codice arancione), Toscana (codice giallo). Stato di attenzione attivato anche in Emilia Romagna (a Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Bologna) e in Veneto, per la zona dell'Alto Brenta. Allagamenti e

frane: nella fascia pedemontana sono caduti 120 mm in 12 ore. Alcuni sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole. Flagellati. Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Garessio (Cuneo). Sotto, a sinistra, un passante osserva il Po mentre sta tracimando in diversi punti cittadini di Torino; a destra, invece, la voragine che si è aperta nel centro di Ormea (Cuneo), in piazza Martiri, e che ha inghiottito tre auto -tit_org-

PANORAMA

Piemonte e Liguria, allerta maltempo Ferrero e Magneti Marelli si fermano = Ferrero e Magneti Marelli si fermano

Evacuati per precauzione gli stabilimenti di Alba e di Venaria - Situazione critica per molte Pmi

[Redazione]

PANORAMA Piemonte e Liguria, allerta maltempo Ferrerò e Magneti Marelli si fermano Paura per il maltempo in Piemonte e Liguria. Il Po è uscito dagli argini a Torino, esondato il Tanaro (nella foto, Garessio). Chiusi per precauzione gli stabilimenti Ferrerò e Magneti Marelli. Una vittima nel Cuneese. In Liguria, molte famiglie sfollate. 12-13 Emergenza maltempo IL IN Il mondo produttivo Nelle prossime ore si quantificheranno i danni dovuti anche alla sospensione dell'elettricità Le aree più colpite Bloccate tutte le attività imprenditoriali delle zone vicino a Garessio, Ceva e Orme Ferrerò e Magneti Marelli si fermane Evacuati per precauzione gli stabilimenti di Alba e di Venaria - Situazione critica per molte Pi TORINO vs. La Ferrerò di Alba ha bloccato la produzione alle 18, a metà del turno del pomeriggio, e ha deciso la chiusura dello stabilimento per tutta la giornata di oggi. Una precauzione necessaria vista l'allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale, anche per garantire gli spostamenti in sicurezza delle migliaia di addetti residenti nelle aree limitrofe. Una cosa del genere, raccontano, non succedeva dal 1994. Nelle aree del Cuneese interessate dall'esondazione del Tanaro sono state decine le aziende che hanno deciso di chiudere in anticipo e bloccare la produzione. Per evitare situazioni di rischio immediato e per permettere ai dipendenti di rientrare nelle proprie abitazioni senza il rischio di trovare strade di accesso e ponti sbarrati. Si sono fermate praticamente tutte le attività produttive della Val Tanaro e dell'Albese, dove la piena era attesa nella nottata. La situazione - effettivamente - è andata peggiorando nel corso delle ore, con le prime forti criticità emerse in mattinata a Garessio, a Ceva, a Ormea, e con la situazione rimasta assai critica per tutto il giorno. Si è trattato nella maggior parte dei casi di evacuazioni preventive, per evitare possibili rischi nel corso della giornata e per garantire agli addetti la possibilità di tornare a casa in condizioni di sicurezza. Decisa l'evacuazione della Mtm di Cherasco, sulle rive del fiume Stura, così come anche la Riva Acciai di Lesegno, centro aridosso del fiume Tanaro. Critica anche la situazione alla Huverpharma di Garessio, azienda farmaceutica che si trova nell'area interessata dalle esondazioni del Tanaro, evacuata via preventiva anche la Boma, sempre nell'area di Garessio. Il Coabser, consorzio rifiuti Albese e Braidese, ha disposto per oggi la chiusura delle aree ecologiche su tutto il territorio gestito dalla società, disagio anche per molte aziende nell'area di Mondovì dove nel pomeriggio di ieri i dipendenti della Gè Capitali, il gruppo bancario di Pogliola, sono stati invitati a rientrare in casa. L'evacuazione e il blocco della produzione degli stabilimenti della Magneti Marelli di Venaria, nel Torinese, decisa già nella mattinata di ieri, è stata provocata dalla piena del torrente Ceronda. L'Osservatorio della Città metropolitana di Torino ieri sera confermava come fossero stazionari, ma sopra il livello di guardia la Stura di Viù e il Ceronda. Tutto il sistema dei fiumi e dei torrenti, tra Torino (Po), Cuneo (Tanaro) e Alessandria (Bormida) ha subito il forte impatto degli alti livelli di pioggia caduti in oltre 48 ore di perturbazione ininterrotta. L'ondata di maltempo che ha colpito il Piemonte è stata molto simile a quella dell'alluvione del 1994, ha sottolineato l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Alberto Valmaggia al termine di un sopralluogo alla sala operativa della Protezione civile regionale. Un evento simile sia per il bacino interessato sia per l'intensità delle precipitazioni ma questa volta il combinato tra una rete efficiente di Protezione civile e gli interventi di pulizia degli alvei fluviali realizzati in questi anni hanno permesso di contenere i danni. Anche se alcuni sindaci delle aree più colpite hanno sottolineato come il passaggio al livello più alto di allerta in Piemonte sia stato tardivo rispetto alla Liguria. Nelle prossime ore sarà necessario una eventuale quantificazione dei danni nelle aree produttive, in concomitanza con il passaggio della piena durante le ore notturne. I danni sul tessuto produttivo cuneese subito durante l'alluvione del 1994 sono ancora un tema aperto. Soltanto un mese fa gli industriali cuneesi hanno organizzato un incontro con il ministro Enrico Costa per richiamare l'attenzione sulle decine di imprese che ancora

non hanno ricevuto il risarcimento dei danni a ventidue anni dall'alluvione. Ancora presto per valutare i danni al tessuto produttivo dell'area, nei prossimigiorni si faranno i sopralluoghi e le stime sia dei danni diretti provocati dall'acqua che di quelli indiretti, derivanti dalla mancata erogazione di corrente elettrica, ad esempio, durante le ore in cui la perturbazione è stata più forte. Il SISTEHA DEI SOCCORSI L'assessore piemontese aSì'Ambiente Vaimaggia e la Protezione civile: rete efficiente e prevenzioni stanno scongiurando [peggio -tit_org- Piemonte e Liguria, allerta maltempo Ferrero e Magneti Marelli si fermano - Ferrero e Magneti Marelli si fermano

EPORTAGE

Quel boato che spazza via case e auto = "Fate presto o il fiume si porta via la mia casa"

[Gabriele Martini]

Quel boato che spazza via case e auto GABRIELE MARTINI Elia Naso, parrucchiera, guarda il fiume nero che allaga il suo negozio a Garessio: È la seconda volta. Ero qui in quel maledetto giorno di novembre del 1994. CONTINUAAPAGINA2 RKIOKTAGK "Fate presto o il fiume si porta via la mia casa" Viaggio lungo le sponde del Tanaro: "È una maledizione" GABRIELE MARTINI INVIATO A GARESSIO (CN) SEUUt: LtMllRtr O1 SEGUE DALLA PRIMA PAGINA ira rivivo queU'incu bo. Ma oggi è peggio, 'perché 22 anni fa non c'era così tanta acqua. Parla singhiozzando, poi gli occhi gonfi di lacrime tracimano. La voce diventa flebile: Basta, basta, basta. Dovrò ricominciare da zero. Ma io sono stanca, stravolta, non ce la faccio più. La maledizione del Tanaro è un rumore spaventoso. Come di esplosioni sorde che provengono dalle viscere della terra e rimbombanotutta la valle. Sono i massi che sbattono tra di loro mentre la piena furiosa li fa rotolare verso il fondo valle. Torrenti esondati, ruscelli che scavano la montagna, alberi sradicati, campi allagati, strade franate, il fango dentro le case. Scuole e fabbriche chiuse. È così da Ceva fino a Ormea. Qui il torrente Armella ha roscchiato la parete che sosteneva la piazza. Si è aperta una voragine di 5 metri. Abbiamo sentito un boato, poi le urla. Siamo uscitistrada e abbiamo visto quell'automobile inghiottita dal terreno, racconta Stefano Pelazza, titolare di unavineria. Sul Cuneese piove senza sosta da domenica. In tre giorni sono caduti oltre 450 millimetri di pioggia. La valle del Tanaro è isolata. È come nel 1994, la situazione è tragica, dicono gli abitanti. Da Ceva non si passa. Intere zone del Comune sono state evacuate. La caserma Galliano, come già successo 22 anni fa, è finita sott'acqua. In cento sono stati trasferiti nell'ex convento dei frati cappuccini, dov'è stato allestito anche il centro operativo della protezione civile. A Bagnasco una cinquantina di persone passa la notte fuori casa. Lo stabilimento della Fassa Bortolo è sommerso. Nella zona industriale il fiume esondato fa dondolare pericolosamente i silos. Interi quartieri sono senza gas, luce e telefono. Mai visto nulla di simile, è una maledizione, dice Roberto Beltramo, titolare del ristorante Nazionale. La Protezione civile tenta di liberare un canale intasato dai detriti. Si avvicina un'anziana, urla: Fate presto, altrimenti si porta via la mia casa. A Priola, poco più a monte, il fiume ha inondato una vasta zona agricola. I vigili del fuoco tentano di salvare gli animali intrappolati nelle stalle allagate. La regola è: prima i cavalli, poi le mucche. Christian Clavario, meccanico di 26 anni, vive con la madre: Ho due metri di acqua in garage. È un disastro, viene voglia di andare via, dice indicando il tetto di una costruzione che spunta da un lago che fino a due giorni fa non c'era. A Garessio il Tanaro è furia della natura. Ha scavalcato il ponte centrale, portando via con sé segnali stradali e lampioni e dividendo il paese in due. Franco Peperoni, pensionato, scruta il fiume di fango dal cortile di casa. A proteggerlo dalla piena c'è solo un muretto di pietre alto poco più di un metro. Speriamo che regga, altrimenti qui va a finire male. Nel '94 mi ritrovai gli alberi sradicati in garage, ecco perché oggi ho tanta paura. Una battuta al vicino, poi lo sguardo si fa cupo: Non c'è niente da fare, chi non' ha vissuto sulla propria pelle non può capire l'alluvione. Quel terrore ti rimane dentro per sempre, me lo porterò nella tomba. Siamo come i terremotati. A valle del paese c'è lo stabilimento farmaceutico ex Sanofi. Fino a ieri dava lavoro a 120 persone. È finito sott'acqua. Chissà quando riapriremo, dicono gli operai. Alle sei di sera la gente del paese torna nelle case sotto una pioggia battente. Un'ultima occhiata al cielo, poi comincia la notte più lunga. L'ennesima. I vigili del fuoco intervengono frazione Trappa per metteresalvo il vicesindaco Bruno Bologna e la moglie, bloccati nella loro abitazione da un torrente esondato. Ales

sandro Cagna, titolare della storica pasticceria dei dolci garessini, conta i danni: Ho il negozio allagato, per fortuna avevamo sollevato la mercé da terra. Ma i macchinari sono danneggiati. Vogliamo riaprire il prima possibile. Ma se non ce la facessimo entro Natale, saremmo costretti a chiudere per sempre. Speriamo e preghiamo. Poco più in là, sull'angolo della piazza che affaccia sul Tanaro, c'è il caffè Curini. Ieri mattina il gestore ha visto davanti a sé un muro d'acqua. Gridava di rabbia, era sotto choc, commentano i colleghi. Una vita di sacrifici travolta dalla piena nell'arco di

un paio d'ore. Per portarlo via sono dovuti intervenire i carabinieri. Nel vociare di paese monta una rabbia sorda: Il fiume è sporco, perché non ci permettono di ripulirlo levando qualche pianta?. La verità è che se finora non ci sono morti è merito anche degli interventi degli ultimi vent'anni: ponti ad arcata unica per evitare l'effetto tappo e sponde rinforzate là dove il fiume curva. A finire sotto accusa è però la Protezione civile, che mercoledì sera aveva diramato un'allerta arancione (cioè moderata). Perché non hanno previsto questa piena? Perché non hanno dichiarato l'allerta massima?, chiedono i sindaci e gli abitanti. In serata Ormea è un paese fantasma. Nel buio della montagna, a tratti si scorgono le luci dei soccorritori. Sette frazioni sono isolate, alcune senz'acqua. Il sindaco Giorgio Ferraris era già primo cittadino nel '94: L'alluvione è nel nostro destino, non ce ne libereremo mai. Come si addomestica il mostro? Il sindaco Ferraris non dorme da 48 ore: Cosa devo fare per proteggere la mia gente?. E la seconda volta Rivivo l'incubo del'94 Basta, basta! Dovrò ricominciare, ma non ce la faccio più La voragine a Ormea Verso le 10 del mattino una voragine si è aperta in una delle piazze. Vengono inghiottite un'auto e un furgone. Per fortuna non ci sono passeggeri dentro L'esondazione In tarda mattinata I Tanaro esonda a Ceva, Bagnasco, Nucetto, Clavesana, Farigliano e Monchiero Elia Naso Parrucchiera Chi non l'ha vissuta sulla propria pelle non può capire l'alluvione, il terrore è sempre con tè Scuole chiuse I sindaci delle maggiori città del Cuneese decidono di chiudere le scuole: Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano, Fossano e Mondovì Evacuato il campo nomadi di Alba Alle 15,30 la situazione peggiora ad Alba. Oltre alla chiusura precauzionale della Ferrerò, viene sgomberato il campo nomadi. Tende in piazza Prunotto Franco Peperoni Pensionato Ho il negozio allagato Se non riusciamo a riaprire entro Natale chiudiamo per sempre Alessandro Cagna Pasticciere -tit_org- Quel boato che spazza via case e auto - Fate presto o il fiume si porta via la mia casa

A GIORNATA

Si ferma la Ferrero Il fango blocca i passeggeri sul treno

Scuole chiuse nel Cuneese, sfollate 200 persone

[Mario Bosonetto]

LA GIORNATA Si ferma la Ferreròfango blocca i passeggeri sul treno Scuole chiuse nel Cuneese, sfollate 200 persone NF MARIO BOSONETTO ft CUNEO Il Tanaro ha iniziato a fare davvero paura alle 9. Corrente Cortissima, acqua marrone che passa sopra il ponte di Garessio. Fino alla sera prima sembrava solo ruggire sotto le arcate. La pioggia incessante lo ha gonfiato ancora e lo ha fatto straripare. Abitazioni, negozi e cantine sono allagati. La valle Tanaro, nel Cuneese, duramente colpita dall'alluvione 22 anni fa, sta per vivere un'altra giornata drammatica. Un'ora dopo tocca a Ormea: nella piazza più vicina al fiume si apre una voragine che inghiotte un furgone e un'auto. Fortunatamente non c'è nessuno a bordo. Poco dopo viene sgomberato un vicino palazzo di cinque piani. Alle 11,30 il sindaco di Garessio, Sergio Di Steffano, dichiara: Abbiamo paura. La situazione qui è peggio che nel '94. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane. Di fatto siamo isolati. Alla stessa ora il Tanaro arriva a 5,61 metri a Lesegno, dove la soglia di pericolo è fissata a 4,70. Poi il fiume esonda a Ceva, a Bagnasco, Nucetto, Clavesana (in se rata arriveranno a ottanta le persone evacuate), Farigliano Monchiero. A Frabosa Sottana esonda il torrente Maudagna, viene chiusa la provinciale che porta a Villanova Mondovì, il paese è isolato. Pioggia fortissima anche nel Saluzzese: esonda tra Barge e Revello il torrente Ghiandone, allaga campi e cascine, lambisce l'antica abbazia cistercense di Staffarda. Rispetto al '94, però, l'allerta scatta più rapidamente. Vengono chiusi la gran parte dei ponti lungo l'asta del Tanaro da Ormea fino a Narzole. Si decide la chiusura delle scuole oggi a Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano, Possano e Mondovì. Alle 12 il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, invita tutti gli abitanti vicini al fiume a andarsene o per lo meno a salire ai piani alti. Sono chiusi i collegamenti che dal fondovalle portano a Piozzo, Carrù, Farigliano, Lequio. Alle 13 è vietato l'accesso su tutti i ponti sul Tanaro a Bastia Mondovì, Cherasco, Narzole e Novello. Poco dopo acqua e fango coprono i binari della linea TorinoSavona, tra San Giuseppe di Cairo (nel Savonese) e Sale Langhe, vicino alla galleria del Belbo. I Clavesana Un gruppo di persone evacuate a Clavesana è ospitato in una struttura messa a disposizione per gli sfollati passeggeri - illesi - proseguono il viaggio su un pullman messo a disposizione dalle Fs. Alle 15,30 inizia ad Alba l'evacuazione del campo nomadi, molto vicino al fiume. Vengono montate tende in piazza Prunotto. E' annunciata la chiusura precauzionale dello stabilimento del colosso dolciario Ferrerò. Alle 18 tutti i dipendenti lasciano la sede. Probabilmente anche oggi la produzione continuerà ad essere sospesa. Scende la notte su una giornata che non ha mai visto il sole. Gli uomini delle forze dell'ordine e della Protezione civile restano a guardia dei ponti e dei tratti di strade coperti dall'acqua. Si spera nel meteo, che però, almeno fino alla serata di oggi, non promette niente di buono., NCNDALCUNIDIRITTIfilSERVATI - tit_org-

Incubo alluvione sul Nord-Ovest

[Redazione]

A Lavagna disperso un pescatore Un pescatore di Lavagna, Mauro Costaguta, di 73 anni, da mercoledì sera risulta disperso. È uscito a pescare lungo la foce del fiume Entella e non è più tornato a casa. A Muriaido crolla il ponte delle Fucine Il maltempo fa registrare i disagi più gravi nel savonese e nell'Albenganese. A Muriaido la piena del fiume Bormida ha provocato il crollo del ponte delle Fucine solando così 40 famiglie -tit_org-

Per le piogge record chiuse molte strade e la ferrovia verso Savona. Il Po esce dagli argini a Torino. Emergenza anche in Liguria IGURIA
Un fiume di fango e di paura = Assediata dalle acque del fiume Albenga si arrangia come può

*Il Tanaro straripa nel Cuneese, il Nord-Ovest rivive l'incubo dell'alluvione del '94 Sacchi di sabbia e palizzate in legno.
"Uno strazio che si ripete"*

[Marco Menduni]

Per le piogge record chiuse molte strade e la ferrovia verso Savona. Il Po esce dagli argini a Torino. Emergenza anche in Ligu Un fiume di fango e di paura Il Tanaro straripa nel Cuneese, il Nord-Ovest rivive l'incubo dell'alluvione del 'c La piena del Tanaro a Garessio, nel Cuneese, zona già colpita dall'alluvione del 1994 MURIEL BRIA Bosonetto e Menduni DA PAGINA 2 A PAGINA LIGURIA Assediata dalle acque del fiume Albenga si arrangia come può Sacchi di sabbia e palizzate in legno. Uno strazio che si ripete" MARCO MENDUNI 9 INVIATO AD ALBENGA Ti aspetti che ti colpisca da vigliacco alle spalle, invece il nemico è davanti: il mare. La piena del Centa è impetuosa, inghiotte un ponte a Cisano sul Neva, si rovescia a valle in un delirio di vortici limacciosi. Ma sono le onde spinte dal vento a far vivere ad Albenga la sua giornata più lunga da 16 anni in qua, perché sono i marosi a non far defluire le acque del fiume e a far alzare il livello sempre più su, a lambire gli argini. Nel 1994 e poi nel Duemila il Centa è uscito - racconta Mario Baruc- chelli nella hall dell'albergo Solemare - e oggi viviamo nello spettro di quell'incubo. Davanti alla spiaggia la sagoma dell'isola Galinara è un'ombra nella nebbia. Paura e fatica: dalle case che lungo le rive escono con assi di legno e martelli, per costruire rudimentali palizzate di protezione. Stessa scena nel centro storico, che in alcune vie scende fin sotto il livello del mare e i commercianti lottano per evitare di perdere tutto. Piccole storie simbolo di quando, nell'emergenza, una comunità si mobilita. Antonio Rizza è il titolare di un bar: Con i colleghi abbiamo chiuso gli imbocchi al lungofiume con le assi: non servirà a molto, ma non potevamo stare a guardare con le mani in mano quando la nostra città rischia il disastro. Alle 17 in piazza Nenni si distribuiscono i sacchi di sabbia: Carmelo Valenti se li carica, non vuole trovarsi casa e garage allagati. Mani nell'acqua gelida e marrone, per cercare di arginarla. Le notizie che dalla tv e da internet rimbalzano moltiplicano l'ansia: esondato il Varatella a Toirano e Borghetto, fuori dagli argini il Maremola a Pietra. La piena Impetuoso e inarrestabile il Centa si è riversato a valle. E ora l'alta marea non permette alle acque di defluire minacciando di sommergere Albenga Isolati Nella frazione di Pallareto 30 persone sono rimaste completamente isolate. 1 soccorritori hanno affrontato le fangose strade di montagna per raggiun gerli Fa paura il Centa. Fa paura, in questa giornata di pioggia torrenziale che incolla i pneumatici dell'auto alla strada e ti fa procedere a 20 all'ora, il Bormida. Picchia duro, il fiume, carico d'acqua dopo quasi 180 chilometri di corsa tra Piemonte e Liguria. Le strade di Deigo, Careare, Cairo e Cengio sono laghi. A Muriaido il ponte delle Fucine viene giù come una costruzione di Lego davanti agli occhi attoniti di Stefania Salvetto. Siamo isolati, non funziona nulla, ne la corrente ne la gran parte dei telefoni. Stefania vive nella frazione di Pallareto e anche lei ha negli occhi un orrore del passato: È come nel 1994, un disastro. Racconta: Vivere quassù, in una frazione di 30 persone, è una scelta di vita. I ragazzi si alzano prestissimo per andare a scuola, ma vogliamo rimanere qui. Loda i soccorritori: Degli eroi, ci han no raggiunti dagli sterrati, sui monti. Ci hanno salvato. Da oggi ci si rimboccano le maniche: Vogliamo al più presto un varco per liberarci. Nella giornata in cui il maltempo ha colpito come non accadeva da almeno da 12 anni sul ponente ligure e su un'area così vasta, c'è paura anche per l'economia locale. Qui, nel cuore della piana che unisce Albenga e Ceriale, agricoltori e floricultori guardano con paura ai rovesci che hanno reso acquitrini le coltivazioni: un'altra catastrofe come quella del 2014 distruggerebbe moltissime aziende. Qui siamo tutti barricati - spiega marco Paterniti - e se questa volta si perdono i raccolti, molti dovranno gettare la spugna. In Liguria il maltempo ha causato forti mareggiate. Nella foto, le onde sulla spiaggia di Albisola Marina -tit_org- Un fiume di fango e di paura - Assediata dalle acque del fiume Albenga si arrangia come può

VENTIDUE ANNI DOPO

"Ponti a un'arcata e argini così stavolta ci siamo difesi" = Quelle terre ferite e la lezione del '94 "Così abbiamo imparato a difenderci"

Nel Cuneese ponti ricostruiti con un'unica campata per impedire il tappo e far defluire la piena

[Paola Scola]

VENTIDUE ANNI DOPO "Ponti a un'arcata e argini così stavolta ci siamo difesi" Paola Scola A PAGINA 5 Quelle terre ferite e la lezione del '94 "Così abbiamo imparato a difenderci Nel Cuneese ponti ricostruiti con un'unica campata per impedire il tappo e far defluire la piena VIKI PAOLA SCOIA è INVIATAACEVA (CUNEO) Iniziò a piovere il 4 novembre del '94. Tre giorni che in cifre fanno 600 millimetri. Era l'inizio di un disastro fatto di esondazioni, ponti che saltavano o che diventavano tappi deviando il corso dell'acqua in paesi, lungo strade,, nei campi. Bastò un weekend perché tutto il basso piemonte cambiasse geografia. Cambiarono letto i fiumi, scivolarono a valle enormi parti di colline e rocce. E riiccoci. Ventidue anni dopo, nella sola giornata di ieri si registrano 500 millimetri di pioggia. Paesi sommersi come allora soprattutto in alta valle Tanaro, dove Garessio e Ceva a monte e valle della statale 28 colle di Nava, sono il simbolo di un incubo che nessuno avrebbe più immaginato. Vent'anni fa non ci potevamo rendere conto di quello che stava succedendo, perché non ne avevamo gli strumenti e non si era mai verificato un evento di tale portata.- racconta Gianni Taramasse, allora sindaco di Ceva -. Cercammo di intervenire più con il buon senso che con la prepa razione. Per fortuna nella nostra città non ci furono vittime. Anche perché fin dal mattino Taramasse aveva preso due decisioni che si riveleranno fondamentali. Sgomberare le scuole e e chiudere i ponti. I danni ci furono, e tanti, a privati e aziende lungo il corso del Tanaro e degli affluenti. A rischio anche l'insediamento della Uvex Cagi, l'azienda tedesca che minacciò il trasferimento. Il sindaco di oggi, Alfredo Vizio, ricorda che si contarono quaranta miliardi di lire di danni a opere pubbliche e 12 di rimborsi a privati. Opere pubbliche: alcuni angoli di Ceva cambiarono volto. Il Parco della rotonda, campi da tennis, piazza d'armi con la pista di pattinaggio oggi sostituita dal parcheggio della forestale, il campo dell'oratorio, l'area sportiva con impianti di calcio e sferisterio, I ponti. Quelli a più campate che fecero da diga, deviando il corso dell'acqua, dopo l'alluvione a Ceva vennero rifatti ad un'unica luce. Lo stesso è accaduto anche a Garessio, dove gli attraversamenti ricostruiti dopo il '94 oggi hanno resistito, senza provocare danni rimarca Luigi Sappa, 22 anni fa primo cittadino di Garessio che continua il nostro problema è il ponte in via Vittorio Emanuele che ancora una volta ha fatto da diga facendo poi allagare il paese. Ma di mezzo c'è la Sovrintendenza con cui dobbiamo confrontarci. I guai sono venuti anche dal viadotto di Barjois. Racconta Sappa: Allora contammo circa 11 miliardi di lire di danni, ora credo saranno più contenuti. Aggiunge il sindaco di oggi, Sergio Di Stefano: È ancora difficile fare ipotesi, perché non è ancora finita. Il ponte con le tre arcate ha fatto barriera e quando si è sovraccaricato l'acqua ha invaso la parte bassa di Garessio. Soprattutto negozi, perché le case sono a piani alti. Stavolta gli argini hanno tenuto lungo la valle. Nel '94 non c'erano oppure erano approssimativi, in terra. Poi il magistrato del Po con i Comuni ha provveduto alla realizzazione completa. E Æ il fiume non li ha ne rotti ne scavalcati, sottolinea Di Stefano. Resta aperto un dibattito: quello delle isole di terra e detriti negli alvei dei fiumi. Tagliati alberi e arbusti i sindaci sostengono che vada ancora ribassato il livello dell'alveo. Per fortuna, oggi come 22 anni fa, non ci sono stati morti o feriti a Ceva né a Garessio. La morte arrivò a valle con 29 vittime nella sola provincia di Cuneo. Interrotta la linea ferroviaria A causa degli aEEagamenti, ieri è stata momentaneamente interrotta la linea ferrovia fra San Giuseppe di Cairo (Savona) e Acqui Terme, sulla Savona-Aiessandria Venti a 130 chilometri l'ora a Fontana Fresca Continuano a soffiare venti di forte intensità in Liguria. Hanno raggiunto livelli di burrasca forte sul Centro-Levante con raf fiche fino a 132 km l'ora a Fontana Fresca in provincia di Genova Ad Alessandria case evacuate sindaco della città, Rita Rossa, ha firmato un'ordinanza che dispone l'evacuazione a scopo precauzionale di una ventina di abitazioni situate vicino al fiume Tanaro. Nichelino, polizia salva clochard La Polizia Municipale di Nichelino è intervenuta per mettere al sicuro clochard ñ vivono sotto il ponte In via Artom, a rischiol'innalzamento del fiume Sangone. -tit_org-

Ponti a un arcata e argini così stavolta ci siamo difesi - Quelle terre ferite e la lezione del 94 Così abbiamo imparato a difenderci

Chiesti 50 militari

Torino, rivolta dei migranti Il prefetto: serve l'esercito = Bombe carta e guerriglia a Torino Il prefetto chiede aiuto all'esercito

Tre ordigni lanciati per vendetta dopo una rissa. Gli abitanti esasperati: abbiamo paura Centinaia di africani in rivolta: "Italiani razzisti, la polizia ci controlla e non ci difende"

[Federico Massimiliano Genta Peggio]

Chiesti 50 militari Torino, rivolta dei migrantiprefetto: serve l'esercitoDue giorni di guerriglia a Torino, con bombe carta contro l'ex villaggio olimpico, dormitorio di molti migranti, seguite dalla rivolta di centinaia di africani. Il prefetto ha chiesto al Viminale di mandare altri 50 soldati. Genia, Grignetti, Peggio e Poletto ALLE PAGINE 12 E 1 ç Bombe carta e guerriglia a Torino Đ prefetto chiede aiuto all'esercito Tré ordigni lanciati per vendetta dopo una rissa. Gli abitanti esasperati: abbiamo paura Centinaia di africani in rivolta: "Italiani razzisti, la polizia ci controlla e non ci difende" FEDERICO GENTA a MASSIMILIANO PEGGIO Cinquanta uomini dell'esercito. Secondo fonti vicine al Viminale sono le risorse aggiuntive che il Prefetto di Torino ha chiesto per presidiare 24 ore su 24 l'ex villaggio olimpico dove l'altra notte e ieri mattina sono scoppiate due rivolte. Una decisione maturata dopo l'incontro con la sindaca Chiara Appendino, per far fronte alle tensioni che sta covando nel quartiere che accoglie centinaia di profughi. Ma la realtà è che tutta questa tensione è nata da un'aggressione in un bar. Si spiegherebbero così i grossi petardi da stadio lanciati contro gli immigrati che vivono nell'ex Moi, il complesso di palazzi colorati costruiti per accogliere gli atleti dei giochi invernali del 2006, oggi rifugio per più di mille africani. Domenica scorsa va in frantumi la vetrata di un locale storico degli ultras del Torino, a due passi dal villaggio. La colpa ricade su un africano che vive con la raccolta di ferri vecchi. È bastato questo per scatenare la vendetta. La risposta arriva mercoledì sera. Prima due petardi scoppiano davanti a una --, sala scommesse del Lingotto, a nemmeno duecento metri dal complesso del Moi. Poi, direttamente all'ingresso delle palazzine. Un'azione militare, racconta chi si è affacciato ai balconi, spaventato per le esplosioni. Ci sono venti uomini, alcuni nascosti sotto sciarpe e berretti. Li vedono allontanarsi uniti da quell'angolo di strada, prima di sparpagliarsi. Qui scoppia la reazione dei profughi. In trecento scendono in strada: spranghe in mano, pali della segnaletica gettati a terra, bottiglie lanciate in mezzo alla strada, contro i passanti. Arrivano i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri. La zona viene isolata. Quando gli occupanti si convincono a rientrare nelle palazzine occupate, è notte. Poche ore di pausa. Poi, ieri mattina, e questa volta senza un motivo apparente, ricomincia la rivolta. Degli italiani hanno aggredito uno di noi dicono gli immigrati. In otto anni di occupazione sono i primi episodi ribellione. Nella mattinata sono poco più di cinquanta. Lanciano i cassonetti in mezzo alla strada. Di nuovo i bastoni in mano, come la sera precedente. Inseguono chi si trova a passare davanti alle palazzine. Un gruppo di donne getta gli ombrelli e scappa sotto la pioggia. Gli addetti dell'ufficio postale prospiciente, tirano giù le saracinesche, barricandosi dentro con i clienti. La stessa cosa fanno i bar. Anche il fuoristrada dell'esercito, da tempo presidio fisso davanti al Moi, è costretto a indietreggiare. Dopo poco tornano in forza polizia e carabinieri. Italiani razzisti. La polizia ci controlla ogni giorno ma non ci difende, urlano i ragazzi in piedi sui cassonetti ribaltati. Prima dell'arrivo delle forze Abbiamo avviato il percorso per li berare le palazzine e stiamo cercando le risorse necessarie Chiara Appendino Sindaco di Torino La sinistra ha dato il villaggio ai clandestini, serve pulizia. Fuori tutti! Presto sarò lì Matteo Salvini Segretario federale della Lega Nord Mettere fine a ogni forma di violenza e poi affrontare il problema del trasferimento Sergio Chiamparino Presidente Regione Piemonte dell'ordine, i passanti bloccano il traffico: le auto intrappolate tra i piazzali e il presidio vengono prese a calci e gli automobilisti minacciati. Passano ore prima che i mediatori riescano a riportare la calma. La tensione, però, resta alta. Come un patto che si è sciolto. Sono giorni che ci provocano, minacciano con i coltelli i nostri amici, raccontava ieri un ragazzo del Ghana. Aspettano che ci scappi il ferito, magari il mordo, per poterci cacciare via. Tutti quanti. Lo sfondo è quello di un quartiere sempre più stanco, a ridosso del centro di Torino, che nel giro di otto anni ha visto entrare più di mille stranieri in quattro palazzi lasciati troppo presto al

loro destino. Una città nella città, guardata a vista dalle forze dell'ordine, ma dove entrano soltanto le associazioni legate ai centri sociali. E dopo i proclami, la voce dello sgombero si fa sempre più concreta. Il piano, hanno assicurato pochi giorni fa dal Municipio e dalla prefettura di Torino, sarà pronto entro la fine dell'anno. Ma sarà un intervento graduale, preceduto da un censimento degli occupanti. 50 militari Chiesti da Torino al ministero degli Interni per poter potenziare il presidio dell'ex villaggio olimpico dopo gli scontri 20 uomini Alcuni nascosti sotto sciarpe e berretti hanno gettato le tre bombe carta. I testimoni li hanno visti allontanarsi nelle strade vicine Tensioni Polizia e profughi si sono fronteggiati in centro a Torino dopo l'esplosione di tre bombe carta nelle palazzine occupate abusivamente dai migranti DAMElf SOLAVAGG!ON KEPO(ÌTER5 -tit_org- Torino, rivolta dei migranti Il prefetto: serveesercito - Bombe carta e guerriglia a Torino Il prefetto chiede aiuto all'esercito

Tg3 - Allarme alluvioni in Liguria

[Redazione]

Allarme alluvioni in Liguria e Piemonte. Nel cuneese esonda il Tanaro CRONACA- In Liguria allerta rossa prolungata fino a domani. Evacuate alcune famiglie nel savonese [1479993124583 MALTEMPO] CRONACA- Situazione di massima allerta da codice rosso in Liguria e in Piemonte dove da 48 ore piove incessantemente. E presto il maltempo dovrebbe estendersi anche in Valle Aosta e fino alla Toscana. La situazione più grave nel cuneese dove è esondato il fiume Tanaro, in particolare a Ormea e Garessio dove il fiume era stato già responsabile della tragica alluvione del 1994 che provocò decine di morti. Oggi sono in molti a temere che quei terribili giorni si ripetano. Tante le strade chiuse al traffico, smottamenti, allagamenti. Paura nel ponente ligure soprattutto lungo la costa che va da Ventimiglia a Noli. Ad Albenga spaventa la piena del fiume Centa e qui allerta rossa è stata prolungata fino alle 12 di domani. Una decina di famiglie nel savonese hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni a causa degli allagamenti mentre in via precauzionale oggi le scuole sono rimaste chiuse nelle province di Imperia, Savona e Genova. Ora il timore è che le piogge possano ulteriormente intensificarsi nelle prossime ore, rendendo ancora più grave l'emergenza.

Liguria e Piemonte sott'acqua Strade e fabbriche chiuse = Maltempo , il Nord è in ginocchio

[Marzio Cencioni]

Liguria e Piemonte sott'acqua Strade e fabbriche chiuse e il Nord è in ginocchio. Piemonte e Liguria le regioni più colpite. Chiamparino e Toti: Chiederemo stato calamità. Un uomo disperso, 200 sfollati Il Po minaccia il centro di Torino. Esondano Tanaro e altri fiumi. Allerta oggi fino alle 12. Isolate 40 famiglie nel Savone

Marzio Cencioni Grande paura in tutto il Nord Italia per un'ondata di maltempo che per ore ha fatto temere un'altra alluvione disastrosa come quella del 1994. La fase di emergenza Piemonte non finirà prima di domani, ma in alta Valle del Tanaro, oggi l'area più critica, il livello del fiume ha cominciato ad abbassarsi, dopo il picco di 5,19 metri (due metri sopra la soglia di pericolo), a Garessio. La cittadina tra Piemonte e Liguria è rimasta divisa in due dalla piena del Tanaro, che ha sommerso anche il ponte principale e allagato abitazioni e negozi. Esondazioni di molti altri piccoli corsi d'acqua ma anche del Po che a Torino ha invaso i Murazzi, nel centro cittadino. In alta Valle Tanaro sono caduti 240 mm di pioggia in un giorno, oltre 500 da martedì. Peggio del '94 Per il presidente della Regione Sergio Chiamparino è peggio del '94 perché le piogge sono state più intense, ma è andata meglio grazie agli interventi fatti nel frattempo: i fiumi non sono più ingombri da materiali, sono state create aree di esondazione. Non ci sono vittime né feriti, ma quasi 200 persone sono state sfollate, in Valle Tanaro, e i danni sono ingenti. Faremo richiesta dello stato di calamità, a cominciare dalla Valle Tanaro, ha annunciato Chiamparino. Numerose le strade chiuse - solo nelle provinciali di Cuneo ne sono state in terrotte 25 - i ponti danneggiati, le frane che hanno isolato le frazioni di montagna. Le scuole resteranno chiuse oggi in tutta la provincia di Cuneo, ma anche ad Alessandria e in qualche Comune del Torinese. In via precauzionale resterà chiuso per tutta la giornata di oggi anche lo stabilimento Ferrerò di Alba, il più grande in Italia del gruppo dolciario. 40 sfollati a Riva Ligure Anche la Liguria sta vivendo ore d'angoscia: l'emergenza è soprattutto nell'Imperiese e nel Savonese, dove il diluvio si è protratto per molte ore, facendo esondare vari fiumi e costringendo un centinaio di persone a lasciare le proprie case per motivi precauzionali. Varie le frazioni isolate e difficoltà per la viabilità e per i trasporti ferroviari soprattutto in direzione del Piemonte. L'allerta rossa a Ponente è fino alle 12 di oggi. In quella zona le scuole resteranno chiuse. Malgrado le piogge intense e i venti forti - per il governatore ligure Giovanni Toti si tratta della perturbazione peggiore degli ultimi dodici anni - non si sono registrate vittime dirette. Un pescatore è stato dato per disperso dopo essere caduto in acqua a Lavagna mentre pescava sugli scogli alla foce dell'Entella. Il fiume Bormida ha fatto crollare il ponte delle Fucine in località Pallareto a Muriaido (Savona), lasciando isolate 40 famiglie nelle frazioni di Borgate Conradie Pallareto. Il fiume Nevaha inghiottito un ponte a Cisano mentre il Marcino la ha allagato Pietra Ligure travolgendo dieci auto parcheggiate. Nell'Imperiese il sindaco ha disposto l'evacuazione di una quarantina di persone a Ceriana nell'entroterra di Sanremo. In provincia di Imperia sono rimasti isolati il Comune di Armo e due frazioni. Quaranta sfollati anche a Riva Ligure. Nel primo pomeriggio, in un'ora, a Albenga sono caduti 50 mm d'acqua. Allagate la passeggiata di Sanremo e alcune vie di Bordighera. Le piogge battenti hanno provocato disagi anche nella viabilità. È stata bloccata per gran parte della giornata la carreggiata in direzione del capoluogo piemontese della A10 Savona-Torino a causa del ribaltamento di una autocisterna. Un masso è piombato anche sull'autostrada sul versante francese della AS frai caselli fra Ventimiglia a Montecarlo, senza provocare però la chiusura della carreggiata. Problemi anche per i trasporti ferroviari. La ha rinnalzarsi del livello del Tanaro che ha toccato il picco di 5,19 (due la di pericolo) - tit_org- Liguria e Piemonte sott'acqua Strade e fabbriche chiuse - Maltempo, il Nord è in ginocchio

IN PROVINCIA DI CUNEO**Danni alla rete elettrica: per ore al buio il paese di Ceva***[Redazione]*

IN PROVINCIA DI CUNEO Danni alla rete elettrica: per ore al buio il paese di Ceva Problemi alla rete elettrica a Ceva, la cittadina del Cuneese tra le più colpite dall'ondata di maltempo. Ci sono difficoltà - ha spiegato il sindaco Alfredo Vizio -, la luce va e viene a causa dei danni provocati dall'erosione del Tanaro. Adesso siamo al buio ma speriamo risolvere al più presto la situazione. Nel Torinese sono molti i Comuni, in via precauzionale, hanno chiuso le scuole per la giornata di oggi. I livelli dei torrenti sono in crescita. Pellice, Chisola, Stura di Lanzo, Chisone, Sangone, Malone, Dora Riparia e Stura di Lanzo hanno superato il livello di guardia. -tit_org-

AGGIORNATO Liguria e Piemonte sott'acqua Strade e fabbriche chiuse = Maltempo , il Nord è in ginocchio

[Marzio Cencioni]

Liguria e Piemonte sott'acqua Strade e fabbriche chiuse e il nel di Ü di Đ. á Maltempo, ü Nord èginocchio â Piemonte e Liguria le regioni più colpite. Chiamparino e Toti: 9 Il Po minaccia il centro di Torino. Esondano Tanaro e altri Chiederemo stato calamità. Un uomo disperso, 200 sfollati fiumi. Allerta oggi fino alle 12. Isolate 40 famiglie nel Savonese Marzio Cencioni Grande paura in tutto il Nord Italia per un'ondata di maltempo che per ore ha fatto temere un'altra alluvione disastrosa come quella del 1994. La fase di emergenza in Piemonte non finirà prima di domani, ma in alta Valle del Tanaro, oggi l'area più critica, il livello del fiume ha cominciato ad abbassarsi, dopo il picco di 5,19 metri (due metri sopra la soglia di pericolo), a Garessio. La cittadina tra Piemonte e Liguria è rimasta divisa in due dalla piena del Tanaro, che ha sommerso anche il ponte principale e allagato abitazioni e negozi. Esondazioni di molti altri piccoli corsi d'acqua ma anche del Po che a Torino ha invaso i Murazzi, nel centro cittadino. In alta Valle Tanaro sono caduti 240 mm di pioggia in un giorno, oltre 500 da martedì. Peggio del '94 Per il presidente della Regione Sergio Chiamparino è peggio del '94 perché le piogge sono state più intense, ma è andata meglio grazie agli interventi fatti nel frattempo: i fiumi non sono più ingombri da materiali, sono state create aree di esondazione. Non ci sono vittime ne feriti, ma quasi 200 persone sono state sfollate, Valle Tanaro, e i danni sono ingenti. Faremo richiesta dello stato di calamità, a cominciar dalla Valle Tanaro, ha annunciato Chiamparino. Numerose le strade chiuse - solo nel le provinciali di Cuneo ne sono state interrotte 25 - i ponti danneggiati, le frane che hanno isolato le frazioni di montagna. Le scuole resteranno chiuse oggi in tutta la provincia di Cuneo, ma anche ad Alessandria e in qualche Comune del Torinese. In via precauzionale resterà chiuso per tutta la giornata di oggi anche lo stabilimento Ferrerò di Alba, il più grande in Italia del gruppo dolciario. 40 sfollati a Riva Ligure Anche la Liguria sta vivendo ore d'angoscia: l'emergenza è soprattutto nell'Imperi ese enei Savo- nese, dove il diluvio si è protratto per molte ore, facendo esondare vari fiumi e costringendo un centinaio di persone a lasciare le proprie case per motivi precauzionali. Varie le frazioni isolate e difficoltà per la viabilità e per i trasporti ferroviari soprattutto in direzione del Piemonte. L'allerta rossa a Ponente è fino alle 12 di oggi. In quella zona le scuole resteranno chiuse. Malgrado le piogge intense e i venti forti - per il governatore ligure Giovanni Toti si tratta della perturbazione peggiore degli ultimi dodici anni - non si sono registrate vittime dirette. Un pescatore è stato dato per disperso dopo essere caduto acqua a Lavagna mentre pescava sugli scogli alla foce dell'Entella. Á fiume Bormida ha fatto crollare il ponte delle Fucine in località Pallareto a Muriaido (Savona), lasciando isolate 40 famiglie nelle frazioni di Borgate Conradi e Pallareto. fiume Neva ha inghiottito un ponte a Cisano mentre il Maremola ha allagato Pietra Ligure travolgendo dieci auto parcheggiate. Nell'Imperiese il sindaco ha disposto l'evacuazione di una quarantina di persone a Ceriana nell'entroterra di Sanremo. In provincia di Imperia sono rimasti isolati il Comune di Armo e due frazioni. Quaranta sfollati anche a Riva Ligure. Nel primo pomeriggio, in un'ora, a Albenga sono caduti 50 mm d'acqua. Allagate la passeggiata di Sanremo e alcune vie di Bordighera. Le piogge battenti hanno provocato disagi anche nella viabilità. È stata bloccata per gran parte della giornata la carreggiata in direzione del capoluogo piemontese dell'Aó Savona-Torino a causa del ribaltamento di una autocisterna. Un masso è piombato anche sull'autostrada sul versante francese della A8 fra i caselli fra Ventimiglia a Montecarlo, senza provocare però la chiusura della carreggiata. Problemi anche per i trasporti ferroviari. La ha l'innala2arsi del livello del Tanaro che ha il picco di 5,19 la di pericolo) A ttalla Sicura Presidenza del Consiglio dei Ministri INVESTIMENTI CASA ITALIA E INFRASTRUTTURE (2017-2032) AL DISSESTO IDROGEOLOGICO (2016-2023) POST TERREMOTO EDILIZIA SCOLASTICA (2014-2017) -tit_org- AGGIORNATO Liguria e Piemonte sott'acqua Strade e fabbriche chiuse - Maltempo, il Nord è in ginocchio

Voci da dove s'è spaccata anche la storia d'italia

[Vittorio Sermonti]

Il reportage Raccolte nella Piana del Sele e in Irpinia Voci da dove s'è spaccata anche la storia d'Italia.... Da uno del nofirl Inviati.., AVTOUWO fa ffJornl strato nww Seto à frptnia. ho sentito recido e molti pii odori al, Ao Ma mene tfl guanto eoi ' Mon abbiate vistotslevisSor.e. oïire tutto, riesce mat a wteMnwf, cwiw e to, urna perfetta irovini;, una perfetta - Srstwa al; nel visivo intromette WWpre è à CMftt9 9 ò 4, fceâ1ÿ(e. una piccola È ì> intorno a ÿ eamto at à à. La iãë÷à drtìa plílu, efu ta teîettstwf educa noi â òíî àã ïiã nostra,! mil posta dalla Setolante detta tragedia... tacconi.! stvrto (ñòòàòÿi(â

Piemonte e Liguria, torna l'incubo alluvione. Il Tanaro straripa

[Redazione]

9 MALTEMPO PIEMONTE E LIGURIA, TORNA L'INCUBO ALLUVIONE. IL TANARO STRARIPA 1 Fortissimo il maltempo nel quadrante nordoccidentale del Paese. Piemonte e Liguria, in particolare, sono state flagellate da piogge torrenziali con l'incubo alluvione che è tornato nel cunéese. Come nel 1994, quando la violenza delle acque provocò decine di morti tra Ormea e Alessandria, è stato ancora una volta il fiume Tanaro a provocare danni. Per fortuna questa volta non si contano vittime. Garessio, città divisa in due dal Tanaro, è diventata il simbolo del Piemonte messo sotto scacco da pioggia ed esondazioni. Tutta la parte bassa del paese è in questo momento allagata e le case sono state evacuate. -tit_org- Piemonte e Liguria, tornaincubo alluvione. Il Tanaro straripa

I Quando l'acqua si fa nemica dell'uomo

[Ilaria Maria Sorrentino]

#MALTEMPOQUANDO L'ACQUA SI FA NEMICA DELL'UOMO di ILARIA MARIA SORRENTINO II 19 Novembre, Licata una cittadina della Sicilia della provincia di Agrigento, è stata teatro di un violento nubifragio. L'acqua come un fiume in piena ha attraversato alcune strade sommergendo molte auto parcheggiate. Quartieri senza luce e in alcune zone anche senza la rete internet. Primi interventi nelle strade invase da fango e detriti, durante le ore di tregua dalla pioggia intensa, da parte della Protezione Civile e dell'Arias, tenendo sotto controllo soprattutto le condizioni del fiume Salso. Immediatamente via Facebook il sindaco ha dichiarato lo stato di emergenza, predisponendo la chiusura delle scuole e un numero di emergenza per le persone in difficoltà. Una cascata di post su Facebook che raccontavano attimi, minuti, secondi di una giornata da dimenticare: postando immagini e video della violenta pioggia. Famiglie, anziani, costretti a rimanere in casa per le strade chiuse dall'acqua alta. 160 millimetri di pioggia in tre ore, come afferma il sindaco di Licata: "Un evento eccezionale se si considera che tutto l'anno cadono 400 millimetri di pioggia. Purtroppo Licata sconta un deficit infrastrutturale in termini di canali di scolo e questo è purtroppo il risultato. Per fortuna non ci sono stati feriti, al pronto soccorso sono arrivate solo alcune persone ma per fatti di lievissima entità, maloriprattutto". L'alba del giorno dopo, per fare una citazione cinematografica, stata dura soprattutto per gli effetti del maltempo: negozi e scantinati rimasti allagati; la statale 115, all'altezza del bivio per Licata, 5 chilometri di strada sono stati chiusi perché invasi da detriti e fango; vicino al sito archeologico Stagnone Pontillo è crollato un muro di contenimento; chiusa per diverse ore, a causa dei detriti sull'asfalto, anche la statale 123, fra Campobello di Licata e Licata, riaperta dopo un intervento dell'Arias con il senso unico alternato. Dopo questi eventi ci si chiede sempre: sarebbe stato possibile evitare quello che è successo? Si è colpevoli dei danni? Purtroppo gli interrogativi (i dopo servono a ben poco se, passata l'emergenza, si ritorna a devastare il territorio, senza ricavare alcuna lezione dall'esperienza subita. Quello che mi auguro è che non si inizi con la "politica del rattoppare" che mette pezze, tampona falle, ma non rimuove le cause del disastro che, appunto, è pronto a riproporsi, a far danni e a richiedere interventi di riparazione. Per questo non è alla natura che occorre urgentemente dichiarare guerra, ma a questa società e a tutte le sue Istituzioni. Di fatti siamo abituati a una politica che pensa in grande, basta pensare al Presidente Renzi che rilancia il progetto del Ponte sullo stretto, la mia domanda è perché? Perché non utilizzare quei for (tantissimi soldi) per aggiustare e non rattoppare tutte le strade, ponti della Sicilia? Intanto pensando in grande il viadotto Petrulla, il ponte fra Licata, Ravanusa e Canica crollato il 7 luglio di due anni fa, ancora deve essere riaperto. Non stiamo parlando di una cittadina isolata ma sono tante le persone che ci vanno a lavorare e sono tantissimi i ragazzi che frequentano le scuole licatesi da tutti i paesi limitrofi e per arrivarci devono passare da "strade" di campagna piene di curve, dissestate e adesso martoriate ñ nubifragio. Intanto annuncia il Presidente della Regione Crocetta che la Giunta regionale ha approvato il finanziamento degli interventi straordinari per i danni avvenuti a Licata per consentire una serie di interventi strutturali, necessari al ripristino del territorio, per un totale di 30 milioni di euro ed è stato ripartito il fondo, di circa 4 milioni di euro, destinato alle imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi atmosferici nel 2015 e in particolare per eventi alluvionali. Dobbiamo avere la capacità di sognare il futuro e di lottare per esso nel presente, è con questa "fede" che dobbiamo essere capaci di inventare un'altra esistenza e di batterci per realizzarla, senza chiuderci nel silenzio. È questo il mio augurio per una Licata, una Sicilia che deve guardare con speranza al "domani". Le città nelle quali viviamo avranno un volto nuovo se sapremo collaborare con spirito costruttivo e solidale, per il bene di tutti, avendo a cuore la popolazione, essendo responsabili l'uno dell'altro. Siamo chiamati a non mollare, a non arrenderci, ma a lottare per i giusti diritti e combattere l'inciviltà, avendo come unico bene il dialogo onesto. "La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene

conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta" (San Paolo). -tit_org- Quandoacqua si fa nemica dell'uomo

Riabilitazione alla francese

[Simona Siri]

PRIMA VANESSA PARADIS HA PRESO LE PARTI DI JOHNNY DEPP CONTRO LE ACCUSE DI VIOLENZA DELLA EX. ORA TOCCA A MARION COTILLARD CON BRAD PITT: È UN UOMO BUONO, DICE, RESPINGENDO CH LO DESCRIVE COME UN PADRE MANESCO. PERCHÉ, QUANDO UN DIVO AMERICANO È IN CRISI, NESSUNA DIFESA È PIÙ EFFICACE DI QUELLA DI UNA SOFISTICATA DONNA EUROPEA DI Simona Siri DA New York E un uomo buono, un attore straordinario, è impossibile non andare d'accordo con lui. Le parole che Marion Cotillard ha riservato a Brad Pitt, suo coprotagonista nel film *Allied* (nelle sale dal 12 gennaio), non arrivano per caso. Sono passati quasi due mesi dal terremoto del divorzio tra Brad Pitt e Angelina Jolie e nessuno ancora sa esattamente come siano andate le cose, salvo che l'indagine dell'Fbi nei confronti del divo per abuso su uno dei suoi figli si è conclusa con un nulla di fatto. Ma se un conto sono le questioni giudiziarie, diversa è quella della riabilitazione pubblica: un divo anche lontanamente sospettato di alzare le mani sui figli, magari un po' ubriaco, non lo vuole nessuno ed è chiaro che per riprendere il suo ruolo di star globale l'immagine di Brad Pitt deve tornare candida. Su questo lui e il suo team stanno evidentemente lavorando. Dopo aver annullato, subito dopo lo scoppio della bombadivorzio, gli appuntamenti promozionali, Brad Pitt la scorsa settimana è tornato a farsi vedere in pubblico per la prima del film *Allied*, quello che doveva essere il cavallo di battaglia che gli avrebbe portato il primo Oscar come attore protagonista. Quello con protagonista Marion Cotillard, quello su cui sono circolate mille voci di una storia tra i due. Quello dal quale deve per forza passare la riabilitazione pubblica di Pitt. E infatti, mentre Angelina è sparita, rinchiusa con i figli in una inaccessibile casa di Malibù, ecco che Brad è tornato a farsi vedere, a stringere mani, a sorridere davanti ai fotografi. Elegante, e senza fede al dito, si è presentato accanto a Marion Cotillard. Non ha rilasciato nessuna dichiarazione, ma ha lasciato che a parlare fosse lei: E un uomo buono, dunque. E poi, due giorni dopo, su un altro tappeto rosso, è sempre Marion a raccontare: Le scene di sesso? Sono state così goffe. Tutto un: "Adesso tu ti giri così, adesso io mi metto sopra di tè, adesso facciamo così e cosà". Come a voler uccidere i rimanenti sospetti che tra i due ci fosse stato davvero qualcosa di sessuale, come Cotillard, incinta del suo compagno Guillaume Canet, aveva già smentito tempo fa su Instagram. Marion non è la prima donna che prova a risollevarlo un uomo la cui immagine pubblica sta vacillando e non sarà l'ultima. Certo, di solito sono le mogli a farlo, o le madri o le figlie nel più classico dei conflitti di interesse, come era successo a Johnny Depp, accusato di violenze domestiche dall'ex moglie Amber Heard e difeso a spada tratta dalla ex compagna, Vanessa Paradis: un'altra francese in soccorso di un divo americano in crisi. Certo, a Cotillard non era richiesto di difendere Brad Pitt, e possiamo pensare che si tratti di parole sincere. Oppure di un grande lavoro di pubbliche relazioni. Chi può infatti difendere meglio un uomo accusato di essere violento con i propri figli di una donna incinta, madre anche lei? -tit_org-

Il Po spaventa il nord

[Redazione]

L PO SPAVENTA IL NORD di Redazione "Tutto quello che doveva essere attivato preventivamente e in fase di monitoraggio i sistemi comunali e regionali di Liguria e Piemonte lo stanno mettendo in campo: fondamentale è la collaborazione dei cittadini, che con i loro comportamenti sono sempre determinanti nel corso della gestione di situazioni emergenziali". Il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curdo, al termine di un punto di situazione in videoconferenza con le sale operative delle due regioni, con il Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con Aipo-Agenzia Interregionale per il fiume Po e con la Dicomac di Rieti, ha ribadito nuovamente la necessità che tutti seguano le indicazioni che vengono fornite costantemente dalle strutture comunali di protezione civile. "Le precipitazioni - ha aggiunto il capo della Protezione civile - continueranno ancora nelle prossime ore a interessare queste zone, e contemporaneamente si estenderanno anche ad altre aree del centro e sud del Paese. L'attenzione è e rimarrà elevata". Il capo della della Protezione Civile avverte anche la gente che vive nei centri vicini al Po: "Invito tutti i cittadini ad essere attivamente parte del sistema di protezione civile evitando comportamenti rischiosi come sostare lungo gli argini dei fiumi e percorrere sottopassi allagati". -tit_org-

Voce e chitarra: il concerto di Jovanotti per gli sfollati della Valnerina

[Redazione]

Giovedì 24 Novembre 2016, 11:07 Visita improvvisata di Jovanotti a Magione (Perugia) dove sono ospitati, in alcuni alberghi, i terremotati di Norcia: "ci ha incoraggiati a tenere duro", ha detto una ragazza. E poi ha cantato per loro. È arrivato senza preavviso poco prima di cena, probabilmente dalla vicina Cortona, dove vive: gli sfollati di Magione (in provincia di Perugia), ospitati in alcuni alberghi dopo aver dovuto lasciare le proprie case a Norcia, hanno visto arrivare Jovanotti, con il suo cappellino e la sua positività. Lo scopo della visita era di incoraggiare chi ha subito grandi danni a causa del terremoto degli ultimi mesi a tenere duro, a lottare, a non perdere la speranza. Poi Lorenzo si è fermato anche a cena con gli sfollati, in compagnia del sindaco di Magione Giacomo Chiodini. E al termine della cena ha improvvisato un concerto, voce e chitarra, per i presenti. [red/lg](#) (Fonte: Ansa)

Trentino, scuole pi? sicure: la Provincia stanZIA 5,6 mln per la manutenzione

[Redazione]

Giovedì 24 Novembre 2016, 15:51 La provincia autonoma di Trento ha stanziato 5.600.000 euro per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. L'efficienza, la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici è di fondamentale importanza per lo svolgimento dell'attività didattica: questo il presupposto alla base della decisione presa dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento, che ha stanziato complessivamente 5.600.000 euro approvando tre delibere che prevedono interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole del territorio. Con la prima vengono stanziati 2.800.000 euro che verranno assegnati direttamente alle istituzioni scolastiche provinciali. Finanzieranno interventi di messa in sicurezza delle strutture e di adeguamento o di sostituzione degli impianti elettrici. Con le altre due delibere, dell'importo complessivo sempre di 2.800.000 euro, sono stati aggiornati il piano straordinario di edilizia scolastica e il piano degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione degli immobili provinciali. Gli interventi saranno realizzati direttamente dall'Agenzia opere pubbliche della Provincia. Anche in questo caso, si tratta per lo più di lavori di riqualificazione energetica e di adeguamento alle norme antincendio, ad eccezione di quello relativo al Conservatorio Bonporti di Trento, dove verranno completati i lavori di realizzazione dell'auditorium, per un importo di 1.750.000 euro. [red/pc](#) (fonte: provincia Trento)

Men? solidale: oggi nelle scuole di Roma si pensa ad Amatrice

[Redazione]

Giovedì 24 Novembre 2016, 11:48 L'iniziativa "Oggi mangio solidale" prevede che, per oggi, le mense scolastiche di Roma servano ai bambini e ai ragazzi prodotti tipici delle zone terremotate, devolvendo 0,2 centesimi per ogni pasto a sostegno della refezione scolastica di Amatrice, distrutta dal sisma bambini solidali con i bambini: è un'ottima partenza per un'iniziativa che coinvolge le mense scolastiche della Capitale e che intende venire in aiuto di quanti hanno perso la casa, ma anche la scuola a causa del terremoto. E infatti scuole di Roma Capitale si sono attivate a favore dei bambini e i ragazzi della città di Amatrice, devastata dal sisma dello scorso agosto. Per un giorno, oggi, il servizio mensa scolastica di Roma Capitale proporrà in circa 800 complessi scolastici un menù solidale a base di prodotti tipici della tradizione reatina e ascolana, devolvendo parte del ricavato (0,2 centesimi per ogni pasto) al sostentamento della refezione scolastica della città distrutta dal terremoto. Oggi, dunque, verranno serviti circa 130 mila pasti per un totale di circa 26 mila euro. Il menù comprenderà pasta all'amatriciana, Salsiccia di Amatrice con patate, pane e frutta. L'iniziativa 'Oggi mangio solidale' era stata presentata alcuni giorni fa dalla sindaca di Roma Virginia Raggi, insieme a Federico Capriotti, consigliere del comune di Amatrice, e all'assessore alla Comunità Solidale, Laura Baldassarre. "È importante che i bambini e i ragazzi della nostra città, attraverso un semplice gesto di solidarietà, aiutino i loro coetanei", ha affermato la sindaca. "Le mense dei nostri asili e delle nostre scuole non sono solo un luogo dove si fornisce un servizio. La refezione è un momento dal grande valore sociale ed educativo, dove si impara a conoscere e ad apprezzare il cibo e il valore di una corretta alimentazione. E con la giornata del 24 novembre diventa anche un'occasione di solidarietà attiva, attraverso cui i più piccoli prendono coscienza della necessità e dell'importanza di aiutare altri bambini e ragazze che si trovano in una situazione di difficoltà". red/lg

Terminato a Varese il corso per sanitari Cnsas: provato anche un nuovo presidio medico

[Redazione]

Giovedì 24 Novembre 2016, 12:40 Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto della chiusura dell'undicesima edizione del corso "Gestione vie aeree (GVA)" della Scuola Nazionale Medica del CNSAS, che si è tenuta nei giorni 18 e 19 novembre a Varese. Provato prima della commercializzazione in Italia un nuovo presidio per l'intubazione. Conclusa l'undicesima edizione del corso "Gestione vie aeree (GVA)" della Scuola Nazionale Medica del CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino espeleologico), che si è tenuta nei giorni 18 e 19 novembre a Varese. Il corso era aperto anche a sanitari esternali Soccorso: hanno partecipato 31 allievi, medici e infermieri, provenienti da diverse regioni italiane e anche dal Cantone Ticino. In un clima disteso e improntato alla condivisione si sono susseguite presentazioni frontali e simulazioni sumanichini che hanno portato tutti i partecipanti al raggiungimento degli obiettivi e delle aspettative dichiarate all'apertura del corso. Da segnalare la partecipazione di numerosi docenti di comprovata esperienza, provenienti da diverse realtà del soccorso, italiane e svizzere. Il corso ha anche dato la possibilità di provare prima della commercializzazione in Italia un nuovo presidio per l'intubazione. testo ricevuto da: Daniela Rossi (Sas) Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

#bastabuche": terminati in Calabria i lavori sulla SS 107 `Silana Crotonese`

[Redazione]

Giovedì 24 Novembre 2016, 16:43 Terminati in Calabria i lavori di ripristino della pavimentazione della strada statale 107 Silana Crotonese' danneggiata dal maltempo iniziati lo scorso 21 ottobre, sono terminati nei tempi previsti i lavori di ripristino della pavimentazione della strada statale 107 Silana Crotonese'. A causa di eventi meteo intensi, alcuni tratti di pavimentazione situati tra i territori comunali di Catanzaro e Crotona avevano subito danni e ammaloramenti. L'intervento rientra nel progetto di manutenzione Anas denominato "#bastabuche". Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI Anas Plus", disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il nuovo numero verde, gratuito, 800 841 148. red/pc

Sciabolata artica in arrivo, Roma sottozero

[Redazione]

Pubblicato il: 25/11/2016 07:13 Arriva il gelo sull'Italia. Una sciabolata artica porterà aria molto fredda e farà scendere in picchiata le temperature, con le minime sottozero in molte città. Anche a Roma. Dopo il maltempo di questi giorni, l'alta pressione delle Azzorre pian piano salirà verso la Scandinavia, da qui richiamerà aria gelida artica che tra lunedì 28 e mercoledì 30 si riverserà sull'Italia. Da lunedì notte faranno il loro ingresso venti impetuosi di Bora, freddi, che andranno a pulire il cielo su molte regioni ma che porteranno anche molte nubi, associate a rovesci e temporali su Marche, Abruzzo, Molise, Calabria, Sardegna orientale e Sicilia. Calo termico dalla sera. Nei giorni successivi l'aria fredda avrà dilagato sull'Italia, molto freddo su molte regioni, ultimi rovesci al Sud. Quota neve fin sopra i 500/800 metri sull'Appennino centrale. Bel tempo al Nord. Temperature in forte diminuzione a partire dal pomeriggio/sera di lunedì. Freddo diffuso martedì 29 con valori massimi di poco superiori ai 7/8 su molte regioni, o addirittura sotto questi valori. Minime sottozero su moltissime città del Centro-Nord, anche a Roma. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Città del Vino, sostegno `Amatriciana per Amatrice`

[Redazione]

Publicato il: 24/11/2016 14:26 È stata un'esperienza importante ed emozionante andare ad Amatrice per consegnare i fondi che abbiamo finora raccolto a sostegno della cittadina colpita dal terremoto dello scorso agosto. A parlare è Floriano Zambon, il presidente di Città del Vino. Subito dopo il terremoto di agosto che ha colpito Amatrice, Accumoli e altri paesi dell'Italia centrale Associazione Nazionale Città del Vino, rete di 450 Comuni a vocazione vitivinicola, aveva lanciato insieme a Confesercenti la campagna di solidarietà Un Amatriciana per Amatrice. Per ora abbiamo raccolto e consegnato al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, un assegno di 50 mila euro, ma l'iniziativa non finisce certo qui - assicura Zambon - ho trovato persone di grandissima dignità, con una gran voglia di reagire, alle quali da parte nostra abbiamo voluto consegnare un piccolo aiuto concreto che dimostra il gran cuore degli italiani. All'incontro di Amatrice era presente insieme a Zambon il presidente di Confesercenti Massimo Vivoli. Le nostre imprese della ristorazione - dichiara Vivoli - si sono attivate subito per cercare di raccogliere più fondi possibili da inviarvi, in modo da contribuire alla riapertura degli esercizi commerciali distrutti dal sisma. "Abbiamo sempre sostenuto - ricorda - che le imprese commerciali e turistiche illuminano i centri urbani, ma nel vostro caso la loro riapertura, oltre a creare importanti momenti di aggregazione, sarebbe il segnale che la vita riprende. Prima di lasciare Amatrice la delegazione composta anche dalla presidente di Fiepet, Esmeralda Giampaoli e dal direttore di Assoturismo, Tullio Galli ha assicurato che, dopo Un Amatriciana per Amatrice saranno attivate altre iniziative di solidarietà per raccogliere nuovi contributi da destinare alla ricostruzione delle zone colpite dal terremoto. Tweet Condividi su WhatsApp

Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione

[Redazione]

Publicato il: 24/11/2016 16:00Piani, risorse finanziarie, incentivi e bonus, cantieri in corso e programmati, linee-guida per la progettazione, nuove opportunità per le città, le famiglie e le imprese. Sono queste in sintesi le misure già adottate dal Governo e quelle presentate al Parlamento nell'ultimo disegno di legge di bilancio per la prevenzione strutturale del Paese che ammontano a 75 miliardi in 15 anni. Il punto è stato fatto nel corso della giornata di lavoro "Prevenzione civile. Dalle emergenze a Casa Italia, organizzata dalla Struttura di Missione #italiasicura di Palazzo Chigi nella sede del Cnr. Gli investimenti del Governo per la prevenzione e Casa Italia, presentati nel corso della giornata dal direttore di #italiasicura Mauro Grassi, riguardano il fondo pluriennale di 47,5 miliardi per opere di prevenzione e infrastrutturazione del Paese. 9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico, 6,8 miliardi per edilizia scolastica, 7 miliardi per la ricostruzione post terremoto centro Italia e 11,6 miliardi di incentivi per i privati per ristrutturazioni antisismiche e di efficienza energetica. Il super-fondo da 47,5 miliardi verrà utilizzato soprattutto per consentire un'imponente opera di prevenzione di lungo periodo, in particolare nei settori del dissesto idrogeologico, della riduzione del rischio sismico e dell'edilizia pubblica, specialmente scolastica. Queste risorse si affiancano ai fondi già specificamente indirizzati a due settori prioritari nell'agenda del governo: per contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico sono stati infatti previsti 7,6 miliardi della nuova programmazione 2015-2023, insieme ai 2,2 miliardi recuperati dalla precedente programmazione; 6,8 miliardi sono stati destinati all'edilizia scolastica e consentiranno l'apertura di 5300 ulteriori cantieri rispetto ai 3100 già conclusi. I 7 miliardi per i territori colpiti dal sisma nel Centro Italia daranno il via alla ricostruzione degli immobili pubblici e privati e delle attività produttive. Per agevolare i lavori di ristrutturazione dei privati, dalle unità immobiliari ai condomini, invece, si può detrarre fino all'85% della spesa per chi aumenta la sicurezza antisismica e fino al 70% per chi effettua interventi di efficienza energetica. Per consentire l'utilizzo più efficace di questi strumenti potenziati è stata prevista anche la possibilità di cedere il credito d'imposta alla ditta che abbia effettuato i lavori o ad altro soggetto e il recupero della detrazione in 5 anni anziché in 10. Con circa 170 mila vittime sotto le macerie degli ultimi 40 terremoti dal 1908 e almeno 5800 morti nelle devastazioni di frane e alluvioni degli ultimi 40 anni "abbiamo alle spalle una vera ecatombe" commenta Erasmo D'Angelis, capodella Struttura di Missione #italiasicura, spiegano che "per decenni, dal dopoguerra, abbiamo solo riparato e risarcito danni per 3,5 miliardi l'anno per il dissesto idrogeologico e di 2,5 miliardi l'anno per terremoti, senza aumentare la sicurezza". Adesso però, "abbiamo iniziato a voltare pagina e a sostituire la spesa con un analogica solo emergenziale per il rattoppo continuo con un esborso record complessivo in media annua di circa 6 miliardi di euro e con una strategia a lungo termine di prevenzione. Con il progetto 'Casa Italia' voluto da Renzi - continua D'Angelis - e sul quale lavora il rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, si entra nella fase operativa e si volta pagina". "Oggi, per la prima volta, abbiamo a disposizione le risorse che servono per pianificare la più importante opera pubblica italiana che permetterà alle aree urbane e ai territori più fragili di raggiungere la massima sicurezza possibile e di avviare la ristrutturazione e il rafforzamento strutturale del patrimonio abitativo pubblico e privato" conclude D'Angelis. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto di magnitudo 7.2 a largo del Nicaragua - Mondo

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 7.2 si è verificato al largo del Nicaragua e del Salvador. Lo riferisce l'Istituto geofisico americano (Usgs). Non sono segnalati danni, ma si teme un allarme tsunami. L'epicentro è stato localizzato al largo della costa di Usulután, in El Salvador, ad una profondità di 33 km. Lo rende noto il ministero dell'ambiente e le risorse naturali del paese centroamericano.

Maltempo: Liguria; torrente Arroscia ha rotto argini - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - SAVONA, 24 NOV - Il torrente Arroscia ha rotto gli argini ed ha allagato alcune zone tra i Comuni di Ortovero e Villanova d'Albenga, ma la situazione è sotto controllo e il livello del corso d'acqua è in calo. Nell'imperiese il Comune di Armo è isolato a causa di una frana che ha invaso la strada provinciale e preoccupano i piccoli corsi d'acqua, a rischio esondazione. Varie le strade in provincia d'Imperia chiuse per smottamenti e esondazioni: sono la provinciale 3 Mendatica - Cosio di Arroscia (smottamento); la provinciale per Genova (esondazione), la provinciale 21 di San Bernardo di Conio (smottamento). (ANSA).

Maltempo: Toti, chiederemo stato d'emergenza - Liguria

[Redazione]

"Ho sentito il presidente della Regione Piemonte Chiamparino e presenteremo al governo la richiesta di stato di emergenza: i danni in Liguria sono abbastanza pesanti, anche se non drammatici, con ponti crollati e strade interrotte per frane o smottamenti". Lo ha annunciato il presidente della Liguria Giovanni Toti. "Abbiamo convocato per domani a mezzogiorno la Giunta regionale - ha detto Toti - per fare il punto sui danni e delegare l'assessore Giampedrone per la richiesta di stato di emergenza". Domani pomeriggio Toti e Giampedrone saranno nelle zone colpite dall' perturbazione e alle 15 parteciperanno a un vertice in prefettura a Savona con i sindaci del savonese e dell'imperiese. (ANSA).

Tempo: decine sfollati a Ponente ligure - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 24 NOV - Sono decine gli sfollati per esondazioni e smottamenti nel Ponente ligure. Solo a Riva Ligure (Imperia), gli sfollati sono 40. La pioggia continua a cadere abbondante su tutta la regione. Secondo il governatore Toti, si tratta di una delle perturbazioni più importanti degli ultimi 12 anni. Nel primo pomeriggio, in un'ora, a Albenga sono caduti 50 mm d'acqua. A Calizzano (Savona) 190 mm in 12 ore. In provincia di Imperia parzialmente isolata per frana la frazione Silidi di Pieve di Teco e 30 persone sono isolate nella frazione di Cenova, per una frana che si è abbattuta sulla strada provinciale. Allagata la passeggiata di Sanremo e alcune vie di Bordighera. Potrebbero essere riconducibili al maltempo anche la scomparsa di un pescatore di 73 anni a Lavagna e la morte di uno studente spezzino di 16 anni che con la sua moto si è scontrato con un SUV sotto la pioggia. Per maltempo allagata la stazione di S. Giuseppe di Cairo (Savona); traffico ferroviario interrotto tra Savona e Acqui Terme e Savona e Torino.

Maltempo: pre avviso sgombero in provincia di Sanremo - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - CERIA NA (IMPERIA), 24 NOV - Un preavviso di sgombero per ventifamiglie è stato emanato dal sindaco di Ceriana, paese alluvionato dell'entroterra di Sanremo, Bruna Rebaudo. L'avviso riguarda le abitazioni che si trovano nella cosiddetta "zona rossa". Il piano di evacuazione è previsto nel pomeriggio e scatterà dopo che saranno scesi 150 millimetri di pioggia. Al momento siamo a quota 120 millimetri. Il torrente Arroscia nel comune di Vessalico (Imperia) è esondato. A Badalucco in alta valle Argentina, due famiglie che abitano in località Oxentina e Pre Martin, hanno autonomamente lasciato le loro abitazioni, come accade quando il livello del torrente Argentina supera i livelli di guardia e minaccia di esondare. Allagamenti di negozi, scantinati e sottopassi ovunque: da Ventimiglia a Imperia. A Pornassio, nell'entroterra di Imperia, resta chiusa la statale 28 per l'esondazione del rio Serpente. Chiuse a scopo precauzionale anche diverse strade provinciali, la 36, 25, 99 e 28, che interessano le zone di San Pietro Borganzo, Conio, Ville San Pietro e Pontedassio. Il Comune di Armo è rimasto isolato a causa di alcune frane e sul posto stanno lavorando i tecnici della provincia. Isolata anche la frazione di Siglioli, nel Comune di Vessalico. Al momento è in corso un vertice del Centro Operativo Misto, riunitosi in Prefettura a Imperia. (ANSA).

Albero crolla su un camion a Oristano - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 24 NOV - Dopo una notte di forte vento con raffiche fino a 80 chilometri orari, un'intera giornata di pioggia. Molti disagi, ma danni comunque limitati, a Oristano e dintorni per quello che appare come il primovero e proprio anticipo dell'inverno che ancora deve arrivare, con temperature comunque ancora alte. Durante la notte, le raffiche di vento hanno sradicato diversi alberi costringendo i Vigili del fuoco a diversi interventi. L'episodio più grave nella frazione di Sili, dove un grosso albero è caduto su un camion dell'autoscontro alla periferia del paese. Oggi la pioggia è cominciata qualche ora dopo l'alba ma soltanto nel primo pomeriggio ha raggiunto l'intensità necessaria a provocare i primi allagamenti in città in alcuni punti, tra i quali la centralissima piazza Manno, dove i tombini sono presto andati in tilt rallentando il traffico e rendendo quasi inagibile l'area pedonale a causa della pavimentazione dissestata. Disagi anche nella vicina via Eleonora, che collega la piazza omonima con la via Duomo, dove si è formato un vero e proprio fiume d'acqua che per fortuna è stato riassorbito dalle caditoie in breve tempo. (ANSA).

Riaperta strada delle Tre Valli Umbre - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 24 NOV - Riaperta al traffico dall'Anas la strada statale 685 "delle Tre Valli Umbre" tra Cerreto di Spoleto e Biselli. E' stata così ripristinata la piena transitabilità tra Spoleto e Norcia. Il tratto era stato chiuso il 30 ottobre a causa del terremoto che aveva reso instabili le pareti rocciose che costeggiano la sede stradale provocando la caduta di massi in più punti e rendendo quindi necessari gli interventi dimessa in sicurezza. Gli interventi - avviati da Anas nelle ore immediatamente successive al sisma - hanno interessato ampie aree in quota riguardando, in particolare, lo svuotamento e il ripristino delle reti paramassi, l'ispezione del versante e la verifica della stabilità delle pendici rocciose, la rimozione dei volumi pericolanti e l'installazione di nuove protezioni della carreggiata. Per ridurre i tempi di chiusura della strada, Anas - si legge in un suo comunicato - ha incaricato cinque imprese specializzate che stanno operando contemporaneamente in punti diversi.

Terremoto di 7,2 in El Salvador e in Nicaragua, allerta tsunami

[Redazione]

San Salvador, 24 nov. (askanews) - Una scossa di terremoto di magnitudo 7,2 è stata registrata in El Salvador e in Nicaragua, un'ora dopo che l'uragano Ottoha toccato terra proprio in Nicaragua. Lo riferiscono fonti ufficiali. E' stata lanciata l'allerta tsunami. L'epicentro è stato registrato a 120 chilometri dalla costa di El Salvador a una profondità di 33 chilometri. Ma secondo l'Istituto geologico degli Stati Uniti sono possibili onde anomale e pericolose nel raggio di 300 chilometri dall'epicentro. Il sisma è stato avvertito anche nella capitale del Nicaragua, Managua. (con fonte afp)

Maltempo, chiuse statali 28 e 490 in Piemonte per allagamenti

[Redazione]

pubblicato il 24/nov/2016 10:49 Per esondazione del fiume Tanaro facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 24 nov. (askanews) - In Piemonte, a causa di allagamenti provocati dalle condizioni meteo avverse delle ultime ore e dall'esondazione del fiume Tanaro, sono chiuse provvisoriamente al traffico la strada statale 28 "del Colle di Nava" da Garessio in provincia di Cuneo fino al confine regionale con la Liguria tra i km 55,000 e 94,944 e la statale 490 "del Melogno" in località Bagnasco dove è stato istituito, in via precauzionale, il divieto di transito a tutte le categorie di veicoli in entrambe le direzioni al Km. 0+600 in corrispondenza del ponte sul fiume Tanaro. Sul posto è presente il personale Anas per la gestione della viabilità e la ripresa della normale circolazione appena le condizioni meteo lo consentiranno. Il traffico viene deviato temporaneamente sulla viabilità locale.

Maltempo, Toti: in Liguria piogge più intense in ultimi 10 anni

[Redazione]

Genova, 24 nov. (askanews) - "Stiamo attraversando un momento particolarmente critico da un punto di vista delle previsioni e precipitazioni, uno dei più complessi degli ultimi 10 anni a cui il territorio sta rispondendo piuttosto bene. Ci sono esondazioni e allagamenti diffusi soprattutto nel Ponente ma non ci sono elementi di drammaticità né di elevata criticità". Lo ha detto il governatore della Liguria, Giovanni Toti, facendo il punto sull'ondata di maltempo che sta colpendo in queste ore la regione. "Abbiamo di fronte -ha spiegato il governatore ligure- ancora 7 o 8 ore difficili di piena emergenza, dopodiché, se le previsioni ci assistono, dovremmo andare verso una fase di miglioramento. Non possiamo impedire che piova ma -ha concluso Toti- ancora una volta la macchina dell'emergenza ha funzionato bene".

Grecia, in fiamme il campo a Lesbo dopo morte di due migranti

[Redazione]

Lesbo (Grecia), 25 nov. (askanews) - Alcuni migranti hanno dato fuoco la scorsa notte al campo profughi di Moria, sull'isola greca di Lesbo, a seguito della morte di una donna e di un bambino in un incendio divampato nella loro tenda. Lo hanno riferito fonti di polizia. La donna di 66 anni stava cucinando quando è rimasta uccisa dall'esplosione di una bombola di gas, che ha poi innescato l'incendio. Un bambino di sei anni che si trovava nella tenda è morto per le ferite riportate; la madre e il fratello di quattro anni, sono stati ricoverati con ferite gravi. Dopo questo incidente, alcuni migranti hanno dato fuoco al campo, provocando danni ingenti. Ci sono anche stati scontri tra agenti e migranti, sei dei quali sono rimasti feriti in modo lieve. "Sta lentamente tornando la calma", ha detto una fonte di polizia. Negli ultimi mesi sono stati registrati diversi incidenti nei campi profughi presenti sulle isole greche dell'Egeo, che ospitano circa 16.000 persone pur avendo una capienza di 7.500 posti. Il campo di Moria dovrebbe ospitare 3.500 persone, ma al momento ne conta oltre 5.000. (fonte Afp)

In fiamme il campo profughi di Lesbo, in Grecia

[Redazione]

pubblicato il 25/nov/2016 07:45Dopo la morte di una donna e di un bambinofacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailLesbo (Grecia), 25 nov. (askanews) - Alcuni migranti hanno dato fuoco la scorsa notte al campo profughi di Moria, sull'isola greca di Lesbo, a seguito della morte di una donna e di un bambino in un incendio divampato nella loro tenda. Lo hanno riferito fonti di polizia. La donna di 66 anni stava cucinando quando è rimasta uccisa dall'esplosione di una bombola di gas, che ha poi innescato l'incendio. Un bambino di sei anni che si trovava nella tenda è morto per le ferite riportate; la madre e il fratello di quattro anni, sono stati ricoverati con ferite gravi. Dopo questo incidente, alcuni migranti hanno dato fuoco al campo, provocando danni ingenti. Ci sono anche stati scontri tra agenti emigranti, sei dei quali sono rimasti feriti in modo lieve. "Sta lentamente tornando la calma", ha detto una fonte di polizia. Negli ultimi mesi sono stati registrati diversi incidenti nei campi profughi presenti sulle isole greche dell'Egeo, che ospitano circa 16.000 persone pur avendo una capienza di 7.500 posti. Il campo di Moria dovrebbe ospitare 3.500 persone, ma al momento ne conta oltre 5.000. Sim/Int9

Le Città del vino consegnano fondi raccolti ad Amatrice

[Redazione]

Roma, 24 nov. (askanews) - "E' stata un'esperienza importante ed emozionante andare ad Amatrice per consegnare i fondi che abbiamo finora raccolto a sostegno della cittadina colpita dal terremoto dello scorso agosto". A parlare è Floriano Zambon, il presidente di Città del Vino. Subito dopo il disastroso evento di agosto che ha colpito Amatrice, Accumoli e altri paesi dell'Italia centrale l'Associazione Nazionale Città del Vino, rete di 450 Comuni avocazione vitivinicola, aveva lanciato insieme a Confesercenti la campagna di solidarietà Un'Amatriciana per Amatrice. "Per ora abbiamo raccolto e consegnato al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, un assegno di 50 mila euro, ma l'iniziativa non finisce certo qui - assicura Zambon -. Ho trovato persone di grandissima dignità, con una gran voglia di reagire, alle quali da parte nostra abbiamo voluto consegnare un piccolo aiuto concreto che dimostra il gran cuore degli italiani". All'incontro di Amatrice era presente insieme a Zambon il presidente di Confesercenti Massimo Vivoli. "Le nostre imprese della ristorazione - ha dichiarato Vivoli - si sono attivate subito per cercare di raccogliere più fondi possibile da inviarvi, in modo da contribuire alla riapertura degli esercizi commerciali distrutti dal sisma. Abbiamo sempre sostenuto che le imprese commerciali e turistiche illuminano i centri urbani, ma nel vostro caso la loro riapertura, oltre a creare importanti momenti di aggregazione, sarebbe il segnale che la vita riprende". Prima di lasciare Amatrice la delegazione composta anche dalla presidente di Fiepet, Esmeralda Giampaoli e dal direttore di Assoturismo, Tullio Galli ha assicurato che, dopo Un'Amatriciana per Amatrice saranno attivate altre iniziative di solidarietà per raccogliere nuovi contributi da destinare alla ricostruzione delle zone colpite dal terremoto.

P. Civile: ancora piogge, allerta rossa in Liguria e Piemonte

[Redazione]

pubblicato il 24/nov/2016 16:40Temporali anche su Lazio, Calabria, Siciliafacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 24 nov. (askanews) - Il sistema depressionario che continua a determinarecondizioni di spiccato maltempo sulle regioni nord-occidentali si estenderàdalla serata di oggi al centro-sud, con fenomeni temporaleschi, specie sullezone costiere.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivile d'intesa con le Regioni coinvolteha emesso un ulteriore avviso dicondizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri eche prevede dal pomeriggio di oggi venti di burrasca forte meridionali sullaLiguria, specie sul versante centro-orientale, con mareggiate lungo le costeesposte e il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere dirovescio o temporale, su Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria.Inoltre dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni, anche a carattere dirovescio o temporale, su Lazio, Calabria, Sicilia, in estensione a Campania,Basilicata e Puglia, in particolare sui settori costieri tirrenici e ionici.Ifenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità,frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.(Segue)

Bonaccini: ok Regioni a riparto fondi per centri anti violenza-2

[Redazione]

Roma, 24 nov. (askanews) - "Un complesso di interventi che abbiamo condiviso con il Governo e voglio ringraziare la ministra Maria Elena Boschi che ha dimostrato la massima disponibilità a collaborare con le Regioni per sviluppare sul territorio azioni sinergiche. Si tratta - ha spiegato Bonaccini - complessivamente di 31 milioni - relativi ad anni pregressi e al biennio 2015-16 destinati a diversi scopi. Prima di tutto, come ho detto, ai centri anti violenza e alle case rifugio. Poi, nell'ambito del piano, alla formazione, avvalendosi anche della professionalità delle operatrici dei centri anti violenza nei dipartimenti di emergenza e pronto soccorso degli ospedali. In secondo luogo all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Terza priorità l'autonomia abitativa. Infine i sistemi informativi relativi al monitoraggio dei dati sul fenomeno della violenza di genere".

Maltempo, nubifragio nel Savonese: allagamenti in Val Bormida

[Redazione]

Genova, 24 nov. (askanews) - Situazione critica in Val Bormida, nell'entroterra di Savona, dove le forti piogge delle ultime ore stanno causando allagamenti diffusi. A Carcare, Calizzano, Cengio e Cairo Montenotte l'acqua ha invaso strade, negozi e scantinati. Sul posto stanno operando diverse squadre dei vigili del fuoco. A preoccupare è soprattutto il fiume Bormida che ha già superato in più punti il livello di guardia.

Lazio, Malcotti-Cangemi-Sabatini: bene mozione su maltempo

[Redazione]

pubblicato il 24/nov/2016 18:29Ok a provvedimento per Cesano e Ladispolifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 24 nov. (askanews) - "Il Consiglio regionale ha approvato la nostramozione che impegna la Giunta Zingaretti a garantire tutti gli interventinecessari a sostegno dei territori di Ladispoli e Cesano, colpiti dal violentonubifragio del 6 novembre". E' quanto dichiarano i consiglieri regionali delLazio, Luca Malcotti, Daniele Sabatini e Giuseppe Cangemi. "La tromba d'aria -aggiungono - ha provocato gravi danni ad edifici pubblici e privati e purtroppo due persone sono morte; la Regione Lazio ha provveduto ad avviare l'iter per larichiesta al governo dello stato di calamità naturale ma, a quanto pare, ilComune di Roma, a differenza delle altre amministrazioni, non ha ancoratrasmesso la domanda su Cesano alla Giunta regionale". (segue)

Lazio, Valeriani (Pd): bene mozione per zone colpite da maltempo

[Redazione]

Roma, 24 nov. (askanews) - "Via libera del Consiglio regionale alla mozione per garantire ulteriori interventi a sostegno dei territori colpiti dal violento nubifragio dello scorso 6 novembre. La Regione ha già richiesto al Governo lo stato di calamità naturale per i Comuni di Ladispoli, Cerveteri, Fiumicino, Bracciano e il Municipio XV di Roma, mentre ora viene prevista anche la possibilità di assicurare un aiuto straordinario per le zone coinvolte". Così Massimiliano Valeriani, capogruppo regionale del PD alla Camera spiegando che "in particolare per Cesano e le aree limitrofe, vista l'inerzia dell'Amministrazione capitolina, che non ha ancora presentato alla Giunta regionale la domanda di stato di calamità naturale. Ancora una volta la Regione Lazio dimostra di esserci, a differenza di altre istituzioni che latitano".

Torino, incendio in una palazzina: evacuate dieci persone

[Redazione]

torino, 24 nov. (askanews) - Un incendio si è sprigionato questa mattina in unapalazzina di Torino, in via Reggio 3, quartiere Aurora. Dieci persone sonostate evacuate. Di queste, una donna, intossicata dal fumo, è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale Gradenigo con un codice verde. A quanto risultale fiamme, spente dai vigili del fuoco, si sono sviluppate nella camera daletto di un alloggio al quarto piano dove in quel momento erano due persone. Untecnico del comune dovrà ora verificare l'agibilità dell'edificio.

Vicesindaco Garessio: "Dobbiamo resistere fino a domani"

[Redazione]

Torino, 24 nov. (askanews) - Frane e microfrane sparse in tutta la zona, strade bloccate, isolata la borgata Colma. Una famiglia ha dovuto abbandonare il suo cascinale per mettersi in sicurezza. E il Tanaro continua a scendere con violenza impressionante anche se non sembrano esserci rischi per il ponte di Garessio sommerso dall'acqua e le cui ringhiere sono state spazzate via assieme ai lampioni. "Piove ancora a catinelle e siamo nell'emergenza totale", riferisce ad Askanews il vicesindaco Bruno Bologna per aggiornare la situazione di Garessio uno dei paesi più colpiti dal maltempo di queste ore in Piemonte. "I danni sono pesanti, la Borgata Ponte (a fianco del ponte di Garessio, ndr) è allagata, dobbiamo resistere fino a domani quando forse avremo un po' di tregua".

Australia, quattro persone morte per "asma da tempesta"

[Redazione]

pubblicato il 24/nov/2016 09:35Tre in pericolo di vita, 8.500 hanno richiesto cure ospedalierefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailSydney, 24 nov. (askanews) - Quattro persone sono morte in Australia per un fatale attacco d'asma da tempesta: altre tre persone sono in pericolo di vita, hanno riferito le autorità locali. Le intemperie che in questi giorni hanno colpito il Paese hanno moltiplicato il livello di pollini nell'aria, causando asma, febbre e problemi respiratori ad almeno 8.500 persone, che si sono presentate ai dipartimenti di Pronto soccorso degli ospedali locali per le cure del caso. "Quando la gente ha chiamato per chiedere un'ambulanza - nel momento del picco, una telefonata ogni quattro secondi - è stato come se 150 bombe fossero esplose davanti una fermata della metropolitana di Melbourne", ha detto il ministro della Salute dello Stato di Victoria, Jill Hennessy. Le quattro vittime hanno tra i 18 e i 35 anni. "Si tratta di un'emergenza sanitaria senza precedenti", ha commentato ancora Hennessy. "Delle 8.500 persone si sono presentate in Pronto soccorso lunedì e martedì, quelli con dolori cardiaci e al torace sono molto, molto preponderanti". Il fenomeno insolito di "asma da tempesta" è noto solo in Australia, dove si è verificato diverse volte, ha spiegato il direttore della Fondazione per l'Asma di Victoria, Robin Ould. "Quando le graminacee si bagnano per la pioggia o l'umidità, il polline si divide in tante piccole particelle che attraverso la respirazione nasale possono arrivare ai polmoni", ha sottolineato Ould. (fonte afp)

In Australia 4 persone morte per un attacco di "asma da tempesta"

[Redazione]

pubblicato il 24/nov/2016 09:46Tre in pericolo di vita, 8.500 hanno richiesto cure ospedalierefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailSydney, 24 nov. (askanews) - Quattro persone sono morte in Australia per un fatale attacco d'asma da tempesta: altre tre persone sono in pericolo di vita, hanno riferito le autorità locali. Le intemperie che in questi giorni hanno colpito il Paese hanno moltiplicato il livello di pollini nell'aria, causando asma, febbre e problemi respiratori ad almeno 8.500 persone, che si sono presentate ai dipartimenti di Pronto soccorso degli ospedali locali per le cure del caso. "Quando la gente ha chiamato per chiedere un'ambulanza - nel momento del picco, una telefonata ogni quattro secondi - è stato come se 150 bombe fossero esplose davanti una fermata della metropolitana di Melbourne", ha detto il ministro della Salute dello Stato di Victoria, Jill Hennessy. Le quattro vittime hanno tra i 18 e i 35 anni. "Si tratta di un'emergenza sanitaria senza precedenti", ha commentato ancora Hennessy. "Delle 8.500 persone si sono presentate in Pronto soccorso lunedì e martedì, quelli con dolori cardiaci e alterazioni sono molto, molto preponderanti". Il fenomeno insolito di "asma da tempesta" è noto solo in Australia, dove si è verificato diverse volte, ha spiegato il direttore della Fondazione per l'Asma di Victoria, Robin Ould. "Quando le graminacee si bagnano per la pioggia o l'umidità, il polline si divide in tante piccole particelle che attraverso la respirazione nasale possono arrivare ai polmoni", ha sottolineato Ould. Coa/Int9

Maltempo, entroterra Savona sott'acqua: crolla ponte a Murialdo

[Redazione]

Genova, 24 nov. (askanews) - Il violento nubifragio che nel pomeriggio si è abbattuto sul ponente della Liguria ha provocato il crollo del ponte delle Fucine a Murialdo, nell'entroterra di Savona. A causa del crollo, che ha interrotto la strada comunale che collega Murialdo alla frazione di Pallareto, circa 40 famiglie sono rimaste isolate e altri due nuclei familiari sono stati evacuati dalle proprie abitazioni. Sempre nell'entroterra di Savona il fiume Bormida è esondato in diversi punti provocando allagamenti a Millesimo, Cairo Montenotte, Calizzano e Bardineto. Nella stessa zona si sono registrati anche diversi blackout e sono state chiuse numerose strade. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per liberare dall'acqua negozi e scantinati. Situazione critica anche nell'Albenganese, dove sono esondati i torrenti Neva e Varatella, allagando i paesi di Cisano e Toirano.

Israele, incendio ad Haifa: sgomberate circa 50mila persone

[Redazione]

pubblicato il 24/nov/2016 15:45 Residenti sono state portate in zone limitrofe facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Haifa (Israele), 24 nov. (askanews) - Circa 50mila persone sono state sgomberate dalle loro case e dai loro posti di lavoro ad Haifa, nel nord di Israele, mentre i vigili del fuoco stanno lottando contro una serie di incendi boschivi. Lo hanno annunciato le autorità locali. "I residenti sono stati portati in zone limitrofe dove sono accuditi", ha indicato la portavoce del comune di Haifa, Or Doron. (fonte AFP)

Terremoto in Nicaragua: sisma di magnitudo 7.2. Si teme tsunami

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 20:19 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 20:24 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto in Nicaragua: sisma di magnitudo 7.2. Si teme tsunami [INS::INS] MANAGUA Un terremoto di magnitudo 7.2 della scala Richter si è verificato all' largo del Nicaragua e del Salvador. Lo riferisce l' Istituto geofisico americano (Usgs). Non sono segnalati danni, ma si teme un allarme tsunami. La scossa è stata registrata intorno alle 19:30 ora italiana a 190 chilometri a largo di Usulután, El Salvador. Sempre in Nicaragua proprio in questi giorni si sta per abbattere l' uragano Otto, che dovrebbe raggiungere oggi le coste caraibiche di Nicaragua e Costa Rica, dopo aver causato almeno quattro morti e ingenti danni a Panama. Secondo l' ultimo rapporto del Centro Nazionale Uragani (Cnu) degli Stati Uniti, diffuso alle 7 del mattino, ora di Miami (le 13 in Italia) Otto si trova a circa 110 km da Limón, città costiera a 125 km dalla capitale del Costa Rica, San José, e a 150 km da Bluefields, sulla costa caraibica del Nicaragua. Otto, che nelle ultime 24 ore era stato declassato al rango di tempesta tropicale, è ora considerato un uragano di categoria 2, con venti sostenuti che raggiungono i 165 km orari. Le autorità del Costa Rica hanno disposto l' evacuazione di circa quattromila persone sulla costa orientale del Paese e hanno chiuso le scuole e gli uffici pubblici a livello nazionale fino alla settimana prossima. Le scuole e gli uffici pubblici resteranno chiusi anche in Nicaragua, dove oltre 10 mila persone sono state evacuate dalle zone che dovrebbero essere raggiunte da Otto durante la giornata.

VIDEO YOUTUBE Tanaro minaccia ponte a Garessio, Paola Saluzzi in diretta: "Mio Dio...";

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 16:14 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 16:14 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di Lorenzo Muti Guarda la versione ingrandita di Tanaro minaccia ponte a Garessio, Paola Saluzzi in diretta: Tanaro minaccia ponte a Garessio, Paola Saluzzi in diretta: "Mio Dio..." [INS::INS] CUNEO Maltempo Piemonte e Liguria, esonda il fiume Tanaro e in studio Paola Saluzzi di Sky Tg24 si spaventa: Mio dio. Le forti piogge delle ultime ore hanno causato esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. In quel momento negli studi di Sky Tg24 è Paola Saluzzi a coordinare e commentare lo speciale tv dedicato al maltempo. Quando le telecamere di Sky inquadrano la furia del fiume che sta quasi per spazzare via un ponte a Garessio Saluzzi esclama quasi spaventata: Mio dio. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colledi Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il Tanaro, a Garessio, è esondato in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e della Lepetit. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Le cantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian Granone. Alle 10.30 è stata convocata in prefettura una riunione del Comitato di emergenza con la Protezione civile. Tweet

Maltempo, alluvione su Piemonte e Liguria. E il peggio deve ancora venire…

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 10:53 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 10:53 [ac] di Spartaco FerrettiGuarda la versione ingrandita di Maltempo, alluvione su Piemonte e Liguria. E il peggio deve ancora venire... Maltempo, alluvione su Piemonte e Liguria. E il peggio deve ancora venire... [INS::INS] GENOVA Emergenza maltempo in tutto il nord ovest con situazione critica soprattutto in Piemonte e Liguria. E il peggio, dicono le previsioni meteo, deve ancora arrivare. La situazione è critica in provincia di Cuneo, dove ha esondato il Tanaro e si sono verificati allagamenti e chiusura di diverse strade. Situazione complessa anche ad Alessandria dove, oltre al nubifragio, si è verificata anche una scossa di terremoto. Problemi in Liguria dove il maltempo ha causato la piena di diversi torrenti e alcune famiglie sono state sfollate. A inquietare sono soprattutto le previsioni meteo, quelle che annunciano un probabile peggioramento nelle prossime ore. Il sito 3bmeteo, tra i più informati e attendibili, parla di rischio alluvione su Liguria e Piemonte: Anche gli ultimissimi aggiornamenti confermano per le prossime ore piogge forti e persistenti su Liguria, Piemonte, Valle Aosta e tra pomeriggio e sera anche sulla Lombardia. Attenzione particolare a Liguria centro-occidentale, Piemonte meridionale e occidentale dove si potranno accumulare ulteriori picchi di oltre 200-250mm, che aggiunti a quelli caduti nei scorsi giorni potrebbero portare ad un bilancio complessivo di oltre 400-500mm. Attenzione particolare alle provincie di Cuneo, Asti, Torino, Biella, Verbania, Genova ovest e Savona, dove non si escludono criticità idrogeologiche e locali esondazioni. Piemonte, oggi la fase critica. Allerta rossa sulle Alpi. La fase più acuta del maltempo in Piemonte è attesa nelle prossime ore, è allerta rossa su tutte le Alpi occidentali. Piogge molto forti e persistenti è avviso di Arpa interesseranno il Cuneese e il Torinese tendendo a intensificarsi ulteriormente nel corso della mattinata. Complessivamente sono attesi valori cumulati prossimi a 150 mm in 12 ore. Le abbondanti precipitazioni persisteranno con tali intensità e sulle stesse zone fino a domani mattina; quota della neve stazionaria a 1.900-2.000 metri. In 12 ore la rete meteo di Arpa Piemonte ha registrato 90-100 mm di pioggia, in alcuni casi 80 mm in 6 ore; 20-30 cm di neve sulle Alpi Graie e Cozie al di sopra dei 2.300-2.400 metri. Cresce a vista d'occhio il livello del reticolo secondario dei fiumi Tanaro, Pellice, Stura di Lanzo e Chisone, nel Cuneese anche Ellero ha raggiunto il livello di guardia. Bormida e Orba, invece, restano al momento al di sotto della soglia di guardia, come pure, nel nord della regione, i fiumi Strona, Sesia, Elvo, Cervo e Orco. Ad Alessandria ci si mette anche il terremoto. Altra notte di allerta in tutta la provincia di Alessandria nelle zone colpite da giorni dall'ondata di maltempo. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere un palo Telecom caduto sulla strada provinciale a Piovera e un albero su quella di Pontestura nel Casalese. Oggi pomeriggio scuole chiuse a Castelletto Orba. Intanto il fiume Bormida e il torrente Orba risultano stazionari al di sotto del livello di guardia. Attenzione sempre alta soprattutto nelle zone al confine con la Liguria, dove trema anche la terra. È stata, infatti, avvertita anche in Val Borbera la leggera scossa di terremoto magnitudo 2.0, a una profondità di 8 chilometri registrata dall'Ingv di Roma. Epicentro a Rovegno (Genova), a una ventina di chilometri da Carrega Ligure (Alessandria). Cuneo, esonda il Tanaro. Le forti piogge delle ultime ore hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il Tanaro, a Garessio, è esondato in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e della Lepe. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Le cantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian Granone. Alle 10.30 è stata convocata in prefettura una riunione del Comitato di emergenza con la Protezione civile. Liguria, torrenti in piena e famiglie sfollate. Alcune torrenti in piena nel Ponente ligure e una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese. Sono queste le prime situazioni critiche causate dalla pioggia in Liguria, dove da ieri sera alle 21 alle 6 di domani è allerta

rossa da Ventimiglia a Portofino. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente entroterra della provincia di Imperia e la Valbormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Immagine 1 di 6

Alcuni massi caduti ingombrano la strada ad Arnad (Aosta), 23 novembre 2016. ANSA / Centrale unica del Soccorso - Regione Valle d'Aosta +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++

Alcuni massi caduti ingombrano la strada ad Arnad (Aosta), 23 novembre 2016. ANSA / Centrale unica del Soccorso - Regione Valle d'Aosta +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO

Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO

Immagine 1 di 6

Alluvione Piemonte, Ormea: voragine inghotte auto FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 11:33 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 11:33 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Alluvione Piemonte, Ormea: voragine inghotte auto (foto da Meteo.it) Alluvione Piemonte, Ormea: voragine inghotte auto (foto da Meteo.it) [INS::INS] CUNEO Le forti piogge delle ultime ore stanno creando gravi danni in Piemonte e Liguria. Una voragine si è aperta in piazza Martiri a Ormea, comune piemontese, e ha inghiottito tre auto. Non risultano feriti ma il palazzo di fronte, al civico 7, è stato evacuato a scopo precauzionale. È esondato il fiume Tanaro in provincia di Cuneo (QUI IL VIDEO). A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Abbiamo paura, si sta rasentando la situazione dell'alluvione del '94. Così il sindaco di Garessio, Sergio Di Stefano. Il fiume Tanaro ha scavalcato il ponte centrale di Garessio, dividendo la città in due. Il primo cittadino contattato telefonicamente dall'agenzia Ansa -. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane, siamo isolati a tutti gli effetti. Al momento non risultano incidenti a persone ma la situazione è brutta. Immagine 1 di 6

Alcuni massi caduti ingombrano la strada ad Arnad (Aosta), 23 novembre 2016. ANSA / Centrale unica del Soccorso - Regione Valle d'Aosta +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++

Alcuni massi caduti ingombrano la strada ad Arnad (Aosta), 23 novembre 2016. ANSA / Centrale unica del Soccorso - Regione Valle d'Aosta +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO

Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO

Immagine 1 di 6

VIDEO YOUTUBE Maltempo Piemonte, Tanaro esonda a Garessio

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 11:28 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 11:28 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di Spartaco Ferretti Guarda la versione ingrandita di Maltempo Piemonte, Tanaro esonda a Garessio Maltempo Piemonte, Tanaro esonda a Garessio [INS::INS] CUNEO Maltempo Piemonte-Liguria, situazione critica a Cuneo e provincia dove le forti piogge hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il Tanaro, a Garessio, è esondato in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e della Lepetit. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Le cantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian Granone. L'acqua, oltre a Garessio, sta invadendo anche le strade del centro di Bagnasco. Problemi a Ceva, dove è esondato il rio Cheironzo e la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Chiuse alcune fabbriche, la protezione civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. A Mondovì si stanno evacuando a scopo precauzionale le scuole vicino a Cuneo, a Ormea, a causa delle piogge si è invece aperta una grossa voragine che ha inghiottito tre auto. Esondati torrenti anche vicino a Pinerolo. Situazione critica anche in Liguria. Tweet

Maltempo Piemonte e Liguria, acqua sale: sarà la notte delle alluvioni

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 16:53 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 16:53 [ac] di Spartaco Ferretti / Guardia la versione ingrandita di Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO / Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO [INS::INS] TORINO Piove da ore. Il Po ha esondato a Torino allagando i murazzi. Vicino Cuneo ha esondato il Tanaro. Si sono aperte voragini (una ha inghiottito tre auto), allagati centri cittadini e edifici pubblici, evacuate scuole e abitazioni di tante famiglie. E emergenza maltempo da ore ed è emergenza destinata a durare ancora tante ore. Dicono infatti le previsioni meteo che su Piemonte e Liguria continuerà a piovere per tutta la notte e fino alla tarda mattinata di domani, più o meno fino alle dodici. Con i fiumi già grossi e le strade chiuse e allagate significa una cosa sola. Che quella tra il 24 e il 25 novembre rischia di diventare la notte delle alluvioni. Intanto la cronaca racconta purtroppo di una prima vittima collegata alle piogge torrenziali di queste ore. Si tratta di un ragazzo di 16 anni morto in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio in viale San Bartolomeo, nel quartiere di Fossamastra, a La Spezia. Incidente, ovviamente, avvenuto in un momento in cui stava piovendo. Il ragazzo, che a bordo di unamoto da enduro 125 stava tornando a casa dopo la mattinata passata a scuola, ha perso il controllo del mezzo che si è scontrato contro un fuoristrada. Il Po esonda a Torino: murazzi allagati. Il Po è uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. Anche in altri punti il livello del principale fiume italiano è sotto osservazione per il rischio di esondazioni. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta. Accesso vietato ai pedoni anche al Borgo Medioevale, sulle sponde del Po. Il fiume spiega l'agenzia interregionale per il fiume Po supererà la soglia di criticità elevata tra Carignano (Torino) e Casale Monferrato (Alessandria), mentre nel tratto compreso tra Valenza e Isola S. Antonio (Alessandria) raggiungerà la criticità moderata. Nelle 36 ore la criticità sarà elevata su tutto il Po piemontese. Sott'acqua il centro di formazione del Corpo Forestale dello Stato e la caserma della polizia stradale. E finito sott'acqua, come nell'alluvione del '94, la caserma Galliano di Ceva, sede del Centro di Formazione del Corpo Forestale dello Stato. I cento allievi sono stati trasferiti presso ex convento dei frati Cappuccini, dove è stata allestita anche la centrale della protezione civile. E un disastro dice all'ANSA il comandante della caserma, vicequestore Stefano Anania siamo riusciti a salvare solo poche cose dell'archivio. Anche la caserma della polizia stradale, a Ceva, in provincia di Cuneo, è stata allagata dall'esondazione del fiume Tanaro. All'interno degli uffici, quando sono stati invasi dall'acqua, erano tre agenti, che si sono salvati. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno sfondato il portone, consentendo così al personale di portare via le auto e il resto del materiale sensibile presente nella caserma. Ferrero chiude lo stabilimento di Alba. Lo stabilimento Ferrero ad Alba rimarrà chiuso a scopo precauzionale dalle 18 di questa sera e per tutta la giornata di domani. Lo rende noto l'azienda, che ha annullato le attività previste per il fine settimana in occasione dei 70 anni del Gruppo. Quello di Alba è il più grande stabilimento italiano del Gruppo ed è situato non lontano dal fiume Tanaro di cui nella notte è attesa la piena. Voragine in centro a Ormea. A causa delle forti piogge delle ultime ore, una voragine si è aperta nel centro di Ormea, in piazza Martiri, e ha inghiottito tre auto. Non risultano feriti ma il palazzo di fronte, al civico 7, è stato evacuato a scopo precauzionale. Cuneo, esonda il Tanaro. Le forti piogge delle ultime ore hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il Tanaro, a Garessio, è esondato in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e della Lepetit. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Le cantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian

Granone. Alle 10.30 è stata convocata in prefettura una riunione del Comitato di emergenza con la Protezione civile. Scuole evacuate e strade allagate vicino Cuneo. E sempre più grave la situazione in provincia di Cuneo a causa del maltempo delle ultime ore. Allagato il centro storico di Garessio, dove il fiume Tanaro è esondato, l'acqua sta invadendo anche le strade del centro di Bagnasco. Problemi a Ceva, dove è esondato il rio Cheironzo e la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Chiuse alcune fabbriche, la protezione civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. A Mondovì si stanno evacuando a scopo precauzionale le scuole. Ad Alessandria ci si mette anche il terremoto. Altra notte di allerta in tutta la provincia di Alessandria nelle zone colpite da giorni dall'ondata di maltempo. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere un palo Telecom caduto sulla strada provinciale a Piovera e un albero su quella di Pontestura nel Casalese. Oggi pomeriggio scuole chiuse a Castelletto Orba. Intanto il fiume Bormida e il torrente Orba risultano stazionari al di sotto del livello di guardia. Attenzione sempre alta soprattutto nelle zone al confine con la Liguria, dove trema anche la terra. È stata, infatti, avvertita anche in Val Borbera la leggera scossa di terremoto magnitudo 2.0, a una profondità di 8 chilometri registrata dall'Ingv di Roma. Epicentro a Rovegno (Genova), a una ventina di chilometri da Carrega Ligure (Alessandria). Ponente Ligure, esondazioni e frazioni isolate. Situazione critica per il maltempo soprattutto nel Ponente ligure nelle province di Imperia e Savona dove molti corsi d'acqua hanno rotto gli argini. Varie decine di persone sono state fatte evacuare nelle due province e alcuni paesi sono isolati per smottamenti e frane. A Sanremo il torrente Armea ha creato allagamenti sulle strade comunali ed è stata chiusa la strada San Pietro. In provincia di Imperia a Ceriana il torrente Armea ha provocato allagamenti sulla strada provinciale Sanremo-Bajardo. A Montalto Ligure il torrente Argentina è esondato come il rio Carpasina. Fatte evacuare circa 20 persone. A Molini di Triora si è verificata l'esondazione del torrente Capriolo/Argentina che ha rotto la rete dell'acquedotto ed ha provocato lo sgombero di un'area con insediamenti industriali. A Badalucco il torrente Argentina è esondato in due località Ravezza e Oxentina. Allontanati alcuni nuclei familiari. Allagamenti sulla statale 28 nel Comune di Pornassio. Parzialmente isolata per frana la frazione Silidi di Pieve di Teco. Isolate 30 persone nella frazione di Cenova, per una frana che si è abbattuta sulla strada provinciale. In Provincia di Savona esondazione e smottamenti a Calizzano. Sono stati fatti evacuare alcuni nuclei abitativi, insieme a Ortovero. Nel Comune di Savona allagamento alla stazione San Giuseppe. In Val Bormida situazione molto critica con smottamenti e frana Cairo, Millesimo. Liguria, torrenti in piena e famiglie sfollate. Alcune torrenti in piena nel Ponente ligure e una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese. Sono queste le prime situazioni critiche causate dalla pioggia in Liguria, dove da ieri sera alle 21 alle 6 di domani è allerta rossa da Ventimiglia a Portofino. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente entroterra della provincia di Imperia e la Val Bormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arro

scia tra Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il rio Serpente ha trascinato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Immagine 1 di 12 Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO [] Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO [] Il Tanaro ha invaso la piazza d'armi e il centro di formazione del Corpo forestale nella caserma "G. Galliano" di Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/RAFFAELE SASSO [] Il Tanaro ha invaso la piazza d'armi e il centro di formazione del Corpo forestale nella caserma "G. Galliano" di Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/RAFFAELE SASSO [] Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/SKYTG24 ++ NO SALES, EDITORIAL USE

ONLY ++ NO TV USE ++ []Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/SKYTG24 ++ NO SALES, EDITORIAL USE ONLY ++ NO TV USE ++ []Alcuni massi caduti ingombrano la strada ad Arnad (Aosta), 23 novembre 2016. ANSA / Centrale unica del Soccorso - Regione Valle d'Aosta +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++ []Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO []Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO []Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO []Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO []Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSOImmagine 1 di 12

Tanaro esonda, acqua invade centro di Garessio VIDEO

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 12:04 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 12:04 [ac]di Lorenzo MutiGuarda la versione ingrandita di Tanaro esonda, acqua invade centro di Garessio VIDEO [INS::INS] CUNEO acqua che continua a cadere dal cielo e acqua che invade letteralmente le vie del paese. Succede a Garessio, in provincia di Cuneo, dove il fiume Tanaro a causa delle forti piogge che da ore martellano la zona, ha esondato. Nel video in questione, pubblicato su Facebook dall'utente Federico Salvatico si vedono le strade del centro di Garessio progressivamente invase dalle acque del fiume. Intanto la situazione resta particolarmente critica su Piemonte (la provincia di Cuneo in queste ore è proprio la più colpita) e Liguria. Situazione complessa anche ad Alessandria dove, oltre al nubifragio, si è verificata anche una scossa di terremoto. Problemi in Liguria dove il maltempo ha causato la piena di diversi torrenti e alcune famiglie sono state sfollate. A inquietare sono soprattutto le previsioni meteo, quelle che annunciano un probabile peggioramento nelle prossime ore. Il sito 3bmeteo, tra i più informati e attendibili, parla di rischio alluvione su Liguria e Piemonte:

La Spezia maltempo: incidente tra auto e moto, morto sedicenne

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 16:54 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 16:55 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Maltempo: scontro auto-moto, muore sedicenne (foto d'archivio Ansa sul maltempo che ha colpito la Liguria) Maltempo: scontro auto-moto, muore sedicenne (foto d'archivio Ansa sul maltempo che ha colpito la Liguria) [INS::INS] LA SPEZIA Un ragazzo di 16 anni è morto in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio del 24 novembre in viale San Bartolomeo, nel quartiere di Fossamastra, alla Spezia. Per cause ancora in fase di accertamento, il ragazzo, che a bordo di una moto da enduro 125 stava tornando a casa dopo la mattinata passata a scuola, ha perso il controllo del mezzo che si è scontrato contro un fuoristrada. Il ragazzo è deceduto sul colpo, inutili i soccorsi. Sull'incidente mortale sono in corso indagini da parte del comando di polizia municipale. Al momento dell'incidente stava piovendo. Il sito Città della Spezia aggiunge: Il giovane, uno studente residente a Lerici, viaggiava in sella alla sua motocicletta 125, quando per dinamiche in fase di accertamento da parte della Polizia municipale è finito sotto le ruote di un fuoristrada Mitsubishi L200 che procedeva in direzione la Spezia. Per lui non è stato scampo e nonostante l'arrivo dei soccorritori era ormai troppo tardi. Nell'incidente è rimasta coinvolta un terzo mezzo che procedeva in direzione Lerici. A fare luce sulla dinamica sarà la Polizia municipale che ha acquisito le immagini di una telecamera presente all'entrata del porto. Il ragazzo nel corso di una manovra avrebbe perso il controllo del suo mezzo finendo sotto il fuoristrada. La conducente di quest'ultimo ha avvertito un malore ed è stata accompagnata in ospedale. Immagine 1 di 1

Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

Il Tanaro ha invaso la piazza d'armi e il centro di formazione del Corpo forestale nella caserma "G. Galliano" di Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA /RAFFAELE SASSO

Il Tanaro ha invaso la piazza d'armi e il centro di formazione del Corpo forestale nella caserma "G. Galliano" di Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA /RAFFAELE SASSO

Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/SKYTG24 ++ NO SALES, EDITORIAL USE ONLY ++ NO TV USE ++

Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/SKYTG24 ++ NO SALES, EDITORIAL USE ONLY ++ NO TV USE ++

Alcuni massi caduti ingombrano la strada ad Arnad (Aosta), 23 novembre 2016. ANSA / Centrale unica del Soccorso - Regione Valle d'Aosta +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO

Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO

Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO

Immagine 1 di 12

YOUTUBE Scossa di terremoto in Giappone, il grattacielo oscilla

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 12:33 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 12:42 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di Redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di YOUTUBE Scossa di terremoto in Giappone, il grattacielo oscilla [INS::INS] TOKYO Lo scorso 21 novembre una scossa di magnitudo 7,4 ha colpito il Giappone. Istituto geologico americano ha localizzato epicentro del terremoto a 37 km dalla città costiera Nami, che si trova a soli 8 km dalla centrale nucleare di Fukushima dove non sono state registrate anomalie: non è stato registrato alcun incremento delle radiazioni all'esterno dell'impianto. Ma il sistema di raffreddamento della piscina dove vengono stoccate le barre di uranio esaurito del terzo reattore di Fukushima è spento, un'interruzione di circa 60 minuti. La scossa ha generato anche un immediato allarme tsunami. Allarme rientrato dopo poche ore. In questo video, caricato su YouTube, si vedono due grattacieli anti-sismici oscillare durante la scossa. I grattacieli, costruiti con norme anti-sismiche, il Giappone è all'avanguardia in questo settore oscillano ma resistono, facilmente, alla forte scossa. Tweet

Liguria, scuole chiuse venerdì 25 novembre 2016 Imperia e Genova: elenco comuni

[Redazione]

Publicato il 24 novembre 2016 17:18 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 17:18 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Liguria, scuole chiuse venerdì 25 novembre 2016 Imperia e Genova: elenco comuni [INS::INS] IMPERIA Scuole chiuse anche in Liguria venerdì 25 novembre 2016 per via dell'allerta maltempo che sta portando alluvioni in vari punti della regione. L'area più colpita è quella di Imperia, infatti le ordinanze riguardano soprattutto questi comuni: Imperia, comuni del ponente savonese e Valbormida, Sanremo, Ventimiglia, Loano, San Bartolomeo al Mare. Tuttavia, scrive Studenti.it: Si prevede che in queste ore molti altri comuni emaneranno ordinanze per tenere le scuole chiuse, quindi vi consigliamo di tenere occhio al sito ufficiale del vostro comune di residenza. I Comuni stanno dando anche altre informazioni, che possono essere di aiuto ai cittadini: dalle strade chiuse ai percorsi obbligati, fino ai servizi inagibili. Questi due esempi dei comuni di Genova e Imperia. Immagine 1 di 12 Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO [] Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO [] Il Tanaro ha invaso la piazza d'armi e il centro di formazione del Corpo forestale nella caserma "G. Galliano" di Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA / RAFFAELE SASSO [] Il Tanaro ha invaso la piazza d'armi e il centro di formazione del Corpo forestale nella caserma "G. Galliano" di Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA / RAFFAELE SASSO [] Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/SKYTG24 ++ NO SALES, EDITORIAL USE ONLY ++ NO TV USE ++ [] Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/SKYTG24 ++ NO SALES, EDITORIAL USE ONLY ++ NO TV USE ++ [] Alcuni massi caduti ingombrano la strada ad Arnad (Aosta), 23 novembre 2016. ANSA / Centrale unica del Soccorso - Regione Valle d'Aosta +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++ [] Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO [] Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO [] Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO [] Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO [] Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO Immagine 1 di 12

Bolzano: fiamme in appartamento, morta donna di 89 anni

[Redazione]

Pubblicato il 25 novembre 2016 08:22 | Ultimo aggiornamento: 25 novembre 2016 08:22 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Bolzano: fiamme in appartamento, morta donna di 89 anni (foto d'archivio) (foto d'archivio) [INS::INS] BOLZANO - Una donna di 89 anni ha perso la vita in un incendio, scoppiato nella notte tra il 24 e il 25 novembre nel suo appartamento a Settequerce, alle porte di Bolzano. Il marito e altri tre abitanti dell'edificio sono rimasti invece feriti. Il corpo permanente dei vigili del fuoco di Bolzano è stato chiamato alle ore 00:45 in via Stazione a Settequerce. L'appartamento al piano terra di una casa a schiera all'arrivo era già completamente in fiamme. Ai lavori di spegnimento delle fiamme hanno partecipato anche i vigili del fuoco volontari di Settequerce, Terlano e Andriano. All'interno della camera da letto è stato rinvenuto il corpo esanime dell'anziana. Il forte sviluppo di fumo e calore hanno reso difficili le operazioni di spegnimento che si sono protratte per mezz'ora. Quattro persone sono ricorse alle cure dei sanitari per le inalazioni di fumo. Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri di Terlano, la Croce Bianca e Croce Rossa. L'intervento è durato circa 3,5 ore.

Maltempo, allerta rossa in Liguria e Piemonte: torrenti fanno paura

[Redazione]

Pubblicato il 24 novembre 2016 09:03 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 09:03 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Maltempo, allerta rossa in Liguria e Piemonte Maltempo, allerta rossa in Liguria e Piemonte [INS::INS] GENOVA In 72 ore nel nostro Nord Ovest sono caduti centimetri di pioggia paria quanti ne cadono in 100 giorni. E sono soprattutto i torrenti a fare paura. E la drammatica situazione del maltempo di queste ore, soprattutto in Liguria e Piemonte. E le previsioni non migliorano, visto che è previsto un ulteriore peggioramento nelle prossime ore di giovedì 24 novembre soprattutto su Liguria e Piemonte, estendendosi alla Valle Aosta e allungandosi fino alla Toscana. Liguria e Piemonte hanno emanato per oggi giovedì allerta rossa, la più alta, mentre è scattato il livello giallo in Valle Aosta e in Toscana. Allerta massima in Liguria resterà fino alle 6 di venerdì 25, nell'estremo ponente (Imperiese) e nell'entroterra di Savona e di Genova. Allerta arancione nell'entroterra di Genova e nell'entroterra del Golfo del Tigullio. Allerta gialla dalle 12 di giovedì dalla costa del Tigullio fino allo Spezzino. A preoccupare in Liguria sono le forti precipitazioni previste su un terreno già colpito da piogge molto forti negli ultimi due giorni, in particolare nel Ponente Genovese, dove allerta prima gialla e poi arancione sono in vigore dal lunedì. Il dettaglio dell'allerta in Liguria: ZONA A: allerta rossa sino alle 6 di venerdì 25 novembre. ZONA B: allerta rossa sino alle 6 di venerdì 25 novembre. ZONA C: allerta gialla dalle 12 di giovedì 24 novembre alle 6 di venerdì. ZONA D: allerta rossa sino alle 6 di venerdì 25 novembre. ZONA E: allerta arancione dalle 9 di giovedì 24 novembre alle 6 di venerdì nei bacini piccoli e medi; allerta gialla negli stessi orari per i bacini grandi. In Piemonte allerta arancione è stata estesa alle pianure e alla collina torinese a causa dell'intensificarsi delle precipitazioni e per giovedì il livello è stato innalzato al rosso per le zone alpine e prealpine occidentali dalle Valli Orco, di Lanzo, Susa, Chisone, Pellice fino alla Valle Po. In queste aree saranno possibili esondazioni dei corsi d'acqua e diffusi fenomeni franosi. Come primo effetto dell'allerta rossa le scuole sono chiuse a Genova, Savona, Sanremo, Imperia e Ventimiglia. In Piemonte già da mercoledì è rimasta chiusa la scuola primaria a Settimo Vittone per la piena del torrente Calamia. Scuole chiuse anche in Valle Tanaro, a causa dell'innalzamento del fiume Tanaro. Studenti a casa anche nelle valli Pinerolesi e a Bagnolo Piemonte (Cuneo) oltre che in Val Pellice. Il maltempo anche se in forma più lieve colpisce la Valle Aosta dove è scattata allerta gialla per precipitazioni forti e molto forti soprattutto nella zona sud-orientale, tra le valli del Gran Paradiso e il Monte Rosa (dove sono già caduti 80 millimetri di pioggia). A causa del maltempo alcuni massi sono caduti in località Le Vieux di Arnad. Allarme maltempo anche in Toscana e in Lombardia. Il codice giallo è stato emesso in Toscana per temporali, vento e mareggiate. Anche in Lombardia allerta di livello basso è scattata. Previsto rischio idrogeologico nella zona nord della regione e rischio idraulico nei laghi e nei fiumi in provincia di Varese, Como, Lecco, Milano, Monza, Cremona, Lodi e Pavia. Una casa è stata evacuata a Cadegliano Viconago (Varese) a causa di un'frana provocata dalle forti piogge che si stanno abbattendo sulla zona.

YOUTUBE Maltempo a Mondovì, fiume rischia esondazione al Ponte della Madonna

[Redazione]

Publicato il 24 novembre 2016 18:33 | Ultimo aggiornamento: 24 novembre 2016 18:33 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di YOUTUBE Maltempo a Mondovì, fiume rischia esondazione al Ponte della Madonna [INS::INS] MONDOVI (CUNEO) Piove incessantemente sul Nord Italia, e a Mondovì, in provincia di Cuneo, il fiume Ellero è in piena e spaventa gli abitanti. Qualcuno ha ripreso la massa di acqua e fango che minaccia di tracimare gli argini, come si vede in questo video pubblicato da YouReporter. La situazione è particolarmente drammatica in tutto il Piemonte. A Torino il Po è uscito dagli argini, nella zona dei Murazzi, in pieno centro. Anche in altri punti il livello del principale fiume italiano è sotto osservazione per il rischio di esondazioni. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito e la sosta di veicoli e pedoni. Accesso vietato ai pedoni anche al Borgo Medioevale, sulle sponde del Po. Il fiume, spiega Agenzia Interregionale per il fiume Po, supererà la soglia di criticità elevata tra Carignano (Torino) e Casale Monferrato (Alessandria), mentre nel tratto compreso tra Valenza e Isola S. Antonio (Alessandria) raggiungerà la criticità moderata. In provincia di Cuneo le forti piogge delle ultime ore hanno causato esondazione del fiume Tanaro. Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il Tanaro, a Garessio, è esondato in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e della Lepetit. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Lecantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian Granone. Scuole evacuate e strade allagate vicino Cuneo. Problemi a Ceva, dove è esondato il rio Cheironzo e la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Chiuse alcune fabbriche, la protezione civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. A Mondovì le scuole sono state evacuate e venerdì 25 novembre resteranno chiuse. Immagine 1 di 12 Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO [] Torrente oltre il livello di guardia e disagi per le forti piogge nella zona di Venaria Reale, Torino, 24 Novembre 2016. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO [] Il Tanaro ha invaso la piazza d'armi e il centro di formazione del Corpo forestale nella caserma "G. Galliano" di Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA /RAFFAELE SASSO [] Il Tanaro ha invaso la piazza d'armi e il centro di formazione del Corpo forestale nella caserma "G. Galliano" di Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA /RAFFAELE SASSO [] Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/SKYTG24 ++ NO SALES, EDITORIAL USE ONLY ++ NO TV USE ++ [] Un'immagine tratta da un video di skytg24 mostra l'esondazione del Tanaro a Ceva, Cuneo, 24 novembre 2016. ANSA/SKYTG24 ++ NO SALES, EDITORIAL USE ONLY ++ NO TV USE ++ [] Alcuni massi caduti ingombrano la strada ad Arnad (Aosta), 23 novembre 2016. ANSA / Centrale unica del Soccorso - Regione Valle d'Aosta +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++ [] Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO [] Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO [] Un cartello luminoso che avverte dell'allerta rossa a Genova a partire da stasera alle ore 21 fino alle 6 del 25 novembre, Genova, 23 novembre 2016. ANSA/LUCA ZENNARO [] Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO [] Un rio esondato nelle campagne di Barge (Cuneo), 24 novembre 2016. ANSA/ DEVIS ROSSO Immagine 1 di 12 Tweet

In arrivo un'ondata di maltempo: rischio idrogeologico in Valchiavenna

[Redazione]

Chiavenna, 24 novembre 2016 - La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice giallo) per la serata di giovedì 24 novembre e per la giornata venerdì 27, per rischio idrogeologico in Valchiavenna. Dal pomeriggio di oggi e fino al mattino di sabato 26 novembre si avrà un nuovo passaggio perturbato che interesserà marginalmente la nostra regione, i cui maggiori effetti si avranno su Piemonte e Liguria. Si evidenziano due fasi acute distinte sulla Lombardia: la prima tra la serata di oggi e le prime ore di domani, prevalentemente sui settori occidentali con associati brevi rinforzi di vento forte su bassa Pianura Occidentale e Oltrepò Pavese; la seconda, su tutta la regione, tra la mattinata e la serata di domani. Sabato fino al mattino residue precipitazioni, anche temporalesche, specie sui settori orientali ma in graduale esaurimento. Ricevi le news della tua città. [Scriviti](#)

Allerta meteo in Lombardia: ecco le zone più a rischio per il maltempo

[Redazione]

Milano, 24 novembre 2016 - Allerta per maltempo anche in Lombardia. La sala operativa della protezione civile regionale, in particolare, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancio) per rischio idrogeologico, a partire dalle 18, nelle seguenti zone: Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese, Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco, Codice arancio per rischio inondazioni, invece, a partire dalle 10 di domani, venerdì 25 novembre, nelle zone Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia. Avviso di moderata criticità, ma con codice giallo, per la serata di oggi e per la giornata di domani, per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte in diverse altre zone della regione. In queste ore occhi puntati sul livello di fiumi e laghi della regione: il livello si è alzato fino al 40% in 24 ore (LEGGI). Segnalato rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia di Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia); rischio idraulico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como, Lecco), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano) e IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova). La sala operativa della Protezione civile segnala anche rischio temporali forti sulle zone omogenee IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-11 (Alta pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). Infine, rischio vento forte sulle zone omogenee IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). Ricevi le news di Il Giorno scriviti

Parco del Ticino, salta la caccia al cinghiale a causa del maltempo

[Redazione]

Somma Lombardo (Varese), 24 novembre 2016 - Era attesa la battuta di caccia con guardie del Parco del Ticino e personale addestrato per ridurre il numero dei cinghiali presenti nella fascia lombarda del Parco, un'emergenza da risolvere per gli agricoltori che stanno facendo i conti con i danni causati dalla loro presenza. Era prevista per la giornata di oggi, ma il maltempo degli ultimi giorni con le forti piogge ha bloccato l'intervento. Rinviato alla prossima settimana se la pioggia concederà una tregua. Di sicuro il maltempo non ferma le devastazioni ai campi da parte degli animali il cui numero negli ultimi anni è cresciuto a dismisura e oggi sono una calamità per le attività agricole. Ogni giorno è da mettersi le mani nei capelli dice Osvaldo Brandazza, agricoltore in guerra con i cinghiali a Golasecca i prati vengono devastati da questi animali che mi hanno distrutto una grande quantità di mais. Adesso spero che dia risultati la battuta di caccia, che venga effettuata al più presto perché così non possiamo continuare a lavorare! Silverio Colombo, portavoce a Somma Lombardo del Comitato Vivere Coarezza, l'altro giorno ha effettuato un sopralluogo in brughiera con alcune guardie della Provincia e del Parco del Ticino, dovevamo verificare il percorso per la battuta di caccia dice purtroppo è da aspettare ancora un po' di giorni, il maltempo non è dalla nostra parte e l'intervento è rinviato. Intanto ho ricevuto ancora segnalazioni dagli agricoltori di incursioni da parte dei cinghiali. Dopo il loro passaggio è solo devastazione, chi non conosce il problema non può immaginare che cosa resta di un prato o di un campo seminato. Bisogna intervenire, è da salvare l'agricoltura! Escono di notte, fanno razzia e poi il mattino dopo si vedono sul terreno i segni del loro passaggio devastante. Una vera calamità secondo gli agricoltori della zona a cui non resta che sperare nella battuta di caccia per ridurre il loro numero. Intervento che non risolve del tutto il problema ma almeno assottiglia la popolazione selvatica presente nei boschi del Parco. E proprio dal Parco del Ticino fanno sapere che è difficile quantificare il loro numero poiché non è semplice effettuare il loro censimento. Intanto quelli che saranno eliminati con la battuta di caccia saranno avviati ad un macello e quindi la carne commercializzata. In tavola non faranno danni, anzi saranno apprezzati. Ricevi le news della tua città scriviti ROSELLA FORMENTI

Neve in città, ecco i consigli per i cittadini

[Redazione]

Bergamo, 24 novembre 2016 - È operativo e pronto a scattare il Piano Neve 2016/17 del Comune di Bergamo: un servizio che negli ultimi anni ha saputo garantire una tempestiva ed efficiente gestione delle nevicate in città, grazie al progressivo potenziamento attuato da Aprica negli ultimi anni. Un potenziamento che consente ora di disporre di una squadra di pronto intervento composta da dieci funzionari e operatori qualificati, meccanici, autisti, un caposquadra, un addetto alla movimentazione e alla logistica, reperibili 24 ore su 24. In aggiunta alla propria struttura operativa, Aprica rende disponibile una struttura operativa di pronto intervento di supporto, che garantisce la disponibilità 24 ore su 24, con intervento entro due ore dalla chiamata, di un nucleo di personale, proveniente da 11 società esterne legate ad Aprica da contratto di collaborazione, munito di relativi mezzi operativi ed attrezzature antineve. Non solo: è garantita la disponibilità, sempre 24 ore su 24, di un nucleo di personale di circa 40 spalatori per la rimozione della neve dalle aree pubbliche sensibili e dai marciapiedi. Negli ultimi 13 anni i mezzi di intervento per far fronte alle precipitazioni nevose sono incrementati esponenzialmente: nel 2002 erano solo 16 gli spargisale e gli autocarri spalaneve ad intervenire sulle strade cittadine, nel 2015 sono 120, di cui 96 reperibili 24 ore su 24 in caso di neve. 20 autocarri con spargisale e lama spalaneve, 19 trattori gommati con spargisale e lama, 4 mezzi speciali cingolati dotati di lama e spargisale per la rimozione neve dai marciapiedi, 31 autocarri con vasca, 9 minipale, 2 mezzi leggeri speciali a trazione integrale con spargisale e lama, 1 terna, 5 pale gommate, 4 autovetture leggere, attrezzate per interventi antighiaccio e 8 spazzoloni motorizzati per la rimozione della neve dai marciapiedi compongono il parco di mezzi pronti a intervenire sul territorio cittadino. area di intervento è di 320 km (640 Km se si considerano entrambe le corsie della carreggiata stradale): per assicurare una migliore tempestività di intervento in punti della città considerati come particolarmente sensibili per la transitabilità delle strade, anche nel caso gli stessi non fossero accessibili con gli usuali mezzi a disposizione, sono state predisposte delle riserve di emergenza di miscele saline. Gli interventi vengono suddivisi secondo tre livelli di priorità: 11 sono i percorsi delle direttrici principali, ovvero le strade contraddistinte dai maggiori flussi di traffico e che quindi vengono liberate per prime; sono individuati poi 22 percorsi di strade primarie e infine 11 percorsi di strade cosiddette secondarie. Sono stati inoltre predisposti appositi circuiti di intervento (meccanico e manuale) che prevedono la rimozione della neve presente in diversi luoghi pubblici, marciapiedi, fermate degli autobus, linee Piedibus e piste ciclabili. In tali condizioni è tuttavia fondamentale poter contare sul contributo e sul senso civico di tutti i Cittadini, ai quali sono indirizzate le indicazioni di seguito elencate con l'auspicio che le stesse possano permettere di affrontare in modo più adeguato le situazioni di disagio che comunque si vengono a creare. Il Comune di Bergamo prevede infatti uno speciale decalogo per tutti i cittadini. Per limitare quanto più possibile i disagi che ogni evento naturale di precipitazione nevosa comunque arreca, è necessario adottare le seguenti precauzioni: - Dotare l'auto, all'inizio della stagione invernale, di gomme da neve o catene, specie se si abita o si frequentano zone caratterizzate dalla presenza di rilievi; - Ripassare le modalità di montaggio delle catene, controllando di avere l'adeguata dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro; - Approvvigionare per tempo e tenere disponibile una idonea scorta di sale industriale da utilizzare per la viabilità interna privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni (il sale è usualmente acquistabile nelle sedi dei consorzi agrari, centri commerciali e/o presso la Sede APRICA di via G. B. Moroni, n. 337); - Avere disponibile in ogni abitazione almeno un badile o pala da neve da utilizzare per eventuali attività di rimozione; - Tenersi informati sulle previsioni ed evoluzioni del tempo a scala locale. In caso di previsione o di effettiva nevicata, a tutela dell'incolumità propria e degli altri, è estremamente importante seguire i seguenti consigli di comportamento: - Preferire, per quanto possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici a quello delle auto private e, tra queste ultime, optare possibilmente per quelle più piccole e a trazione anteriore; - Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione ed all'eventualità di sostenere

spostamenti a piedi;- Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza;- Evitare di proseguire nel viaggio con auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve, ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento;- Non abbandonare auto in condizioni che possano costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi di soccorso. Ricevi le news della tua città [scriviti](#)

Brescia, l'allarme del procuratore: "A Milano più militari, da noi meno"

[Redazione]

Brescia, 24 novembre 2016 - Invidia? Gelosia? In realtà sembrerebbe più che altro una richiesta di aiuto. Quello del procuratore generale del Distrettobresciano, Pier Luigi Maria Dell'Oso, è un vero allarme: "A Milano i militari aumentano mentre a Brescia, che in termini di delinquenza rappresenta metà Lombardia, diminuiscono. Non ho elementi per ritenere che le periferie bresciane siano migliori o peggiori di quelle milanesi, tuttavia si tratta di zone che necessitano di ogni possibile controllo, ma le risorse sono diminuite". Il calo di militari fa ancora più discutere visto che sarebbe aumentato proprio "dopo la richiesta del Ministero di inviare come abbiamo fatto personale nelle zone colpite dal terremoto".

Maltempo, verranno abbattuti due argini fusibili sul Po nella Bassa Lodigiana

[Redazione]

Guardamiglio (Lodi), 24 novembre 2016 - Il fiume Po fa paura. "Nessun pericolo, al momento, per argine maestro ma abatteremo due argini fusibili nel Basso Lodigiano per prevenire disastri". E' annuncio di Ettore Grecchi, presidente del Consorzio Muzza Basso Lodigiano che gestisce la situazione dei canali nel territorio Lodigiano e Sud Milanese. Nel tardo pomeriggio di oggi la situazione del fiume Po, a causa dell'aggravarsi delle precipitazioni in Piemonte, con 70 millimetri di pioggia al suolo ogni ora, è infatti peggiorata anche in provincia di Lodi. Grecchi in serata ha spiegato: "Il fiume Adda è sotto lo zero idrometrico quindi a oggi non presenta problemi mentre il Po è sotto la lente, in Piemonte sta facendo un disastro, a Torino ci sono precipitazioni fino a 70 millimetri orari e i sei metri che pensavamo si raggiungessero sono stati spostati a otto metri e attesi tra sabato e domenica salvo sorprese. Saremo quindi obbligati a tagliare due argini fusibili alti circa 7 metri per evitare disastri, cioè quelli golenali, non argine maestro". Gli interventi preventivi riguarderanno argine di Valloria tra Guardamiglio e San Rocco e a Castelnuovo. Si spera comunque sia una piena rapida senza coda lunga. I colatori invece che nel 2014 avevano provocato esondazioni per adesso non sono pericolosi: "Stiamo semplicemente svolgendo operazioni già previste, finanziate dall'assessorato regionale di Protezione civile nelle realtà colpite due anni fa dall'esondazione del 2014, da concludersi per la fine dell'anno". Si parla di Livraga colatore Venere, Villanova sul Sillaro "dove elimineremo dell'acqua che entrerebbe in paese in caso di piena", Comazzo zona Lavagna: "Lì ci sono i canali che diventano pericolosi perché esondano se si alza il Molgora per ora sotto controllo. Faremo lavori anche sul Brembiolo di Casale, Somaglia e colatore Muzza nell'area di Bertonico-Turano per migliorare la situazione e trovare soluzioni che possano mettere al riparo le comunità colpite in passato e a Livraga abbiamo studiato un sistema che, con idrovore e centri di prelievo, servirà per deviare acqua in caso di piena", continua Grecchi. Ma questo è successo nel 2014 e in passato solo nel 1951, "quindi, visto il tempo di ritorno di 200 anni, non credo ci sia da preoccuparsi" osserva esperto. Il lago di Como invece si sta alzando e segna più 65 centimetri, "ma va bene così, erabasso", conclude Grecchi. Ricevi le news della tua città scriviti PAOLA ARENSI

Maltempo in Lombardia, le piogge gonfiano Po e laghi: livello +40% in 24 ore

[Redazione]

Milano, 24 novembre 2016 - Il maltempo degli ultimi giorni ha gonfiato i laghi lombardi e il Po. E' quanto emerge da una recente rilevazione della Coldiretti. In appena 24 ore i livelli dei bacini sono aumentati di oltre il 40%, mentre al Ponte della Becca (Pavia), dove il Ticino si butta nel grande fiume, il Po è salito di quasi quattro metri in 48 ore. In un solo giorno si legge in una nota della Coldiretti Lombardia il lago Maggiore (da dove esce il Ticino) è passato da 86,4 a 123,1 centimetri sopra lo zero idrometrico con un balzo di oltre il 40% in più, il lago di Como (dal quale parte l'Adda) è passato da 58,1 a 65,7 centimetri con un aumento di quasi il 14% rispetto a ieri, mentre il lago d'Iseo è salito da 54,6 a 60,5 centimetri con un progresso netto di circa l'11%. Stabile per adesso il lago di Garda con 99 centimetri contro i 97,3 di un giorno fa. Intanto il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Beccanegli ultimi due giorni è passato da -260 centimetri a +130 centimetri sopra lo zero idrometrico e continuando a salire anche questa mattina.

ALLARME: OLTRE 7MILA COMUNI A RISCHIO FRANE E ALLUVIONI - Su un territorio fragile per il consumo di suolo si abbattano - si legge ancora nella nota Coldiretti - i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Il risultato è che sono saliti a 7.145 i comuni italiani, ovvero l'88,3% del totale, che sono a rischio frane e/o alluvioni secondo elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. Di questi 1.640 hanno nel loro territorio solo aree a derivata propensione a fenomeni franosi, 1.607 sono invece i comuni a pericolosità idraulica e 3.898 quelli in cui coesistono entrambi i fenomeni. Le regioni con il 100% dei comuni a rischio idrogeologico sono sette: Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. A queste si aggiungono Calabria, provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia con una percentuale di comuni interessati maggiore del 90%. Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia - conclude la nota - deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola. In Europa vengono distrutti 100.000 ettari di suolo fertile ogni anno, soffocando sotto il cemento un'area grande come l'intera città di Roma secondo Acli, Coldiretti, Fai - Fondo Ambiente Italiano, Inu - Istituto Nazionale di Urbanistica, Legambiente, Lipu, Slow Food, Wwf ed altre realtà italiane che insieme a 400 organizzazioni europee si sono unite nella campagna #SALVAISUOLO. L'obiettivo dell'iniziativa dei Cittadini Europei "People4soil" è quello di raccogliere un milione di firme per fermare il consumo di suolo e contrastarne il degrado costante: minacce che hanno effetti diretti sulla nostra vita, la nostra alimentazione, la nostra salute. Una petizione per ottenere una legislazione specifica per tutelare il suolo può essere sostenuta con la firma sul sito <https://www.salvail suolo.it>. Ricevi le news di Il Giorno scriviti

Cerro, al via il corso per gli aspiranti volontari di Protezione civile

[Redazione]

Cerro al Lambro (Milano), 24 novembre 2016 - Il no profit, per fortuna, non smette di fare proseliti. Lo dimostra il corso per aspiranti volontari di Protezione civile, che partirà sabato a Cerro, con 43 iscritti. L'appuntamento è alle 8.30 al Centro civico comunale, dove si terrà una lezione di quattro ore sui concetti-base, dai rischi ambientali alla storia dell'associazione. Questo primo livello didattico è propedeutico a un corso di secondo livello, che si svolgerà a gennaio e permetterà ai volontari di diventare operativi. Al termine del percorso formativo, le nuove leve andranno a infoltire le fila del Com20, il gruppo di Protezione civile del Sud-est Milanese, ma anche l'organico di altre sedi dell'associazione, in diversi Comuni dell'hinterland. Ricevi le news della tua città scriviti **ALESSANDRA ZANARDI**

Terremoto di magnitudo 7.2 al largo del Nicaragua: si teme allarme tsunami

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 7.2 si è verificato al largo del Nicaragua e del Salvador. Lo riferisce l'Istituto geofisico americano (Usgs). Non sono segnalati danni, ma si teme un allarme tsunami.

Maltempo, piogge torrenziali sul nord Italia: sfollati in Liguria, in Piemonte esondano i fiumi

[Redazione]

Alcuni torrenti in piena nel Ponente ligure e una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese. Sono queste le prime situazioni critiche causate dalla pioggia in Liguria, dove da ieri sera alle 21 alle 6 di domani è allerta rossa da Ventimiglia a Portofino. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente l'entroterra della provincia di Imperia e la Valbormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra l'Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova d'Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Leggera pioggia, e non continua, in provincia di Genova. A causa dell'allerta rossa le scuole sono chiuse nelle province di Imperia, Savona e Genova, annullate o ridotte le attività pubbliche, come i mercati, o culturali. Chiusi parchi, cimiteri, sottopassipedonali. Limitata l'attività della metro a Genova. Allerta anche in Piemonte. Le forti piogge delle ultime ore hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il Tanaro, a Garessio, è esondato in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e della Lepetit'. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Le cantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian Granone. Alle 10.30 è stata convocata in prefettura una riunione del Comitato di emergenza con la Protezione civile. A causa delle forti piogge delle ultime ore, una voragine si è aperta nel centro di Ormea, in piazza Martiri, e ha inghiottito tre auto. Non risultano feriti ma il palazzo di fronte, al civico 7, è stato evacuato a scopo precauzionale. Abbiamo paura, si sta rasentando la situazione dell'alluvione del '94. Così il sindaco di Garessio, Sergio Di Stefano. Il fiume Po in piena. Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po è salito di oltre un metro e mezzo in sole ventiquattro ore. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti a Piacenza dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle criticità in molti corsi d'acqua e torrenti con piene, esondazioni e frane. Su un territorio fragile per il consumo di suolo si abbattano - sottolinea la Coldiretti - i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Il risultato - continua la Coldiretti - è che sono saliti a 7145 i comuni italiani, ovvero l'88,3% del totale, che sono a rischio frane e/o alluvioni secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. Di questi 1640 hanno nel loro territorio solo aree a derivata propensione a fenomeni franosi, 1607 sono invece i comuni a pericolosità idraulica e 3898 quelli in cui coesistono entrambi i fenomeni. Le regioni con il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico sono sette: Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. A queste si aggiungono Calabria, provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia con una percentuale di comuni interessati maggiore del 90%. Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia - precisa la Coldiretti - deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola.

Terremoto, avviato lo sgombero - Messa di suffragio del vescovo

[Redazione]

RIETI - A tre mesi esatti dalla "scossa uno" che fece 248 morti tra Amatrice e Accumoli, sono iniziati i lavori di rimozione della macerie in quello che unavolta era il centro storico di Amatrice. "Vigili del Fuoco, Genio Militare e Protezione Civile del Lazio inizieranno lo sgombero a partire dal Grifoni per arrivare a Corso Umberto - ha detto il sindaco Sergio Pirozzi dai microfoni di Tele Radio Amatrice - Il Comune si farà carico di custodire i beni smaltiti recuperabili, la Polizia i beni preziosi. Sarà mia cura, mano a mano che l'operazione andrà avanti, dettagliare i tratti di strada interessati dallo sgombero". L'obiettivo è ristabilire un collegamento diretto tra un capo e l'altro del paese, interrotto dal 24 agosto con la definizione della zona rossa. Nel pomeriggio alle 16 il vescovo di Rieti Pompili celebrerà una messa in suffragio delle vittime del terremoto.

Israele devastata dagli incendi: 80 mila evacuati a Haifa

[Redazione]

Quasi 80mila persone fuori casa: il terzo giorno di incendi ha messo inginocchio Israele, soprattutto Haifa, terza città del Paese. Ma oggi - oltre alla siccità e ai forti venti - ad essere sotto accusa è il dolo di alcuni focolai, tanto che il premier Benjamin Netanyahu ha ammonito che l'incendio doloso è terrorismo, e come tale sarà trattato. Il ministro della Sicurezza Gilad Erdan - con lo Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) all'opera insieme alla polizia - ha confermato l'arresto di alcune persone, per lo più singoli. Dalle zone centrali del paese intorno a Gerusalemme, a Modiin, passando per Zichron Yaakov a nord di Tel Aviv fino ad Haifa è un'immensa colonna di fumo con trasporti interrotti, case abbandonate, scuole e asili chiusi, strade barrate, prigioni svuotate e, secondo alcune stime, con oltre 100 persone costrette alle cure del pronto soccorso. Ad ora non sono segnalate vittime: un fatto rivendicato da Netanyahu con la prontezza e l'abilità degli interventi. Non sono pochi a parlare di miracolo, vista l'ampiezza dei fuochi. Israele ha chiesto aiuto alle nazioni del mondo per ottenere più aerei antincendio e già 13 (l'Italia ha inviato due Canadair) sono arrivati. Altri due, mastodontici, arriveranno in nottata dalla Russia, promessi da Putin, e gli Usa hanno già fatto decollare il loro "Supertanker" 747. Al tempo stesso lo Stato ebraico ha denunciato la campagna di soddisfazione per la situazione apparsa sui siti arabi dove - come ha segnalato l'ufficio del primo ministro - si inneggia all'incendio e uno degli hashtag più diffusi è "Israele brucia". Il leader della Lista Araba Unita (terza forza alla Knesset) Ayman Odeh ha respinto le accuse e ha detto che non è questione di arabi contro ebrei. Da Gaza, Hamas, secondo i media israeliani, ha lodato gli incendi, ma Fatah, il partito di maggioranza nei Territori, ha condannato le espressioni di giubilo e il presidente palestinese Abu Mazen ha anche offerto aiuti a Israele. Ogni incendio doloso, o anche chi incita a fare incendi - ha sottolineato Netanyahu - è un atto di terrorismo e così sarà considerato. Già ieri abbiamo detto che ci sono incendi per negligenza e altri volontariamente appiccati. Questi ultimi stanno crescendo. Fronteggiamo un terrorismo dei piromani. Chi cerca di bruciare la terra di Israele - ha promesso - sarà punito con la massima durezza. Il sindaco di Haifa Yona Yahav ha parlato di disastro nazionale che ha colpito la città: Non siamo in grado di dire quanta gente è coinvolta visto che molti dei residenti dell'area del Carmel (la zona di Haifa e dintorni, ndr) sono allavoro e non a casa. Stiamo chiedendo a quelli che sono ancora a casa di lasciarla. Da stanotte molti sobborghi di Haifa saranno senza elettricità. Ma se la terza città di Israele è la più colpita, la situazione altrove non è delle migliori: nel centro del paese, oltre a Gerusalemme e Modiin, sono state colpite altre località come Nirit, dove alcune case sono in fiamme. O anche le foreste intorno a Nazareth. Le immagini trasmesse dalle tv dai vari luoghi degli incendi sono impressionanti: Israele stasera sembra un paese in guerra.

Sorrento, l'intera città mobilitata per l'esercitazione della Protezione Civile

[Redazione]

SORRENTO. Più di 50 persone sono state impegnate nell'esercitazione organizzata in città dalla Protezione Civile: un test durato circa sette ore e finalizzato a verificare sia le procedure di evacuazione previste dal piano comunale di emergenza sia l'utilizzo dei social media nella gestione delle calamità naturali. Gli esperti hanno simulato una condizione di crisi legata a un'alluvione: uno scenario particolarmente rilevante per Sorrento che, come tutte le località della Costiera, presenta numerose aree esposte al massimo rischio idrogeologico. Nel corso della mattinata il sindaco Giuseppe Cuomo, a seguito dell'allertamento, ha dato l'allarme e attivato il Centro Operativo Comunale (Coc) dalla sede del quale ha supervisionato le operazioni di soccorso insieme al direttore generale della Protezione Civile regionale Italo Giulivo e al dirigente del Centro funzionale Mauro Biafore. Immediatamente sono scattate le procedure di evacuazione dell'istituto comprensivo "Torquato Tasso" e dell'istituto polispecialistico "San Paolo"; in un secondo momento la Protezione Civile regionale e i vigili del fuoco hanno simulato operazioni di drenaggio con una pompa da 7 mila litri al minuto tra il porto di Marina Piccola e piazza Tasso. Per la prima volta in Italia è stata testata una piattaforma informatica per l'analisi in tempo reale dei dati e delle immagini pubblicate dai cittadini attraverso Twitter: i residenti, infatti, hanno inviato 398 "cinguetti" con foto e informazioni dai luoghi più esposti al dissesto idrogeologico. Questi dati sono stati poi esaminati da un team di esperti. E domani alle 11, nella sala consiliare del Comune, gli addetti ai lavori continueranno a discutere delle strategie da mettere in campo per affrontare eventuali emergenze legate alle calamità naturali.

Maltempo, un disperso nel torinese: Tanaro e Po fanno paura 400 sfollati

[Redazione]

Un disperso nel torinese, torrenti in piena nell'astigiano e nell'alessandrino, il Po e i suoi affluenti che superano il livello di pericolo a Torino. È la situazione all'alba di venerdì in Piemonte dopo l'ondata di maltempo che ha investito il nord-ovest. Squadre di soccorritori sono in azione a Perosa Argentina, a pochi chilometri dal capoluogo piemontese, dove una persona risulta dispersa in località Clot di Ciampiano: l'allarme è stato lanciato questa mattina dal Com. Il disperso potrebbe essere stato trascinato via dal torrente Chisone in piena. Complessivamente sono circa 400 gli sfollati, 250 nel cuneese e 150 nel torinese. Il Tanaro è esondato nell'astigiano allagando la valle Bormida tra Bubbio, Monastero e Cessole. Problemi per l'acqua anche ad Asti, in zona parcolungo Tanaro e zona depuratore. Dopo l'emergenza di ieri sera, inoltre, il Tanaro è tornato a salire anche ad Alba e dintorni, alcuni ponti sono stati chiusi. A Torino preoccupa il Po, salito un metro sopra il livello di pericolo (quota 5,5 metri ai Murazzi), ma anche alcuni suoi affluenti come il Chisola, lo Stura di Lanzo, la Dora Riparia. Il torrente Bormida ha superato il livello di guardia nell'alessandrino. Le piogge restano ancora molto forti su gran parte del Piemonte, provocando ulteriori incrementi idrometrici. Sono previsti miglioramenti del meteo a partire dal primo pomeriggio. La quota neve è scesa a 1.600-1.800 metri. Restano problemi di viabilità in tutta la regione, con numerose strade chiuse a causa di frane.

Napoli, taxi a fuoco al San Paolo, -

[Redazione]

Si chiama Emilio Caropreso il 48 enne tassista che ieri sera ha assistito impotente all'incendio della sua auto centrata da un petardo, nei pressi dello stadio San Paolo, poco prima dell'incontro di Champions, Napoli Dinamo Kiev. Una famiglia di tassisti la sua: prima il padre, poi il fratello e infine lui, in strada dal 2002. Emilio, ci racconti cosa è successo. Erano le 19.30 circa ed avevo, poco prima, accompagnato un cliente al parco San Paolo. Volevo andare via dalla zona dello stadio perché era troppo caotica e intasata. Quindi, quando è avvenuta l'aggressione, sul taxi non aveva clienti. No, fortunatamente, altrimenti, mi creda, adesso stavamo commentando una tragedia che invece, grazie a Dio, non si è consumata. Ci spieghi meglio. Ero fermo al semaforo in via Giulio Cesare, in corrispondenza della stazione ferroviaria Campi Flegrei. La confusione era tanta, ma non mi ero reso conto di trovarmi al centro di una azione di guerriglia urbana. Addirittura? Certo. Erano gruppi di persone molto esagitati che gridavano e spaventavano chiunque e la Polizia che cercava di frenarli. Momenti di forte tensione, ma soprattutto di paura. Poi? Poi, ripeto, mentre ero fermo al semaforo, ho visto entrare dal finestrino destro un petardo sfiammante che si è conficcato nella tappezzeria. E mentre il sedile posteriore prendeva rapidamente fuoco sono riuscito a sganciare la cintura di sicurezza, aprire la portiera e scappare via in pochi istanti, prima che la vettura fosse avvolta completamente dalle fiamme: sono salvo per miracolo. Ha chiesto aiuto a qualcuno? Mi sono rivolto agli agenti di polizia, presenti sul posto, che hanno cercato di tranquillizzarmi. Poi sono arrivati i Vigili del fuoco. Successivamente ho visto mio fratello, ho fermato e, dopo aver assistito alla completa distruzione della mia Fiat Punto, sono tornato a casa. Stamattina ho presentato una denuncia contro ignoti. Adesso che farà, non lavorerà? È una bella domanda. Intanto voglio dire che sto ricevendo solidarietà da moltissimi colleghi. Anche il sindacato di categoria mi è vicino e ho saputo che vogliono darmi un'auto sostitutiva per continuare a lavorare. Poi dovrò, necessariamente, comprarne una nuova. Il giorno dopo questa brutta avventura a cosa pensa. Che posso raccontarla perché sono vivo, e non è poco.

Terremoti e dissesti, un piano da 75 miliardi

[Redazione]

L'Italia smette di guardare il cielo e contro le calamità naturali, siano alluvioni o terremoti, passa dall'affanno dell'emergenza alla saggezza della prevenzione. La ricetta da 75 miliardi da spendere nei prossimi quindici anni per fermare la furia delle piogge e l'anarchia delle scosse, arriva nel giorno in cui il Piemonte finisce sott'acqua e il Paese scopre che il conto dei disastri ammonta ogni anno a sei miliardi di euro. La cura porta la firma di un uomo di nome #italiasicura, costola di palazzo Chigi per mettere...**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **PROVA GRATIS** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

Maltempo, forti temporali e fulmini sul Lazio

[Redazione]

Di nuovo forti temporali a Roma e nel resto del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di ieri, giovedì, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, in particolare sui settori costieri. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forte raffiche di vento. È quanto si sa da una nota della Regione Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un avviso di criticità - prosegue la nota - in cui si prevede nella zona di allerta del Lazio: codice giallo per rischio idrogeologico per i bacini costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invita tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Il geologo Alessandro Trigila: ?Alluvioni, fenomeni favoriti dal territorio, ma ora ci difendiamo meglio? -

[Redazione]

A Città e campagne allagate, fiumi di acqua e fango che travolgono argini e ponti un po' ovunque tra Savona a Sud e Torino, più a Nord. Lo scenario di queste ore sembra descrivere un vero e proprio caos idrogeologico che colpisce ancora una volta il nostro paese. Eppure, pare non ci siano vittime, e questo è un risultato importante, per il tipo di evento che è in corso (l'allarme rosso della Protezione Civile è attivo fino a questa mattina alle 12) e per il territorio che è stato colpito....**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **PROVA GRATIS** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

Campania, arriva l'allerta meteo: - criticità gialla per 18 ore

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo e criticità idrogeologica di colore giallo valevole sull'intero territorio regionale a partire dalle 6 di domani mattina e per le successive 18 ore. Si prevedono precipitazioni anche a carattere temporalesco, in particolare sulle zone costiere. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi sia in ordine ai possibili fenomeni di dissesto idrogeologico che con riferimento alle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e al moto ondoso. **GUARDA LE PREVISIONI**

Il libro: Una vita pi? vite - in trincea nel dopo terremoto

[Redazione]

Nelle prime ore della notte tra il 23 e il 24 novembre di 36 anni fa, Guido Sorvino si fece accompagnare da un'auto della Polizia in Prefettura. L'edificio in corso Vittorio Emanuele aveva subito il crollo di una scalinata, a lungo in servizio quella domenica erano stati bloccati, numerosi e seri i danni ai solai: a un passo si alzavano ancora i polveroni di quanto era venuto giù nella parte antica di Avellino, oltre piazza Libertà già affollata dalla paura e dalla disperazione. Sorvino era il capo di gabinetto del prefetto Attilio Alfonso Lobefalo e soprattutto aveva la responsabilità dell'ufficio della Protezione civile, nonostante tutto e tutti decise di sfidare l'inagibilità del Palazzo di Governo per andare a recuperare il piano con indirizzi, codici e protocolli operativi. Tentativo del tutto velleitario, lo strumento in vigore era una semplice aspirina rispetto a una catastrofe di tanta entità - ricorda Stefano Sorvino, il figlio allora sedicenne - che se da un lato rende inadeguata la struttura e concettuale di un dispositivo dall'altro consegnava l'immagine di un servitore dello Stato indissolubilmente legato al proprio dovere e alla propria funzione. La vicenda è raccontata nel volume "Una vita più vite" di Stefano Sorvino, che racconta le vicende del padre Guido Sorvino a lungo prefetto e poi avvocato amministrativista. Il volume è pubblicato da Terebinto edizioni.

Frana di Montalbino, la Cassazione - assolve Amato per le tre morti

[Redazione]

L'imprenditore Franco Amato non è penalmente responsabile della frana che, il 4 marzo 2005, si staccò dal Montealbino a Nocera Inferiore finendo sulle abitazioni della fascia pedemontana. Evento che provocò la morte dei coniugi Rosa e Mattia Gambardella e di Alfonso Cardamone che era andato a trovarli. I giudici della Corte di Cassazione a sezioni unite (presidente Canzio) hanno annullato la sentenza di primo grado e di appello accogliendo il ricorso presentato dall'avvocato Arnaldo Franco. Ora gli atti ritorneranno all'ufficio del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Nocera Inferiore che dovrà disporre la revoca delle statuizioni civili e la restituzione delle provvisori per circa 300 mila euro. Quella notte case, ricoveri agricoli e coltivazioni furono raggiunti dalla massa di detriti e chi riuscì a scappare dalla furia del fango lo fece al buio, sotto una pioggia battente, scavalcando terrazze di aranceti e limoni in fiore. Fin da subito fu puntato il dito contro la cava di proprietà della Betoncave di Franco Amato identificando nel taglio della montagna, per realizzare il percorso dei mezzi di scavo, origine dell'evento franoso, in una situazione in cui già si conosceva la particolare fragilità del territorio. La tesi dell'accusa che, nel processo di primo grado, fu sostenuta anche dai periti del pm. Contro tale conclusione la perizia tecnica della difesa ritenendo che il taglio non avrebbe avuto alcuna influenza sulla stabilità del versante ma piuttosto le eccezionali piogge e il particolare assetto litostratigrafico della montagna per importante presenza piroclastica. Per di più il taglio era persistente all'impianto di scavo e non asservito alle attività e al passaggio dei mezzi. La frana si verificò fuori dalla cava su un territorio che non era di competenza della Betoncave. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Coldiretti, Po si ? alzato di 1,5 metri in 24 ore

[Redazione]

Milano, 24 nov. (AdnKronos) - Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po è salito di oltre un metro e mezzo in sole ventiquattro ore. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti a Piacenza dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle criticità in molti corsi d'acqua e torrenti con piene, esondazioni e frane. Su un territorio fragile per il consumo di suolo si abbattano, sottolinea la Coldiretti, i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Il risultato, continua la Coldiretti, è che sono saliti a 7145 i comuni italiani, ovvero l'88,3% del totale, che sono a rischio frane e/o alluvioni secondo le elaborazioni dell'associazione su dati Ispra. Di questi 1640 hanno nel loro territorio solo aree a derivata propensione a fenomeni franosi, 1607 sono invece i comuni a pericolosità idraulica e 3898 quelli in cui coesistono entrambi i fenomeni. Le regioni con il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico sono sette: Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. A queste si aggiungono Calabria, provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia con una percentuale di comuni interessati maggiore del 90%.

Nicaragua, terremoto di magnitudo 7.2: allerta tsunami

[Redazione]

La scossa terrificante di magnitudo 7.2. Scatta l'allarme tsunami il governo del Nicaragua ha emesso allerta tsunami a seguito del terremoto di magnitudo 7.2 sulla scala Richter che ha colpito la costa del Pacifico dell'America centrale. Lo annuncia la first lady e portavoce del governo del Nicaragua, Rosario Murillo. "Siamo davanti a un sisma 7.2, secondo il nostro protocollo, siamo obbligati a decretare allerta tsunami informativa per tutta la costa del Nicaragua sul Pacifico", ha detto. Il sisma è avvenuto alle 12.45 ora locale (le 19.45 in Italia). Il governo di El Salvador ha fatto sapere che l'epicentro è stato individuato davanti alle coste di Usulután, a 100 chilometri dalla capitale San Salvador, a 33 chilometri di profondità. Al momento non si hanno notizie di vittime né danni materiali.

Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione

[Redazione]

Roma, 24 nov. - (AdnKronos) - Piani, risorse finanziarie, incentivi e bonus, cantieri in corso e programmati, linee-guida per la progettazione, nuove opportunità per le città, le famiglie e le imprese. Sono queste in sintesi le misure già adottate dal Governo e quelle presentate al Parlamento nell'ultimo disegno di legge di bilancio per la prevenzione strutturale del Paese che ammontano a 75 miliardi in 15 anni. Il punto è stato fatto nel corso della giornata di lavoro "Prevenzione civile. Dalle emergenze a Casa Italia, organizzata dalla Struttura di Missione #italiasicura di Palazzo Chigi nella sede del Cnr. Gli investimenti del Governo per la prevenzione e Casa Italia, presentati nel corso della giornata dal direttore di #italiasicura Mauro Grassi, riguardano il fondo pluriennale di 47,5 miliardi per opere di prevenzione e infrastrutturazione del Paese. 9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico, 6,8 miliardi per edilizia scolastica, 7 miliardi per la ricostruzione post terremoto centro Italia e 11,6 miliardi di incentivi per i privati per ristrutturazioni antisismiche e di efficienza energetica. Il super-fondo da 47,5 miliardi verrà utilizzato soprattutto per consentire un'imponente opera di prevenzione di lungo periodo, in particolare nei settori del dissesto idrogeologico, della riduzione del rischio sismico e dell'edilizia pubblica, specialmente scolastica. Queste risorse si affiancano ai fondi già specificamente indirizzati a due settori prioritari nell'agenda del governo: per contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico sono stati infatti previsti 7,6 miliardi della nuova programmazione 2015-2023, insieme ai 2,2 miliardi recuperati dalla precedente programmazione; 6,8 miliardi sono stati destinati all'edilizia scolastica e consentiranno l'apertura di 5300 ulteriori cantieri rispetto ai 3100 già conclusi. I 7 miliardi per i territori colpiti dal sisma nel Centro Italia daranno il via alla ricostruzione degli immobili pubblici e privati e delle attività produttive. Per agevolare i lavori di ristrutturazione dei privati, dalle unità immobiliari ai condomini, invece, si può detrarre fino all'85% della spesa per chi aumenta la sicurezza antisismica e fino al 70% per chi effettua interventi di efficienza energetica. Per consentire l'utilizzo più efficace di questi strumenti potenziati è stata prevista anche la possibilità di cedere il credito imposta alla ditta che abbia effettuato i lavori o ad altro soggetto e il recupero della detrazione in 5 anni anziché in 10. Con circa 170 mila vittime sotto le macerie degli ultimi 40 terremoti dal 1908 e almeno 5800 morti nelle devastazioni di frane e alluvioni degli ultimi 40 anni "abbiamo alle spalle una vera ecatombe" commenta Erasmo D'Angelis, capodella Struttura di Missione #italiasicura, spiegando che "per decenni, dal dopoguerra, abbiamo solo riparato e risarcito i danni per 3,5 miliardi l'anno per il dissesto idrogeologico e di 2,5 miliardi l'anno per terremoti, senza aumentare la sicurezza". Adesso però, "abbiamo iniziato a voltare pagina e a sostituire la spesa con un analogo solo emergenziale per il rattoppo continuo con un esborso record complessivo in media annua di circa 6 miliardi di euro e con una strategia a lungo termine di prevenzione. Con il progetto 'Casa Italia' voluto da Renzi - continua D'Angelis - e sul quale lavora il rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, si entra nella fase operativa e si volta pagina". "Oggi, per la prima volta, abbiamo a disposizione le risorse che servono per pianificare la più importante opera pubblica italiana che permetterà alle aree urbane e ai territori più fragili di raggiungere la massima sicurezza possibile e di avviare la ristrutturazione e il rafforzamento strutturale del patrimonio abitativo pubblico e privato" conclude D'Angelis.

Maltempo, l'esondazione del Tanaro: "La potenza dell'acqua ? spaventosa"

[Redazione]

Maltempo, l'esondazione del Tanaro: "La potenza dell'acqua è spaventosa" Allarme per ondata di maltempo che si sta abbattendo sul Nord Italia. In Piemonte e Liguria la situazione più critiche, in particolare in provincia di Cuneo, dove le forti piogge hanno causato esondazione del fiume Tanaro. "La forza dell'acqua del fiume esondato è spaventosa", spiega la protezione civile. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco. Inoltre, in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del Tanaro - A causa della violenta esondazione, è allagato il centro storico di Garessio. L'acqua ha invaso anche le strade del centro di Bagnasco. Segnalati gravi problemi a Ceva, dove è esondato il rio Cheironzo e dove la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Interrotto il lavoro in alcune fabbriche, la protezione civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. A Mondovì si stanno evacuando a scopo precauzionale le scuole. Liguria - Ore di angoscia anche in Liguria. Da ponente a Levante è allerta rossa, con esclusione dell'area spezzina, dove è gialla e nell'entroterra genovese, arancione. Molti fiumi e torrenti, soprattutto nelle zone di confine con Francia e Piemonte sono al livello di guardia. Diverse le ordinanze di chiusura scuole emesse precauzionalmente dai sindaci, soprattutto nelle province di Imperia e Savona. Preoccupa meno la situazione a Genova città. Fiume Po - Dunque il Po, il cui livello idrometrico è salito di oltre un metro e mezzo in ventiquattro ore: è quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti Piacenza dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle criticità in molti corsi d'acqua e torrenti con piene, esondazioni e frane. Prossime ore - Le previsioni meteo confermano nelle prossime ore le precipitazioni particolarmente intense e abbondanti, con accumuli tra 100 e 300 litri per metro quadrato, su Valle Aosta, Piemonte e Liguria. Ma anche in Sardegna saranno possibili forti temporali. In serata fenomeni intensi e temporali potrebbero verificarsi anche su Toscana, Lazio e alta Campania.

Maltempo, allerta rossa in Piemonte: esonda il Tanaro Sommerso ponte a Garessio /Video - Foto

[Redazione]

Maltempo, allerta rossa in Piemonte: esonda il Tanaro Sommerso ponte a Garessio/Video - FotoTorino, 24 nov. - (Adnkronos) - Ancora una giornata di precipitazioni intense sul Piemonte dove è stata diramata l'allerta rossa per l'ondata di maltempo che ha colpito la regione negli ultimi giorni. In particolare, secondo Arpa, piogge molto forti e persistenti interesseranno il torinese e il cuneese nelle prossime 12 ore, durante le quali sono previsti cumuli di 150 millimetri. Anas comunica che, a causa di allagamenti provocati dalle condizioni meteo avverse e dall'esondazione del fiume Tanaro, sono chiuse provvisoriamente al traffico la strada statale 28 del "Colle di Nava" da Garessio (FOTO) in provincia di Cuneo fino al confine regionale con la Liguria, tra i km 55,000 e 94,944 e la statale 490 del "Melogno" in località Bagnasco dove è stato istituito, in via precauzionale, il divieto di transito a tutte le categorie di veicoli in entrambe le direzioni al Km. 0+600 in corrispondenza del ponte sul fiume Tanaro. Per le prossime ore previsti incrementi dei livelli idrometrici dei settori occidentali della regione: in particolare, a valle della confluenza col Pesio, i livelli del Tanaro registreranno incrementi marcati; meno significativi verso la confluenza col Belbo. Altrove i livelli idrometrici si mantengono al di sotto dei livelli di guardia. La perturbazione persisterà fino a domani quando è attesa una lenta attenuazione, anche se piogge forti sono attese fino al pomeriggio. La quota delle nevicate rimane stazionaria intorno ai 1.900-2.000 metri.

Maltempo, l'esondazione del Tanaro: "La potenza dell'acqua ? spaventosa"

[Redazione]

Maltempo, l'esondazione del Tanaro: "La potenza dell'acqua è spaventosa" Allarme per ondata di maltempo che si sta abbattendo sul Nord Italia. In Piemonte e Liguria la situazione più critiche, in particolare in provincia di Cuneo, dove le forti piogge hanno causato esondazione del fiume Tanaro. "La forza dell'acqua del fiume esondato è spaventosa", spiega la protezione civile. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco. Inoltre, in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del Tanaro - A causa della violenta esondazione, è allagato il centro storico di Garessio. L'acqua ha invaso anche le strade del centro di Bagnasco. Segnalati gravi problemi a Ceva, dove è esondato il rio Cheironzo e dove la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Interrotto il lavoro in alcune fabbriche, la protezione civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. A Mondovì si stanno evacuando a scopo precauzionale le scuole. Liguria - Ore di angoscia anche in Liguria. Da ponente a Levante è allerta rossa, con esclusione dell'area spezzina, dove è gialla e nell'entroterra genovese, arancione. Molti fiumi e torrenti, soprattutto nelle zone di confine con Francia e Piemonte sono al livello di guardia. Diverse le ordinanze di chiusura scuole emesse precauzionalmente dai sindaci, soprattutto nelle province di Imperia e Savona. Preoccupa meno la situazione a Genova città. Fiume Po - Dunque il Po, il cui livello idrometrico è salito di oltre un metro e mezzo in ventiquattro ore: è quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti Piacenza dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle criticità in molti corsi d'acqua e torrenti con piene, esondazioni e frane. Prossime ore - Le previsioni meteo confermano nelle prossime ore le precipitazioni particolarmente intense e abbondanti, con accumuli tra 100 e 300 litri per metro quadrato, su Valle Aosta, Piemonte e Liguria. Ma anche in Sardegna saranno possibili forti temporali. In serata fenomeni intensi e temporali potrebbero verificarsi anche su Toscana, Lazio e alta Campania.

Allerta tsunami in Nicaragua dopo sisma 7,2 in America centrale

[Redazione]

Le autorità hanno ordinato lo sgombero di migliaia di persone che abitano sulle coste di El Salvador 24 novembre 2016 Le autorità del Nicaragua hanno fatto scattare l'allarme tsunami dopo il terremoto di magnitudo 7,2 della scala Richter che ha colpito la costa sul Pacifico del Paese centroamericano. "Sulla base del nostro protocollo siamo obbligati a decretare l'allerta tsunami su tutta la costa del Pacifico", ha dichiarato Rosario Murillo, first lady e portavoce del governo. Le autorità hanno ordinato lo sgombero di migliaia di persone dalle zone della costa più a rischio. Tags Argomenti: terremoto america centrale terremoto salvador Protagonisti: rosario murillo

"Basta sessismo in rete". E Boldrini pubblica i nomi di chi la insulta

[Redazione]

La presidente della Camera: stop aggressioni sui social Bufera sullo spot Rai: "Offende i bambini, va ritirato" di CRISTINA NADOTTI 25 novembre 2016 ROMA. È sul web che si combatte una delle battaglie contro il sessismo e per questo, nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Laura Boldrini decide di rendere pubblici i nomi di chi perseguita lei e altre sul web. Oggi, la presidente della Camera pubblica sulla sua pagina Facebook una selezione degli insulti che ha ricevuto da quando è a Montecitorio, senza omettere gli autori delle violenze verbali. Boldrini spiega così la sua denuncia mediatica: "Non dobbiamo essere noi donne vergognarci perché subiamo quotidianamente violenze e insulti, ma gli individui squallidi che li scrivono". Boldrini coglie l'occasione della mobilitazione generale, alla vigilia della grande manifestazione di Roma, per riportare alla ribalta il suo impegno contro l'istigazione all'odio sui social, un fenomeno che colpisce soprattutto le donne. Ieri a Montecitorio, la presidente ha ricevuto una delegazione dei centri di ascolto di uomini maltrattati e ha ricordato come, secondo i dati dell'Osservatorio italiano sui diritti, le destinatarie principali di insulti sui social siano le donne, alle quali è rivolto il 63 per cento di tutti i contenuti offensivi. Boldrini ha osservato che a seguito di tali violenze, "molte donne devono scegliere se rinunciare al dibattito sull'agorà digitale o chinare il capo e subire violenze inaudite". Non è la prima volta che la presidente della Camera rende noti gli insulti che le vengono rivolti; alcuni le sono arrivati da esponenti politici, come quando il leader della Lega Matteo Salvini l'ha paragonata a una bambola gonfiabile o Beppe Grillo ha invitato i lettori del suo blog a dire cosa avrebbero fatto in auto con la presidente della Camera, scatenando una valanga di insulti sessisti. E purtroppo basta scorrere le pagine dei social più usati per imbattersi subito in commenti e insulti irripetibili, sfogati di violenti protetti dall'anonimato. "Se pubblico gli insulti è per dire ai gestori dei social che è anche loro responsabilità agire contro l'incitamento all'odio. Vi pare libertà di espressione? - ha proseguito Boldrini - Sono contraria alla censura, ma questa violenza non ha nulla a che fare con la libertà". Il richiamo della presidente a un impegno generale contro il sessismo e gli stereotipi di genere sembra ancor più opportuno alla luce delle polemiche scatenate ieri dallo spot ideato dalla Rai per la giornata internazionale. Nel video, bambine e bambini parlano di ciò che vorranno fare da grandi, chi il poliziotto, chi la veterinaria. Poi appare una piccola, riccioli biondi e occhi azzurri sgranati, che dice: "Io finirò in ospedale perché mio marito mi picchia". Sui social è montata la protesta e le associazioni delle donne hanno chiesto alla Rai di ritirarlo: "Il messaggio che passa è che una bambina da grande sceglierà un uomo violento per marito, che non saprà mettersi in salvo, che non potrà scegliere la sua vita, che sarà picchiata e finirà in ospedale", e l'organizzazione della manifestazione di domani ha twittato: "Alle bambine insegniamo la ribellione, non la remissione!".

Terremoto: scossa di magnitudo 7.2 in Salvador e Nicaragua

[Redazione]

Roma, 24 nov. - Un sisma di magnitudo 7.2 e' stato avvertito in Salvador e in Nicaragua. Lo riferisce l'Istituto geologico americano..

A fuoco deposito centrale Coop Adriatica

[Redazione]

(ANSA) - SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PORDENONE), 24 NOV - Vasto incendio, nellanotte, nel capannone che ospita il magazzino centrale della Coop Adriatica, chesi trova nella zona industriale di Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento(Pordenone). Ingentissimi i danni. L'allarme è scattato attorno alle 5:00; sulposto stanno operando una cinquantina di Vigili del fuoco dei Comandi diPordenone, Udine e Treviso e del locale distaccamento. In supporto sono giuntianche gli specialisti della Base Usaf di Aviano. Indagini in corso da parte deiCarabinieri. Il magazzino serve, tra l'altro, i 136 punti vendita di CoopAlleanza 3.0 in Friuli-Venezia Giulia e Veneto, per un volume di affari di 790milioni di euro l'anno (pari al 23% della quota di mercato della Cooperativa).Coop Alleanza 3.0 è la cooperativa di consumatori più grande d'Italia, nata il1 gennaio 2016 dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest eCoop Estense; in Friuli-Venezia Giulia conta oltre 230.000 soci, di cui 70.000in provincia di Pordenone.24 novembre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, Musica per città ferite a Cingoli

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 24 NOV - Musica per alleviare il dolore delle ferite delle città colpite dal terremoto e quelle dell'anima degli abitanti. E' l'obiettivo di "Musica per le città ferite", iniziativa promossa da Asur (azienda sanitaria unica regionale) e MarcheConcerti, rete tra le società concertistiche di Ancona, Pesaro e 'Appassionata' di Macerata, che prende il via sabato 26 novembre sotto la tenda allestita dall'Esercito a Cingoli (Macerata). Gli ideatori sono Andrea Tretaccone presidente di 'Appassionata' e Massimo Mari, medico psichiatra, responsabile del coordinamento degli interventi di supporto psicologico e servizi alla persona per l'emergenza terremoto. "In questa fase i terremotati sono in un 'limbo' psicologico sopportando tutte le condizioni simili alla deportazione. Devono recuperare qualità della vita. Crediamo nella forza del Bello e della Musica, che ci aiuteranno nel nostro intento". In programma musiche giapponesi e di Debussy eseguite dal quartetto F.A.T.A. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tanaro esonda nel Cuneese, strade chiuse

[Redazione]

(ANSA) - CUNEO, 24 NOV - Le forti piogge delle ultime ore hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il Tanaro, a Garessio, è esondato in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e 'della Lepetit'. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Le cantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian Granone. Alle 10.30 è stata convocata in prefettura una riunione del Comitato di emergenza con la Protezione civile. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: 100 mm di pioggia a Barisardo

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 24 NOV - Già quasi cento millimetri di pioggia caduti nell'area di Barisardo e cumulati a doppia cifra in quasi tutta la Gallura e l'Ogliastra. Ma il peggioramento del maltempo in Sardegna è previsto nel tardo pomeriggio, quando il fronte temporalesco si abatterà su gran parte dell'isola: dal Cagliaritano al Sulcis, salendo sino al nord Sardegna. Resta dunque in vigore sino alla mezzanotte l'allerta meteo arancione emanata dalla Protezione civile. L'ondata di maltempo è tenuta sotto controllo, in particolare, dagli esperti dell'Arpas della regione. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto di 7,2 in El Salvador e in Nicaragua, allerta tsunami

[Redazione]

San Salvador, 24 nov. (askanews) - Una scossa di terremoto di magnitudo 7,2 è stata registrata in El Salvador e in Nicaragua, un'ora dopo che l'uragano Ottoha toccato terra proprio in Nicaragua. Lo riferiscono fonti ufficiali. È stata lanciata l'allerta tsunami. L'epicentro è stato registrato a 120 chilometri dalla costa di El Salvador a una profondità di 33 chilometri. Ma secondo l'Istituto geologico degli Stati Uniti sono possibili onde anomale e pericolose nel raggio di 300 chilometri dall'epicentro. Il sisma è stato avvertito anche nella capitale del Nicaragua, Managua. (con fonte afp) 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

L`albero di Natale è giunto a piazza San Pietro dal Trentino

[Redazione]

Città del Vaticano, 24 nov. (askanews) - E' giunto in piazza San Pietro l'albero di Natale donato quest'anno al Vaticano dalla provincia autonoma di Trento. L'albero, un abete rosso alto 25 metri e con una circonferenza massima del tronco pari a 75 cm (ridotti a 65 per permetterne il trasporto), è stato donato dal Comune di Scurelle - Foreste del Lagorai - Provincia Autonoma di Trento. Al momento del taglio i bambini della scuola elementare di Scurelle hanno piantato circa 40 nuove piantine di abete rosso e di larice in una zona poco distante dove lo scorso autunno sono stati abbattuti alcuni alberi colpiti da un parassita. Dopo il taglio, il grande albero è stato trasportato a valle da un elicottero dell'Esercito Italiano - Reggimento AVES "ANTARES" di Viterbo - con la collaborazione della Protezione Civile di Trento e poi adagiato su tiri che lo ha trasportato su gomma nella Capitale. E' giunto a Roma nella mattinata di ieri e, con l'ausilio del personale della Direzione dei Servizi Tecnici e dei Giardini Vaticani, questa mattina è stato innalzato in piazza San Pietro. Anche quest'anno l'albero sarà ornato dalle riproduzioni di sfere in argilla raffiguranti disegni realizzati da bambini in cura presso i reparti oncologici di alcuni ospedali italiani. Questi bambini, insieme ai loro genitori, hanno partecipato ad un programma di ceramica-terapia ricreativa presso i laboratori ospedalieri permanenti ideati, coordinati e gestiti dalla Fondazione Contessa Lene Thun Onlus. Anche l'illuminazione sarà una novità soprattutto per la tutela dell'ambiente: 18.000 lampadine con tecnologia led di cui 1.400 ad effetto scintilla, per un peso totale di 140 kg ed un consumo di soli 1,7 KW. L'illuminazione dell'albero e l'inaugurazione del Presepe avverrà il prossimo nove dicembre, alle ore 16.30. Nella mattinata del giorno stesso le delegazioni trentina e maltese, insieme ad alcuni dei bambini che hanno realizzato le sfere, verranno ricevuti in udienza dal Santo Padre per la presentazione ufficiale dei doni. (segue) 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nasce Master per gestione emergenze

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 24 NOV - Sono in procinto di apertura le iscrizioni al Master di primo livello in Gestione dell'emergenza e post emergenza promosso dall'Università del Molise e dall'Ufficio Scolastico del Molise. L'opportunità di formazione universitaria è rivolta a docenti di ogni ordine e grado, a personale sanitario, volontari di associazioni di assistenza e soccorso, personale di enti ed amministrazioni e a chiunque ricopra ruoli e incarichi a stretto contatto con le comunità locali. "Il Master in Gestione dell'emergenza e post emergenza - evidenziano i promotori - è un progetto di formazione unico nel suo genere a livello nazionale e prevede la sinergia di più Dipartimenti dell'Unimol, la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Molise ed il patrocinio di Regione Molise, Croce Rossa Italiana, Protezione civile, Comune di Campobasso e Comune di San Giuliano di Puglia". 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma in Nicaragua, allerta tsunami

[Redazione]

(ANSA) - MANAGUA, 24 NOV - Le autorità del Nicaragua ha fatto scattare l'allarme tsunami dopo il terremoto di magnitudo 7,2 della scala Richter che ha colpito la costa sul Pacifico del Paese centroamericano. "Sulla base del nostro protocollo siamo obbligati a decretare l'allerta tsunami su tutta la costa del Pacifico", ha dichiarato Rosario Murillo, 'first lady' e portavoce del governo. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma magnitudo 7.2 a largo Nicaragua

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 24 NOV - Un terremoto di magnitudo 7.2 si è verificato al largo del Nicaragua e del Salvador. Lo riferisce l'Istituto geofisico americano (Usgs). Non sono segnalati danni, ma si teme un allarme tsunami. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Armi, ecco l'elenco di cosa è stato acquistato dall'Italia dal 2006 ad oggi

[Redazione]

Non disponendo dei "segretissimi" atti di Governo i dati relativi alla tipologia di armamento, alla durata del programma e al costo sono stati estratti dai resoconti stenografici delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati.

1. Programma pluriennale di A/R n. SMD 21/2006, relativo all'acquisizione di n.249 veicoli blindati da combattimento VBC 8x8. Durata: 9 anni, dal 2006. Costo: 1540 milioni.
2. Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2007, relativo all'acquisizione di un satellite militare denominato SICRAL-2. Durata: 6 anni, dal 2007. Costo: 300 milioni.
3. Programma annuale di A/R n. SMD 08/2007, relativo al lancio di un satellite militare denominato SICRAL-1B. Durata: 1 anno, dal 2008. Costo: 362 milioni.
4. Programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2007, relativo all'acquisizione di due sommergibili di nuova generazione U-212A - 2 serie e del relativo supporto logistico, quale completamento del programma di cooperazione internazionale italo-tedesca regolato dal M.o.U. U-212A. Durata: 9 anni, dal 2008. Costo: 915 milioni.
5. Programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2007, relativo all'acquisizione di 4 aeromobili a pilotaggio remoto (APR-PREDATOR B), dei correlati sensori, sistemi di controllo e comunicazione ed afferente supporto logistico. Durata: 4 anni, dal 2008. Costo: 80 milioni.
6. Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2008, relativo all'acquisizione di 4 sistemi tattici TUAV (Velivoli senza pilota) per esigenze dell'Esercito, finalizzati ad assicurare in tempi rapidi ed a basso rischio il reperimento e il trasferimento di informazioni utili nei teatri operativi. Durata: 4 anni, dal 2008. Costo: 80 milioni.
7. Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2008, relativo all'acquisizione di 16 elicotteri da trasporto medio per l'Esercito (con opzione di ulteriori 4 aeromobili), in sostituzione degli elicotteri CH47; per garantire miglior standard di sicurezza, garanzie di interoperabilità con gli assetti NATO e riduzione dei costi di gestione. Durata: 10 anni, dal 2008. Costo: 850 milioni.
8. Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2008, relativo all'acquisizione di 500 bombe di piccolo diametro SDB (Small diameter bomb) e relativa integrazione sul velivolo Tornado, per ridurre al minimo i danni collaterali, grazie alle limitate dimensioni e all'elevato livello di precisione del sistema di guida. Tale sistema sarà l'armamento principale del velivolo JSF. Durata: 3 anni, dal 2008. Costo: 84 milioni.
9. Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2008, relativo all'acquisizione di 12 elicotteri (EPAM - Elicottero Pesante per Aeronautica Militare) più 3 in opzione, nel ruolo CSAR (Ricerca e Soccorso anche in aree sotto minaccia) e disupporto alle operazioni speciali, in sostituzione degli elicotteri HH3F. Durata: 7 anni, dal 2008. Costo: 630 milioni.
10. Programma pluriennale di A/R n. SMD 07/2008, relativo all'acquisizione di velivoli per il pattugliamento marittimo e ricognizione aerea a lungo raggio, in sostituzione dei velivoli Atlantic. Durata: 7 anni, dal 2008. Costo: 360 milioni.
11. Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2009, relativo alla digitalizzazione dei principali mezzi, sistemi e componenti di una Forza media terrestre (Forza NEC) per abilitarla alle nuove capacità operative in rete. Durata: 4 anni, dal 2009. Costo: 650 milioni.
12. Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2009, relativo all'acquisizione di 131 velivoli JSF e realizzazione in Italia, presso la base dell'Aeronautica militare di Cameri, di una linea di assemblaggio finale e verifica dei velivoli, trasformabile successivamente in un centro di manutenzione e riparazione dei velivoli. Durata: 18 anni, dal 2009. Costo: 12,9 miliardi.
13. Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2009, relativo all'acquisizione di 2 velivoli JAMMS multi sensore e multi missione con capacità di sorveglianza tattica e operativa, in sostituzione del velivolo SIGINT. Durata: 7 anni, dal 2009. Costo: 280 milioni.
14. Programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2009, relativo all'acquisizione di sistemi controcarro di terza generazione con munizionamento, in sostituzione dei missili TOW e MIL AN. Durata: 6 anni, dal 2009. Costo: 121 milioni.
15. Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2009 Sviluppo ed industrializzazione della munizione guidata LR (Lungo raggio) per incremento della gittata e della precisione delle artiglierie sulle unità navali e terrestri VULCANO. Durata: 5 anni, dal 2009. Costo: 118,5 milioni.
16. Programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2009, relativo alla realizzazione di 3 stazioni Anchor fisse, con funzioni integrative ed alternative al Centro di gestione e di controllo di Vigna di Valle, del sistema satellitare per le telecomunicazioni della

Difesa SICRAL (Sistema italiano per comunicazioni riservate e allarmi). Durata: 3 anni, dal 2009. Costo: 15 milioni.17. Programma pluriennale di A/R n. SMD 07/2009, relativo allo sviluppo ed integrazione di un sistema di autoprotezione infrarosso a tecnologia laser, per la protezione degli assetti aerei dell'Aeronautica contro minacce missilistiche a guida infrarossa. Durata: 4 anni, dal 2009. Costo: 65 milioni.18. Programma pluriennale di A/R n. SMD 08/2009, relativo all'acquisizione di venti veicoli protetti ambulanza da utilizzare nelle operazioni all'estero. Durata: 5 anni, dal 2009. Costo: 33,2 milioni.19. Programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2009, relativo alla produzione esportata del missile antiradar a medio raggio AGM-88E per la difesa aerea, per limitare il rischio di danni collaterali. Durata: 12 anni, dal 2009. Costo: 139 milioni.20. Programma pluriennale di A/R n. SMD 10/2009, relativo alla realizzazione del programma multinazionale denominato MUSIS-CSG correlato al futuro sistema satellitare europeo di osservazione della Terra (Cosmo SkyMed). Durata: 6 anni, dal 2009. Costo: 605 milioni.21. Programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2009, relativo all'ammmodernamento della Rete Radar Costiera della Marina e della Centrale di Sorveglianza Marittima Associata per realizzare un incremento di sorveglianza costiera, con introduzione di sensori di nuova generazione. Durata: 4 anni, dal 2009. Costo: 75 milioni.22. Programma pluriennale di A/R n. SMD 12/2009, relativo alla realizzazione di sistemi di simulazione Constructive e Live per addestramento terrestre, funzionali alla formazione e all'addestramento del personale militare. Durata: 6 anni, dal 2009. Costo: 76,1 milioni.23. Programma pluriennale di A/R n. SMD 13/2009, relativo all'acquisizione di un sistema di sorveglianza aerea basato su una flotta di 8 velivoli pilota Global Hawk. Durata: 7 anni, dal 2009. Costo: 177,23 milioni.24. Programma pluriennale di A/R n. SMD 14/2009 relativo all'acquisizione di 2 aeromobili a pilotaggio remoto (APR). Durata: 1 anno, dal 2009. Costo: 21 milioni.25. Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2010, relativo all'acquisizione di un nuovo siluro pesante per i sommergibili U-212. Durata: 10 anni, dal 2010. Costo: 87,5 milioni.26. Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2010, relativo all'acquisizione di un'unità navale di supporto subacqueo polivalente di ARS/NAI e del relativo supporto logistico. Durata: 7 anni, dal 2010. Costo: 125 milioni.27. Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2010, relativo all'acquisizione e all'integrazione di 32 sistemi di osservazione e acquisizione obiettivi (OTS) ed i 32 sistemi controcarro di 3a generazione, per l'elicottero A129 Mangusta. Durata: 5 anni, dal 2010. Costo: 200 milioni.28. Programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2010, relativo all'acquisizione di mortai da 81 millimetri di nuova generazione e del relativo munizionamento, calcolatore balistico per la determinazione dei dati da tiro e supporto logistico. Durata: 3 anni, dal 2010. Costo: 22,3 milioni.29. Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2010, relativo all'acquisizione di 10 elicotteri di categoria media con funzioni SAR (Search and rescue) militare nazionale (interim solution) per l'Aeronautica militare. Durata: 8 anni, dal 2010. Costo: 200 milioni.30. Programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2010, relativo alla realizzazione di un hub aereo nazionale dedicato alla gestione dei flussi, via aerea, di personale e di materiale dal territorio nazionale per i teatri operativi, viceversa, con tempestività ed efficacia. Durata: 4 anni, dal 2010. Costo: 64 milioni.31. Programma pluriennale di A/R n. SMD 07/2010, relativo alla realizzazione di una infrastruttura evoluta (DII) attraverso il parziale sviluppo di sette pacchetti capacitivi nella sola area di vertice della Difesa (progetto pilota). Durata: 5 anni, dal 2010. Costo: 236 milioni.32. Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2011, relativo all'acquisizione di due veicoli prototipali della Nuova Blindo Centauro 2". Durata: 2 anni, dal 2011. Costo: 10 milioni.33. Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2011, relativo all'acquisizione di quaranta (più venticinque opzionali) Veicoli Tattici Medi Multiruolo VTMM in versioni dedicate alla capacità di bonifica di aree e itinerari, per equipaggiare gli assetti specialistici del Genio dell'Esercito italiano. Durata: 4 anni, dal 2011. Costo: 157 milioni.34. Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2011, relativo all'acquisizione di centoquarantanove Automezzi Logistici Protetti, in varie tipologie, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nell'esecuzione di attività logistiche nei contesti operativi, caratterizzati sia da elevata minaccia balistica e sia dal pericolo derivante dagli ordigni esplosivi improvvisati, più comunemente conosciuti come IED (Improvised Explosive Device). Durata: 1 anno, dal 2011. Costo: 80,7 milioni.35. Programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2011, relativo all'acquisizione di cinquecento undici Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM) Lince,

versione 1A, di cui quattrocentosettantanove nella versione combat e trentadue nellaversione portafertiti, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nei teatri operativi. Durata: 3 anni, dal 2011. Costo: 198 milioni.36. Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2011, relativo all'acquisizione di protezioni passive, sensori elettro-ottici e radar integrati, per incrementare il livello di protezione delle basi operative avanzate e delle basi di supporto avanzate nel teatro di operazioni afgano. Durata: 3 anni, dal 2011. Costo: 56,3 milioni.37. Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2014, relativo al programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa. Durata: 19 anni, dal 2014. Costo: 5.400 milioni.38. Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2014, relativo all'acquisizione di 381 veicoli blindati medi 8x8 "Freccia". Durata: 11 anni, dal 2014. Costo: 2.650 milioni.39. Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2015, relativo allo sviluppo, sperimentazione, industrializzazione e produzione di un nuovo velivolo da addestramento basilico denominato High Efficiency Trainer. Durata: 14 anni, dal 2015. Costo: 546,80 milioni.40. Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, relativo all'acquisizione di una prima tranche costituita da 11 veicoli pre-serie e 39 veicoli di serie della "Blindo Centauro 2" e del relativo supporto logistico integrato decennale per le unità dell'Esercito Italiano. Durata: 8 anni, dal 2016. Costo: 530 milioni.41. Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, concernente studio, progettazione e qualifica del futuro "Elicottero da esplorazione e scorta" e relativo supporto logistico iniziale. Durata: 10 anni, dal 2016. Costo: 487,06 milioni.42. Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2016, relativo all'evoluzione B1 NT del programma FSAF/PAAMS. Durata: 10 anni, dal 2016. Costo: 237,40 milioni. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rogo in capannone, animali carbonizzati

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 24 NOV - Oltre 1.700 tra rotoballe di fieno ed erba medica, 100 agnellini, 50 pecore, sei vitelli e una vacca carbonizzati. È il pesante bilancio dell'incendio divampato all'interno di un capannone adibito a fieno in località Genna Xeas, a Orroli. Il rogo, di probabile natura dolosa, è divampato poco prima delle 21. Le fiamme hanno si sono velocemente propagate nel capannone, intestato a una donna di 52 anni, distruggendo ogni cosa e uccidendo gli animali. Sul posto è subito intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Sanluri, coordinata dal caposquadra Pier Paolo Grussu, che ha lavorato tutta la notte per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza la zona. Danneggiato anche l'impianto fotovoltaico che si trovava sulla copertura del capannone. (ANSA). 24 novembre 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, allerta rossa in Piemonte: esonda il Tanaro Sommerso ponte a Garessio /Video - Foto

[Redazione]

Torino, 24 nov. - (Adnkronos) - Ancora una giornata di precipitazioni intense sul Piemonte dove è stata diramata l'allerta rossa per l'ondata di maltempo che ha colpito la regione negli ultimi giorni. In particolare, secondo Arpa, piogge molto forti e persistenti interesseranno il torinese e il cuneese nelle prossime 12 ore, durante le quali sono previsti cumuli di 150 millimetri. Anas comunica che, a causa di allagamenti provocati dalle condizioni meteo avverse ed all'esondazione del fiume Tanaro, sono chiuse provvisoriamente al traffico la strada statale 28 del "Colle di Nava" da Garessio (FOTO) in provincia di Cuneo fino al confine regionale con la Liguria, tra i km 55,000 e 94,944 e la statale 490 del "Melogno" in località Bagnasco dove è stato istituito, in via precauzionale, il divieto di transito a tutte le categorie di veicoli in entrambe le direzioni al Km. 0+600 in corrispondenza del ponte sul fiume Tanaro. Per le prossime ore previsti incrementi dei livelli idrometrici dei settori occidentali della regione: in particolare, a valle della confluenza col Pesio, i livelli del Tanaro registreranno incrementi marcati; meno significativi verso la confluenza col Belbo. Altrove i livelli idrometrici si mantengono al di sotto dei livelli di guardia. La perturbazione persisterà fino a domani quando è attesa una lenta attenuazione, anche se piogge forti sono attese fino al pomeriggio. La quota delle neviccate rimane stazionaria intorno ai 1.900-2.000 metri. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Grecia, in fiamme il campo a Lesbo dopo morte di due migranti

[Redazione]

Lesbo (Grecia), 25 nov. (askanews) - Alcuni migranti hanno dato fuoco la scorsa notte al campo profughi di Moria, sull'isola greca di Lesbo, a seguito della morte di una donna e di un bambino in un incendio divampato nella loro tenda. Lo hanno riferito fonti di polizia. La donna di 66 anni stava cucinando quando è rimasta uccisa dall'esplosione di una bombola di gas, che ha poi innescato l'incendio. Un bambino di sei anni che si trovava nella tenda è morto per le ferite riportate; la madre e il fratello di quattro anni, sono stati ricoverati con ferite gravi. Dopo questo incidente, alcuni migranti hanno dato fuoco al campo, provocando danni ingenti. Ci sono anche stati scontri tra agenti e migranti, sei dei quali sono rimasti feriti in modo lieve. "Sta lentamente tornando la calma", ha detto una fonte di polizia. Negli ultimi mesi sono stati registrati diversi incidenti nei campi profughi presenti sulle isole greche dell'Egeo, che ospitano circa 16.000 persone pur avendo una capienza di 7.500 posti. Il campo di Moria dovrebbe ospitare 3.500 persone, ma al momento ne conta oltre 5.000. (fonte Afp) 25 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Piemonte ancora flagellato dal maltempo, oggi Renzi a Torino

[Redazione]

Torino, 25 nov. (askanews) - Non accenna a migliorare la situazione meteorologica in Piemonte. Secondo l'Arpa entro la mattinata nella provincia di Cuneo dovrebbero attenuarsi le precipitazioni, che invece persisteranno localmente intense nelle valli del torinese. Nelle ultime 6 ore si sono registrate precipitazioni forti e molto forti sulle zone pedemontane occidentali e sulle Alpi Liguri con picchi di 132 mm a Nivardetto (Torino) 131 mm a Barge (Cuneo) e 125 mm a Prali (Torino), comune che risulta isolato. Neve fresca tra i 15 e 20 cm nel torinese al di sopra dei 2000 metri circa. Osservato speciale l'alto Tanaro i cui livelli permangono oltre il livello di pericolo da Garessio (Cuneo) fino ad Asti. Nelle sezioni di Masio (Alessandria) e Alessandria i valori sono in crescita oltre il livello di guardia. La Bormida a Cassine (AL) è in crescita oltre il livello di pericolo mentre i livelli del Belbo si mantengono su livelli di guardia. Le precipitazioni intense in tutta l'alta valle dell'Orba stanno determinando un incremento dei valori idrometrici. I livelli del Po continuano a crescere e hanno superato i livelli di pericolo lungo tutto il tratto da monte a valle di Torino, nelle sezioni di Carignano, Moncalieri, Torino, Castiglione Torinese, San Sebastiano Po (TO), Crescentino (VC). A valle il Po risulta in crescita al di sotto dei livelli di pericolo. A Torino anche lo Stura di Lanzo e la Dora Riparia sono aumentati e stanno registrando valori prossimi ai livelli di guardia. Nelle zone occidentali sono stati superati i livelli di pericolo da alcuni affluenti del Po: il Pellice a Villafranca (TO), il Chisone a San Martino (TO), il Chisola a La Loggia (TO), il Ceronda a Venaria (TO), il Malone a Brandizzo (TO). Intanto alla sala operativa della protezione civile piemontese è atteso il premier Matteo Renzi. 25 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il maltempo flagella Liguria e Piemonte, due dispersi /Video

[Redazione]

Torino, 25 nov. (AdnKronos) - Il maltempo flagella il Nord Italia: Piemonte e Liguria le regioni più colpite. Nel torinese, in Val Pellice, ci sarebbe undisperso in seguito alla violenta ondata di piogge. Secondo quanto si apprende, una persona sarebbe finita nel fiume Pellice dopo l'apertura di una voragine sulla strada. La voragine si sarebbe aperta in una frazione del comune di Perosa Argentina. La segnalazione sarebbe stata fatta ai vigili del fuoco che ora stanno operando con quattro squadre, inclusi i sommozzatori. Da ieri, inoltre, non si hanno più notizie di un pescatore di Chiavari nel genovese (FOTO). E' intanto terminata alle 6 l'allerta di massimo livello (Rosso) sul centro della Liguria (passata a Giallo, in vigore fino alle 15) mentre è ancora valido il massimo grado sull'estremo ponente e l'imperiese. Nella notte ancora piogge intense su Genova e Savona, quest'ultima già provata dai nubifragi che ieri hanno causato allagamenti in tutta la provincia e nell'entroterra. Rientrata la preoccupazione sul fiume Centa ad Albenga, che ha superato la fase di piena e ha incominciato a defluire. Secondo Arpal, il centro meteo ligure, le piogge si stanno in queste ore spostando verso est. Precipitazioni più intense nel centro levante della regione con 18.4 millimetri registrati a Monterosso, 15.2 a Levante San Gottardo, 13.2 a Viganego (vicino a Bargagli, provincia di Genova). PIEMONTE - E prosegue l'ondata di maltempo sul Piemonte. La situazione più critica, secondo quanto riferiscono dalla protezione civile regionale, si registra nel torinese, in particolare in Val Chisone (il fiume ha rotto gli argini a Porte) mentre la località montana di Prali risulta isolata a causa della caduta di una valanga. Criticità si segnalano anche a Moncalieri e Gabiano. Nel cuneese la situazione è sostanzialmente stabile, eccezion fatta per Saluzzo dove si segnalano allagamenti diffusi. Criticità nell'astigiano, nelle valli del Tanaro e del Bormida. In particolare, ad Asti il fiume Tanaro è in salita. In giornata è previsto il passaggio dell'ondata di piena che dopo Alba toccherà le città di Asti e Alessandria. Allagamenti si registrano anche ad Acqui Terme, nell'alessandrino. 25 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

IL MALTEMPO FA PAURA IN LIGURIA E PIEMONTE, ESONDA IL TANARO

[Redazione]

Paura maltempo in Liguria e Piemonte per le forti piogge che hanno determinato l'ingrossamento di fiumi e torrenti. E' allerta rossa in alcune zone. Il Tanaro esonda nel Cuneese, e provoca la chiusura di alcune arterie. Garessio divisa in due dopo che il corso d'acqua ha scavalcato il ponte: 'si rasenta l'alluvione del '94', dice il sindaco. Ad Ormea una voragine inghiotte tre auto, nessun ferito, ma evacuato il palazzo antistante. Situazione delicata anche nel Ponente ligure, mentre a Genova il forte vento di scirocco costringe alla chiusura della sopraelevata a moto e furgoni. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, in Lombardia è allerta arancio

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 24 NOV - Allerta "arancione" in Lombardia per il maltempo. Inseguito alle abbondantissime piogge cadute soprattutto sul Piemonte, nelle prossime 24 ore il Po dovrebbe raggiungere "livelli di moderata criticità" nel suo tratto lombardo. La Sala operativa della Protezione civile della Regione ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancio) a partire dallamezzanotte per le zone della provincia di Pavia interessate dai fiumi Po e Tanaro, e per quelle interessate dai fiumi Tanaro e Ticino (Ponte della Becca). Per la giornata di venerdì sono previste precipitazioni diffuse e persistenti sui settori montuosi e pedemontani del Piemonte e sulla Liguria occidentale, "con quantitativi da moderati ad elevati, molto elevati sul Piemonte occidentale". Le condizioni meteo su tutto il bacino del Po dovrebbero migliorare a partire da sabato. L'onda di piena sul fiume Po è in formazione e inizierà ad interessare il territorio lombardo a partire dalle prossime 12-24 ore. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il Po esonda a Torino, allagati Murazzi

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 24 NOV - Il Po è uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. Lo conferma la Protezione Civile. Anche in altri punti il livello del principale fiume italiano è sotto osservazione per il rischio di esondazioni. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta. Accesso vietato ai pedoni anche al Borgo Medioevale, sulle sponde del Po. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Piemonte, il Tanaro esonda e il Cuneese torna sott'acqua

[Redazione]

Torino, 24 nov. (askanews) - Il Piemonte torna ad avere paura del maltempo. Lapioggia continua a battere incessantemente la regione e nelle zone a rischio, innanzitutto nell'area dell'alto Tanaro, cominciano a segnalarsi esondazioni ed allagamenti. Il presidente del consiglio Matteo Renzi, che questa sera sarà a Torino, è in contatto con il presidente della Regione Sergio Chiamparino per avere notizie dell'emergenza. A Garessio, comune di circa 3 mila abitanti nell'alta val Tanaro la situazione più critica. Il Tanaro cresce di minuto in minuto e il rumore dell'acqua vorticosa è inquietante, e rimanda all'alluvione tragica del 1994. "E' peggio del 1994 - dichiara ad Askanews il vicesindaco Bruno Bologna - E' uno stato di emergenza totale. Gli abitanti sono stati messi in sicurezza, ma i danni alle cose sono ingentissimi. La zona di Borgo Pontenei presso il Ponte Vecchio è allagata, sono state sradicate ringhiere e lampioni. Le cantine sono piene d'acqua. Mi arrivano notizie di emergenza anche nelle frazioni, rimaste isolate, e di paesi vicini per effetto dell'esondazione di affluenti del Tanaro". Anche a Ceva, comune poco distante, le aree più a rischio sono state sfollate. Emergenza anche ad Ormea, dove alcune autoparcheggiate, per fortuna senza persone a bordo, sono finite nelle voragini aperte nella strada, mentre si segnalano evacuazioni sparse in altre aree del Cuneese come Bagnolo Piemonte e Barge. Ad Alba è stato sgomberato il campo nomadi. L'Anas ha chiuso le strade statali verso la Liguria. Molte le scuole chiuse. Nel torinese situazione difficile, ma per ora, disagi isolati. Le maggiori criticità si concentrano in Val Pellice. Nell'Alessandrino i corsi d'acqua Bormida e Orba sono ancora al di sotto del livello di guardia, e così nel Nord Piemonte i fiumi Strona Sesia, Cervo ed Elvo. Allerta Rossa in buona parte della regione, ma l'emergenza è ormai sotto gli occhi di tutti. Il presidente della regione Sergio Chiamparino annuncia: "faremo richiesta dello stato di calamità". 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Chiamparino, chiederemo stato calamità

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 24 NOV - "Faremo la richiesta di stato di calamità, a cominciare dalla valle Tanaro, dove ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. I danni sono già evidenti, la situazione è assai critica". Così il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, che sta seguendo l'evolversi della fortissima ondata di maltempo nella sala operativa della Protezione Civile regionale, a Torino. In valle Tanaro "le precipitazioni sono state più intense dell'alluvione del '94, ma di fatto la situazione è stata migliore grazie agli interventi fatti nel frattempo. Quella tragedia ci ha insegnato: il letto del fiume è più pulito, non ci sono più materiali e non si è verificato l'effetto diga sui ponti che, almeno per ora, hanno tenuto; sono state create aree di esondazione". 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tempo: decine sfollati a Ponente ligure

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 24 NOV - Sono decine gli sfollati per esondazioni e smottamenti nel Ponente ligure. Solo a Riva Ligure (Imperia), gli sfollati sono 40. La pioggia continua a cadere abbondante su tutta la regione. Secondo il governatore Toti, si tratta di una delle perturbazioni più importanti degli ultimi 12 anni. Nel primo pomeriggio, in un'ora, a Albenga sono caduti 50 mm d'acqua. A Calizzano (Savona) 190 mm in 12 ore. In provincia di Imperia parzialmente isolata per frana la frazione Silidi di Pieve di Teco e 30 persone sono isolate nella frazione di Cenova, per una frana che si è abbattuta sulla strada provinciale. Allagata la passeggiata di Sanremo e alcune vie di Bordighera. Potrebbero essere riconducibili al maltempo anche la scomparsa di un pescatore di 73 anni a Lavagna e la morte di uno studente spezzino di 16 anni che con la sua moto si è scontrato con un SUV sotto la pioggia. Per maltempo allagata la stazione di S. Giuseppe di Cairo (Savona); traffico ferroviario interrotto tra Savona e Acqui Terme e Savona e Torino. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Curcio, cittadini collaborino

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 24 NOV - "Tutto quello che doveva essere attivato preventivamente e in fase di monitoraggio i sistemi comunali e regionali di Liguria e Piemonte lo stanno mettendo in campo: fondamentale è la collaborazione dei cittadini, che con i loro comportamenti sono sempre determinanti nel corso della gestione di situazioni emergenziali". Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al termine di un punto di situazione in videoconferenza con le sale operative delle due regioni. "Le precipitazioni - ha aggiunto - continueranno ancora nelle prossime ore a interessare queste zone, e si estenderanno anche ad altre aree del centro e sud del Paese. L'attenzione è e rimarrà elevata". Curcio ha invitato i cittadini a comportamenti rischiosi come sostare lungo gli argini dei fiumi e percorrere sottopassi allagati. Ovviamente questo invito è rivolto a tutti, anche agli operatori del mondo dell'informazione che non devono mettere a rischio la propria incolumità, diventando un esempio al contrario". 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Renzi rinuncia viaggio Torino

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 24 NOV - Matteo Renzi non sarà questa sera a Torino. Lo rende noto su Facebook lo stesso premier, che avrebbe dovuto partecipare ad un'iniziativa di #bastaunsi in vista del referendum costituzionale del 4 dicembre. "Ora priorità alla protezione civile e alle popolazioni in ansia per il maltempo", scrive sul social il presidente del Consiglio. Confermata, al momento, la sua presenza sotto la Mole per la giornata di domani. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Albero crolla su un camion a Oristano

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 24 NOV - Dopo una notte di forte vento con raffiche fino a 80 chilometri orari, un'intera giornata di pioggia. Molti disagi, ma danni comunque limitati, a Oristano e dintorni per quello che appare come il primovero e proprio anticipo dell'inverno che ancora deve arrivare, con temperature comunque ancora alte. Durante la notte, le raffiche di vento hanno sradicato diversi alberi costringendo i Vigili del fuoco a diversi interventi. L'episodio più grave nella frazione di Sili, dove un grosso albero è caduto su un camion dell'autoscontro alla periferia del paese. Oggi la pioggia è cominciata qualche ora dopo l'alba ma soltanto nel primo pomeriggio ha raggiunto l'intensità necessaria a provocare i primi allagamenti in città in alcuni punti, tra i quali la centralissima piazza Manno, dove i tombini sono presto andati in tilt rallentando il traffico e rendendo quasi inagibile l'area pedonale a causa della pavimentazione dissestata. Disagi anche nella vicina via Eleonora, che collega la piazza omonima con la via Duomo, dove si è formato un vero e proprio fiume d'acqua che per fortuna è stato riassorbito dalle caditoie in breve tempo. (ANSA). 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo,allerta arancione in V. d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 24 NOV - Sale da 'gialla' ad 'arancione' l'allerta in Valled'Aosta per precipitazioni, che nella seconda parte della giornata si intensificheranno "con valori molto forti" tra le valli del Gran Paradiso e il Monte Rosa. Nella zona meridionale sono caduti tra i 53 e i 61 millimetri di pioggia nelle ultime 24 ore. Da venerdì aumenta inoltre al livello 4- 'forte' il pericolo valanghe: sono probabili molte slavine spontanee anche di grandi dimensioni. L'avviso è stato emesso dalla protezione civile regionale. I fenomeni - è previsto - si attenueranno dalla seconda parte di venerdì ed dovrebbero cessare in serata. Al di sotto del limite neve, oggi a 1.700 metri di quota, le precipitazioni potranno determinare l'insorgere di "fenomeni franosi, cadute massi, problemi alle reti di smaltimento delle acque, allagamenti dei locali interrati, esondazione di rivi secondari, colate detritiche su piccoli bacini, causando interruzioni della viabilità, danni localizzati ad infrastrutture, edifici e attività antropiche". 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

L'uragano Otto ha toccato terra in Nicaragua

[Redazione]

San Jose, 24 nov. (askanews) - L'uragano Otto ha toccato terra nel sudest del Nicaragua con venti che soffiano 175 chilometri all'ora. Lo ha reso il servizio emergenze del Costa Rica, altro Paese che si prepara all'arrivo dell'uragano. L'occhio dell'uragano, di categoria due, ha toccato terra sulla costa caraibica a sud della città di Bluefields e vicino al confine del Costa Rica, ha spiegato il capo della commissione nazionale Emergenze, Walter Fonseca Teletica. Entrambi i paesi hanno fatto evacuare migliaia di persone dalle zone che dovrebbero essere più colpite e hanno ordinato la chiusura delle scuole. Otto ha già causato quattro morti nel suo passaggio a Panama, martedì scorso. In El Salvador la protezione civile è stata posta in stato di allerta preventivo. (fonte Afp) 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Riaperta strada delle Tre Valli Umbre

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 24 NOV - Riaperta al traffico dall'Anas la strada statale 685 "delle Tre Valli Umbre" tra Cerreto di Spoleto e Biselli. E' stata così ripristinata la piena transitabilità tra Spoleto e Norcia. Il tratto era stato chiuso il 30 ottobre a causa del terremoto che aveva reso instabili le pareti rocciose che costeggiano la sede stradale provocando la caduta di massi in più punti e rendendo quindi necessari gli interventi di messa in sicurezza. Gli interventi - avviati da Anas nelle ore immediatamente successive al sisma - hanno interessato ampie aree in quota riguardando, in particolare, lo svuotamento e il ripristino delle reti paramassi, l'ispezione del versante e la verifica della stabilità delle pendici rocciose, la rimozione dei volumi pericolanti e l'installazione di nuove protezioni della carreggiata. Per ridurre i tempi di chiusura della strada, Anas - si legge in un suo comunicato - ha incaricato cinque imprese specializzate che stanno operando contemporaneamente in punti diversi. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Australia, quattro persone morte per "asma da tempesta"

[Redazione]

Sydney, 24 nov. (askanews) - Quattro persone sono morte in Australia per un fatale attacco d'asma da tempesta: altre tre persone sono in pericolo di vita, hanno riferito le autorità locali. Le intemperie che in questi giorni hanno colpito il Paese hanno moltiplicato il livello di pollini nell'aria, causando asma, febbre e problemi respiratori ad almeno 8.500 persone, che si sono presentate ai dipartimenti di Pronto soccorso degli ospedali locali per le cure del caso. "Quando la gente ha chiamato per chiedere un'ambulanza - nel momento del picco, una telefonata ogni quattro secondi - è stato come se 150 bombe fossero esplose davanti una fermata della metropolitana di Melbourne", ha detto il ministro della Salute dello Stato di Victoria, Jill Hennessy. Le quattro vittime hanno tra i 18 e i 35 anni. "Si tratta di un'emergenza sanitaria senza precedenti", ha commentato ancora Hennessy. "Delle 8.500 persone si sono presentate in Pronto soccorso lunedì e martedì, quelli con dolori cardiaci e al torace sono molto, molto preponderanti". Il fenomeno insolito di "asma da tempesta" è noto solo in Australia, dove si è verificato diverse volte, ha spiegato il direttore della Fondazione per l'Asma di Victoria, Robin Ould. "Quando le graminacee si bagnano per la pioggia o l'umidità, il polline si divide in tante piccole particelle che attraverso la respirazione nasale possono arrivare ai polmoni", ha sottolineato Ould. (fonte afp) 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allarme fiumi Piemonte, pericolo Tanaro

[Redazione]

(ANSA) - CUNEO, 24 NOV - Preoccupa la portata di alcuni fiumi in Piemonte dopo una notte di forti piogge sull'intera fascia pedemontana. A Garesio (Cuneo) il Tanaro, che nell'alluvione del '94 aveva provocato danni gravissimi, ha superato il livello di pericolo, tre metri. Nelle prossime ore dovrebbero essere chiusi i ponti, il fiume è monitorato da vigili del fuoco e protezione civile. Oggi scuole chiuse a Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garesio, Ormea, Mombasiglio, Sale San Giovanni, Lesegno e Viola. Cresce anche il timore di frane lungo le strade. L'Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) ha registrato "valori molto forti" di pioggia sull'alto Tanaro (Cuneo) e sulla fascia Val Chisone, Val Pellice e Val Sangone, nel Torinese. Nevica solo al di sopra dei 2.000 metri. Sale il livello di attenzione nel Saluzzese, dove si sono registrate le prime esondazioni di corsi d'acqua minori. Il Po sta raggiungendo i livelli di allerta. In provincia di Alessandria anche una scossa di terremoto di magnitudo 2.0. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Torrenti in piena e famiglie sfollate

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 24 NOV - Alcune torrenti in piena a Ponente e una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese. Sono queste le prime situazioni da controllare causate dalla pioggia in Liguria, dove da ieri sera alle 21 alle 6 di domani è allerta rossa da Ventimiglia a Portofino. Le piogge, a tratti intense e a momenti più deboli, hanno interessato particolarmente l'entroterra dell'Imperiese e la Valbormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra l'Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova d'Albenga e quella da Bormida a Collemagno. 24 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il Tanaro esonda nel cuneese: il video impressionante del fiume in piena

[Redazione]

Le forti piogge delle ultime ore hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa della piena del secondo fiume per lunghezza del Piemonte dopo il Po, molte strade sono state chiuse in seguito agli allagamenti. Qui siamo a Garessio. Video da Youtube. Maltempo, è emergenza nel Nordovest. Approfondimenti Foto | Voragine in centro a Ormea: auto inghiottite 24 novembre 2016 Maltempo, esonda il fiume Tanaro: strade e ponti chiusi 24 novembre 2016

Crede di essere incinta ma scopre di avere un tumore al cervello

[Redazione]

Hannah Evans ha 44 anni e aveva già avuto un aborto spontaneo, così ha deciso di continuare a provare ad avere un figlio insieme a suo marito Chris fino a quando non ha iniziato ad avere tutti i sintomi della gravidanza, poi la tragica sorpresa.

24 novembre 2016 18:48 Condividi il più letti di oggi 1

Calciatore del Leicester distrugge la Lamborghini: "Non fa niente, ho altre tre auto di lusso" 2

Terremoto a Norcia, scossa di magnitudo 3.6 nella notte 3

Addio a Rosa Anna Garavoglia, la signora del Campari 4

"Ho seguito mia figlia tra i locali della movida, ora sono terrorizzata" [avw]

Notizie Popolari "Ho un calcolo grosso come una noce, in ospedale mi hanno detto: torni fra tre anni" Taranto, incidente sulla Statale: muore un 36enne, grave il figlio che era in auto con lui Foto: The Brain Tumour Charity

Credeva di essere incinta ma quando Hannah Evans ha proseguito gli accertamenti ha scoperto di avere un tumore al cervello. La 44enne britannica di Southampton aveva già avuto un aborto spontaneo, così ha deciso di continuare a provare ad avere un figlio insieme a suo marito Chris fino a quando non ha iniziato ad avere tutti i sintomi della gravidanza: assenza di mestruazioni, nausea, però il test rimaneva negativo. Hannah, come riporta il quotidiano britannico Mirror, si è sottoposta a dei controlli più approfonditi e a quel punto è arrivata la diagnosi choc. I sintomi erano, in realtà, quelli di un cancro al cervello che però si è rivelato essere una massa benigna "Ho passato mesi e mesi sentendomi inutile, credevo che sarei morta, che mi rimanevano poche settimane di vita". I risultati positivi, infatti, sono arrivati solo dopo 6 mesi, arco di tempo in cui la donna è caduta in una brutta depressione. Dopo altri esami ha scoperto che la massa continuava a crescere, fino a quando i medici non hanno messo a punto una terapia per avanzare l'estensione della massa. Purtroppo Hannah ancora non è riuscita ad avere un bambino ma ha deciso di mettere a disposizione la sua esperienza vissuta per persone che si trovano nelle sue condizioni, cercando di incoraggiarle a non mollare e fornendo loro il sostegno necessario grazie all'associazione caritatevole da lei fondata. Leggi l'articolo completo su Mirror ->

Pd, al gruppo consiliare manca il Partito

[Redazione]

[meteo-roma-maltempo-neve-696x392]Maltempo in tutta Italia nelle prossime ore. GRAVE MALTEMPO SUL NORDOVEST, PERICOLO ALLUVIONE Entra nel vivo questa pesante ondata di maltempo che sta già causando i primi dissesti idrogeologici ed esondazioni tra Piemonte e Liguria. Situazione particolarmente difficile sulla Valle del Tanaro, con il fiume esondato in diversi punti, in particolare a Garessio dove la situazione è particolarmente critica. Sono caduti già picchi di oltre 150-200mm ma ne sono attesi altrettanti nelle prossime 24 ore spiega Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com MASSIMA ALLERTA SU PIEMONTE E LIGURIA Almeno fino a venerdì mattina comprese sono attese piogge e temporali intensi e persistenti su tutto il Nordovest avverte l'esperto ma la situazione più pericolosa sarà tra Piemonte sudoccidentale, savonese, genovese ovest dove sarà più alto il rischio idrogeologico con frane ed esondazioni. Attenzione particolare a Liguria centro-occidentale, Piemonte meridionale e occidentale dove si potranno accumulare ulteriori picchi di oltre 200-250mm, che aggiunti a quelli caduti nei scorsi giorni potrebbero portare ad un bilancio complessivo di oltre 400-500mm. Attenzione particolare alle province di Cuneo, Asti, Torino, Biella, Verbania, Genova ovest e Savona, dove non si escludono criticità idrogeologiche e locali esondazioni. STATO DI ATTENZIONE PER I FIUMI Tra i fiumi che potranno creare maggiori problemi il Tanaro, Bormida, Stura, Stura di Lanzo; attesa inoltre la piena del Po. Prestare massima prudenza. La neve cadrà sempre a quote elevate sulle Alpi, mediamente dai 1800-2000m di quota, fatto che complicherà ulteriormente le cose aggiunge l'esperto di 3bmeteo.com VENERDI ANCORA PIOGGE, MA IL GROSSO DEL MALTEMPO SI PORTA AL CENTRO-SUD Il maltempo sarà ancora in azione specie in mattinata, ma poi inizierà gradualmente ad allentare la presa con fenomeni in progressiva attenuazione. Entrerà inoltre aria gradualmente più fredda con quota neve in calo fin verso i 1500-1700m entro fine giornata. Piogge e temporali tuttavia si estenderanno a Nordest e Centrosud, già da giovedì notte, con rischio fenomeni intensi in particolare sui settori ionici di Sicilia, Calabria, sul Salento e sulle coste di Toscana e Lazio concludono da 3bmeteo.com in collaborazione con 3bmeteo

Per Basilone Roma è in prognosi riservata. E Raggi…

[Redazione]

giachetti, dinoi, comune, roma, elezioni la sindaca Raggi ha riaperto, dopo 20 anni, area dei archeologica dei Fori Romani. Lo spazio sarà ora visitabile durante il giorno da tutti i visitatori, grazie a un percorso attrezzato senza barriere architettoniche. Poi è stato anche il giorno della mozione contro il referendum che tante polemiche ha sollevato. Ma ieri il tema più importante per la città e per i milioni di cittadini che dalla provincia ogni giorno la frequentano per studio o lavoro è quello della sicurezza, affrontato nella prima intervista della prefetta Paola Basilone su Repubblica. Per il prefetto la città è un paziente in prognosi riservata: un giudizio anche troppo buono, se si pensa che appena due giorni fa un incendio ha devastato a Ostia il magazzino del teatro in cui si è poi tenuta una manifestazione per la legalità e contro le mafie. Il prefetto lo sa e non nasconde le difficoltà e a chi le ha chiesto se a Ostia c'è la mafia, ha risposto: Ci sono attività giudiziarie ancora in corso. Ma se il municipio è stato sciolto, evidentemente i presupposti ci sono. Ostia è una città nella città, ha una sua vita. Questo vale non solo per il litorale: il tessuto cittadino non è omogeneo. La città comunque soffre i suoi mali storici: traffico, smog, rifiuti e trasporti. Il prefetto di Roma sa di aver ereditato una macchina in grado di gestire validamente grandi eventi, emergenze e prevenire i rischi legati ai grandi eventi come il Giunileo o il terrorismo. Ma la sfida per restituire dignità alla città resta aperta: Ci auguriamo che il paziente possa superare presto la fase critica dice nell'intervista a Repubblica interesse dei romani e dei milioni di turisti che ogni anno visitano la città più bella del mondo è che il malato si riprenda. Lavoriamo tutti insieme. Poi ci sono le pene dell'amministrazione comunale: Dai giornali apprendo che ci sono difficoltà di cassa, ma anche che il Comune è al lavoro sul bilancio di previsione. I fronti aperti sono tanti, ma ogni decisione su entrate e uscite competerà alla giunta. Una giunta che appare ancora insicura, quella di Virginia Raggi che ieri si è limitata a commentare: Sono d'accordo con il prefetto quando parla di una città in prognosi riservata, lo sapevamo e ci siamo rimboccati le maniche e sono certa che lavoreremo insieme per restituire alla città quel senso di sicurezza di cui da troppo tempo ha bisogno. GP

Tanaro esonda nel Cuneese, strade chiuse

[Redazione]

10:25 (ANSA) - CUNEO - Le forti piogge delle ultime ore hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il Tanaro, a Garessio, esonda in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e 'della Lepetit'. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Le cantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian Granone. Alle 10.30 è stata convocata in prefettura una riunione del Comitato di emergenza con la Protezione civile.

Sisma in Nicaragua, allerta tsunami

[Redazione]

20:48 (ANSA) - MANAGUA - Le autorità del Nicaragua hanno fatto scattare l'allarme tsunami dopo il terremoto di magnitudo 7,2 della scala Richter che ha colpito la costa sul Pacifico del Paese centroamericano. "Sulla base del nostro protocollo siamo obbligati a decretare l'allerta tsunami su tutta la costa del Pacifico", ha dichiarato Rosario Murillo, 'first lady' e portavoce del governo.

Sisma magnitudo 7.2 a largo Nicaragua

[Redazione]

20:36 (ANSA) - ROMA - Un terremoto di magnitudo 7.2 si verificato al largo del Nicaragua e del Salvador. Lo riferisce l'Istituto geofisico americano (Usgs). Non sono segnalati danni, ma si teme un allarme tsunami.

Allerta criticità idraulica fiume Po

[Redazione]

17:19 (ANSA) - BOLOGNA - Anche il fiume Po coinvolto nell'allerta di Protezione civile per criticit idraulica in Emilia-Romagna. La fase di attenzione, attiva da domani, venerd 25, alle 18, riguarda i Comuni di Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro e Goro, in provincia di Ferrara; quelli di Calendasco, Caorso, Castelsangiovanni, Castelvetro Piacentino, Monticelli D'Ongina, Piacenza, Rottofreno, Sarmato, Villanova sull'Arda in provincia di Piacenza; Colorno, Mezzani, Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali, Sorbolo in quella di Parma e i Comuni di Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara nella provincia di Reggio Emilia. Precipitazioni intense sul bacino del fiume Po - spiega la nota dell'Agenzia regionale di Protezione civile - hanno causato innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezioni di Po e affluenti amonte di Piacenza. Si prevede il superamento della soglia 1 (Giallo) a partire dalla sezione di Piacenza nel tardo pomeriggio del 25 novembre con successivo trasferimento delle portate nelle sezioni a valle.

Maltempo, in Lombardia è allerta arancio

[Redazione]

17:25 (ANSA) - MILANO - Allerta "arancione" in Lombardia per il maltempo. Inseguito alle abbondantissime piogge cadute soprattutto sul Piemonte, nelle prossime 24 ore il Po dovrebbe raggiungere "livelli di moderata criticit " nel suo tratto lombardo. La Sala operativa della Protezione civile della Regione ha emesso un avviso di moderata criticit (codice arancio) a partire dallamezzanotte per le zone della provincia di Pavia interessate dai fiumi Po e Tanaro, e per quelle interessate dai fiumi Tanaro e Ticino (Ponte della Becca). Per la giornata di venerd sono previste precipitazioni diffuse e persistenti sui settori montuosi e pedemontani del Piemonte e sulla Liguria occidentale, "con quantitativi da moderati ad elevati, molto elevati sul Piemonte occidentale". Le condizioni meteo su tutto il bacino del Po dovrebbero migliorare a partire da sabato. L'onda di piena sul fiume Po in formazione inizier ad interessare il territorio lombardo a partire dalle prossime 12-24 ore.

89enne muore in rogo appartamento

[Redazione]

08:03 (ANSA) - BOLZANO - Una donna di 89 anni ha perso la vita in un incendio, scoppiato la scorsa notte nel suo appartamento a Settequerce, alle porte di Bolzano. Il marito e altri tre abitanti dell'edificio sono rimasti invece feriti. Il corpo permanente dei vigili del fuoco di Bolzano è stato chiamato alle ore 00:45 in via Stazione a Settequerce. L'appartamento al piano terra di una casa a schiera all'arrivo era già completamente in fiamme. Ai lavori di spegnimento delle fiamme hanno partecipato anche i vigili del fuoco volontari di Settequerce, Terlano e Andriano. All'interno della camera da letto è stato rinvenuto il corpo esanime dell'anziana. Il forte sviluppo di fumo e calore hanno reso difficili le opere di spegnimento che si sono protratte per mezz'ora. Quattro persone sono ricorse alle cure dei sanitari per le inalazioni di fumo. Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri di Terlano, la Croce Bianca e Croce Rossa. L'intervento è durato circa 3,5 ore.

Il Po esonda a Torino, allagati Murazzi

[Redazione]

17:35 (ANSA) - TORINO - Il Po uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. Lo conferma la Protezione Civile. Anche in altri punti il livello del principale fiume italiano sotto osservazione per il rischio di esondazioni. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta. Accesso vietato ai pedoni anche al Borgo Medioevale, sulle sponde del Po.

Tempo: decine sfollati a Ponente ligure

[Redazione]

17:37 (ANSA) - GENOVA - Sono decine gli sfollati per esondazioni e smottamenti nel Ponente ligure. Solo a Riva Ligure (Imperia), gli sfollati sono 40. La pioggia continua a cadere abbondante su tutta la regione. Secondo il governatore Toti, si tratta di una delle perturbazioni più importanti degli ultimi 12 anni. Nel primo pomeriggio, in un'ora, a Albenga sono caduti 50 mm d'acqua. A Calizzano (Savona) 190 mm in 12 ore. In provincia di Imperia parzialmente isolata per frana la frazione Silidi di Pieve di Teco e 30 persone sono isolate nella frazione di Cenova, per una frana che si è abbattuta sulla strada provinciale. Allagata la passeggiata di Sanremo e alcune vie di Bordighera. Potrebbero essere riconducibili al maltempo anche la scomparsa di un pescatore di 73 anni a Lavagna e la morte di uno studente spezzino di 16 anni che con la sua moto si è scontrato con un SUV sotto la pioggia. Per maltempo allagata la stazione di S. Giuseppe di Cairo (Savona); traffico ferroviario interrotto tra Savona e Acqui Terme e Savona e Torino.

Maltempo: Curcio, cittadini collaborino

[Redazione]

18:17 (ANSA) - ROMA - "Tutto quello che doveva essere attivato preventivamente in fase di monitoraggio i sistemi comunali e regionali di Liguria e Piemonte stanno mettendo in campo: fondamentale la collaborazione dei cittadini, che con i loro comportamenti sono sempre determinanti nel corso della gestione di situazioni emergenziali". Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al termine di un punto di situazione in videoconferenza con le sale operative delle due regioni. "Le precipitazioni - ha aggiunto - continueranno ancora nelle prossime ore a interessare queste zone, e si estenderanno anche ad altre aree del centro e sud del Paese. L'attenzione rimane elevata". Curcio ha invitato i cittadini "comportamenti rischiosi come sostare lungo gli argini dei fiumi e percorrere sottopassi allagati. Ovviamente questo invito rivolto a tutti, anche agli operatori del mondo dell'informazione che non devono mettere a rischio la propria incolumità, diventando un esempio al contrario".

Chiamparino, chiederemo stato calamità

[Redazione]

13:58 (ANSA) - TORINO - "Faremo la richiesta di stato di calamit, a cominciare dalla valle Tanaro, dove ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. I danni sono gi evidenti, la situazione assai critica". Cos il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, che sta seguendo l'evolversi dalla fortissima ondata di maltempo nella sala operativa della Protezione Civile regionale, a Torino. In valle Tanaro "le precipitazioni sono state pi intense dell'alluvione del '94, ma di fatto la situazione stata migliore grazie agli interventi fatti nel frattempo. Quella tragedia ci ha insegnato: il letto del fiume pi pulito, non ci sono pi materiali e non si verificato l'effetto diga sui ponti che, almeno per ora, hanno tenuto; sono state create aree di esondazione".

Maltempo: Renzi rinuncia viaggio Torino

[Redazione]

14:46 (ANSA) - TORINO - Matteo Renzi non sar questa sera a Torino. Lo rendenoto su Facebook lo stesso premier, che avrebbe dovuto partecipare ad unainiziativa di #bastauns in vista del referendum costituzionale del 4 dicembre. "Ora priorit alla protezione civile e alle popolazioni in ansia per ilmaltempo", scrive sul social il presidente del Consiglio. Confermata, almomento, la sua presenza sotto la Mole per la giornata di domani.

Riaperta strada delle Tre Valli Umbre

[Redazione]

18:34 (ANSA) - PERUGIA - Riaperta al traffico dall'Anas la strada statale 685 "delle Tre Valli Umbre" tra Cerreto di Spoleto e Biselli. E' stata così ripristinata la piena transitabilità tra Spoleto e Norcia. Il tratto era stato chiuso il 30 ottobre a causa del terremoto che aveva reso instabili le pareti rocciose che costeggiano la sede stradale provocando la caduta di massi in più punti e rendendo quindi necessari gli interventi di messa in sicurezza. Gli interventi - avviati da Anas nelle ore immediatamente successive al sisma - hanno interessato ampie aree in quota riguardando, in particolare, lo svuotamento e il ripristino delle reti paramassi, l'ispezione del versante e la verifica della stabilità delle pendici rocciose, la rimozione dei volumi pericolanti e l'installazione di nuove protezioni della carreggiata. Per ridurre i tempi di chiusura della strada, Anas - si legge in un suo comunicato - ha incaricato cinque imprese specializzate che stanno operando contemporaneamente in punti diversi.

Maltempo, allerta arancione in V. d'Aosta

[Redazione]

15:10 (ANSA) - AOSTA - Sale da 'gialla' ad 'arancione' l'allerta in Valled'Aosta per precipitazioni, che nella seconda parte della giornata si intensificheranno "con valori molto forti" tra le valli del Gran Paradiso e il Monte Rosa. Nella zona meridionale sono caduti tra i 53 e i 61 millimetri di pioggia nelle ultime 24 ore. Da venerdì aumenta inoltre al livello 4- 'forte' il pericolo valanghe: sono probabili molte slavine spontanee anche di grandi dimensioni. L'avviso è stato emesso dalla protezione civile regionale. I fenomeni - previsto - si attenueranno dalla seconda parte di venerdì e dovrebbero cessare in serata. Al di sotto del limite neve, oggi a 1.700 metri di quota, le precipitazioni potranno determinare l'innescò di "fenomeni franosi, cadute massi, problemi alle reti di smaltimento delle acque, allagamenti dei locali interrati, esondazione di rivi secondari, colate detritiche su piccoli bacini, causando interruzioni della viabilità, danni localizzati ad infrastrutture, edifici e attività antropiche".

Allarme fiumi Piemonte, pericolo Tanaro

[Redazione]

09:49 (ANSA) - CUNEO - Preoccupa la portata di alcuni fiumi in Piemonte dopo una notte di forti piogge sull'intera fascia pedemontana. A Garessio (Cuneo) il Tanaro, che nell'alluvione del '94 aveva provocato danni gravissimi, ha superato il livello di pericolo, tre metri. Nelle prossime ore dovrebbero essere chiusi i ponti, il fiume monitorato da vigili del fuoco e protezione civile. Oggi scuole chiuse a Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio, Ormea, Mombasiglio, Sale San Giovanni, Lesegno e Viola. Cresce anche il timore di frane lungo le strade. L'Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) ha registrato "valori molto forti" di pioggia sull'alto Tanaro (Cuneo) e sulla fascia Val Chisone, Val Pellice e Val Sangone, nel Torinese. Nevica solo al di sopra dei 2.000 metri. Sale il livello di attenzione nel Saluzzese, dove si sono registrate le prime esondazioni di corsi d'acqua minori. Il Po sta raggiungendo i livelli di allerta. In provincia di Alessandria anche una scossa di terremoto di magnitudo 2.0.

A fuoco deposito centrale Coop Adriatica

[Redazione]

10:00 (ANSA) - SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PORDE - Vasto incendio, nella notte, nel capannone che ospita il magazzino centrale della Coop Adriatica, che si trova nella zona industriale di Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento (Pordenone). Ingentissimi i danni. L'allarme scattato attorno alle 5:00; sul posto stanno operando una cinquantina di Vigili del fuoco dei Comandi di Pordenone, Udine e Treviso e del locale distaccamento. In supporto sono giunti anche gli specialisti della Base Usaf di Aviano. Indagini in corso da parte dei Carabinieri. Il magazzino serve, tra l'altro, i 136 punti vendita di Coop Alleanza 3.0 in Friuli-Venezia Giulia e Veneto, per un volume di affari di 790 milioni di euro l'anno (pari al 23% della quota di mercato della Cooperativa). Coop Alleanza 3.0 la cooperativa di consumatori pi grande d'Italia, nata il 1 gennaio 2016 dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense; in Friuli-Venezia Giulia conta oltre 230.000 soci, di cui 70.000 in provincia di Pordenone.

Stalking, due casi a Terracina: ammonimento del questore per un uomo e una donna

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acqualatina a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? Il ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale conUdc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilooro? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell Appia: 22enne in ospedale? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagna? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in pienaDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Terracina Stalking, due casi a Terracina: ammonimento del questore per un uomo e unadonna Cronaca24 novembre 2016 - 20:01 di Comunicato StampastalkingGli Agenti della Squadra Anticrimine del Commissariato di Terracina, esperitele attività istruttorie concertate con la Divisione Anticrimine della localeQuestura, hanno notificato due Ammonimenti del Questore di Latina, per icomportamenti persecutori contemplati dalla normativa sullo Stalking, per fattia se stanti, nei confronti di un pregiudicato terracinese di anni 48 e di unadonna di Pontinia di anni 39.Per quanto concerne il primo caso ad avviare il procedimento in quanto parteoffesa è stata la fidanzata dell uomo. La vittima, che aveva intrapreso unaconvivenza con il predetto soggetto, in un breve lasso temporale, ha subitoripetuti atti di violenza, tali da ritrovarsi in un vero e proprio incubosoprattutto dopo avergli manifestato la ferma volontà di interrompere la lororelazione.stalkingNe seguivano una sequela di aggressioni fisiche e verbali di cui sirendeva responsabile lo stalker, che peraltro sfociavano in lesioni fisiche edanni materiali agli arredi dell abitazione.uomo infatti focalizzava la sua ira sia nei confronti della ex fidanzata che su ogni bene anche materiale chepotesse danneggiarla e ferirla anche psicologicamente.La donna, in tale lasso temporale, aveva chiesto più volteintervento delleForze dell Ordine grazie alle qualiuomo era stato allontanatodall abitazione della stessa. Ciononostante,uomo continuava a tenere sottocontrollo la sua vittima con continue ingerenze nella sua vita privatagiungendo anche a minacciare di fare del male alla figlia che la stessa avevaavuto da una precedente relazione. Non mancavano inoltre minacce agli amici chein questa drammatica storia si erano avvicinati alla donna cercando disostenerla.La donna, ormai vittima di un perdurante stato di ansia e temendo concretamenteper la sua incolumità e quella della figlia decideva di affidarsi alla Poliziadi Stato formalizzando la richiesta di Ammonimento. Gli accertamenti esperitinel corso dell attività istruttoria compiuta dagli Agenti del Commissariato diTerracina di concerto con la Divisione Anticrimine della locale Questura,consentivano la ricostruzione dei singoli atti persecutori sfociati nelProvvedimento di Ammonimento per Stalking emesso dal Questore di Latina neiconfronti del pregiudicato terracinese.Circa il secondo caso gli accertamenti, condotti dalla Squadra Anticrimine delCommissariato, hanno riguardato la vicenda che ha visto vittime

due coniugicostretti alle reiterate condotte della ex convivente del figlio. I fatti,verificatisi in Pontinia, avevano origine dalla separazione di quest ultima dalpredetto compagno, a seguito della quale per la presenza di due figli minori lastessa restava assegnataria dell abitazione confinante con quella degli exsuoceri.Il Commissariato di Polizia di Terracinall Commissariato di Polizia di TerracinaDa quiorigine dei comportamenti minacciosi, persecutori e ritorsivi che lastessa destinava ai richiedentiAmmonimento per Stalking.Le condotte che la donna destinava agli ex suoceri si connotavano in attiaggressivi, esternazioni volgari ed offensive fino a sfociare in spintoni che,in un caso specifico, provocavano lesioni personali all ex suocero che dovevaricorrere alle cure dei sanitari.Entrambi i coniugi ormai in preda ad un perdurante e grave stato di ansia e alfondato timore per la loro incolumità, si affidavano alla Polizia di Statoformalizzando la richiesta di Ammonimento per Stalking nei confronti delladonna. Anche in questo casoattività degli investigatori consentiva diappurare la fondatezza delle condotte persecutorie riferite dalle vittimeaccertando i fatti anche grazie ad alcune testimonianze.Le molestie ed i comportamenti persecutori cessavano e lo strumentodell Ammonimento del Questore si conferma quindi ancora una volta essereestremamente incisivo e tale da scoraggiare in moltissimi casi la prosecuzionedei comportamenti di Stalking.

Temporali sulle zone costiere del Lazio fino a sabato

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acqualatina a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale conUdc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilometro? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagna? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in pienaDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latina Meteo24 novembre 2016 - 19:35 di Comunicato Stampaallerta_meteoIl Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della ProtezioneCivile ha emessoAvviso di condizioni meteorologiche avverse che prevededalla serata di oggi, giovedì 24 novembre 2016, e per le successive 24-36 ore,sul Lazio: precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, inparticolare sui settori costieri. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnatida rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche divento. (Allerta meteo-idro DPC).Sulla base dei fenomeni previsti, il CFR ha valutato una Criticità codicegiallo per rischio idrogeologico per temporali valido dalle 20.00 di oggi,giovedì 24 novembre 2016, e per le successive 24-36 ore, su tutte le Zone diAllerta della Regione Lazio. E stato altresì diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale (Bollettini, Avvisi, Allertamenti, Zonedì Allerta di appartenenza dei vari Comuni della Regione Lazio).I possibili effetti al suolo associati ai diversi livelli di criticità sonoconsultabili nella Tabella degli Scenari di criticità idrogeologica edidraulica. Per informazioni è attivo il Numero Verde del CFR: 800.276570.

Pronto soccorso e tecniche di rianimazione, il progetto ad Aprilia

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acquafredda a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilometro? Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale con Udc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagna DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Aprilia Attualità 24 novembre 2016 - 11:55 di Comunicato Stampall comune di ApriliaL Amministrazione di Aprilia, con deliberazione di Giunta Comunale n. 330 approvata il 23 novembre 2016, ha accolto la proposta avanzata dal Consiglio dei Giovani, in collaborazione con la sezione locale della Croce Rossa, per attivazione di corsi di Basic Life Support (Supporto vitale alle funzioni di base) dedicati agli studenti degli istituti superiori. Il Basic Life Support è una tecnica di primo soccorso che comprende l'animazione cardiopolmonare e apprendimento di una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali. L'Amministrazione Comunale ha valutato l'importanza del progetto, destinato ad un centinaio di studenti, allo scopo di fornire loro le nozioni basilari sull'anatomia e sulla fisiologia dell'apparato cardio-respiratorio, sviluppando capacità di autocontrollo in risposta a situazioni critiche, nonché fornendo gli strumenti per gestire un'eventuale emergenza sanitaria. Per l'esecuzione del progetto, è stata impegnata la somma di tremila euro, a favore della Croce Rossa Italiana, quale corrispettivo del rimborso spesa per lo svolgimento del corso per gli studenti frequentanti il triennio degli istituti superiori di Aprilia.

Piano di emergenza di protezione civile a Terracina: scelto il geologo

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acquafredda a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilometro? Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale conUdc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagnaDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Terracina Attualità24 novembre 2016 - 13:05 di Comunicato StampaTempio Giove TerracinaE stata firmata e pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Terracinauna determinazione improcrastinabile del dirigente del dipartimentourbanistico, riguardante la redazione del Piano di emergenza comunale di protezione civile. Piano che rientra tra gli obblighi del Comune e previsto dalle normative nazionali e regionali in vigore. Contestualmente la determinazione del dirigente ha impegnato 14 mila euro per il geologo incaricato di redigere tale piano, individuato in Antonio Vernile di Colferro. Somma che rientrerà all'interno del bilancio comunale perché la Regione Lazio, per tali adempimenti calcolati sulla popolazione residente, ha previsto per il Comune di Terracina un finanziamento di pari importo. Vernile quindi dovrà velocemente preparare il piano, prevedendo tra l'altro: Un processo ciclico di previsione rischi e di preparazione alle emergenze, supportato dalla definizione di procedure operative. La scelta del professionista di Colferro non è giunta a caso, infatti, è il geologo che si è interessato alla messa in sicurezza del primo movimento franoso del MonteCucca. Una volta conclusa la stesura del piano, questo passerà al vaglio della competente commissione consiliare, e solo in seguito inviato per la discussione finale e la votazione in Consiglio comunale.

Gaeta, esercitazione aeronavale a Monte Orlando

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acqualatina a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilooor? Il ministro dell Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale conUdc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell Appia: 22enne in ospedale? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagnaDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Gaeta Attualità24 novembre 2016 - 13:32 di Comunicato Stampa24-novembre-2016-esercitazione-gaeta-2La giornata di ieri ha visto svolgersi, nel tratto di mare antistante ilpromontorio di Monte Orlando, a circa 5 miglia dalla costa, un'esercitazionecongiunta tra il personale militare della Guardia Costiera di Gaeta ed il 9 Stormo dell Aeronautica Militare di Grazzanise.attività addestrativa,condotta negli specchi acquei sottoposti al coordinamento della Sala Operativadella Guardia Costiera di Gaeta, ha avuto come obiettivo quello di testare leprocedure da mettere in atto in caso di emergenza in mare e recupero di personada un imbarcazione.L'esercitazione è stata effettuata conutilizzo della motovedetta impiegatanei servizi di ricerca e soccorso da parte della Guardia Costiera di Gaeta edun elicottero della base aerea casertana dell Aeronautica Militare.Sono stati compiuti una serie di circuiti addestrativi che hanno impegnatol unità navale della Guardia Costiera e il mezzo aereo dell AeronauticaMilitare, in particolare durante le operazioni addestrative, il personalemilitare si è cimentato in attività di rilascio e recupero dell aerosoccorritore, militare addestrato al servizio di salvataggio da mezzaaereo, dal velivolo alla unità navale e viceversa.L'esercitazione, conclusasi con esito positivo, ha permesso di perfezionare ilcoordinamento e la direzione delle attività operative nonché di mantenerequegli standard addestrativi degli equipaggi dei mezzi navali e aerei in gradodi fornire una risposta immedata ed efficace a tutela della salvaguardia dellavita umana in mare.[24-novembr][24-novembr]

Aree terremotate, l'Ordine di Malta a Gaeta in prima linea

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acquafredda a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilometro? Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale con Udc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagna DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Gaeta Aree terremotate, Ordine di Malta a Gaeta in prima linea Aree terremotate, Ordine di Malta a Gaeta in prima linea Attualità 24 novembre 2016 - 15:03 di Comunicato Stampa Sisma-Centro-Italia Il Gruppo C.I.S.O.M. (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) di Gaeta si apprende da una nota sempre in prima linea nelle situazioni di bisogno. Appena rientrato dai luoghi devastati dal terremoto, è già pronto ad una nuova iniziativa di raccolta di generi alimentari, programmata per sabato 26 novembre p.v. I volontari hanno fatto sentire la loro presenza nella città di Amatrice dove, a seguito della richiesta della Sala Operativa Nazionale del C.I.S.O.M. dal 27 Agosto 2016 al 3 Settembre 2016, hanno prestato soccorso ed ausilio alla popolazione stremata dal catastrofico evento, ripartendo ancora in missione nei primi giorni di novembre presso il Comune di Muccia MC (Marche). Il Gruppo C.I.S.O.M. di Gaeta è stato impiegato in molteplici e delicati compiti tra cui: accoglienza ed alloggiamento dei terremotati, supporto morale aiuto ed affiancamento ai superstiti del terremoto, smistamento, controllo, catalogazione e distribuzione di generi alimentari, smistamento, controllo, catalogazione e distribuzione di vestiario, smistamento, controllo, catalogazione e distribuzione di prodotti igienici, servizi di mantenimento efficienza e sicurezza Campo, interventi nella zona Rossa per supporto ai Vigili del Fuoco, distribuzione di medicinali e viveri nelle frazioni limitrofe a bordo di moto da enduro, in quanto le strade non erano più percorribili con le auto a causa delle for

ti e continue ordine-di-malta-gaeta Un evento di beneficenza della sezione di Gaeta dell'Ordine a Sperlonga A Muccia hanno prestato il loro servizio presso il Centro Operativo Comunale COC aiutando la popolazione nella redazione dei seguenti moduli: Istanze per Sopralluogo di Agibilità, Richieste Contributo per Autonomia Sistemazione, Richieste Strutture Abitative di Emergenza, Richieste attivazione Metano, Richieste Container per Attività Produttive, Istanze e comunicazioni al Comune di Muccia. Contestualmente svolgevano servizio di assistenza alle persone anziane e presso la mensa de campo preparazione e distribuzione pasti caldi. La squadra è rientrata a Gaeta Domenica 13 Novembre u.s. anche questa volta felice di aver dato il proprio contributo per alleviare le sofferenze della popolazione colpita nuovamente da terribili eventi sismici. Incisiva anche la loro attività nella raccolta di generi

alimentari da destinare alle famiglie indigenti dei Comuni del Sud Pontino e, sulla scia dei positivi riscontri avuti nel periodo estivo, il Gruppo C.I.S.O.M. di Gaeta propone per Sabato 26 Novembre 2016 un nuovo Banco Alimentare presso il Supermercato CONAD di Gaeta sito in via del Piano. I volontari del Gruppo di Gaeta saranno presenti dalle ore 08:30 alle 18:00 nell'area antistante il Supermercato, per raccogliere generi alimentari (preferibilmente a lunga conservazione), prodotti per igiene personale per bambini ed adulti, che successivamente verranno distribuite alle famiglie indigenti del territorio.

Rischi idrogeologici e antropici, a Latina un incontro informativo

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acquafredda a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilometro? Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale con Udc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagna DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latina Attualità 24 novembre 2016 - 14:59 di Comunicato Stampa Latina Q4 Q5 A seguito degli eventi sismici che hanno interessato un'ampia zona dell'Appennino centrale si legge in una nota del Comune e alla luce delle particolari condizioni idrauliche della pianura pontina, amministrazione comunale ha deciso di promuovere una serie di iniziative per informare e sensibilizzare i cittadini sui rischi naturali e antropici presenti sul territorio. A tale scopo sabato 26 novembre, nella sala Enzo De Pasquale del Comune, a partire dalle 10, si terrà un primo incontro pubblico nel corso del quale verrà tra le altre cose illustrato il ruolo svolto dal volontariato di Protezione Civile in materia di prevenzione e gestione delle emergenze. Dopo i saluti del Sindaco Damiano Coletta e l'intervento di apertura lavori da parte del Vicesindaco Paola Briganti, ci sarà spazio per il contributo del dott. Sergio Cappucci, dell'Enea, sul sisma che il 24 agosto scorso ha devastato l'area fra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Amplierà il discorso al rischio sismico in Italia ing. Paolo Clemente, anche lui invitato ad intervenire in rappresentanza dell'Enea. Umberto Martone, responsabile del servizio di Protezione Civile, parlerà dell'evoluzione del sistema di Protezione Civile a partire dal Piano di emergenza comunale, si concentrerà invece sul volontariato di Protezione Civile regionale il geologo Marco Incocciati. Il rischio idraulico e la direttiva alluvioni saranno al centro dell'intervento del professor Francesco Cioffi, in collegamento dalla Columbia University di New York; coning. Luca Gabriele si farà il punto sulle attività del Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino. E previsto intorno alle 11.30 l'intervento dell'Assessore all'urbanistica Gianfranco Buttarelli su Lapianificazione del territorio in relazione al rischio. Qual è il punto di vista dei professionisti sul rischio sismico ed idrogeologico? E quello delle associazioni di Protezione Civile? Alle due domande risponderanno rispettivamente il geologo Massimo Amodio e il dott. Marco Monti insieme con l'ing. Filippo Milazzo. Al termine degli interventi dei relatori sarà lasciato spazio ai cittadini che vorranno partecipare al dibattito con proprie contribuite osservazioni.

Maltempo, su Liguria e Piemonte allerta rossa per forti temporali (VIDEO)

[Redazione]

Allerta rossa per il maltempo in Piemonte e in Liguria. Il graduale indebolimento dell'anticiclone di blocco, ancora posizionato fra l'Europa dell'Est e la Russia meridionale, favorirà l'avvicinamento di una nuova intensa perturbazione che porterà diffuse condizioni di maltempo con fenomeni a tratti estremi in Sardegna e ancora una volta sulle aree del nordovest già messe a dura prova dalle abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni. Lo sottolineano gli esperti del centro Euronews spiegando che le proiezioni modellistiche prospettano ulteriori accumuli dai 100 ai 300 litri al metro quadro fra Liguria e Piemonte occidentale. In serata rovesci e temporali diventeranno intensi anche in Toscana e Lazio. Nel fine settimana la situazione è destinata a migliorare, mentre sembra sempre più probabile, che all'inizio della prossima settimana l'infiltrazione di aria fredda dai Balcani verso la nostra penisola sarà responsabile di un sensibile calo termico su tutte le regioni. (scorri la pagina per continuare a leggere) Sono attese, in particolare, precipitazioni particolarmente intense e abbondanti con accumuli tra 100 e 300 litri per metro quadrato su Valled'Aosta, Piemonte e Liguria. In Sardegna possibili forti temporali. In serata fenomeni intensi e temporali anche su Toscana, Lazio e alta Campania. Su molti settori di Liguria e Piemonte il terreno è già saturo dopo le piogge incessanti che da lunedì interessano queste zone con accumuli totali vicini a 500 litri per metro quadrato: i livelli di molti fiumi e torrenti è al limite e potrebbero verificarsi esondazioni nelle prossime ore. Venti di scirocco anche forti su Liguria, Sardegna e Sicilia con raffiche 80-90 km/h. I forti venti di scirocco potranno causare mareggiate sulle coste liguri, con un effetto "tappo" potenzialmente pericoloso: il deflusso delle acque verso il mare sarà reso difficile dal forte vento che soffia in direzione opposta.

Nuova emergenza provocata dalla natura, ma stavolta la politica batte un colpo?|?Erasmus D`Angelis

[Redazione]

Dalla Sicilia con Licata alluvionata al Piemonte col fiato sospeso per la piena del Tanaro e del reticolo intorno al Po. Ancora una volta la potenza della natura provoca emergenze, allarmi, dolore, danni. Ma questa volta almeno la politica ha battuto un colpo, e la parola "prevenzione strutturale", pianificata e progettata come risposta alle continue emergenze e come grande opera pubblica nazionale con un orizzonte temporale lungo e una adeguata dimensione economica, può entrare nella storia nazionale. Proprio oggi, infatti, il Governo e il Parlamento con le misure della legge di bilancio hanno reso possibile e alla nostra portata l'inizio di una impresa sempre promessa e annunciata ma colpevolmente mai partita nella storia della Repubblica. Sono stati stanziati circa 75 miliardi complessivi per i prossimi 15 anni per investimenti soprattutto per ridurre le ferite aperte dall'elevata sismicità e dalla scarsa qualità del costruito e dal dissesto idrogeologico. Sono fondi pubblici che dovranno stimolare investimenti privati sostenuti da bonus e nuovi incentivi. E' il pacchetto finanziario di "Casa Italia" che consentirà di iniziare a cambiare, si spera per sempre, il nostro approccio ai rischi naturali. Dove sono le risorse? Nel super-fondo pluriennale da 47,5 miliardi per opere di prevenzione e infrastrutturazione 2017-2032 e nel fondo da 11,6 miliardi di incentivi fiscali per le ristrutturazioni antisismiche e di efficienza energetica con bonus, eco-bonus e sisma-bonus che sarebbe una follia non utilizzare. Lo Stato, infatti, restituisce in 5 anni fino all'85% dell'investimento per aumentare la sicurezza antisismica di un intero condominio, aggiungendo l'efficienza energetica. E' una novità clamorosa che mette fine ad ogni alibi. E' esteso praticamente a tutta l'Italia e non solo alle aree sismiche 1 e 2, e vale anche per seconde case e le zone produttive, con la possibilità della cessione del credito a ditte che effettuano i lavori o altri soggetti, anche per gli incapienti. Queste risorse si aggiungono ai 9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico (7,6 miliardi ritagliati dalla nuova programmazione 2015-2023, e 2,2 recuperati dalla precedente), ai 6,8 miliardi per l'edilizia scolastica, ai 7 miliardi per la ricostruzione post-terremoto nel centro Italia. Dalla logica emergenziale per il rattoppo continuo passiamo finalmente ad una strategia a lungo termine. E non ci sono più alibi finanziari. Non mancano i soldi. Mancano semmai i progetti. E Casa Italia, voluta da Matteo Renzi, non è uno slogan ma un cambiamento radicale di approccio al tema dei grandi rischi, una struttura permanente incardinata a Palazzo Chigi che andrà oltre il governo e dovrà tenere insieme tutta la politica. Sono gli stivali di gomma con i quali tutti noi italiani dobbiamo entrare nel mondo nuovo della prevenzione, con la maggiore coscienza dei rischi e la maggiore conoscenza dei fenomeni naturali e dei comportamenti da adottare. Perché l'Italia è un meraviglioso spettacolo naturale, ma è anche un terribile show room di grandi rischi naturali. La nostra identità culturale si è formata attraverso una millenaria convivenza di paesi e piccoli borghi con le faglie sismiche, di aree urbane con fiumi e torrenti. Questa naturalità avrebbe dovuto imporre cautele, vincoli, regole, difese strutturali. Siamo invece tra i pochissimi paesi industrializzati con livelli di fragilità strutturali inaccettabili dovuti all'intensità dell'edificazione senza alcun rispetto dell'idrografia e della geologia dei luoghi. E abbiamo alle spalle una vera e propria ecatombe: 170 mila vittime sotto le macerie dei terremoti dal 1908 al 2016, e 5800 morti nelle devastazioni di frane e alluvioni degli ultimi 40 anni. Con decine di migliaia di feriti, sfollati e danni. La prevenzione non è mai stata una priorità nella testa di noi cittadini e nei programmi della politica (non porta voti né consensi), e dal dopoguerra abbiamo speso ogni anno per riparare e risarcire 3,5 miliardi dopo frane e alluvioni e 2,5 dopo i terremoti, senza aumentare la sicurezza ma aumentando solo la fragilità e alimentando comportamenti e abusi con tre miliardi di sanatorie ed edilizie come se vivessimo in una Italia virtuale e non ci accorgessimo degli effetti dei fenomeni naturali. Oggi guardiamo in faccia la realtà. Facciamo tesoro degli errori, errori di tutti. Ripartiamo dalle buone pratiche, dalle buone ricostruzioni antisismiche dopo terremoti devastanti dal Friuli all'Abruzzo, dagli esempi virtuosi di sicurezza raggiunti in pochi anni dove amministrazioni pubbliche e privati cittadini hanno dimostrato che si può ricostruire come

dio comanda, mattone sumattone antisismico. Sappiamo che è nelle immani tragedie che è sempre emerso il meglio dell'Italia, quella nostra antica cultura del soccorso e della solidarietà. Abbiamo una protezione civile eccellenza mondiale e lo sta dimostrando anche in queste ore. Possiamo avere anche una "prevenzione civile" che mette fine al fatalismo medievale e al terribile paradosso di essere sempre arrivati primi nelle tecniche e nelle tecnologie per mettere in sicurezza territori, edilizia e infrastrutture ma facendole applicare all'estero, lasciando intatti i nostri problemi. Questa impresa è prima di tutto psicologica e culturale, serve una rivoluzione nelle teste di tutti noi italiani. Serve coesione nazionale. Ma possiamo recuperare tanto tempo perduto e il meglio della nostra storia. Altro: italia-cronaca italia-politica maltempo alluvione piemonte

Referendum e maltempo. Renzi mette i piedi nel fango a Torino: annullata la tappa da segretario Pd, ci si presenta da premier

[Redazione]

Non vengo per via del maltempo. Anzi no: vengo per via del maltempo. Piemonte e Liguria sono flagellati dai temporali e le esondazioni dei fiumi. Matteo Renzi modula la campagna elettorale per il referendum. Via i panni del segretario del Pd, quelli che ormai è solito indossare in quest'ultimo scorcio di volata elettorale verso il 4 dicembre. Renzi si ricala nella parte di premier: annulla l'iniziativa elettorale di stasera a Torino, la sposta a domenica ma a Torino andrà comunque. Domattina alle 8 sarà con il governatore Sergio Chiamparino alla sede della Protezione civile per verificare di persona la situazione di emergenza causata dalle pesanti piogge di queste ore. Lontani i tempi in cui il premier non si presentava nei luoghi dei disastri, naturali o meno. I politici non fanno passerelle, disse a proposito dell'alluvione a Genova due anni fa. Non si presentò se non mesi dopo. Ha smesso a luglio scorso con il tragico incidente ferroviario in Puglia: si presentò subito sui luoghi del disastro. Per non parlare del terremoto di agosto e di quello autunnale nelle regioni del centro Italia: tempo di organizzare la trasferta e Renzi è lì dagli sfollati ancora sotto shock per le scosse. Il terremoto non è molto presente nel dibattito pubblico di questi ultimigiorni. Non in quello del premier. Né in quello dei media, concentrati su altre emergenze. Oggi è quella del maltempo al nord. E dove è emergenza, ormai Renzi risponde. Da premier. E allora: rinviata a domenica l'iniziativa elettorale di stasera al Lingotto. E lui stesso ad annunciarlo su twitter: L'iniziativa #bastaun sì a Torino di stasera viene rinviata. Ora priorità alla protezione civile e alle popolazioni in ansia per il maltempo Matteo Renzi (@matteorenzi) 24 novembre 2016 Ma il premier domani sarà comunque a Torino. Giornata di apprensione per le notizie che arrivano dal Piemonte. Domani sarò personalmente a Torino nella sede della Protezione Civile Regionale col presidente Chiamparino, annuncia in un post su Facebook che gli serve per parlare della visita di oggi allo stabilimento Fiat di Cassino, a caccia del voto operaio con di fianco Sergio Marchionne. Ma la visita a Torino non si conclude con la tappa alla Protezione civile. Anzi, questo è il fuori-programma dettato dal maltempo. A metà mattinata Renzi parteciperà all'inaugurazione dell'Anno accademico degli Istituti di formazione dell'Esercito (evento già previsto quando in agenda era solo il Lingotto di stasera). Proprio come ha fatto giorni fa a Roma, garantendo una irrituale presenza di premier all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola della Guardia di finanza: di solito ci va solo il ministro dell'Economia. Domani poi il giro al nord si conclude con Milano: ore 14, firma del Patto per la Lombardia con il governatore leghista Roberto Maroni. Tappa che per Renzi è un mega-spot in casa del No. Il premier-segretario si è ormai buttato a capofitto in una campagna referendaria maniacale nella cura dei dettagli. Via le iniziative che possono risultare inopportune, anche se elettorali. Anzi proprio perché elettorali, come quella prevista stasera a Torino. Confermate invece quelle che servono a valorizzare la funzione di premier che fa a dispetto di chi pensa solo a lamentarsi, dire che va tutto male, criticare soltanto, come scrive Renzi su Facebook. I panni di segretario del Pd e quelli di presidente del Consiglio, indossati odismessi a seconda dell'occasione, garantiscono un giochetto che continua a guardare fisso al 4 dicembre. Puntato nella stessa direzione di tutti gli altri riflettori mediatici anche internazionali. Anche quello dell'Economist, per dire, che oggi si schiera con il no e benedice un governo tecnico in caso di sconfitta di Renzi. Il premier lo valuta come un aiuto: si dimostra che le élite finanziarie non stanno con il sì, spiegano i suoi. Manca poco più di una settimana al giorno della verità.

Garessio coperto dal Tanaro: il paese è isolato. Il sindaco: "Siamo intrappolati"

[Redazione]

Garessio coperta dal Tanaro. Il maltempo ha messo piemontese in ginocchio: l'esonazione del fiume, che nel 1994 aveva causato decine di morti, fa paura. Il piccolo comune è isolato: "Abbiamo paura, si sta rasentando la situazione dell'alluvione del '94", sono le parole del sindaco di Garessio, Sergio DiSteffano. "Il fiume Tanaro ha scavalcato il ponte centrale di Garessio, dividendo la città in due. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane, siamo isolati a tutti gli effetti. Al momento non risultano incidenti a persone ma la situazione è brutta". "L'acqua ha invaso il centro del paese, nessuno in questo momento può andare via, siamo intrappolati", ha concluso. Il Tanaro copre la città: i punti più critici fango e detriti hanno invaso le strade di Garessio, dove nonostante le opere idrauliche allestite dopo il '94 l'esonazione ha provocato numerosi danni. Non si registrano vittime e il responsabile dei Vigili del Fuoco, Franco Colombo, rassicura la popolazione: "Siamo in allarme rosso, ma i livelli del fiume sono comunque stabili, anche se si sono avuti dei picchi di 3 metri e 60 - ha dichiarato a Rainews24 -. La situazione non è come quella del '94, anche grazie ai lavori fatti da allora sugli argini". Gli effetti del maltempo si temono anche per la parte nord occidentale del Piemonte, in particolare nella Valle del Po e nel Canavese. La piena ha interessato il comune di Farigliano mentre in serata dovrebbe raggiungere Alba ed Asti. Al momento, secondo alcune fonti del Dipartimento della Protezione Civile, i tecnici sono preoccupati per la zona di Alessandria e anche per l'area torinese, dove il Bormida confluisce nel Tanaro per confluire nel Po che è già in allerta rossa. Acqua e fango per le stradine di Garessio

Israele in fiamme, situazione tragica ad Haifa. Migliaia di persone costrette ad abbandonare le case. "E` terrorismo"

[Redazione]

Israele devastata dalle fiamme. Secondo il primo ministro per una azione terroristica. Per il terzo giorno consecutivo Israele è alle prese con vasti incendi favoriti da forti venti e una siccità prolungata, la maggior parte di tipo doloso. Le zone più colpite sono quelle intorno a Gerusalemme, nel nord (sia Haifa, sia Zichron Yaacov dove sono state distrutte dalle fiamme alcune case) e anche nel centro del Paese vicino Modiin dopo lo sgombero del villaggio di Neve Shalom. "Ogni incendio doloso o anche chi incita a fare incendi è un atto di terrorismo e così sarà considerato" ha detto il premier Benjamin Netanyahu ricordando che già ieri è stato detto "che ci sono incendi da negligenza e altri per volontà. Questi ultimi stanno ora crescendo. Fronteggiamo un terrorismo dei piromani. Chi cerca di bruciare la terra di Israele sarà punito con la massima durezza". Il ministro per la sicurezza Gilad Erdan ha detto: "Fino ad ora fermate alcune persone, singoli". Le fiamme sono divampate anche in Cisgiordania: nei pressi dell'insediamento ebraico di Talmon la situazione è critica. Già ieri il premier Netanyahu ha chiesto aiuto e all'appello hanno risposto fino a ora Grecia, Croazia, Cipro, Italia e Turchia. L'appello è per l'invio di aerei per aiutare nello spegnimento delle fiamme e oggi ha telefonato al presidente russo Putin invocando soccorso per una situazione ormai critica. La Russia ha promesso di inviare subito due aerei antincendi. Ad Haifa la situazione è tragica. A migliaia di persone è stato ordinato di lasciare le case a causa del propagarsi degli incendi che da stamattina hanno colpito la città del nord di Israele. Lo riportano i media secondo cui molte strade e scuole sono state chiuse nei sobborghi della città. Sono circa 60.000 le persone alle quali è stato ordinato di abbandonare le case e secondo la tv Canale 2, 7.000 abitazioni della zona di Haifa sono senza elettricità. Nel frattempo, secondo le stesse fonti, sono salite a 56 le persone in cura dai servizi di pronto soccorso. "Un disastro nazionale ha colpito Haifa" ha detto alla Radio Militare il sindaco della città Yona Yahav. "Non siamo in grado di dire - ha aggiunto - quanta gente è coinvolta visto che molti dei residenti dell'area del Carmel (la zona di Haifa e dintorni, ndr) sono al lavoro e non a casa. Stiamo chiedendo a quelli che sono ancora a casa di lasciarla".

Alluvione in Piemonte, esonda il fiume Tanaro, nei pressi di Ceva - Foto 1 di 9

[Redazione]

di Redazione 24 Novembre 2016 alle 16:13 [1480000192] [1480000188] [1480000189] [1480000189] [1480000190] [1480000191] [1480000193] [1480000193] [1480000194] Particolarmente critica in alta Valle Tanaro, dove le intense precipitazioni hanno determinato un notevole incremento dei livelli idrometrici del Tanaro e dei suoi affluenti che hanno superato le soglie di pericolo e sono esondati in molti punti a Garessio e a Ceva. La viabilità è interrotta a tratti in via cautelare e a tratti per frane e allagamenti. Le scuole sono chiuse e tutti i volontari della provincia di Cuneo, con rinforzi dalle altre province piemontesi, sono mobilitati per fronteggiare l'emergenza. [1479985454] Allerta meteo in Piemonte, esonda il Tanaro. È stata diramata l'allerta rossa. "Si sta rasentando la situazione dell'alluvione del '94", ha dichiarato il sindaco di Garessio. Previste ancora forti piogge nelle prossime 12 ore. L'attenzione nelle prossime ore sarà estesa dalle zone del Piemonte meridionale, in particolare nel tratto montano del Tanaro, da Ceva al confine ligure dove al momento si registrano le maggiori criticità, sul Piemonte occidentale tra Canavese e Valle del Po dove è atteso un innalzamento del livello del fiume Po che va, pertanto, attenzionato". A sottolinearlo Luca Mensio, funzionario di settore della Protezione civile piemontese che ha poi precisato che è costantemente monitorato anche il torrente Pellice che ha sottolineato "le nevicate sull'arco alpino del torinese dovrebbero però mitigare la situazione".

La Nutella, la "droitosphère" e la guerra di Libération

[Redazione]

La storia del centroaccoglienza per profughi di Düsseldorf, dato alle fiamme Maurizio Crippadi Maurizio Crippa Email:crippa@ifoglio.it 23 Novembre 2016 alle 20:25 CANALE NEWS Rubriche CONTRO MASTRO CILIEGIA [1479305694] Incendio in un campo profughi Incendio in un campo profughi (foto LaPresse) La dolce ala della post verità, nuovi casi. Ieri il Service Desintox di Libération tira fuori questa storia, rubricata alla voce droitosphère, definizione che sta per presenza di partiti e opinioni di destra sul web e isocial media. La storia risale allo scorso giugno, a Düsseldorf, quando un centroaccoglienza per profughi era stato dato alle fiamme. Secondo il settimanale di destra Valeurs Actuelles (equiparato da Libé a Breitbart, à la guerre comme à la guerre) che tra i primi rilanciò, la rabbia incendiaria dei profughi era stata scatenata perché, in giorni di Ramadan dietologicamente complicati, non era abbastanza Nutella e caramelle disponibili. Ora due profughi sono stati rinviati a giudizio per il fatto, e la Bild ha ripreso latesti della mancanza di Nutella (dei bonbons è persa nel frattempo traccia), e la versione fa testo. Ma secondo la puntata contro-inchiesta di Service Desintox le cose non starebbero così. Il cuoco della Croce rossa testimone dei fatti avrebbe detto che sì, erano ragazzi che si lamentavano, ma erano solo lamentevoli. E per il capo della Croce rossa di Düsseldorf nessuno ha bruciato un edificio per questa cosa. Secondo Libé, le cause della rivolta incendiaria starebbero altrove, in un accumulo di problemi di convivenza che sempre sorgono quando ci sono di mezzo culture diverse e situazioni disperate. Ma la droitosphère, dicono, è pronta a spalmare la sua bieca propaganda. Nutella o no, è guerra per la Verità. Ceest qu un debut.

Ay ay ay che paura fa Trump dall'altro lato del Muro

[Redazione]

Dopo aver assistito allo spoglio dei risultati delle elezioni negli Stati Uniti, Peña è stato costretto a convocare con urgenza i suoi ministri per trovare un modo per far fronte all'uragano Donald Trump. Nel continente americano, il vero paese sotto choc è il Messico. Eugenio Caudí Eugenio Caudí 10 Novembre 2016 alle 11:11 Ay ay ay che paura fa Trump dall'altro lato del Muro Il presidente del Messico Enrique Peña Nieto (foto La Presse) Roma. Il presidente del Messico, Enrique Peña Nieto, ieri mattina ha convocato d'urgenza il suo gabinetto di governo. Da Los Pinos, la residenza presidenziale, gli addetti stampa hanno cercato di far passare la voce che si trattasse di un meeting previsto da tempo, ma la realtà è stata chiara fin da subito. Dopo aver assistito allo spoglio dei risultati delle elezioni negli Stati Uniti, Peña è stato costretto a convocare con urgenza i suoi ministri per trovare un modo per far fronte all'uragano Donald Trump. Nel continente americano, il vero paese sotto choc è il Messico. Gli Stati Uniti Trump hanno votato. In Canada un po' si compiacciono del fatto che il sito dell'ufficio immigrazione sia andato in crash perché troppi americani si sono quanto meno informati su come scappare da un paese nel quale non si riconoscono più, e di essere rimasti l'unico santuario liberale di tutte le Americhe. Ma è dal Messico che tutto è nato. E il peso messicano, la valuta nazionale, che nel corso di tutta la campagna elettorale è rimbalzato su e giù come una palla di gomma seguendo l'andamento delle elezioni e a essere stati lungimiranti avremmo dovuto notare che dall'inizio dell'anno il peso è calato di circa il 25 per cento, brutto segno per Hillary, mentre ha fatto un tonfo dell'otto per cento solo ieri e crollerà del 20 nei prossimi giorni, secondo le previsioni degli analisti. Il Messico, insomma, è stato il primo topos della campagna elettorale di Donald Trump, forse è rimasto il più forte di tutti, e adesso che contro ogni pronostico Trump ha vinto, molti messicani (oltre che milioni di latinos americani) temono che sarà da loro che tutti i fantasmi evocati dal repubblicano in questi mesi finiranno per riversarsi. Il pensiero di tutti a Los Pinos, quando ormai la vittoria di Trump è diventata sicura, è certamente andato a quel confine, a quei 3.142 chilometri che allora candidato alle primarie repubblicane promise di coprire con un muro così alto che i messicani spacciatori, criminali e violentatori non sarebbero stati in grado di scavalcarlo, e per il quale tutti i messicani avrebbero pagato di tasca loro, come per espiare una grande colpa nazionale. Donald Trump non ha mai detto come intende costruire il muro né in che modo costringerà il Messico a pagare per esso, e infiniti studi hanno detto che il grande valico trumpiano sarà non solo quasi irrealizzabile, ma anche inutile: i messicani, al giorno oggi, arrivano in America in aereo. Ma nel linguaggio del candidato in arancione il Muro è diventato un feticcio, e al di là del lungo confine sud un'ossessione che ha rasentato l'isteria. Questa primavera Peña Nieto, in due occasioni differenti e durante eventi di grande rilievo internazionale, ha paragonato Trump a Hitler e Mussolini. In seguito Peña ha incontrato Trump a Città del Messico, in quello che è stato il unico viaggio all'estero del candidato repubblicano. Avrebbe dovuto essere uno sfoggio di equanimità presidenziale: Peña aveva invitato sia Hillary sia Trump, ma la prima rifiutò, e così il unico ad apparire presidenziale fu il repubblicano che insulta i messicani. Quell'invito è costato a Peña un prezzo durissimo a livello politico, che il presidente non ha ancora smesso di scontare. Ma la rivolta anti trumpiana, in Messico, non si è mai fermata: un ex presidente, Vicente Fox, disse in diretta alla tv americana che lui non avrebbe pagato per quel fucking wall, un altro ex presidente, Felipe Calderón, ha lanciato moniti gravi, e ieri, alla notizia della vittoria di The Donald, tutta la politica messicana, quasi senza esclusioni, è insorta, alimentando un clima per molti versi isterico. Alcuni, come l'attivista Javier Sicilia, hanno detto che il mondo è destinato alla disumanizzazione e alla distruzione. Altri hanno cercato un approccio più costruttivo, come Margarita Zavala, politica di centrodestra ed ex first lady, secondo cui adesso il Messico deve prendere maggiori responsabilità nella gestione dei rapporti bilaterali con Washington. Non si sa quali piani si siano congegnati nella riunione di gabinetto d'emergenza convocata da Peña. Il primo obiettivo, per ora, è tamponare la catastrofe economica che molti analisti si attendono se Trump dovesse mettere in atto le sue

minacce al Messico, dall'eliminazione delle rimesse alla cancellazione dell'accordo di libero scambio Nafta. Il ministro delle Finanze è presentato ieri ai giornalisti dicendo che l'applicazione delle riforme strutturali approvate dal governo dovrà essere velocizzata, ma anche che serviranno degli aggiustamenti per parare il colpo, segno che i messicani sanno che saranno loro i primi a essere interessati dall'eventuale uragano Trump. Dopo un lungo silenzio, le congratulazioni di Peña Nieto al nuovo presidente americano sono arrivate ieri via Twitter. Peña ha fatto i complimenti a Trump, e ha scritto che Messico e Stati Uniti sono amici e alleati che devono continuare a collaborare per la competitività e lo sviluppo dell'America del Nord. Da sempre, il Messico è abituato ad avere in Washington un alleato fidato e un vicino ingombrante. Gli americani hanno incitato per decenni la guerra al narcotraffico, con armi, intelligence e addestramento. Hanno sostenuto l'economia messicana nei momenti del bisogno e hanno approfittato della manodopera a basso costo che il paese poteva offrire. Gli economisti sono concordi nel dire che il Nafta ha favorito tanto l'economia americana quanto quella messicana, e delle due finora i contraenti del sud erano stati i più scettici. Ora in poi il vicino americano rimarrà ingombrante, ma rischia di essere malevolo.

Maltempo in Piemonte, emergenza a Garessio. Ma il problema sta a monte

[Redazione]

Continuano le forti piogge nel cuneese e peggiora la situazione rispetto a questa mattina - VIDEO - Esonda il fiume Tanaro, nei pressi di Ceva - FOTO di Redazione 24 Novembre 2016 alle 17:23 Alluvione in Piemonte, il fiume Tanaro nei pressi di Ceva. È sempre più difficile la situazione nel Cuneese, in particolare tra Ormea e Garessio. Il fiume Tanaro ha scavalcato il ponte centrale di Garessio, dividendo la città in due. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane, siamo isolati a tutti gli effetti. Al momento non risultano incidenti a persone ma la situazione è brutta, dice all'Ansa il sindaco Sergio Di Stefano, confermando l'aggravamento delle condizioni di questa mattina che hanno ricordato l'alluvione del 1994. Le immagini amatoriali riprese da Mattia Andreis sono abbastanza eloquenti. Le previsioni meteo non aiutano: si teme che le piogge possano intensificarsi nelle prossime ore moltiplicando i problemi, già evidenti in seno alla circolazione stradale e ferroviaria in diverse parti del Piemonte. Non a caso il premier Matteo Renzi ha contattato il presidente della regione Sergio Chiamparino. I disagi sono palesi a tutto tondo, per questo tornano alla mente le parole di Franco Prodi, fisico esperto di climatologia tra i più apprezzati al mondo: per evitare guai bisogna lavorare bene e soprattutto tempestivamente. Il dissesto idrogeologico italiano, del resto, è il segreto di Pulcinella: stiamo subendo le conseguenze della disastrosa gestione del territorio che è stata negli anni e del complicato rapporto dell'uomo con le risorse naturali, diceva al Foglio in tempi non sospetti Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).

In Piemonte e Liguria piove molto

[Redazione]

Ci sono alluvioni e disagi nella zona di Cuneo e nel Ponente ligure: per ora non ci sono feriti o dispersi. River Tanaro burst banks near Cuneo amid heavy rain. Lealtrefoto (ANSA/ RAFFAELE SASSO) Nelle ultime ore il Piemonte e la Liguria sono stati interessati da forti piogge che hanno causato disagi e alluvioni. Per ora non ci sono notizie di persone disperse o ferite. La situazione più grave è in valle del Tanaro, in provincia di Cuneo: il fiume Tanaro è esondato in più zone e sta causando problemi nei paesi di Garessio, Ceva, Ormea e Mondovì. Il livello del Po è salito di molto in vari posti, compresa Torino. Il presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino, ha detto che farà richiesta per ottenere lo stato di calamità. In Liguria la zona più colpita è quella del Ponente, dove ci sono diversi torrenti in piena. In entrambe le regioni le scuole sono state chiuse, così come diverse strade statali. Ci sono problemi anche sulle tratte ferroviarie fra Torino e Savona e Alessandria e Savona. Secondo l'agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte, le piogge proseguiranno ancora per diverse ore e diminuiranno nel pomeriggio di domani. River Tanaro burst banks near Cuneo amid heavy rain. River Tanaro burst banks near Cuneo amid heavy rain. River Tanaro burst banks near Cuneo amid heavy rain. Maltempo: sindaco Garessio, si rasenta alluvione '94. Maltempo: sindaco Garessio, si rasenta alluvione '94. River Tanaro burst banks near Cuneo amid heavy rain. River Tanaro burst banks near Cuneo amid heavy rain. River Tanaro burst banks near Cuneo amid heavy rain. Heavy storms in Italy. Heavy storms in Italy. Heavy storms in Italy. Immagine satellitare dell'intensa perturbazione che sta interessando il Piemonte #allertameteoPIE pic.twitter.com/fgaQSzragE Arpa Piemonte (@ArpaPiemonte) November 24, 2016 Il Corriere della Sera ha pubblicato un resoconto dei disagi nei paesi più colpiti: A causa degli allagamenti molte strade sono state chiuse come la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. A Ormea e Garessio le situazioni più critiche: qui il fiume, che già era stato il responsabile dell'alluvione del 1994 che provocò decine di morti, è esondato in più punti. A Ormea in particolare tre auto sono finite in una voragine, nessun ferito, ma è stato evacuato il palazzo antistante. Mentre Garessio è divisa in due dopo che il corso acqua ha scavalcato il ponte. Problemi a Ceva, dove è esondato il rio Cheironzo e la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Chiuse alcune fabbriche, la protezione civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. A Mondovì si stanno evacuando a scopo precauzionale le scuole. E emergenza maltempo tocca anche la città di Cuneo, dove è esteso il massimo livello di allerta della Protezione Civile e la chiusura di tutte le scuole con la sola esclusione degli asili nido e delle Università. Alcune torrenti in piena nel Ponente ligure e una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese sono le prime situazioni critiche causate dalla pioggia in Liguria. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente entroterra della provincia di Imperia e la Valbormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il fiume #Stura adesso. #allertameteoPIE @TgrRai pic.twitter.com/ps2uEx0ZaD Tgr Rai Piemonte (@TgrPiemonte) November 24, 2016 Preoccupa il livello del Centa ad Albenga (Savona) #AllertaMeteoLIG #allertarossa Liguria @TgrRai pic.twitter.com/ISXRCzHwae Tgr Rai Liguria (@TgrLiguria) November 24, 2016

Toti: Meglio perdere un giorno di scuola che rischiare qualcosa

[Redazione]

Gli ultimi aggiornamenti dalla sala della Protezione Civile. Il presidente della Regione Toti: Ai sindaci dico: meglio perdere un giorno di scuola che rischiare qualche cosa

Gli ultimi aggiornamenti dalla sala operativa della protezione civile a Genova

[Redazione]

La nostra Licia Casali si trovava in diretta durante la conferenza stampa del presidente della regione Liguria Giovanni Toti

- Maltempo in Liguria, notte di fiato sospeso per gli abitanti della Valle Arroscia e di Albenga: il Centa fa paura

[Redazione]

Genova - È stata una notte di apprensione quella trascorsa dagli abitanti dei Comuni della Valle Arroscia, nell'Imperiese, e per quelli di Albenga, minacciati dalla piena del Centa dove il livello del fiume ha toccato quello più alto tra i corsi d'acqua del Ponente ligure. Le piogge sono segnalate in diminuzione a Ponente. Il torrente Arroscia ha causato allagamenti a Ortovero, il Centa ad Albenga, ma di lieve entità. Ora la paura è passata. I livelli dei corsi d'acqua, fanno sapere i previsori di Arpal, Agenzia regionale per ambiente della Liguria, sono in calo nell'Imperiese, nel Savonese e in Valbormida dove ieri ci sono stati i danni maggiori e dove allagamenti sono avvenuti in molti Comuni: i torrenti sono tutti sotto la soglia di piena straordinaria, dicono. Le cumulate più importanti, nelle ultime sei ore sono state registrate nel Savonese: a Montenotte Inferiore, nel Comune di Cairo, con 82 millimetri di pioggia, a Stella e Alpicella nel Comune di Varazze con 70 millimetri. Frane e smottamenti sono segnalati su molte strade. Anche per le prossime ore il Ponente della Liguria, che conta circa 200 sfollati e frazioni isolate resterà allerta rossa. Su tutta la regione continua a piovere, ma per i previsori le piogge non sono intense. La perturbazione si sta spostando a Levante ma dovrebbe esaurirsi nella mattinata. Alle 12 in Regione è atteso il capo della Protezione civile Curcio che poi sarà a Savona, in prefettura, alle 15, per partecipare a una riunione con il governatore Giovanni Toti, assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone e i sindaci dei Comuni del Savonese e dell'Imperiese danneggiati dalla perturbazione. La Regione ha annunciato che chiederà lo Stato di emergenza. In ginocchio in terra Imperiale i comuni di Cosio di Arroscia, Mendatica e Montegrosso Pian Latte e, poi, la statale 28 del Col di Nava chiusa in due punti. È in ginocchio per il maltempo in terra di Imperia, con la zona di Pieve di Teco - e la Valle Arroscia, in particolare - che risulta la più colpita dalle frane. Un'acinquantina, da ieri, gli interventi dei vigili del fuoco. In frazione Lavin del Comune di Rezzo, una grossa frana ha coinvolto alcune abitazioni. Non le ha travolte, ma pietre e fanghiglia hanno bloccato la loro porta di casa e, per fortuna, non si registrano feriti. Otto le persone che sono state soccorse. Manon è tutto. È stata, quindi, tranciata una condotta del gpl ed ora la frazione è isolata. Decine gli smottamenti che nel corso della notte hanno interessato a macchia di Leopardo la zona, anche se la situazione più difficile resta sulla statale 28 chiusa in due punti: al chilometro 96+100, nel territorio comunale di Pornassio, dove nella mattinata era esondato il rio Serpente e al chilometro 106+100, in frazione Acquetico di Pieve di Teco. La pioggia è continuata a scendere per tutta la notte anche sulla costa, ma gli interventi in questo caso sono stati di più lieve entità: per allagamenti di scantinati o negozi, in via Roma e in corso Limone Piemonte, a Ventimiglia e per pali o insegne pericolanti a Sanremo. Riproduzione riservata

Allerta meteo, il punto della Protezione Civile

[Redazione]

Situazione critica nell'imperiese, piogge abbondanti nel savonese: il punto sull'allerta meteo dalla Protezione Civile

- Israele, migliaia di persone evacuate per gli incendi

[Redazione]

Decine di migliaia di persone sono state costrette a lasciare le loro case per gli incendi che da tre giorni devastano il Nord di Israele. La situazione è particolarmente critica attorno alla città di Haifa, nel Nord del Paese. La siccità e i forti venti favoriscono le fiamme ma le forze di sicurezza sospettano che molti focolai siano stati appiccati per dolo e sui social arabici si è diffuso un hashtag che gioisce per i danni provocati. Aiuti da tutto il mondo: il governo israeliano ha chiesto aiuto ai Paesi vicini per domare le fiamme. Turchia, Cipro, Grecia, Italia, Croazia stanno inviando una decina di mezzi aerei. Anche la Russia ha promesso di mandare due velivoli anti-incendio. Il premier Benjamin Netanyahu ha parlato con il presidente Vladimir Putin. L'ondata di incendi è la peggiore dal 2010, quando ci furono 42 vittime e anche gli Stati Uniti inviarono mezzi di soccorso. Persone intrappolate: al momento non ci sono vittime o feriti gravi ma 35 persone sono state soccorse dalle autoambulanze perché intossicate dall'inalazione di fumo. Ma è allarme soprattutto ad Haifa dove alcune persone sarebbero rimaste intrappolate in edifici circondati dal fuoco. [289a9ae87a2c2607d05285ea214dd730-kYMB-U1100796914509F-680x453] Superstrada chiusa: centinaia di persone sono state anche evacuate dalla West Bank. Le fiamme hanno investito parti della superstrada Gerusalemme-Tel Aviv, che è stata chiusa al traffico. Il portavoce della polizia Micky Rosenfeld ha detto che alcuni palestinesi dovranno comparire in tribunale con accusa di aver appiccato il fuoco volontariamente. Per metà dolosi: Almeno il 50 per cento degli incendi sono in apparenza dolosi, ha confermato il ministro per la Sicurezza interna Gilad Erdan. Il ministro per l'Educazione Naftali Bennett ha commentato: Solo quelli che non appartengono alla nostra terra sono capaci di bruciarla. Sull'hashtag in arabo Israele in fiamme centinaia di commentatori hanno invece espresso soddisfazione per l'ondata di incendi. Riproduzione riservata

- Allerta rossa in Piemonte, esonda il Tanaro nel Cuneese

[Redazione]

Cuneo - Peggiora la situazione meteorologica al Nordovest dove da 48 ore piove incessantemente. È allerta rossa in Piemonte, arancione in Valle Aosta e in Toscana. Codice giallo invece in Lombardia. La situazione più grave si registra nel Cuneese, dove domani tutte le scuole resteranno chiuse. Le forti piogge delle ultime ore hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria. Grave la situazione in località Bagnasco, dove l'acqua ha invaso anche le strade del centro città. A Garessio il sindaco descrive la situazione come peggiore rispetto al 1994: Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane, siamo isolati a tutti gli effetti. La mappa della piena del Tanaro a Ceva è esondato il rio Cheironzo e la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Chiuse alcune fabbriche, la protezione civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. Esondato il torrente Chiamogna a Bricherasio mentre sale ancora il livello dei fiumi nel Pinerolese. Il Pellice e il Chisone hanno raggiunto il livello di guardia; è stata disposta la chiusura della Regionale Pinerolo-Saluzzo (589) all'altezza del ponte sul torrente Ghiandone (località Staffarda, comune di Revello) per l'esondazione del torrente. Aggiornamenti Sgomberate 30 famiglie nell'Alessandrino. In provincia il maltempo non fa danni, per ora, ma paura. Il Comune di Alessandria ha deciso di evacuare, dopo la riunione del Comitato operativo comunale (Coc), le famiglie che vivono nelle aree golenali di Tanaro e Bormida, con invito altrimenti a salire ai piani alti delle case fino a che le ondate di piena non saranno passate. Si parla di una trentina di famiglie, per il Tanaro tra le zone Astuti (al di là della ferrovia), strada per Valle San Bartolomeo, ponte Forlanini e per il Bormida baracche e cascine dietro Alessandria 2000 e verso Casal Cermelli: saranno i vigili a notificare le ordinanze. Nell'Alessandrino si teme l'ondata di piena. L'allerta è alta ma, almeno per ora, ondata di maltempo che sta flagellando il Piemonte occidentale, soprattutto il Cuneese, sembra risparmiare l'Alessandrino. Piove, qui e là, ma senza problemi e disagi particolari. Le correnti in aria al momento impediscono ai fenomeni di scatenarsi dice Marco Bologna, coordinatore della Protezione civile provinciale. Un sorvegliato speciale comunque già e si chiama Tanaro. A Cuneo è già esondato - spiega Bologna e con la pioggia che sta cadendo in zona e i problemi che si stanno registrando in città come Garessio, il rischio è che la nostra provincia subisca gli effetti di un'importante ondata di piena del fiume, nelle prossime 24-36 ore. Il problema si porrà soprattutto a partire da stasera e nella notte. Il sindaco di Garessio: Acqua ovunque, siamo intrappolati. L'acqua ha invaso il centro del paese, nessuno in questo momento può andare via, siamo intrappolati. Lo afferma il sindaco di Garessio, Sergio Di Stefano, uno dei centri più colpiti dal maltempo che si è abbattuto nelle ultime ore in Piemonte. Le vie di comunicazione sono tutte a valle - aggiunge il primocittadino - se un'ambulanza dovesse lasciare il paese non potrebbe farlo. A causare i disagi è stato lo straripamento del fiume Tanaro, con il vecchio ponte che sta facendo da diga, spostando l'acqua nel centro abitato. I pianterreni di case e negozi sono completamente invasi dall'acqua, così come alcuni stabilimenti industriali, fra cui una ditta farmaceutica vicina al fiume, che ha dovuto interrompere la produzione. Al momento, fortunatamente, le persone, soprattutto gli anziani, sono al sicuro. Garessio, la più colpita: il ponte non esiste più. Il Po esonda a Torino, allagati Murazzi. Il Po è uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. Lo conferma la Protezione Civile. Anche in altri punti il livello del principale fiume italiano è sotto osservazione per il rischio di esondazioni. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta. Accesso vietato ai pedoni anche al Borgo Medioevale, sulle sponde del Po. Il fiume - spiega l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - supererà la soglia di criticità elevata tra Carignano (Torino) e Casale Monferrato (Alessandria), mentre nel tratto compreso tra Valenza e Isola S. Antonio (Alessandria) raggiungerà la criticità moderata. Nelle 36 ore la criticità sarà elevata su tutto il Po piemontese. Ponte di Nava, il Tanaro trascina via tutto quello che trova. Appello prefettura

Cuneo, non mettetevi in viaggio il prefetto di Cuneo, Giovanni Russo, invita la popolazione a non mettersi in viaggio nella provincia se non per assoluta necessità - si legge in una nota della Prefettura - e a non sostare nelle zone adiacenti fiumi e corsi d'acqua evitando di rimuovere transenne e/o segnali di interdizione al transito. Attualmente, informa ancora la prefettura, sono interrotte al transito tutti i principali tratti di viabilità sia provinciale che di competenza statale in tutta la Valle Tanaro e nelle vallate limitrofe. Centro formazione Forestale sott'acqua È finito sott'acqua, come nell'alluvione del '94, la caserma Galliano di Ceva, sede del Centro di Formazione del Corpo Forestale dello Stato. I cento allievi sono stati trasferiti presso ex convento dei frati Cappuccini, dove è stata allestita anche la centrale della protezione civile. È un disastro - dice all'ANSA il comandante della caserma, vicequestore Stefano Anania - siamo riusciti a salvare solo poche cose dell'archivio.... La piena del Tanaro entra in paese Chiuso scuole, campi calcio e piste ciclabili L'emergenza maltempo nella città di Cuneo, dove è esteso il massimo livello di allerta della Protezione Civile. La giunta comunale ha deciso, da oggi pomeriggio e per intera giornata di domani, la chiusura di tutte le scuole con la sola esclusione degli asili nido e delle Università, che saranno regolarmente aperti. Chiusi anche tutti i campi di calcio comunali e, con divieto di accesso, le piste ciclo-naturalistiche prospicienti il torrente Gesso e il fiume Stura. Sospeso traffico ferroviario tra Acqui e Savona Sospeso, a causa dell'allagamento della stazione di San Giuseppe di Cairo (Savona) il traffico ferroviario fra Acqui Terme e Savona (linea Alessandria-Savona). I treni vengono attestati ad Acqui Terme. Lo rendono note le ferrovie. [auto-U200433593701y2--499x285] Un'auto inghiottita da una voragine Sindaco Ceva: Preoccupati, temiamo isolamento e preoccupazione, la situazione è grave, ai livelli del '94. Abbiamo chiuso tutti i ponti, temiamo di restare isolati. Così il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, contattato telefonicamente dall'ANSA. Siamo preoccupati - aggiunge - per il livello dei torrenti Cevetta e Bovina, che si buttano nel Tanaro Alluvione a Ceva, allarme per il ponte (Costanza Bono) Piena a Mondovì, il sindaco: State in casa Passata piena Tanaro a Garessio, preoccupa Bormida È passata la piena del Tanaro a Garessio e, attualmente, sta interessando il comune di Farigliano mentre nel pomeriggio sera-dovrebbe raggiungere Alba ed Asti. Al momento, si apprende da fonti del Dipartimento della Protezione Civile, a preoccupare i tecnici è la zona di Alessandria e area torinese, dove il Bormida confluisce nel Tanaro che a sua volta va a finire in un tratto del Po che è già in allerta rossa. Per ora, hanno fatto sapere i tecnici regionali, nel tratto alessandrino la situazione sembra migliore di quella del '94 anche grazie alle opere idrauliche fatte proprio in conseguenza di quell'alluvione. Sta per cedere il ponte a Garessio, Paola Saluzzi in diretta su Sky Protezione Civile, mobilitati tutti i volontari Cuneo Tutti i volontari della Protezione Civile della provincia di Cuneo, con rinforzi delle altre province, sono stati mobilitati per l'alluvione che sta colpendo la Valle Tanaro e altre vallate e pianure cuneesi. Sempre più numerose le strade interrotte e i ponti chiusi. Nel torinese - rivela l'aggiornamento di Arpa Piemonte - i livelli idrometrici di Pellice, Stura di Lanzo, Cuneo e Sangone hanno superato il livello di guardia e sono in crescita. I livelli del Po restano sotto la soglia, ma la portata è in continuo aumento. Nel pomeriggio è attesa un'intensificazione delle piogge anche nella parte più settentrionale del Piemonte, in particolare nel Biellese e nel Vercellese. Riproduzione riservata

- Cogoletto solidale con i terremotati: il comune apre un conto corrente

[Redazione]

I cogoletesi non abbandonano le vittime dei terremoti che stanno scuotendo il centro Italia: già diverse sono state le manifestazioni volte a inviare fondi ai comuni colpiti, organizzate da diverse associazioni come Amatrice Solidale della Croce Oro e molti volontari delle pubbliche assistenze si sono messi in gioco in prima persona per andare ad aiutare. Il Comune di Cogoletto ha predisposto anche un conto corrente dedicato al sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto, che può essere utilizzato per far affluire contributi raccolti dalle associazioni, libere offerte dei cittadini, imprese, destinati a sostenere la realizzazione di obiettivi mirati e condivisi. Cogoletto è un paese dall'animo solidale racconta il sindaco Mauro Cavelli e sono tante le associazioni e i cittadini che hanno effettuato una donazione. Insieme a loro, al termine di questo percorso, decideremo quale comune aiutare nello specifico, e andremo a consegnare personalmente i soldi, per verificare che arrivino nelle mani di chi ne ha più bisogno. Chi vuole donare può usufruire del conto corrente dedicato, presso la tesoreria comunale, Banca di Credito Cooperativo di Cherasco in via Parenti 66, oppure utilizzare le informazioni sul sito web del Comune di Cogoletto. Riproduzione riservata

- Ancora allerta maltempo in Piemonte e Liguria

[Redazione]

Torino - Notte sotto la pioggia in Piemonte colpito dalla forte ondata di maltempo. Questa mattina il premier Matteo Renzi sarà a Torino ed incontrerà presso la sala della protezione civile il presidente della Regione Sergio Chiamparino per fare il punto della situazione. Sono previsti miglioramenti del meteo a partire dal primo pomeriggio. Restano problemi di viabilità in tutta la regione, con numerose strade chiuse a causa di frane. A Torino per tutta la notte sorvegliato speciale è stato il fiume Po, che ieri è esondato nella zona dei Murazzi. Nel capoluogo piemontese, dove oggi le scuole saranno regolarmente aperte, si sorvegliano i ponti. È chiusa la strada che costeggia i Murazzi, il ponte Emanuele Filiberto, il ponte sulla Dora di Via Bologna, il ponte Carpanini a Borgoro e la ciclovia sul Po. Deviato il percorso di diversi mezzi pubblici che circoleranno regolarmente essendo stato rimandato lo sciopero in Piemonte e Liguria. Situazione critica nel cuneese dove il livello della piena del fiume Tanaro in alcuni punti sta risalendo. Le scuole sono chiuse in molti centri della provincia. La mappa della piena del Tanaro è un disastro a Perosa Argentina, nel torinese, in località Clot di Ciampiano. Le squadre di soccorritori sono in azione. Un uomo potrebbe essere stato trascinato via dal torrente Chisone in piena. E fanno paura anche i torrenti nell'astigiano e nell'alessandrino. Complessivamente sono circa 400 gli isolati, 250 nel cuneese e 150 nel torinese. Garessio, la più colpita: il ponte non esiste più. Il Tanaro è esondato nell'astigiano allagando la valle Bormida tra Bubbio, Monastero e Cessole. Problemi per acqua anche ad Asti, in zona parco lungo Tanaro e zona depuratore. Il torrente Bormida ha superato il livello di guardia nell'alessandrino. Le piogge restano ancora molto forti su gran parte del Piemonte, provocando ulteriori incrementi idrometrici. Ponte di Nava, il Tanaro trascina via tutto quello che trova. La piena del Tanaro entra in paese. Riproduzione riservata

Maltempo, la situazione a Pietra Ligure

[Redazione]

Intervista al responsabile della Protezione civile di Pietra Ligure Davide Zancoghi

- 14:39 - Schianto in moto, 16enne muore a Fossamastra | Foto

[Redazione]

La Spezia - I ncidente mortale oggi pomeriggio alle 14 in viale San Bartolomeo, nel quartiere di Fossamastra, alla Spezia, mentre sulla città imperversava il nubifragio. La vittima, stando alle prime indicazioni degli agenti della polizia Municipale, è un ragazzino di 16 anni, residente a Lerici. Secondo iniziale e sommaria ricostruzione dei vigili urbani, il giovane studente era alla guida di un motociclo 125 cc quando improvvisamente ha perso il controllo del mezzo ed è scivolato sull'asfalto, andando a schiantarsi contro un pick-up che procedeva in direzione opposta, guidato da una donna. Sbalzato dal sellino, il sedicenne è stato travolto dalla grossa vettura ed è deceduto sul colpo. Le indagini per ricostruire le cause e la dinamica della tragedia sono affidate proprio agli investigatori della Municipale spezzina. Non si esclude che l'incidente possa essere stato causato dalla pioggia battente che ha reso quasi impraticabile la via. Riproduzione riservata

- Allerta arancione a Genova fino alle 15 - Aperte le scuole, i parchi e i cimiteri

[Redazione]

Genova -allerta in città è diventata arancione, il livello intermedio, dalle 6 di questa mattina e proseguirà fino alle 15 di oggi. È prorogata quella rossa fino alle 12 quella fra Imperia e Savona (da Ventimiglia a Noli). Le scuole di Genova oggi resteranno aperte. Così ha deciso il comitato comunale di Protezione civile, ieri poco dopo le 19, a stretto giro dalla diffusione del bollettino di Arpal. Saranno chiuse, invece, in tutta la provincia di Imperia, e in quella di Savona (Albissola Marina, Savona, Vado, Quiliano, Valbormida, Varazze, da Spotorno verso ponente). Aperte le scuole di Celle e Albisola. Il Comune di Genova, alla luce del declassamento dell'allerta, ha comunque confermato una serie di precauzioni, come stabilito dall'ordinanza di Protezione civile. La linea di Palazzo Tursi è infatti quella di limitare al minimo la discrezionalità: a seconda del colore dell'allerta scattano in automatico le misure di sicurezza. Tra questi, resterà attivo il presidio della polizia municipale e il monitoraggio di rivi e torrenti. Attivi i piani di emergenza di tutte le strutture comunali e delle società Amt, Amiu e Aster. La Liguria di nuovo ferita | Tutti i video | Gli aggiornamenti ore 6.15

- Allagamenti sulle autostrade Ci sono stati alcuni allagamenti sulla A12 e sulla A10 Genova-Recco - Allagamenti A12 Genova-Livorno Allagamenti tra Bivio A12/A7 Milano-Genova e Recco per Piovra Traffico Autostrade (@TrafficoA) 25 novembre 2016

Genova-Savona - Allagamenti A10 Genova-Savona-Ventimiglia Allagamenti tra Bivio A10/A7 Milano-Genova e Bivio A10/Fine Complanare S...>/p> Traffico Autostrade (@TrafficoA) 25 novembre 2016

ore 6.00 - La situazione Area A (da Ventimiglia a Noli) e D (Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida): allerta rossa fino alle 12 - arancione dalle 12 alle 15 Area (da Spotorno a Camogli, quindi compresa Genova): allerta rossa fino alle 6 - arancione dalle 6 alle 15 Area (la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla): allerta gialla fino alle 15 Area (Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida): allerta rossa fino alle 12 - arancione dalle 12 alle 15 Area E (Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia): allerta gialla fino alle 15 Riproduzione riservata

- Maltempo in Liguria, notte di apprensione e fiato sospeso per il bacino del Centa

[Redazione]

Genova - È stata una notte di apprensione quella trascorsa dagli abitanti dei Comuni della Valle Arroscia, nell'Imperiese, e per quelli di Albenga, minacciati dalla piena del Centa dove il livello del fiume ha toccato quello più alto tra i corsi acqua del Ponente ligure. Le piogge sono segnalate in diminuzione a Ponente. Il torrente Arroscia ha causato allagamenti a Ortovero, il Centa ad Albenga, ma di lieve entità. Ora la paura è passata. I livelli dei corsi acqua, fanno sapere i previsori di Arpal, Agenzia regionale per ambiente della Liguria, sono in calo nell'Imperiese, nel Savonese e in Valbormida dove ieri ci sono stati i danni maggiori e dove allagamenti sono avvenuti in molti Comuni: i torrenti sono tutti sotto la soglia di piena straordinaria, dicono. Le cumulate più importanti, nelle ultime sei ore sono state registrate nel Savonese: a Montenotte Inferiore, nel Comune di Cairo, con 82 millimetri di pioggia, a Stella e Alpicella nel Comune di Varazze con 70 millimetri. Frane e smottamenti sono segnalati su molte strade. Anche per le prossime ore il Ponente della Liguria, che conta circa 200 sfollati e frazioni isolate resterà allerta rossa. Su tutta la regione continua a piovere, ma per i previsori le piogge non sono intense. La perturbazione si sta spostando a Levante ma dovrebbe esaurirsi nella mattinata. Alle 12 in Regione è atteso il capo della Protezione civile Curcio che poi sarà a Savona, in prefettura, alle 15, per partecipare a una riunione con il governatore Giovanni Toti, assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone e i sindaci dei Comuni del Savonese e dell'Imperiese danneggiati dalla perturbazione. La Regione ha annunciato che chiederà lo Stato di emergenza. In ginocchio tra terra Imperiale i comuni di Cosio di Arroscia, Mendatica e Montegrosso Pian Latte e, poi, la statale 28 del Col di Nava chiusa in due punti. È in ginocchio per il maltempo tra terra di Imperia, con la zona di Pieve di Teco - e la Valle Arroscia, in particolare - che risulta la più colpita dalle frane. Un'acinquantina, da ieri, gli interventi dei vigili del fuoco. In frazione Lavin del Comune di Rezzo, una grossa frana ha coinvolto alcune abitazioni. Non le ha travolte, ma pietre e fanghiglia hanno bloccato la loro porta di casa e, per fortuna, non si registrano feriti. Otto le persone che sono state soccorse. Manon è tutto. È stata, quindi, tranciata una condotta del gas ed ora la frazione è isolata. Decine gli smottamenti che nel corso della notte hanno interessato a macchia di Leopardo la zona, anche se la situazione più difficile resta sulla statale 28 chiusa in due punti: al chilometro 96+100, nel territorio comunale di Pornassio, dove nella mattinata era esondato il rio Serpente e al chilometro 106+100, in frazione Acquetico di Pieve di Teco. La pioggia è continuata a scendere per tutta la notte anche sulla costa, ma gli interventi in questo caso sono stati di più lieve entità: per allagamenti di scantinati o negozi, in via Roma e in corso Limone Piemonte, a Ventimiglia e per pali o insegne pericolanti a Sanremo. Riproduzione riservata

- Maltempo, nell'"Alessandrino l'"allerta e pure il terremoto

[Redazione]

Alessandria - Altra notte di allerta in tutta la provincia di Alessandria nelle zone colpite da giorni dall'ondata di maltempo: i vigili del Fuoco sono intervenuti per rimuovere un palo della Telecom caduto sulla strada provinciale a Piovera e un albero su quella di Pontestura, nel Casalese; nel pomeriggio, scuole chiuse a Castelletto Orba. Intanto, il fiume Bormida e il torrente Orba risultano stazionari e al di sotto del livello di guardia. Attenzione sempre alta soprattutto nelle zone al confine con la Liguria, dove si è anche messa a tremare la terra: è stata avvertita anche in val Borbera la leggera scossa di terremoto (magnitudo 2, profondità di 8 chilometri) registrata dall'Ingv con epicentro a Rovegno, a una ventina di chilometri da Carrega Ligure. Riproduzione riservata

- Allerta rossa in Piemonte, esonda il Tanaro nel Cuneese

[Redazione]

Cuneo - Il ricordo dell'alluvione di 22 anni fa, che causò una settantina di morti e danni per oltre 20 mila miliardi delle vecchie lire, è rimasto indelebile da queste parti. Una lunga giornata di paura quella di ieri: i fiumi sono tornati a far paura, gonfiati dalle incessanti piogge dell'allerta rossa, è inevitabile tornare a quei drammatici giorni. Abbiamo paura, si star sentendo la situazione del '94, dichiara allarmatissimo Sergio Di Stefano, sindaco di Garessio, tra i comuni della provincia di Cuneo più colpiti da questa violenta ondata di maltempo. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole - racconta al telefono con la voce affannata -. I bar e i negozi del centro sono allagati. L'acqua invade strade e case, i fiumi che scavalcano i ponti, abbattano gli alberi e si mangiano pezzi di asfalto. Come allora, aria umida del mare ancora caldo che aumenta il carico di pioggia. Sembra di essere tornati ai giorni dell'alluvione del '94, abbiamo paura, conferma Alfredo Vizio, primo cittadino di Ceva, altro centro della valle Tanaro flagellata dalle piogge. La situazione è grave - dice -. Abbiamo chiuso tutti i ponti, temiamo di restare isolati. I danni sono tutti da verificare - sottolinea il primo cittadino - adesso mi interessa soltanto l'incolumità delle persone: sarà una notte senza fine. Dodici ore, o forse qualcosa di più, di tribolazione per gestire una emergenza può soltanto aumentare, soprattutto se dovesse mancare la luce. La corrente elettrica va e viene, dando al paese un aspetto spettrale. Dal '94, tuttavia, la prevenzione ha fatto grandi passi avanti in Piemonte e la macchina della Protezione Civile è una delle meglio organizzate in Italia. Questa volta le precipitazioni sono state più intense di allora, ma di fatto la situazione è stata migliore grazie agli interventi fatti nel frattempo, sostiene il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino. In valle Tanaro ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. I danni sono già evidenti, la situazione è assai critica. Ma quella tragedia - sottolinea evidenziando le differenze tra oggi e 22 anni fa - ci ha insegnato: il letto del fiume è più pulito, non ci sono più materiali e non si è verificato l'effetto diga sui ponti che, almeno per ora, hanno tenuto; sono state create aree di esondazione. La mappa della piena del Tanaro. Una lunga giornata di paura, la cronaca. A Cortemilia, nel Cuneese, è esondato il Bormida, e si è verificato un black out elettrico. Sgomberate 30 famiglie nell'Alessandrino. In provincia il maltempo non fa danni, per ora, ma paura. Il Comune di Alessandria ha deciso di evacuare, dopo la riunione del Comitato operativo comunale (Coc), le famiglie che vivono nelle aree golenali di Tanaro e Bormida, con invito altrimenti a salire ai piani alti delle case fino a che le ondate di piena non saranno passate. Si parla di una trentina di famiglie, per il Tanaro tra le zone Astuti (al di là della ferrovia), strada per Valle San Bartolomeo, ponte Forlanini e per il Bormida baracche e cascine dietro Alessandria 2000 e verso Casal Cermelli: saranno i vigili a notificare le ordinanze. Nell'Alessandrino si teme l'ondata di piena. L'allerta è alta ma, almeno per ora, ondata di maltempo che sta flagellando il Piemonte occidentale, soprattutto il Cuneese, sembra risparmiare l'Alessandrino. Piove, qui e là, ma senza problemi e disagi particolari. Le correnti al momento impediscono ai fenomeni di scatenarsi dice Marco Bologna, coordinatore della Protezione civile provinciale. Un sorvegliato speciale comunque già e si chiama Tanaro. A Cuneo è già esondato - spiega Bologna e con la pioggia che sta cadendo in zona e i problemi che si stanno registrando in città come Garessio, il rischio è che la nostra provincia subisca gli effetti di un'importante ondata di piena del fiume, nelle prossime 24-36 ore. Il problema si porrà soprattutto a partire da stasera e nella notte. Il sindaco di Garessio: Acqua ovunque, siamo intrappolati. L'acqua ha invaso il centro del paese, nessuno in questo momento può andarci, siamo intrappolati. Lo afferma il sindaco di Garessio, Sergio Di Stefano, uno dei centri più colpiti dal maltempo che si è abbattuto nelle ultime ore in Piemonte. Le vie di comunicazione sono tutte a valle - aggiunge il primo cittadino - se un'ambulanza dovesse lasciare il paese non potrebbe farlo. A causare i disagi è stato lo straripamento del fiume Tanaro, con il vecchio ponte che sta facendo da diga, spostando acqua nel centro abitato. I pianterreni di case e negozi sono completamente invasi dall'acqua, così come alcuni stabilimenti industriali, fra cui una ditta farmaceutica vicina al fiume, che ha dovuto

interrompere la produzione. Al momento, fortunatamente, le persone, soprattutto gli anziani, sono al sicuro. Garessio, la più colpita: il ponte non esiste più. Il Po esonda a Torino, allagati Murazzil Po è uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. Lo conferma la Protezione Civile. Anche in altri punti il livello del principale fiume italiano è sotto osservazione per il rischio di esondazioni. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta. Accesso vietato ai pedoni anche al Borgo Medioevale, sulle sponde del Po. Il fiume - spiega Agenzia Interregionale per il fiume Po - supererà la soglia di criticità elevata tra Carignano (Torino) e Casale Monferrato (Alessandria), mentre nel tratto compreso tra Valenza e Isola S. Antonio (Alessandria) raggiungerà la criticità moderata. Nelle 36 ore la criticità sarà elevata su tutto il Po piemontese. Ponte di Nava, il Tanaro trascina via tutto quello che trova. Appello prefettura Cuneo, non mettetevi in viaggio. Il prefetto di Cuneo, Giovanni Russo, invita la popolazione a non mettersi in viaggio nella provincia se non per assoluta necessità - si legge in una nota della Prefettura - e a non sostare nelle zone adiacenti fiumi e corsi d'acqua evitando di rimuovere transenne e/o segnali di interdizione al transito. Attualmente, informa ancora la prefettura, sono interrotte al transito tutti i principali tratti di viabilità sia provinciale che di competenza statale in tutta la Valle Tanaro e nelle vallate limitrofe. Centro formazione Forestale sott'acqua. È finito sott'acqua, come nell'alluvione del '94, la caserma Galliano di Ceva, sede del Centro di Formazione del Corpo Forestale dello Stato. I cento allievi sono stati trasferiti presso ex convento dei frati Cappuccini, dove è stata allestita anche la centrale della protezione civile. È un disastro - dice all'ANSA il comandante della caserma, vicequestore Stefano Anania - siamo riusciti a salvare solo poche cose dell'archivio.... La piena del Tanaro entra in paese. Chiuse scuole, campi calcio e piste ciclabili. L'emergenza maltempo nella città di Cuneo, dove è esteso il massimo livello di allerta della Protezione Civile. La giunta comunale ha deciso, da oggi pomeriggio e per intera giornata di domani, la chiusura di tutte le scuole con la sola esclusione degli asili nido e delle Università, che saranno regolarmente aperti. Chiusi anche tutti i campi di calcio comunali e, con divieto di accesso, le piste ciclo-naturalistiche prospicienti il torrente Gesso e il fiume Stura. Sospeso traffico ferroviario tra Acqui e Savona. Sospeso, a causa dell'allagamento della stazione di San Giuseppe di Cairo (Savona) il traffico ferroviario fra Acqui Terme e Savona (linea Alessandria-Savona). I treni vengono attestati ad Acqui Terme. Lo rendono note le ferrovie. [auto-U200433593701y2--499x285] Un'auto inghiottita da una voragine. Sindaco Ceva: Preoccupati, temiamo isolamento e preoccupazione, la situazione è grave, ai livelli del '94. Abbiamo chiuso tutti i ponti, temiamo di restare isolati. Così il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, contattato telefonicamente dall'ANSA. Siamo preoccupati - aggiunge - per il livello dei torrenti Cevetta e Bovina, che si buttano nel Tanaro. Alluvione a Ceva, allarme per il ponte (Costanza Bono). Piena a Mondovì, il sindaco: State in casa. Passata piena Tanaro a Garessio, preoccupa Bormida. È passata la piena del Tanaro a Garessio e, attualmente, sta interessando il comune di Farigliano mentre nel pomeriggio sera-dovrebbe raggiungere Alba ed Asti. Al momento, si apprende da fonti del Dipartimento della Protezione Civile, a preoccupare i tecnici è la zona di Alessandria e area torinese, dove il Bormida confluisce nel Tanaro che a sua volta va a finire in un tratto del Po che è già in allerta rossa. Per ora, hanno fatto sapere i tecnici regionali, nel tratto alessandrino la situazione sembra migliore di quella del '94 anche grazie alle opere idrauliche fatte proprio in conseguenza di quell'alluvione. Sta per cedere il ponte a Garessio, Paola Saluzzi in diretta su Sky. Protezione Civile, mobilitati tutti i volontari Cuneo. Tutti i volontari della Protezione Civile della provincia di Cuneo, con rinforzi delle altre province, sono stati mobilitati per l'alluvione che sta colpendo la Valle Tanaro e altre vallate e pianure cuneesi. Sempre più numerose le strade interrotte e i ponti chiusi. Nel torinese - rivela l'aggiornamento di Arpa Piemonte - i livelli idrometrici di Pellice, Stura di Lanzo, Chisone e Sangone hanno superato il livello di guardia e sono in crescita. I livelli del Po restano sotto la soglia, ma la portata è in continuo aumento. Nel pomeriggio è attesa un'intensificazione delle piogge anche nella parte più settentrionale del Piemonte, in particolare nel Biellese e nel Vercellese. Riproduzione riservata

Allarme tsunami in Nicaragua dopo il terremoto di magnitudo 7,2. Già sgomberate migliaia di persone dalle zone della costa più a rischio

[Redazione]

Allarme tsunami in Nicaragua dopo il terremoto di magnitudo 7,2 della scala Richter che ha colpito la costa sul Pacifico del Paese centroamericano. Sulla base del nostro protocollo siamo obbligati a decretare allerta tsunami su tutta la costa del Pacifico, ha dichiarato Rosario Murillo, first lady e portavoce del Governo. Le autorità hanno ordinato lo sgombero di migliaia di persone dalle zone della costa più a rischio. L'epicentro è stato localizzato al largo della costa di Usulután, in El Salvador, ad una profondità di 33 km. Le autorità di El Salvador hanno ordinato lo sgombero di migliaia di persone che abitano sulle coste. Il sisma è stato avvertito anche in tutto il Guatemala. Proprio oggi a ragano Otto, di categoria 2, aveva toccato terra vicino alla costa sudorientale del Nicaragua, dove migliaia di persone erano già state evacuate in vista dell'arrivo della perturbazione.

Flagello maltempo. Cresce l'allerta alluvione in Liguria e in Piemonte, a Cuneo esonda il Tanaro: il video

[Redazione]

L'allarme per un'alluvione aumenta in Liguria e Piemonte, dove tanti corsi d'acqua hanno raggiunto il livello di guardia. A Cuneo il fiume Tanaro è già esondato, costringendo le autorità a interrompere il transito in molte strade. La situazione è molto seria anche nelle province di Imperia, Savona e Genova, dove è stata decisa la chiusura delle scuole. Il forte maltempo sta ovviamente proseguendo un effetto a catena. Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po è salito di oltre un metro e mezzo in sole ventiquattro ore, ha spiegato la Coldiretti, monitorando la situazione a Piacenza. Le previsioni meteo per le prossime ore non annunciano nulla di buono: almeno fino a domani le forti piogge continueranno sulle aree già messe in ginocchio dai nubifragi di ieri. Ecco il video del fiume Tanaro in piena (tratto da YouReporter.it)[wAAACwAAAA]

Passeggiata in rosa a Bra rinviata per maltempo

[Redazione]

i terrà mercoledì 30 novembre Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 11:04 Erica Assellebra A causa dell'allerta meteo, iniziativa Passeggiamo in rosa - Passeggia con noi, organizzata per questa sera a Bra dall'associazione Noi come te a sostegno della lotta al cancro al seno è rinviata a mercoledì 30 novembre. Appuntamento sempre alle 20,30 nel cortile di palazzo Garrone. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Albenga, Arroschia straripa a Ortovero, Centa a livello di guardia

[Redazione]

Preoccupazioni per il maltempo: una frana a Ortovero[1827953_14]Il Centa ad AlbengaLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 24/11/2016Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 11:25daniele strizioliALBENGAPrecipitazioni di intensità moderata e forte hanno accompagnato la Riviera per tutta la notte, fino alle prime luci del mattino, mentre forti mareggiate si sono abbattute sulle coste, provocando diversi allagamenti. Al momento la situazione del Centa sembra sotto controllo, ma a preoccupare sono gli affluenti del fiume, in particolare Arroschia, che ha raggiunto il livello di piena straordinaria a PogliOrtovero, dove si è verificata anche una frana, per fortuna senza gravi conseguenze, e il Neva. Viale Che Guevara, arteria che collega Albenga e Ceriale, è stata invasa da una mareggiata, con conseguenti allagamenti e presenza sulla strada di massi, legni e sterpaglie. Sono al lavoro gli uomini della protezione civile, sotto occhio vigile del sindaco Giorgio Cangiano, che sta seguendo le operazioni prima persona e ha spiegato: In questo momento non ci sono forti precipitazioni e non si sono riscontrate particolari problematiche per quanto riguarda il Centa e i piccoli canali e torrenti e minori sparsi sul territorio comunale. A generare timore, però, sono gli affluenti del fiume, che continuano a crescere, mentre lo sbocco sulla foce è reso difficoltoso da una grossa mareggiata. Al momento non ci sono pericoli e la protezione civile è al lavoro, ma la situazione è in divenire. Nelle prossime ore, infatti, sono attesi ulteriori peggioramenti della condizione meteo. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Bombe carta e guerriglia a Torino. Il prefetto chiede aiuto all'esercito

[Redazione]

Tre ordigni lanciati per vendetta dopo una rissa. Gli abitanti esasperati: abbiamo paura Centinaia di africani in rivolta: Italiani razzisti, la polizia controlla e non ci difende [6YLLQECT51] Tensioni Polizia e profughi si sono fronteggiati in centro a Torino dopo l'esplosione di tre bombe carta nelle palazzine occupate abusivamente dai migranti. Leggi anche Ci chiamano scimmie, ci minacciano. Allah ci guiderà nella vendetta Ci chiamano scimmie, ci minacciano. Allah ci g u i d e r à n e l l a v e n d e t t a l o d o v i c o p o l e t t o [a] [a] Pubblicato il 25/11/2016 Ultima modifica il 25/11/2016 alle ore 07:12 federico genta, massimiliano peggio Cinquanta uomini dell'esercito. Secondo fonti vicine al Viminale sono le risorse aggiuntive che il Prefetto di Torino ha chiesto per presidiare 24 ore su 24 ex villaggio olimpico dove l'altra notte e ieri mattina sono scoppiate due rivolte. Una decisione maturata dopo incontro con la sindaca Chiara Appendino, per far fronte alle tensioni che sta covando nel quartiere che accoglie centinaia di profughi. Ma la realtà è che tutta questa tensione è nata da un'aggressione in un bar. Si spiegherebbero così i grossi petardi da stadio lanciati contro gli immigrati che vivono nell'ex Moi, il complesso di palazzi colorati costruiti per accogliere gli atleti dei giochi invernali del 2006, oggi rifugio per più di mille africani. Domenica scorsa va in frantumi la vetrata di un locale storico degli ultras del Torino, a due passi dal villaggio. La colpa ricade su un africano che vive con la raccolta di ferri vecchi. È bastato questo per scatenare la vendetta. La risposta arriva mercoledì sera. Prima due petardi scoppiano davanti a una sala scommesse del Lingotto, a nemmeno duecento metri dal complesso del Moi. Poi, direttamente all'ingresso delle palazzine. Un'azione militare, racconta chi si è affacciato ai balconi, spaventato dalle esplosioni. Ci sono venti uomini, alcuni nascosti sotto sciarpe e berretti. Li vedono allontanarsi uniti da quell'angolo di strada, prima di spararsi. Qui scoppia la reazione dei profughi. In trecento scendono in strada: spranghe in mano, pali della segnaletica gettati a terra, bottiglie lanciate in mezzo alla strada, contro i passanti. Arrivano i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri. La zona viene isolata. Quando gli occupanti si convincono a rientrare nelle palazzine occupate, è notte. Poche ore di pausa. Poi, ieri mattina, e questa volta senza un motivo apparente, ricomincia la rivolta. Degli italiani hanno aggredito uno di noi dicono gli immigrati. In otto anni di occupazione sono i primi episodi di ribellione. Nella mattinata sono poco più di cinquanta. Lanciano i cassonetti in mezzo alla strada. Di nuovo i bastoni in mano, come la sera precedente. Inseguono chi si trova a passare davanti alle palazzine. Un gruppo di donne getta gli ombrelli e scappa sotto la pioggia. Gli addetti dell'ufficio postale prospiciente, tirano giù le saracinesche, barricandosi dentro con i clienti. La stessa cosa fanno i bar. Anche il fuoristrada dell'esercito, da tempo presidio fisso davanti al Moi, è costretto a indietreggiare. Dopo poco tornano in forza polizia e carabinieri. Italiani razzisti. La polizia ci controlla ogni giorno ma non ci difende, urlano i ragazzi in piedi sui cassonetti ribaltati. Prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, i passanti bloccano il traffico: le auto intrappolate tra i piazzali e il presidio vengono prese a calci e gli automobilisti minacciati. Passano ore prima che i mediatori riescano a riportare la calma. La tensione, però, resta alta. Come un patto che si è sciolto. Sono giorni che ci provocano, minacciano con i coltelli i nostri amici, raccontava ieri un ragazzo del Ghana. Aspettano che ci scappi il ferito, magari il mordo, per poterci cacciare via. Tutti quanti. Lo sfondo è quello di un quartiere sempre più stanco, a ridosso del centro di Torino, che nel giro di otto anni ha visto entrare più di mille stranieri in quattro palazzi lasciati troppo presto all'abbandono. Una città nella città, guardata a vista dalle forze dell'ordine, ma dove entrano soltanto le associazioni legate ai centri sociali. E dopo i proclami, la voce dello sgombero si fa sempre più concreta. Il piano, hanno assicurato pochi giorni fa dal Municipio e dalla prefettura di Torino, sarà pronto entro la fine dell'anno. Ma sarà un intervento graduale, preceduto da un censimento degli occupanti. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Alessandria in attesa dell'ondata di piena del Tanaro

[Redazione]

Allerta per le prossime 24-36 ore, per il momento nessuna criticità in provincia. La Protezione civile si prepara a eventuali emergenze. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 11:41. Daniele Prato. L'allerta è alta ma, almeno per ora, l'ondata di maltempo che sta flagellando il Piemonte occidentale, soprattutto il Cuneese, sembra risparmiar l'Alessandrino. Piove, qui e là, ma senza problemi e disagi particolari. Le correnti al momento impediscono ai fenomeni di scatenarsi dice Marco Bologna, coordinatore della Protezione civile provinciale. Un sorvegliato speciale comunque già è e si chiama Tanaro. A Cuneo è già ondato - spiega Bologna e con la pioggia che sta cadendo in zona e i problemi che si stanno registrando in città come Gressio, il rischio è che la nostra provincia subisca gli effetti di un'importante ondata di piena del fiume, nelle prossime 24-36 ore. Il problema si porrà soprattutto a partire da stasera e nella notte. La Protezione civile e gli enti locali sono in pre allarme. I Com Centri operativi misti - non sono ancora aperti ma i volontari stanno preparando mezzi e attrezzature per intervenire in caso di necessità. Ad Alessandria e sull'asta del Tanaro ma anche nel resto della provincia. Nonostante la pioggia stia concedendo una tregua e i corsi d'acqua abbiano smaltito le ondate di piena causate dal maltempo delle ultime ore, Arpa ha comunque diramato fino a stasera l'allerta arancione un gradino sotto quella massima per Ovadese e Acquese (dove si rischia di subire gli effetti dei nubifragi attesi nella vicina Liguria), Casalese, Valenzano e Alessandrino. Nel Novese e Tortonese, con allerta gialla, è invece meno preoccupazione. Per ora non resta che attendere e evolversi della situazione. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Terremoto del 7,2 nel Pacifico, allerta tsunami in Nicaragua ed El Salvador

[Redazione]

Le autorità ordinano evacuazione degli abitati lungo la costa[39f4b3730]ANSA Leggi anche[a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 21:38 Le autorità del Nicaragua ha fatto scattare allarme tsunami dopo il terremoto di magnitudo 7,2 della scala Richter che ha colpito la costa sul Pacifico del Paese centroamericano. Sulla base del nostro protocollo siamo obbligati a decretare allerta tsunami su tutta la costa del Pacifico, ha dichiarato Rosario Murillo, first lady e portavoce del governo. Il presidente della Repubblica, Daniel Ortega, ha dichiarato emergenza nazionale in tutto il paese, hanno precisato le autorità, ricordando l'impatto dell'uragano Otto sia il terremoto che ha colpito poco fa il territorio, con conseguenze imprevedibili. Il Nicaragua e il Costa Rica avevano già predisposto piani di emergenza per il previsto impatto di Otto sulle coste caraibiche dei due Paesi centroamericani. L'uragano ha già causato almeno quattro morti e ingenti danni a Panama. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Incidente a Solero: muore una pensionata di 79 anni, ferite tre suore della Divina Provvidenza

[Redazione]

Questa sera alle 19,30 lo schianto fra tre auto, in cinque finiscono in ospedale, mentre la vittima è deceduta sul colpo. Alla base, forse, un'inversione a u [WPSJ3JAD42]La Punto sulla quale viaggiava la vittima, una pensionata di 79 anni (fotoFederica Castellana)Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 24/11/2016Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 22:42miriam massonesoleroIncidente mortale questa sera, alle 19,30, sulla statale 10 all'altezza di Solero, complice il maltempo: tre auto coinvolte, cinque trasportati al Pronto Soccorso e una donna di 79 anni morta. Tra le persone ferite, anche le tre suore della Divina Provvidenza che viaggiavano con la vittima. Erano tutte a bordo di una vecchia Fiat Punto verde che - secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri di Oviglio - ha tentato un'inversione a u per rientrare ad Alessandria. La visibilità era ridotta al minimo per colpa del buio e della pioggia fitta. Nella manovra la Punto si è schiantata con una Golf (ferite lievi all'autista) e ha urtato una Xsara (ferito il conducente). Sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini dell'Arma e le ambulanze del 118. La strada è rimasta chiusa per alcune ore. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Savona, chiusa la strada di Santuario: Letimbro a rischio esondazione

[Redazione]

Problemi anche a Legino dove il rio Molinero è uscito dagli argini e a Zinola[1828523_14]Il torrente Quiliano oggi pomeriggio a ZinolaLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 24/11/2016Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 17:13Il Letimbro a rischio esondazione a Santuario e strada chiusa per precauzione.La pioggia che cade incessante da questa mattina, sta provocando problemi anche a Savona. Chiusa a Zinola anche la strada che porta al cimitero. A Legino è uscito dagli argini il rio Molinero. Vigili urbani, Protezione civile e forze dell'ordine sono mobilitati a gestire la situazione di emergenza. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Maltempo, allerta rossa fino alle 6 di domani

[Redazione]

Preoccupazioni per il pomeriggio: attese piogge torrenziali.[1827985_14]Un rimorchiatore in balia della mareggiata a SavonaLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 24/11/2016Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 12:53Maltempo: la Protezione civile ha prolungatoallerta rossa nel Savonese finoalle 6 di domani mattina. A preoccupare sono le prossime ore, in particolare dametà pomeriggio quando sono attese piogge molto forti, torrenziali e lungo lacosta mareggiate accompagnate da forti raffiche di vento. Vigili del fuoco,Protezione civile, forze dell ordine sono in preallarme in tutta la provincia.Ma anche domani, nella prima parte della giornata, si attendono precipitazionidi intensità forte, Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

“Fate presto o il fiume si porta via la mia casa”

[Redazione]

Viaggio lungo le sponde del Tanaro dove è tornato incubo alluvione del 1994: È una maledizione, verrebbe voglia di andarsene da queste terre [11d17b2d6f]ANSAL esondazione del Tanaro a Ceva, immagine diffusa dalla Coldiretti Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 25/11/2016 gabriele martini INVIATO A GARESSIO (CN) Elia Naso, parrucchiera, guarda il fiume nero che allaga il suo negozio a Garessio: È la seconda volta. Ero qui in quel maledetto giorno di novembre del 1994. Ora rivivo quell incubo. Ma oggi è peggio, perché 22 anni fa non era così tanta acqua. Parla singhiozzando, poi gli occhi gonfi di lacrime tracimano. La voce diventa flebile: Basta, basta, basta. Dovrò ricominciare da zero. Ma io sono stanca, stravolta, non ce la faccio più. La maledizione del Tanaro è un rumore spaventoso. Come di esplosioni sorde che provengono dalle viscere della terra e rimbombano in tutta la valle. Sono imassi che sbattono tra di loro mentre la piena furiosa li fa rotolare verso il fondo valle. Torrenti esondati, ruscelli che scavano la montagna, alberi radicati, campi allagati, strade franate, il fango dentro le case. Scuole e fabbriche chiuse. È così da Ceva fino a Ormea. Qui il torrente Armella ha roso la parete che sosteneva la piazza. Si è aperta una voragine di 5 metri. Abbiamo sentito un boato, poi le urla. Siamo usciti in strada e abbiamo visto quell automobile inghiottita dal terreno, racconta Stefano Pelazza, titolare di una vineria. Sul Cuneese piove senza sosta da domenica. In tre giorni sono caduti oltre 450 millimetri di pioggia. La valle del Tanaro è isolata. È come nel 1994, la situazione è tragica, dicono gli abitanti. Da Ceva non si passa. Interi zone del Comune sono state evacuate. La caserma Galliano, come già successo 22 anni fa, è finita sott acqua. In cento sono stati trasferiti nell ex convento dei frati cappuccini, dove è stato allestito anche il centro operativo della protezione civile. A Bagnasco una cinquantina di persone passa la notte fuori casa. Lo stabilimento della Fassa Bortolo è sommerso. Nella zona industriale il fiume esondato fa dondolare pericolosamente i silos. Interi quartieri sono senza gas, luce e telefono. Mai visto nulla di simile, è una maledizione, dice Roberto Beltramo, titolare del ristorante Nazionale. La Protezione civile tenta di liberare un canale intasato dai detriti. Si avvicina un anziana, urla: Fate presto, altrimenti si porta via la mia casa. A Priola, poco più a monte, il fiume ha inondato una vasta zona agricola. I vigili del fuoco tentano di salvare gli animali intrappolati nelle stalle allagate. La regola è: prima i cavalli, poi le mucche. Christian Clavario, meccanico di 26 anni, vive con la madre: Ho due metri di acqua in garage. È un disastro, viene voglia di andarsene, dice indicando il tetto di una costruzione che spunta da un lago che fino a due giorni fa non era. A Garessio il Tanaro è furia della natura. Ha scavalcato il ponte centrale, portando via con sé segnali stradali e lampioni e dividendo il paese in due. Franco Peperoni, pensionato, scruta il fiume di fango dal cortile di casa. A proteggerlo dalla piena è solo un muretto di pietre alto poco più di un metro. Speriamo che regga, altrimenti qui va a finire male. Nel 94 mi ritrovai gli alberi sradicati in garage, ecco perché oggi ho tanta paura. Un abbattuto al vicino, poi lo sguardo si fa cupo: Non è niente da fare, chi non ha vissuto sulla propria pelle non può capire alluvione. Quel terrore ti rimane dentro per sempre, me lo porterò nella tomba. Siamo come i terremotati. A valle del paese è lo stabilimento farmaceutico ex Sanofi. Fino a ieri davamo lavoro a 120 persone. È finito sott acqua. Chissà quando riapriremo, dicono gli operai. Alle sei di sera la gente del paese torna nelle case sotto una pioggia battente. Un'ultima occhiata al cielo, poi comincia la notte più lunga. L'ennesima. I vigili del fuoco intervengono in frazione Trappa per mettere insalvo il vicesindaco Bruno Bologna e la moglie, bloccati nella loro abitazione da un torrente esondato. Alessandro Cagna, titolare della storica pasticceria ad

ei dolci garessini, conta i danni: Ho il negozio allagato, per fortuna avevamo sollevato la merce da terra. Ma i macchinari sono danneggiati. Vogliamo riaprire il prima possibile. Ma se non ce la facessimo entro Natale, saremmo costretti a chiudere per sempre. Speriamo e preghiamo. Poco più in là, sull'angolo della piazza che affaccia sul Tanaro, è il caffè Curini. Lierimattina il gestore ha visto davanti a sé un muro d'acqua. Gridava di rabbia, era sotto choc, commentano i colleghi. Una vita di sacrifici travolta dalla piena nell'arco di un paio d'ore. Per portarlo via sono dovuti

Intervenire i carabinieri. Nel vociare di paese monta una rabbia sorda: Il fiume è sporco, perché non ci permettono di ripulirlo levando qualche pianta?. La verità è che se finora non ci sono morti è merito anche degli interventi degli ultimi vent'anni: ponti ad arcata unica per evitare effetto tappo e sponde rinforzate là dove il fiume curva. A finire sotto accusa è però la Protezione civile, che mercoledì sera aveva diramato un'allerta arancione (cioè moderata). Perché non hanno previsto questa piena? Perché non hanno dichiarato allerta massima?, chiedono i sindaci e gli abitanti. In serata Ormea è un paese fantasma. Nel buio della montagna, a tratti si scorgono le luci dei soccorritori. Sette frazioni sono isolate, alcune senza acqua. Il sindaco Giorgio Ferraris era già primo cittadino nel '94: alluvione è nel nostro destino, non ce ne libereremo mai. Come si domestica il mostro? Il sindaco Ferraris non dorme da 48 ore: Cosa devo fare per proteggere la mia gente?. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

La Protezione Civile: "fiumi e torrenti astigiani sotto controllo"

[Redazione]

[OK6JPUF862]Il Tanaro dal ponte di corso Savona Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 asti Fiumi e torrenti nei valori di guardia nell'Astigiano e nessuna esondazione prevista nelle prossime ore. A riferirlo il dirigente della Protezione civile della Provincia di Asti, Roberto Imparato, dalla sala operativa provinciale aperta 24 ore su 24 per monitorare i corsi d'acqua astigiani. Il fiume Tanaro, i torrenti Bormida, Belbo e Borbore - spiega Imparato - sono negli argini e non presentano valori di esondazione o di allarme. Il passaggio della piena del fiume Tanaro, già esondato in alcune zone del Cuneese, è prevista domani mattina spiega. Non abbiamo la sfera di cristallo, ma in base ai nostri monitoraggi - spiega - non ci dovrebbero essere esondazioni di rilievo, esclusa una piccola zona di Variglie, vicino al golf club Città di Asti, che potrebbe essere allagata col passaggio della piena. Il sindaco di Asti Brignolo intanto ricorda che domani, venerdì 25 novembre, le scuole saranno regolarmente aperte, mentre il ponte sul Tanaro non è stato chiuso: si rilevano tuttavia rallentamenti causati da automobilisti curiosi. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo, situazione critica in Valbormida per la pioggia

[Redazione]

Allagata via Garibaldi a Carcare, problemi per la circolazione a Cosseria. Sale il livello del Bormida[1828299_14] Via Garibaldi invasa dall'acqua a Carcare. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 14:00. Luca Maragliano CARCARE Situazione critica in quasi tutti i paesi della Val Bormida, dove dalle 12 si è intensificata la precipitazione. Strade allagate praticamente ovunque, situazione critica a Cairo in varie frazioni, in particolare zona Ville e Ferrere per esortazione in alcuni punti del Rio Ferrere. Invasa dall'acqua la centrale via Garibaldi a Carcare, con il livello della Bormida nel centro storico in rapida salita. Problemi per la circolazione a Cosseria. Da tutti gli amministratori e i gruppi di Protezione Civile la raccomandazione se possibile non uscire di casa. Scuole chiuse anche domani sul territorio cairese. Situazione difficile soprattutto di Rio Chiappella e Rio Ferrere. È consigliato per chi ha la possibilità di evitare spostamenti ha scritto su Facebook il sindaco di Cairo, Fulvio Briano. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Renzi rinvia la manifestazione per il S?: “Priorit? alle popolazioni colpite dal maltempo”

[Redazione]

Il premier segue la situazione in stretto contatto con Sergio Chiamparino: Giusto lasciare lavorare la Protezione civile [34e784c478]ANSA Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 14:08 alessandro mondo TORINO iniziativa #bastaunsi a Torino di stasera viene rinviata. Ora priorità alla Protezione civile e alle popolazioni in ansia per il maltempo. Lo dice Matteo Renzi, in un tweet, motivando in questo modo il rinvio della manifestazione prevista questa sera al Lingotto: oggi il premier non sarà a Torino per sostenere il sì al referendum sulla riforma costituzionale del 4 dicembre. In queste ore il Presidente del Consiglio è in contatto con Sergio Chiamparino, che attualmente si trova nella sala della Protezione civile, e segue l'evoluzione della situazione del maltempo in Piemonte. Confermata, al momento, la sua presenza a Torino per la giornata di domani. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Allerta nella cintura Sud: chiusa la strada Virle-Cercenasco

[Redazione]

Una donna, rimasta bloccata all'interno della sua auto, è stata soccorsa dalla polizia locale e dai volontari della protezione civile. Il torrente ha trasformato in vere e proprie risaie il campo sportivo e i terreni agricoli nei pressi del cimitero. Transenne anche sul ponte nuovo di via Cercenasco: Un'operazione progettata da burocrati protesta il primo cittadino - Invece di risolvere un problema, ha peggiorato la situazione. Problemi anche per i collegamenti verso Vigone e Faule, dopo che il Po ha superato gli argini a Pancalieri. A Piossasco, invece si guarda con preoccupazione al livello del Sangonetto e alle bealere che scendono dalla collina, con strade trasformate in fiumi in piena: in particolare regione Generala e via Monte Ortigara. A Orbassano, è stato chiuso anche il sottopasso che scavalca l'autostrada Torino-Pinerolo da strada Antica di None. Preoccupazione anche per il livello del Sangonetto a Beinasco che continua a salire, ma non ha ancora superato i livelli di guardia. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Allagamenti e frane, prolungata l'allerta rossa. In arrivo una nuova ondata di piogge

[Redazione]

Fino alle 12 di venerdì nel ponente Ligure [AJC8QF1O60] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 14:59 La Protezione Civile Regionale della Liguria ha prolungato allerta rossa fino alle 12 di domani sul ponente lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, l'intera provincia di Imperia, la valle del Centa e in Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida. Il massimo livello di allerta è confermato fino alle 6 di domani mattina lungo la costa dal Ponente a Spotorno fino Camogli comprese, in Val Polcevera e Alta Val Bisagno nell'entroterra genovese. IN ARRIVO UNA NUOVA ONDATA DI PIOGGE Mattinata di criticità e allagamenti sparsi sul territorio, con gli occhipuntati ai torrenti principali della zona. Allagamenti di negozi, scantinati e sottopassi ovunque: da Ventimiglia a Imperia. A Pornassio, nell'entroterra di Imperia, resta chiusa la statale 28 per sondazione del rio Serpente. Chiuse a scopo precauzionale anche diverse strade provinciali, la 36, 25, 99 e 28, che interessano le zone di San Pietro Borganzo, Conio, Ville San Pietro e Pontedassio. Preoccupazione nell'imperiese per una nuova ondata di pioggia prevista per il pomeriggio che potrebbe causare disagi a corsia acqua e torrenti già provati da queste ore di allerta rossa e precipitazioni intense. Al momento ha smesso di piovere nella zona di Arma di Taggia ma resta monitorato il torrente Argentina, che alle 12 aveva superato i livelli di guardia. Per ora - spiega il sindaco della cittadina costiera, Vincenzo Genduso - la situazione è preoccupante ma sotto controllo. Il sindaco ha effettuato diversi sopralluoghi sul torrente, che in queste ore si è abbassato di livello. Questa mattina erano stati chiusi anche due ponti sul corso d'acqua. Sanremo sotto alluvione, reportage sotto la bomba acqua [RFHENB4T66] Da questa mattina strade allagate, smottamenti, corsia acqua in piena. Sono gli effetti della bomba acqua che si è abbattuta sul Ponente Liguria e su Sanremo, annunciata dall'allerta rossa proclamata dalla Regione Liguria nella giornata di ieri. emergenza è stata prorogata fino a domani, con un nuovo giorno di chiusura delle scuole, dei mercati, e annullamento degli eventi pubblici. Giulio Gavino Video Manrico Gatti <http://www.lastampa.it/2016/11/24/multimedia/edizioni/imperia/sanremo-sotto-lalluvione-reportage-sotto-la-bomba-dacqua-rMwzudIGiDSpLvU2v8txfK/pagina.html> SANREMO A Sanremo mattinata di interventi e lavori sugli allagamenti verificatisi in città, situazione critica nei sottopassi stradali e sull'Aurelia. Adesso aggiunge il primo cittadino, Alberto Bianchieri, stiamo aspettando una nuova perturbazione prevista per le prime ore del pomeriggio. Controlli costanti sono effettuati sul torrente Armea e il torrente San Martino, che erano a livelli di guardia. Le scuole del comune saranno chiuse anche domani. In mattinata centinaia di chiamate al centralino del centro operativo comunale, sul territorio impegnate circa 50 unità tra protezione civile, vigili del fuoco, polizia municipale. MANGAT SGOMBERI A CERIANA E BADALUCCO Un preavviso di sgombero per venti famiglie è stato emanato dal sindaco di Ceriana, paese alluvionato dell'entroterra di Sanremo, Bruna Rebaudo. avvisi riguarda le abitazioni che si trovano nella cosiddetta zona rossa. Il piano di evacuazione è previsto nel pomeriggio è scatterà dopo che saranno scesi 150 millimetri di pioggia. Al momento siamo a quota 120 millimetri. Il torrente Arroscia nel comune di Vessalico (Imperia) è esondato. A Badalucco in alta valle Argentina, due famiglie che abitano in località Oxentina e Pre Martin, hanno autonomamente lasciato le loro abitazioni, come accade quando in livello del torrente Argentina supera i livelli di guardia e minaccia di esondare.. Il Comune di Armo è rimasto isolato a causa di alcune frane e sul posto stanno lavorando i tecnici della provincia. Isolata anche la frazione di Siglioli, nel Comune di Vessalico. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

“Allerta rossa” per il maltempo: alcuni Comuni del Torinese oggi non aprono le scuole

[Redazione]

Torrenti e rii non sono per ora a rischio esondazione, ma si monitorizza costantemente la situazione. Leggi anche Maltempo, allerta rossa in Liguria e Piemonte Maltempo, allerta rossa in Liguria e Piemonte GIULIO GAVINO, elena masuelli [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 08:49 marco accossato [gplus] torino È allerta rossa nel Torinese e in tutto il Piemonte, per la pioggia intensa che continua a cadere da ieri. Il peggioramento delle condizioni meteo ha convinto alcuni sindaci a chiudere per oggi - giovedì - le scuole nei Comuni di Torre Pellice, Settimo Vittone, San Secondo di Pinerolo, Bricherasio, Prarostino, Porte e Villar Pellice, anche se è nel Cuneese che si è finora registrata la situazione più a rischio. Oltre a quello di Torino, nel resto della regione le Prefetture hanno aperto i Centri operativi misti di Alessandria, Bosio, Castellazzo Bormida, Ovada, e nel Novarese di Borgomanero e i Centri di coordinamento soccorso, ad Alessandria, Asti e Biella. Le previsioni per il fine settimana [2016-11-26] Weekend: ultime note instabili al Sud, migliora al Nord. <http://www.lastampa.it/2016/11/23/multimedia/italia/cronache/le-previsioni-per-il-fine-settimana-3aHKdHWxlvrZyjcIEgFPol/pagina.html> Arpa segnala questa mattina nell'aggiornamento delle 7 che in provincia di Torino i livelli idrometrici del reticolo idrografico secondario (Pellice, Chisone, Sangone, Stura di Lanzo) sono in crescita, al di sotto del livello di guardia. Significa che torrenti e rii non sono per ora a rischio esondazione. Molto dipenderà dalle piogge delle prossime ore: sotto controllo anche il Po ai Murazzi. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo, situazione critica in Val Tanaro e nel Monregalese

[Redazione]

Continua a piovere, a Garessio chiuso il ponte Odasso e la statale 28 tra Ormeae il Colle di Nava[pon]te]Il ponte sul Tanaro a Garessio stamaneLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 24/11/2016Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 09:28muriel bria e chiara vigliettigaressio e mondovìSempre più critica la situazione in Valle Tanaro a causa della forte ondata dimaltempo. A Garessio il Tanaro è ormai circa un metro sopra il livello diguardia. Alle 5 di stamane (giovedì 24 novembre) è stato chiuso il ponte Odassoe attrorno alle 7 sono stati chiusi anche i ponti Barjols e della Lepetit.Chiuse via Alterano, Sparvaira e via Nazionale a monte. Interrotta anche lastatale 28 tra Ormea e il Colle di Nava, per acqua e terra sulla carreggiata. È stato chiuso anche lo stabilimento Huvepharma. Scuole chiuse anche domani. LE VALLI DEL MONREGALESE sono sotto scacco del maltempo. Si segnalano allagamenti ovunque lungoastadei torrenti, molti dei quali hanno già superato il livello di guardia. Sonostate chiuse al traffico la fondovalle Casotto (isolate le frazioni diCorsaglia, Fontane e le grotte di Bossea) mentre la situazione si sta facendoparticolarmenete critica anche in val Maudagna, dove è stata chiusa la stradache porta al comprensorio sciistico del Mondolè. La strada è presidiata dagliuomini della protezione civile all altezza del ponte che dal centro paese portaa Miroglio, Prato Nevoso e Artesina. Difficili anche i collegamenti telefonicie i servizi elettrici. Il sindaco di Sottana, Adriano Bertolino: La provinciacci ha chiesto, in via cautelativa, di chiudere il collegamento con le stazionisciistiche. In diversi puntialveo del torrente Maudagna è esondato. Lasituazione è ampiamente monitorata. Tuttavia, nel giro di un ora il livello delfiume è salito di mezzo metro. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Il presidente della Regione: ?Le prossime sei ore sono ancora molto delicate?

[Redazione]

A Calizzano caduti questa notte 190 mm di pioggia[1827953_14]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 24/11/2016Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 15:57claudio vimercatiSAVONA Le prossime sei ore sono ancora molto delicate, dopo di che andremo al rallentamento della tensione sulla regione. allerta rossa è prolungata fino adomani all ora di pranzo. La Centrale operativa è aperta e la Sala della Trasparenza anche, tutti i cittadini possono aggiornarsi in ogni momento andando sui siti della Regione. Credo che ancora una volta le previsioni di ARPAL così come tutta la Centrale Operativa abbiano fatto un grande lavoro edobbiamo ringraziarli, così come i 250 volontari che stanno operando sul territorio. Tutto quello che potevamo fare per affrontare emergenza è stato fatto, complimenti alla Protezione Civile. Lo ha detto questo pomeriggio il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti durante la conferenza stampa per fare il punto sul maltempo nella centrale operativa della Protezione civile regionale. Dalle 3 di questa notte sono caduti: 190 mm a Calizzano, 177 mm a Poggiofearza (IM), 166 mm a Pieve di Teco (IM), 163 a Pornassio (IM), 143 a Colle Belenda (IM) e 130 a Valzemola. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo, scuole chiuse a Savona anche venerd?

[Redazione]

Ordinanza del sindaco Caprioglio: non saranno aperti anche il Campus, asili, cimiteri e impianti sportivi[1632920_14]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 24/11/2016Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 19:49claudio vimercatiSAVONAEmergenza maltempo. Scuole di ogni ordine e grado chiuse anche domani. Lo ha disposto il sindaco Ilaria Caprioglio, vista la proroga dell'allerta rossa. Chiusi gli asili nido, il campus universitario, tutti i locali situati nei complessi scolastici di corso Mazzini, Via Crispi, via Bove, i cimiteri di Zinola, Santuario, San Bartolomeo del Bosco, il parcheggio a pagamento di via Piave e parte (lato Letimbro) di quello di piazza del Popolo, gli impianti sportivi. Vietato anche l'utilizzo dei sottopassi pedonali. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Maltempo, allerta rossa in Piemonte e Liguria

[Redazione]

[61d23bc807]ANSA Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 10:02 Peggiora la situazione meteorologica al Nordovest dove da 48 ore piove incessantemente. È allerta rossa in Piemonte e Liguria, allerta in Valled Aosta e in Toscana. LIGURIA Fino a domani alle 6 da Ventimiglia a Portofino allerta resta ai massimi livelli. Le prime situazioni critiche si registrano nel ponente ligure dove fanno paura alcuni torrenti in piena e una decina di famiglie sono già state sfollate precauzionalmente nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Leggera pioggia, e non continua, in provincia di Genova. Scuole chiuse Stop alle lezioni nelle province di Imperia, Savona e Genova dove le scuole sono state chiuse le scuole. Annullate o ridotte le attività pubbliche, come i mercati, o iniziative culturali. Chiusi parchi, cimiteri, sottopassi pedonali. Limitata attività della metro a Genova. Leggi anche - Previsioni meteo per i prossimi giorni PIEMONTE Arpa prevede piogge molto forti e persistenti che interesseranno il Cuneese e il Torinese. Complessivamente sono attesi valori cumulati prossimi a 150 mm in 12 ore. In 12 ore la rete meteo di Arpa Piemonte ha registrato 90-100 mm di pioggia, in alcuni casi 80 mm in 6 ore; 20-30 cm di neve sulle Alpi Graie e Cozie al di sopra dei 2.300-2.400 metri. Esondano i primi fiumi E i primi problemi si stanno già registrando da questa mattina dove sono avvenute le prime esondazioni dei corsi d'acqua minori nella pianura tra Saluzzo e Savigliano. I sindaci hanno emesso le prime ordinanze di chiusura di diverse strade rurali. A Garessio, nel cuneese, il Tanaro, che nell'alluvione del '94 aveva provocato danni gravissimi, ha superato il livello di pericolo. Nelle prossime ore dovrebbero essere chiusi i ponti, il fiume è monitorato da vigili del fuoco e protezione civile. Arpa, Agenzia regionale di protezione ambientale, ha registrato valori molto forti di pioggia sull'alto Tanaro e sulla fascia Val Chisone, Val Pellice e Val Sangone, nel Torinese. Nevica solo al di sopra dei 2.000 metri di altitudine. Scuole chiuse Oggi scuole chiuse a Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio, Ormea, Mombasiglio, Sale San Giovanni, Lesegno e Viola. Cresce anche il timore di frane lungo le strade. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo nell'’Alessandrino, sgomberate 30 famiglie che vivono nelle aree golenali di Tanaro e Bormida. Scuole chiuse nel capoluogo

[Redazione]

Le decisioni dopo la riunione in prefettura: il sindaco Rossa precisa che si tratta solo di una precauzione. Attese stanotte o questa mattina venerdì 25 le ondate di piena di Tanaro e Bormida[1828542_14]La Protezione civile della provincia di AlessandriaLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 24/11/2016Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 19:58daniele pratoalessandriaIn provincia il maltempo non fa danni, per ora, ma paura. Il Comune di Alessandria ha deciso di evacuare, dopo la riunione del Comitato operativo comunale (Coc), le famiglie che vivono nelle aree golenali di Tanaro e Bormida, con invito altrimenti a salire ai piani alti delle case fino a che le ondate di piena non saranno passate. Si parla di una trentina di famiglie, per il Tanaro tra le zone Astuti (al di là della ferrovia), strada per Valle San Bartolomeo, ponte Forlanini e per il Bormida baracche e cascate dietro Alessandria 2000 e verso Casal Cermelli: saranno i vigili a notificare le ordinanze. Domani, in città, le scuole resteranno chiuse. La decisione del sindaco Rita Rossa e del Coc è arrivata nel tardo pomeriggio, a scopo precauzionale. Al momento sul territorio non ci sono situazioni critiche né di pericolo spiegano dal Comune ma le previsioni di Arpa e Aipo ci spingono a essere prudenti. Alunni a casa, quindi, negli istituti di ogni ordine e grado, pubblici e privati, dall'asilo all'università. La situazione è continuamente monitorata soprattutto per ciò che capita a monte rispetto alla situazione di Tanaro e Bormida dice il sindaco -. La chiusura delle scuole è una precauzione. Ripeto non ci sono motivi di pericolo ma riteniamo utile, anche per le difficoltà degli spostamenti, agire in tal senso. Rinviato al 16 dicembre, sempre per il previsto maltempo, anche lo sciopero dei trasporti indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti. La Protezione civile è in pre allarme in tutta la provincia anche se non si registrano criticità particolari - ma sotto la lente è soprattutto il Tanaro, che ad Alessandria è già gonfio ma ancora lontano dai livelli di pericolo. Si attende ondata di piena da Cuneese e Astigiano, che dovrebbe arrivare tra la notte e domattina. Lo stesso vale per il Bormida, che scende dal Savonese (nel pomeriggio si è interrotta la circolazione sulla linea Fs Acqui-Savona per l'allagamento della stazione di San Giuseppe di Cairo). Al momento la situazione è sotto controllo dice Marco Bologna, coordinatore provinciale della Protezione civile ma costantemente monitorata. I Comuni lungo la sponda del Tanaro sono già aperti. Alle 19, in prefettura, si è aperto un incontro per decidere come muoversi nelle prossime ore. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Israele, migliaia di persone evacuate per gli incendi

[Redazione]

Il governo: metà sono dolosi. Fermati alcuni palestinesi AP Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/11/2016 Ultima modifica il 24/11/2016 alle ore 16:01 giordano stabile Decine di migliaia di persone sono state costrette a lasciare le loro case per gli incendi che da tre giorni devastano in Nord di Israele. La situazione è particolarmente critica attorno alla città di Haifa, nel Nord del Paese. La siccità e i forti venti favoriscono le fiamme ma le forze di sicurezza sospettano che molti focolai siano stati appiccati per dolo e sui social arabici popolano hashtag che gioiscono per i danni provocati. Aiuti da tutto il mondo Il governo israeliano ha chiesto aiuto ai Paesi vicini per domare le fiamme. Turchia, Cipro, Grecia, Italia, Croazia stanno inviando una decina di mezzi aerei. Anche la Russia ha promesso di mandare due elicotteri anti-incendio. Il premier Benjamin Netanyahu ha parlato con il presidente Vladimir Putin. L'ondata di incendi è la peggiore dal 2010, quando ci furono 42 vittime e anche gli Stati Uniti inviarono mezzi di soccorso. Persone intrappolate Al momento non ci sono vittime o feriti gravi ma 35 persone sono state soccorse dalle autoambulanze perché intossicate dall'inalazione di fumo. Ma è allarme soprattutto ad Haifa dove alcune persone sarebbero rimaste intrappolate in edifici circondati dal fuoco. AP Superstrada chiusa Centinaia di persone sono state anche evacuate dalla West Bank. Le fiamme hanno investito parti della superstrada Gerusalemme-Tel Aviv, che è stata chiusa al traffico. Il portavoce della polizia Micky Rosenfeld ha detto che alcuni palestinesi dovranno comparire in tribunale con accusa di aver appiccato il fuoco volontariamente. Per metà dolosi Almeno il 50 per cento degli incendi sono in apparenza dolosi, ha confermato il ministro per la Sicurezza interna Gilad Erdan. Il ministro per l'Educazione Naftali Bennett ha commentato: Solo quelli che non appartengono alla nostra terra sono capaci di bruciarla. Sull'hashtag in arabo Israele in fiamme centinaia di commentatori hanno invece espresso soddisfazione per l'ondata di incendi. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo e alluvioni. Legambiente: "In Italia 7 milioni i cittadini esposti quotidianamente al pericolo"

[Redazione]

Interi paesi isolati, fiumi esondati, cittadini evacuati: torna violentissima emergenza maltempo in Italia con situazioni già pesantissime in Piemonte, dove oggi è esondato il Tanaro, ma anche in Liguria, o a Licata (Ag) nei giorni scorsi. Ma sono ben 7 milioni i cittadini che si trovano ogni giorno in zone esposte al pericolo di frane o alluvioni nel nostro Paese. Dei 1.444 comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente Ecosistema Rischio, in ben 1.074 comuni (il 77% del totale) troviamo abitazioni costruite in aree a rischio. Nel 31% troviamo addirittura interi quartieri e nel 51% dei casi anche impianti industriali. Nel 18% dei Comuni coinvolti dall'indagine, nelle aree a rischio frana o a rischio frana sono presenti strutture sensibili come scuole o ospedali e nel 25% strutture commerciali. E nonostante gli allarmi e i drammi del passato, l'urbanizzazione nelle zone pericolose continua, tanto che nel 10% dei Comuni intervistati sono stati realizzati edifici in aree a rischio anche nell'ultimo decennio e solo il 4% delle amministrazioni ha intrapreso interventi di delocalizzazione di edifici abitativi e 1% di insediamenti industriali. Solo nel 2015 frane e alluvioni hanno causato nel nostro Paese 18 vittime, 1 disperso e 25 feriti con 3.694 persone evacuate o rimaste senza tetto in 19 regioni, 56 province, 115 comuni e 133 località. Secondo l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Cnr, nel periodo 2010-2014 le vittime sono state 145 con 44.528 persone evacuate o senza tetto, con eventi che si sono verificati in tutte le regioni italiane, nella quasi totalità delle province (97) e in 625 comuni per un totale di 880 località colpite. Sembra assurdo doverne riparlarne oggi in piena emergenza ha dichiarato il presidente di Legambiente Rossella Muroli, ma ancora oggi manca una seria politica di riduzione del rischio che sappia tutelare il suolo e i corsi d'acqua, e ridurre i pericoli a cui sono quotidianamente esposti i cittadini. Nonostante si sia cominciato a destinare risorse per far partire interventi prioritari di messa in sicurezza, l'avvio di una politica di prevenzione complessiva stenta a decollare. Il tema della fragilità del territorio della nostra Penisola deve diventare centrale nella riflessione comune a tutti i livelli di governo del territorio, insieme a quello della prevenzione che permetterebbe di far risparmiare migliaia di soldi spesi per riparare i danni causati dal maltempo e da eventi calamitosi. Occorre fermare il consumo di suolo, programmare azioni che favoriscano l'adattamento ai mutamenti climatici e operare per la diffusione di una cultura di convivenza con il rischio che punti alla crescita della consapevolezza presso i cittadini dei fenomeni e delle loro conseguenze. I Comuni hanno un ruolo determinante sulla pianificazione urbanistica, negli interventi di delocalizzazione di abitazioni e di altri fabbricati, nell'adeguamento alle norme di salvaguardia e nella corretta manutenzione del territorio ha dichiarato Fabio Dovana, presidente di Legambiente Piemonte e Valle Aosta. Eppure ancora troppi Sindaci sembrano non esserne consapevoli, nonostante siano chiamati ad aggiornare i propri piani urbanistici anche alla luce delle nuove mappe del rischio e dell'approvazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni da parte della Regione Piemonte e dell'Autorità di Bacino del Po. Ci auguriamo che nei prossimi mesi venga seguito l'esempio di quelle poche amministrazioni che con coraggio stanno rivedendo i propri piani urbanistici, riducendo le aree edificabili, dando così in modo tangibile un contributo alla salvaguardia del suolo e alla sicurezza collettiva. In Piemonte sono 1131 su 1206 i comuni con aree a rischio frana o alluvione, pari al 93% del totale, con più di 87 mila residenti in aree a pericolosità idraulica elevata e più di 220 mila in aree a pericolosità media. ufficio stampa: 06.86268376 99 Per dire stop al consumo di suolo, firma su www.salvailsuolo.it, <http://www.legambiente.it/contenuti/dossier/ecosistema-rischio-2016> Temi: Territorio Consumo di Suolo Dissesto Idrogeologico

Maltempo, allarme in Piemonte e Liguria: il Tanaro esonda

[Redazione]

Incubo alluvione in tutto il Piemonte, a causa della pioggia che cade ininterrotta ormai da 48 ore. Il Po è uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. Anche in altri punti il livello del principale fiume italiano è sotto osservazione per il rischio di esondazioni. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta. Accesso vietato ai pedoni anche al Borgo Medioevale, sulle sponde del fiume. PAURA NEL CUNEESE. Allagato il centro storico di Garessio, nel Cuneese, dove il Tanaro è esondato. Le cantine che si affacciano sul fiume si sono allagate. Preoccupa il livello raggiunto dai torrenti Rio Parone, Luvia e Pian Granone. Il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, è pronto a chiedere lo stato di calamità: Nella valle del Tanaro ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. I danni sono già evidenti, la situazione è molto critica. SOTT'ACQUA LA CASERMA DELLA FORESTALE. Esattamente come nel 1994, quando la zona di Cuneo venne colpita dall'alluvione, è finita sott'acqua la caserma "Galliano" di Ceva, sede del Centro di formazione del Corpo Forestale dello Stato. I cento allievi sono stati trasferiti nell'ex convento dei frati Cappuccini, dove è stata allestita anche la centrale della Protezione civile. È un disastro, ha detto il comandante della caserma, Stefano Anania, siamo riusciti a salvare solo poche cose dell'archivio. PIEMONTE - ESONDA FIUME TANARO NEL CUNEESE - Giovedì 24 Novembre 2016 SCUOLE CHIUSE A CUNEO. L'emergenza riguarda anche la città di Cuneo. La Giunta comunale ha deciso, dal pomeriggio del 24 novembre e per l'intera giornata del 25, la chiusura di tutte le scuole ad eccezione degli asili nido e delle Università, che resteranno aperte. Chiusi anche tutti i campi di calcio comunali e le piste ciclabili vicine ai torrenti. L'allerta rossa è stata estesa anche alle pianure del Torinese, mentre è stata prolungata in Liguria fino alle ore 12 di venerdì 25 novembre. AUTO NELLE VORAGINI. Sempre in provincia di Cuneo una voragine si è aperta nel centro di Ormea, in piazza Martiri, e ha inghiottito tre auto. L'acqua sta invadendo anche le strade del centro di Bagnasco. Problemi a Ceva, dove è esondato il rio Cheironzo e la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Chiuse alcune fabbriche, la Protezione civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. A Mondovì si stanno evacuando a scopo precauzionale le scuole. SI RASENTA L'ALLUVIONE DEL '94. Abbiamo paura, si sta rasentando la situazione dell'alluvione del '94, ha detto il sindaco di Garessio, Sergio Di Stefano. Il fiume ha scavalcato il ponte centrale, dividendo la città in due. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane, siamo isolati a tutti gli effetti. Al momento non risultano incidenti a persone ma la situazione è brutta. TORRENTI IN PIENA IN LIGURIA. Alcuni torrenti in piena nel Ponente ligure e una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese. Sono queste le prime situazioni critiche causate dalla pioggia in Liguria, dove da ieri sera alle 21 alle 6 di domani è allerta rossa da Ventimiglia a Portofino. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente l'entroterra della provincia di Imperia e la Valbormida nel Savonese. Maltempo 24 novembre 2016, fiume Argentina L'ARROSCIA HA ROTTO GLI ARGINI. Il torrente Arroscia ha rotto gli argini ed ha allagato alcune zone tra i Comuni di Ortovero e Villanova d'Albenga, ma la situazione è sotto controllo e il livello del corso d'acqua è in calo. Nell'imperiese il Comune di Armo è isolato a causa di una frana che ha invaso la strada provinciale e preoccupano i piccoli corsi d'acqua, a rischio esondazione. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova d'Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Maltempo 24 novembre 2016 Roja

Maltempo: tregua pioggia su Torino e cuneese?

[Redazione]

08:22 Venerdì 25 Novembre 2016 Dalle prime ore del giorno ha smesso di piovere su Torino e sul cuneese, dandouna tregua alle zone colpite dall'ondata di maltempo di ieri e della nottescorsa. Secondo Arpa Piemonte, precipitazioni intense potranno verificarsi in mattinata in alcune vallate montane del torinese, aumentando la portata deitorrenti, ma nel pomeriggio ci sarà un'attenuazione dei fenomeni. Nelle località più colpite - Garessio, Ceva, Priola, Bagnasco, Ormea - sono iniziate le operazioni per fare una prima stima dei danni provocati dall'esonazione del fiume. Nelle prossime ore è prevista una crescita del Tanaro e del Bormida nell'alessandrino. Massima attenzione anche verso i numerosi affluenti del Ponal torinese.

Maltempo, stato di calamità? salta il comizio di Renzi

[Redazione]

13:43 Giovedì 24 Novembre 2016 0 Faremo la richiesta di stato di calamità, a cominciare dalla valle Tanaro, dove ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. I danni sono già evidenti, la situazione è assai critica. Così il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, che sta seguendo e volersi dalla fortissima ondata di maltempo nella sala operativa della Protezione Civile regionale, a Torino.

Alluvioni, 9 comuni su 10 a rischio

[Redazione]

17:37 Giovedì 24 Novembre 2016 0L'allarme di Coldiretti nel giorno più brutto per il Piemonte: "Stop al consumo del suolo". Dal governo già previsti 190 milioni contro il dissesto idrogeologico [maltempo-n] Il 90 per cento dei Comuni piemontesi è a rischio idrogeologico e il consumo del suolo non fa altro che rendere più fragile ed esposto il terreno sotto i nostri piedi. È allarme lanciato da Coldiretti mentre la Val Tanaro annega sotto l'acqua e il governatore Sergio Chiamparino chiede lo stato di calamità naturale per la regione. In tutta Italia solo 7.145 i Comuni a rischio, in crescita per via dei mutamenti climatici che portano a precipitazioni più sporadiche ma anche più intense. Nelle ultime ore il bollino rosso si è esteso anche al Torinese, nelle valli Orco, Chisone, bassa e alta Val Susa, Lanzo, Sangone, Val Pellice e Valle Po; mentre nella valle Cervo si sono registrati smottamenti. Praticamente, in tutta l'area metropolitana del capoluogo, dove è un fiume non è da star tranquilli e le [maltempo-n] piogge dureranno ancora almeno fino a sabato. In tale situazione fa presente Coldiretti - sono a rischio i terreni, le colture e le imprese agricole che possono subire allagamenti, oltre a ingenti danni alle produzioni. In occasione di eventi climatici come questi emerge ulteriormente la necessità di fermare il consumo di suolo e contrastarne il degrado. In questa direzione va, appunto, la campagna #SalvaSuolo, che vede l'adesione di Coldiretti Piemonte insieme a numerose realtà italiane ed europee. Nel piano nazionale contro il dissesto idrogeologico sono previsti investimenti per 90 milioni per opere nell'area metropolitana di Torino e altri 100 milioni per progettazioni e cantieri nelle aree più a rischio del Piemonte, compresa quella del Tanaro. Lo ricorda il responsabile di #ItaliaSicura - la struttura di palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico - Erasmo D'Angelis sottolineando che il governo è in grado di finanziare rapidamente gli interventi, velocizzando le procedure. Anche questa emergenza, come l'alluvione di domenica scorsa a Licata, dice D'Angelis, [maltempo-n] deve spingere tutti sulla prevenzione strutturale. Le risorse oggi ci sono per 9,8 miliardi nei prossimi 7 anni, con monitoraggi e controlli sui cantieri già aperti da Genova a Firenze e da Milano alle aree del Sud. Mancano purtroppo molte progettazioni e la nostra è una corsa contro il tempo per aumentare le difese strutturali nel 10% del territorio nazionale urbanizzato, dove vivono circa 6 milioni di italiani.

Maltempo: allerta massima in Liguria e Piemonte, esonda il Tanaro |

[Redazione]

Maltempo: Allerta Rossa in quasi tutta la Liguria. Intenso peggioramento delle condizioni meteo su Nord-Ovest Italia, allerta soprattutto in Liguria e Piemonte, ma il maltempo dovrebbe estendersi anche alla Valle Aosta e fino alla Toscana. Liguria e Piemonte hanno emanato per oggi allerta rossa, la più alta, mentre scatterà il livello giallo in Valle Aosta e in Toscana. In Piemonte è esondato il fiume Tanaro in provincia di Cuneo. Previsti temporali forti, organizzati e persistenti sul centro e sul ponente della Liguria e probabili temporali forti sul levante, da Portofino alla Spezia. I venti dai quadranti orientali saranno forti sulla costa di ponente su Genova (fino a 60 km/h), di burrasca sui rilievi da ponente a levante (a 500 metri attesi fino a 70 km/h), con raffiche forti nelle valli dell'entroterra (50-60 km/h). Sono inoltre possibili mareggiate sulle coste esposte allo scirocco. In Liguria torrenti in piena e famiglie sfollate. Alcune torrenti in piena nel Ponente ligure e una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese sono le prime situazioni critiche causate dalla pioggia in Liguria. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente l'entroterra della provincia di Imperia e la Valbormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Oggi scuole chiuse a Genova, Savona, Sanremo, Imperia e Ventimiglia. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova d'Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Non hanno dato esito intanto le ricerche del migrante travolto ieri dall'ondata di piena del fiume Roja a Ventimiglia. Il disperso ha da oggi un nome. Si tratta di Alimonu Kinglsey, 23 anni, nigeriano. Da pochi giorni gli era scaduto il permesso di soggiorno da rifugiato politico. In Piemonte allerta arancione è stata estesa alle pianure e alla collinatura a causa dell'intensificarsi delle precipitazioni e per oggi il livello è stato innalzato al rosso per le zone alpine e prealpine occidentali dalle Valli Orco, di Lanzo, Susa, Chisone, Pellice fino alla Valle Po. Preoccupa in particolare la portata di alcuni fiumi dopo una notte di forti piogge sull'intera fascia pedemontana. Le forti piogge delle ultime ore hanno causato l'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava, da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume. Sale ancora il livello dei fiumi nel Pinerolese, in provincia di Torino. Il Pellice e il Chisone hanno raggiunto il livello di guardia. Esondato il torrente Chiamogna a Bricherasio. A rischio chiusura la Regionale 589 Pinerolo-Saluzzo, nel tratto tra Garzigliana e Cavour, e nella zona di Staffarda (Cuneo). Rischio chiusura anche per le provinciali Cavour-Villafranca e Barge-Cardè, dove i canali sono esondati. Bormida e Orba, invece, restano al momento al di sotto della soglia di guardia, come pure, nel nord della regione, i fiumi Strona, Sesia, Elvo, Cervo e Orco. Voragine nel cuneese, inghiottite auto. Una voragine si è aperta nel centro di Ormea, in piazza Martiri, e ha inghiottito tre auto. Non risultano feriti ma il palazzo di fronte, al civico 7, è stato evacuato a scopo precauzionale. La fase più acuta del maltempo nella Regione è attesa nelle prossime ore. Piogge molto forti e persistenti è avvisato di Arpa interesseranno il Cuneese e il Torinese tendendo a intensificarsi ulteriormente nel corso della mattinata. Complessivamente sono attesi valori cumulati prossimi a 150 mm in 12 ore. Le abbondanti precipitazioni persisteranno con tali intensità e sulle stesse zone fino a domani mattina. Il maltempo anche se in forma più lieve colpisce la Valle Aosta dove è scattata allerta gialla per precipitazioni forti e molto forti soprattutto nella zona sud-orientale, tra le valli del Gran Paradiso e il Monte Rosa (dove sono già caduti 80 millimetri di pioggia). A causa del maltempo alcuni massi sono caduti in località Le Vieux di Arnad. Allarme anche in Toscana e in Lombardia. Il codice giallo è stato emesso in Toscana per temporali, vento e mareggiate. Anche in Lombardia allerta di livello

bassoscatta oggi. Previsto rischio idrogeologico nella zona nord della regione erischio idraulico nei laghi e nei fiumi in provincia di Varese, Como, Lecco, Milano, Monza, Cremona, Lodi e Pavia. Una casa è stata evacuata oggi a Cadegliano Viconago (Varese) a causa di una frana provocata dalle forti piogge che si stanno abbattendo sulla zona.

Piemonte, torna l'incubo alluvione |

[Redazione]

153001681-d3f645eb-7273-4475-8b2b-a9862a900858L incubo alluvione è tornato sul Cuneese. E come nel 1994 quando la violenza delle acque provocò decine di morti tra Ormea e Alessandria, è stato ancora una volta il Tanaro a provocare paure e danni. ma per fortuna questa volta nessunavittima nonostante a piena del secondo fiume più importante del Piemonte abbia una portata superiore a quella di 22 anni fa. Garessio, città divisa in due dal Tanaro, è diventato il simbolo del Piemonte messo sotto scacco da pioggia ed esondazioni. Tutta la parte bassa del paese è stata allagata: Siamo di fronte ad una situazione disastrosa, dice il sindaco Sergio Steffano. Le abitazioni a rischio sono state evacuate, i ponti chiusi prima a Garessio poi a Ormea dove una voragine ha inghiottito una macchina e un pulmino nella piazza principale. Trentacinque famiglie sono state sfollate. Due borgate sono rimaste anche senza acqua, la metà sono isolate, spiega il sindaco Giorgio Ferraris, che era già primo cittadino di Ormea nel 1994. Ventidue anni fa il livello dell'acqua non era così alto ma da allora sono stati fatti molti lavori che ci hanno permesso di affrontare con meno rischi la situazione di oggi. Emergenza anche a Ceva dove tre agenti della polizia stradale sono stati salvati dalla casa invasa dalle acque e dove decine di famiglie sono state sfollate. Ci aspetta una notte di paura dice il sindaco. Dopo la valle del Tanaro è stata la volta di Clavesana, di Farigliano ed Alba nelle Langhe dove la piena massima è attesa in nottata, dice un comunicato del comitato operativo comunale di Alba mentre a Garessio, Ormea e Ceva il livello ha cominciato a scendere in serata. A Alba la Ferrero ha chiuso lo stabilimento per precauzione e lo riaprirà solo alla fine dell'emergenza. Matteo Renzi ha contattato il presidente della Regione Sergio Chiamparino per avere aggiornamenti sulla situazione in Piemonte. E da Palazzo Chigi Erasmo D'Angelis capo della struttura di missione Italia Sicura garantisce: Siamo in contatto con la Regione Piemonte per seguire l'evoluzione della piena del Tanaro. Nel piano nazionale Italia Sicura ci sono investimenti per opere contro il dissesto idrogeologico per 90 milioni sull'area metropolitana di Torino e altri 100 milioni per progettazioni e cantieri nelle aree più a rischio del Piemonte. Le scuole di tutto il cuneese resteranno chiuse domani. Uno dopo l'altro i sindaci hanno emesso le ordinanze. Stesso provvedimento ad Alessandria dove il sindaco ha disposto l'evacuazione delle abitazioni che sorgono nelle aree golenali del fiume Tanaro. Il prefetto Giovanni Russo, invita la popolazione a non mettersi in viaggio nella provincia se non per assoluta necessità e a non sostare nelle zone adiacenti fiumi e corsi d'acqua evitando di rimuovere transenne e/o segnali di interdizione al transito. In effetti si aggrava di ora in ora l'emergenza alluvione nel Cuneese. L'Anas ha chiuso le strade statali verso la Liguria. Chiusi i ponti. Per fortuna le linee telefoniche e la corrente elettrica hanno continuato a funzionare. Case evacuate anche nella valle confinante a Pamparato dove è esondato il torrente Casotto e una donna è stata allontanata dalla sua abitazione. Superano i livelli di guardia anche i torrenti Corsaglia, Mongia ed Ellero che sono affluenti del Tanaro. Per paura dell'esondazione dell'Ellero evacuata una scuola a Mondovì. Si segnalano allagamenti anche a Barge e Bagnolo Piemonte. Il traffico ferroviario fra Acqui Terme e Savona, sulla linea Alessandria San Giuseppe di Cairo- Savona, è sospeso perché si è allagata la stazione di San Giuseppe di Cairo. Sospesa anche la tratta tra Ceva e San Giuseppe di Cairo. Pioverà almeno fino a domani mattina. La protezione civile ha una centrale operativa aperta 24 su 24 che si coordina con il centro polifunzionale dell'Arpa. Molti comuni hanno avviato i centri operativi comunali. Su twitter è possibile seguire in tempo reale gli aggiornamenti sulle criticità con il hashtag #allertameteoPIE. Il Centro funzionale della Regione Piemonte ha emesso il bollettino di allerta con cui conferma un'allerta rossa (cioè codice 3, criticità elevata, il livello più alto di allerta) per precipitazioni che interessano le valli Orco, Lanzo, Bassa Valsusa e Alta Valsusa, Sangone, Chisone, Pellice, Po e pianura carmagnolese. In caso di allerta rossa sono possibili estese frane ed esondazioni dei corsi d'acqua, sia nel caso dei torrenti alpini che dei corsi d'acqua principali di fondovalle. Allerta arancione (codice 2, criticità moderata) per la valle Chiusella, e per la pianura e collina torinese:

anche in questo caso sono possibili frane ed esondazioni anche se con carattere più locale. La sala operativa della Città metropolitana di Torino è aperta da ieri pomeriggio.

Maltempo: ancora piogge al nord-ovest in estensione alle regioni del centro-sud

[Redazione]

24 novembre 2016 Il sistema depressionario che continua a determinare condizioni di spiccato maltempo sulle regioni nord-occidentali si estenderà dalla serata di oggi al centro-sud, con fenomeni temporaleschi, specie sulle zone costiere. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi venti di burrasca forte meridionale sulla Liguria, specie sul versante centro-orientale, con mareggiate lungo le coste esposte. L'avviso prevede poi il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle Aosta e Liguria. Inoltre dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Calabria, Sicilia, in estensione a Campania, Basilicata e Puglia, in particolare sui settori costieri tirrenici e ionici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani un'allerta arancione sul ponente ligure e sul versante nord occidentale piemontese. Sempre nella giornata di oggi sono in allerta arancione gran parte del Piemonte, le prealpi lombarde, la Valle Aosta, il versante ionico e meridionale della Calabria, e il versante sud-orientale della Sardegna. Nella giornata di domani è stata valutata un'allerta arancione per i restanti settori del Piemonte, per buona parte della Lombardia e della Valle Aosta, per il versante ionico e tirrenico meridionale della Calabria e su gran parte della Sicilia. Infine nella giornata di domani sono in allerta gialla i restanti settori di Lombardia, Piemonte e Sicilia, alcuni settori di Umbria, Veneto e Emilia Romagna, buona parte di Toscana e Abruzzo e le restanti regioni del sud. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

24 novembre 2016 "Tutto quello che doveva essere attivato preventivamente e in fase di monitoraggio i sistemi comunali e regionali di Liguria e Piemonte lo stanno mettendo in campo: fondamentale è la collaborazione dei cittadini, che con i loro comportamenti sono sempre determinanti nel corso della gestione di situazioni emergenziali". Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al termine di un punto di situazione in videoconferenza con le sale operative delle due Regioni, con il Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con AIPO-Agenzia Interregionale per il fiume Po e con la Dicomac di Rieti, ha ribadito nuovamente la necessità che tutti seguano le indicazioni che vengono fornite costantemente dalle strutture comunali di protezione civile. "Le precipitazioni continueranno ancora nelle prossime ore a interessare questa zona, e contemporaneamente si estenderanno anche ad altre aree del centro e sud del Paese. L'attenzione è e rimarrà elevata e il Dipartimento, come sempre, continuerà a seguire l'evoluzione dei fenomeni e degli effetti sul territorio in coordinamento con tutte le istituzioni, ma sappiamo bene che in queste situazioni lo scenario può cambiare rapidamente. Invito tutti i cittadini a essere attivamente parte del sistema di protezione civile evitando comportamenti rischiosi come sostare lungo gli argini dei fiumi e percorrere sottopassi allagati. Ovviamente questo invito è rivolto a tutti, anche agli operatori del mondo dell'informazione che, facendo correttamente ed onestamente il loro lavoro, non devono mettere a rischio la propria incolumità, diventando un esempio al contrario".

Terremoto centro Italia: firmato il protocollo d'intesa tra Dipartimento e Automobile Club Italia

[Redazione]

24 novembre 2016L Aci è al lavoro sui territori colpiti con mezzi, personale e tecnologie dedicatiAuto tra le macerieL Aci-Automobile Club Italia è a disposizione dei territori dei cittadini interessati dai terremoti di agosto e ottobre, a supporto delDipartimento della Protezione Civile. È quanto previsto dal Protocollointesa siglato ieri, 23 novembre, da Dipartimento e Aci.Tra le conseguenze degli eventi sismici verificatisi nel centro Italia ci sono infattiingente quantità di auto, o altri mezzi, da rimuovere e la necessità di individuare i proprietari di veicoli abbandonati, immobilizzati e distruttidai crolli.Già all'indomani del 24 agostoAci ha messo a disposizione del sistema di protezione civile mezzi, postazioni e personale dedicati alle attività logistiche e di supporto alle popolazioni colpite dal sisma.Con il protocollo si definiscono puntualmente le modalità di intervento per il censimento, il recupero, il trasporto e la rottamazione dei veicoli distruttida crolli e le altre attività logistiche e di supporto ai cittadini per le richieste e la redazione delle pratiche amministrative e fiscali in relazione ai propri veicoli. In particolare sui siti degli Automobile Club locali saranno pubblicati gli elenchi dei veicoli censiti.Non sono previsti oneri a carico dei cittadini per lo svolgimento delle attività previste dal protocollo d'intesa.Foto di repertorio

Terremoto centro Italia: firmato il protocollo d'intesa tra Dipartimento e Automobile Club Italia

[Redazione]

24 novembre 2016L Aci è al lavoro sui territori colpiti con mezzi, personale e tecnologie dedicatiAuto tra le macerieL Aci-Automobile Club Italia è a disposizione dei territori dei cittadini interessati dai terremoti di agosto e ottobre, a supporto delDipartimento della Protezione Civile. È quanto previsto dal Protocollointesa siglato ieri, 23 novembre, da Dipartimento e Aci.Tra le conseguenze degli eventi sismici verificatisi nel centro Italia ci sono infattiingente quantità di auto, o altri mezzi, da rimuovere e la necessità di individuare i proprietari di veicoli abbandonati, immobilizzati e distruttidai crolli.Già all'indomani del 24 agostoAci ha messo a disposizione del sistema di protezione civile mezzi, postazioni e personale dedicati alle attività logistiche e di supporto alle popolazioni colpite dal sisma.Con il protocollo si definiscono puntualmente le modalità di intervento per il censimento, il recupero, il trasporto e la rottamazione dei veicoli distruttida crolli e le altre attività logistiche e di supporto ai cittadini per le richieste e la redazione delle pratiche amministrative e fiscali in relazione ai propri veicoli. In particolare sui siti degli Automobile Club locali saranno pubblicati gli elenchi dei veicoli censiti.Non sono previsti oneri a carico dei cittadini per lo svolgimento delle attività previste dal protocollo d'intesa.Foto di repertorio

Maltempo, Fabrizio Curcio: "La collaborazione dei cittadini è fondamentale nella gestione dell'emergenza".

[Redazione]

24 novembre 2016 "Tutto quello che doveva essere attivato preventivamente e in fase di monitoraggio i sistemi comunali e regionali di Liguria e Piemonte lo stanno mettendo in campo: fondamentale è la collaborazione dei cittadini, che con i loro comportamenti sono sempre determinanti nel corso della gestione di situazioni emergenziali". Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al termine di un punto di situazione in videoconferenza con le sale operative delle due Regioni, con il Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con AIPO-Agenzia Interregionale per il fiume Po e con la Dicomac di Rieti, ha ribadito nuovamente la necessità che tutti seguano le indicazioni che vengono fornite costantemente dalle strutture comunali di protezione civile. "Le precipitazioni continueranno ancora nelle prossime ore a interessare questa zona, e contemporaneamente si estenderanno anche ad altre aree del centro e sud del Paese. L'attenzione è e rimarrà elevata e il Dipartimento, come sempre, continuerà a seguire l'evoluzione dei fenomeni e degli effetti sul territorio in coordinamento con tutte le istituzioni, ma sappiamo bene che in queste situazioni lo scenario può cambiare rapidamente. Invito tutti i cittadini a essere attivamente parte del sistema di protezione civile evitando comportamenti rischiosi come sostare lungo gli argini dei fiumi e percorrere sottopassi allagati. Ovviamente questo invito è rivolto a tutti, anche agli operatori del mondo dell'informazione che, facendo correttamente ed onestamente il loro lavoro, non devono mettere a rischio la propria incolumità, diventando un esempio al contrario".

Protezione civile: Canadair dei Vigili del Fuoco in Israele in supporto alla lotta agli incendi

[Redazione]

24 novembre 2016 In considerazione della criticità determinata da vasti incendi boschivi che stanno interessando alcune aree israeliane, su richiesta del Governo locale, l'Italia, attraverso il Sistema di Protezione Civile, ha inviato due velivoli Canadair CL 415 dei Vigili del Fuoco che opereranno a supporto delle operazioni di spegnimento dei roghi che stanno coinvolgendo alcune zone a sud di Gerusalemme e dell'alta Galilea. I due velivoli italiani, in accordo con le autorità locali, saranno schierati presso l'aeroporto Hatzor Air Force Base, 40 Km a sud di Tel Aviv. Partiti questa mattina dalle basi di Lamezia Terme (CZ) e Ciampino (RM), i mezzi anfibi, dopo uno scalo tecnico, arriveranno a destinazione in serata dove le autorità israeliane daranno indicazioni di dislocazione in base alle necessità di intervento e continueranno ad operare fino a cessate esigenze. Da domani, venerdì 25 novembre, saranno operativi 8 piloti, 4 tecnici ed un ufficiale di collegamento del Dipartimento della Protezione Civile. Le spese sul territorio estero saranno coperte dal governo israeliano. L'attività antincendio boschivo in Israele è gestita dall'Aeronautica Militare con la quale saranno coordinate tutte le fasi operative. L'intervento italiano si inserisce nel rapporto di collaborazione che da anni consente ai due Paesi di prestare soccorso in particolari situazioni di criticità.

Maltempo, Fabrizio Curcio: "La collaborazione dei cittadini è fondamentale nella gestione dell'emergenza".

[Redazione]

24 novembre 2016 "Tutto quello che doveva essere attivato preventivamente e in fase di monitoraggio i sistemi comunali e regionali di Liguria e Piemonte lo stanno mettendo in campo: fondamentale è la collaborazione dei cittadini, che con i loro comportamenti sono sempre determinanti nel corso della gestione di situazioni emergenziali". Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al termine di un punto di situazione in videoconferenza con le sale operative delle due Regioni, con il Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con AIPO-Agenzia Interregionale per il fiume Po e con la Dicomac di Rieti, ha ribadito nuovamente la necessità che tutti seguano le indicazioni che vengono fornite costantemente dalle strutture comunali di protezione civile. "Le precipitazioni continueranno ancora nelle prossime ore a interessare questa zona, e contemporaneamente si estenderanno anche ad altre aree del centro e sud del Paese. L'attenzione è e rimarrà elevata e il Dipartimento, come sempre, continuerà a seguire l'evoluzione dei fenomeni e degli effetti sul territorio in coordinamento con tutte le istituzioni, ma sappiamo bene che in queste situazioni lo scenario può cambiare rapidamente. Invito tutti i cittadini a essere attivamente parte del sistema di protezione civile evitando comportamenti rischiosi come sostare lungo gli argini dei fiumi e percorrere sottopassi allagati. Ovviamente questo invito è rivolto a tutti, anche agli operatori del mondo dell'informazione che, facendo correttamente ed onestamente il loro lavoro, non devono mettere a rischio la propria incolumità, diventando un esempio al contrario".

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

22 novembre 2016 Un profondo sistema depressionario sull'Europa centro-occidentale, continua a convogliare un intenso flusso perturbato sulle nostre regioni nord-occidentali, dove si registrano precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere temporalesco, specialmente sulla Liguria. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal mattino di domani, mercoledì 23 novembre, venti sud-orientali da forti a burrasca sulla Sardegna e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dal mattino si prevede, inoltre, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria e Lombardia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione sui bacini centrali e bacini padani di ponente ligure, su alcuni settori piemontesi e sulle prealpi lombarde. Sono in allerta gialla le restanti parti del Piemonte e della Liguria, ad eccezione dei bacini marittimi di levante, buona parte della Lombardia, alcuni settori della Valle Aosta, la Calabria ionica e la Sicilia nord-orientale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto 7.2 al largo delle coste del Nicaragua e del Salvador

[Redazione]

Allerta TsunamiLa forte scossa appena un'ora dopo l'arrivo a in Nicaragua dell'uragano Otto [310x0_1480]Condividi24 novembre 2016Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.2 è stata registrata al largo delle coste di El Salvador del Nicaragua. A darne notizia fonti ufficiali dei due paesi del centroamerica. E' stata lanciata l'allertatsunami. L'epicentro si trova a 120 chilometri dalla costa di El Salvador e a una profondità di 33 chilometri. Secondo l'Istituto geologico Usa sono possibili onde anomale e pericolose nel raggio di 300 chilometri. Appena un'ora prima della scossa sull'altra costa Est del Nicaragua si era abbattuta la furia di 'Otto', un uragano i cui venti soffiano alla velocità di 175 km orari

Volete ricontare i voti in 3 stati? Valanga di dollari per candidata che sfida la vittoria di Trump

[Redazione]

#RaiHouseofTrump Volete ricontare i voti in 3 stati? Valanga di dollari per candidata che sfida la vittoria di Trump In poche ore la pagina internet di raccolta fondi lanciata dalla candidata verde Jill Stein ha già raccolto i due milioni di dollari che servono per chiedere di ricontrollare le schede in Wisconsin entro la scadenza di domani. E ora si cerca di fare lo stesso in Michigan e Pennsylvania [310x0_1479] Donald Trump diserta il briefing dell'intelligence. Washington Post: Ignora del tutto politica estera Il videomessaggio di Donald Trump per il Thanksgiving: "E' ora di sanare le divisioni" Usa, due donne nella squadra di Trump: Haley ambasciatrice all'Onu, DeVos all'Istruzione Trump nel suo "castello" in Florida per il Giorno del Ringraziamento Ponte del Thanksgiving negli Usa: a Los Angeles code chilometriche Trump "apre" sul clima: "C'è un legame tra riscaldamento e attività dell'uomo" Il Michigan operaio che ha votato per Donald Trump I primi volti dell'Amministrazione Trump Trump 'raccomanda' Farage ambasciatore, Londra replica: "Il posto è già occupato" Trump svela il programma dei suoi primi 100 giorni. E vuole Nigel Farage come Ambasciatore negli USA Condividi 24 novembre 2016 Jill Stein, candidata del partito verde alle elezioni Usa, star raccogliendo i milioni di dollari necessari per chiedere in riconteggio del voto dell'8 novembre in tre stati incerti, Michigan, Pennsylvania e Wisconsin. Stein ieri sera ha lanciato una pagina internet di raccolta fondi e in poche ore, prima della mezzanotte di New York, le sei di mattina in Italia, ha già raccolto i due milioni di dollari che servono per chiedere di ricontrollare le schede in Wisconsin entro la scadenza di domani. Stein ha detto di aver deciso di muoversi di fronte a "prove convincenti di anomalie nel voto" e che gli analisti hanno indicato "discrepanze significative nei totali dei voti" rilasciati dagli Stati. "Queste preoccupazioni vanno indagate prima che le elezioni 2016 vengano certificate" ha dichiarato Stein in una nota. "Meritiamo elezioni di cui ci possiamo fidare". @DrJillStein is demanding vote recounts in Wisconsin, Michigan, and Pennsylvania: <https://t.co/4hAewaen32> pic.twitter.com/ZaA3ko7Zh2 Fusion (@Fusion) 23 novembre 2016 La campagna di Stein spera di raccogliere i sei-sette milioni di dollari che servono per chiedere di rifare lo spoglio in tre stati. Ieri un gruppo di accademici e attivisti ha lanciato un appello a un riconteggio dei voti. Qualcuno ha ipotizzato che hacker stranieri possano aver interferito con il voto elettronico. Gli attivisti hanno chiesto alla candidata democratica sconfitta da Donald Trump, Hillary Clinton, di chiedere un riconteggio. Trump ha battuto la Clinton a sorpresa e con uno stretto margine in Pennsylvania e Wisconsin e potrebbe aver vinto in Michigan, dove il risultato definitivo non c'è ancora. Stein ha chiarito di aver preso l'iniziativa perché vuole garantire che i risultati delle elezioni siano autentici, mentre non pensa di aver vinto in qualche stato. I tempi sono stretti: entro domani è necessario chiedere il riconteggio in Wisconsin, dove il margine di vittoria di Trump è allo 0,7%. In Pennsylvania, dove il margine è dell'1,2%, la scadenza è lunedì. In Michigan, dove Trump risulta avanti di appena 0,3%, c'è tempo fino al 30 novembre. L'iniziativa di Stein, che fino ad ora non si era fatta coinvolgere, mette al riparo i democratici e coloro che hanno lavorato nella campagna di Clinton da una sfida aperta al voto. La dirigenza del partito democratico è notoriamente riluttante a suggerire anomalie nel voto dopo che Clinton stessa in campagna attaccato duramente Trump, che prima delle elezioni aveva ripetuto spesso che il voto era "truccato".

Sisma 7.2 a largo Nicaragua e Salvador

[Redazione]

Condividi24 novembre 201620.45 Violento terremoto di magnitudo 7.2 in Centro America, allargo della costa del Nicaragua e di El Salvador. Epicentro a circa 120 km dalla costa di El Salvador, a una profondità di 33 km. Non si segnalano al momento danni. La scossa è stata avvertita in modo significativo anche a Managua e Costa Rica. Le autorità locali a scopo precauzionale hanno diramato un allarme tsunami, contrariamente all'Istituto geologico americano. Poco prima del sisma il Nicaragua era stato investito dall'uragano 'Otto', con venti fino a 175 km/h.

Maltempo, esonda il Tanaro nel cuneese. In Liguria è allerta rossa

[Redazione]

MeteoAllarme fiumi in Piemonte, strade chiuse per allagamenti. In Liguria scuole chiuse nelle province di Imperia, Savona e Genova[310x0_1479] Maltempo, ancora piogge in particolare su nord-ovest e Sardegna. Allerta rossa su Liguria e Piemonte Il maltempo sferza l'Italia centrale. Trombe d'aria a Ladispoli e Cesano: due morti, feritiCondividi24 novembre 2016Cresce a vista d'occhio il livello del reticolo secondario dei fiumi Tanaro, Pellice, Stura di Lanzo e Chisone, nel Cuneese anche l'Ellero ha raggiunto il livello di guardia. Bormida e Orba, invece, restano al momento al di sotto della soglia di guardia, come pure, nel nord della regione, i fiumi Strona, Sesia, Elvo, Cervo e Orco. La fase più acuta del maltempo in Piemonte è attesa nelle prossime ore, è allerta rossa su tutte le Alpi occidentali. "Piogge molto forti e persistenti" - è l'avviso di Arpa - interesseranno il Cuneese e il Torinese "tendendo a intensificarsi ulteriormente nel corso della mattinata. Complessivamente sono attesi valori cumulati prossimi a 150 mm in 12 ore". Le abbondanti precipitazioni persisteranno "con tali intensità e sulle stesse zone fino a domani mattina; quota della neve stazionaria a 1.900-2.000 metri". In 12 ore la rete meteo di Arpa Piemonte ha registrato 90-100 mm di pioggia, in alcuni casi 80 mm in 6 ore; 20-30 cm di neve sulle Alpi Graie e Cozie al di sopra dei 2.300-2.400 metri. Strade allagate e scuole evacuate nel Cuneese È sempre più grave la situazione in provincia di Cuneo a causa del maltempo delle ultime ore. Allagato il centro storico di Garessio, dove il fiume Tanaro è esondato, l'acqua sta invadendo anche le strade del centro di Bagnasco. Problemi a Ceva, dove è esondato il rio Cheironzo e la statale per San Bernardino è stata chiusa a causa di una frana. Chiuse alcune fabbriche, la Protezione Civile sta invitando le persone a salire ai piani alti delle case. A Mondovì si stanno evacuando a scopo precauzionale le scuole. Voragine nel cuneese, inghiottite auto Nel centro di Ormea A causa delle forti piogge delle ultime ore, una voragine si è aperta nel centro di Ormea, in piazza Martiri, e ha inghiottito tre auto. Non risultano feriti ma il palazzo di fronte, al civico 7, è stato evacuato a scopo precauzionale. Esondati alcuni torrenti e canali nel Pinerolese Sale ancora il livello dei fiumi nel Pinerolese, in provincia di Torino. Il Pellice e il Chisone hanno raggiunto il livello di guardia. Esondato il torrente Chiamogna a Bricherasio. A rischio chiusura la Regionale 589 Pinerolo-Saluzzo, nel tratto tra Garzigliana e Cavour, e nella zona di Staffarda (Cuneo). Rischio chiusura anche per le provinciali Cavour-Villafranca e Barge-Cardè, dove i canali sono esondati. Chiuse statali 28 e 490 in Piemonte A causa di allagamenti provocati dalle condizioni meteo avverse delle ultime ore e dall'esondazione del fiume Tanaro, sono chiuse provvisoriamente al traffico la strada statale 28 "del Colle di Nava" da Garessio in provincia di Cuneo fino al confine regionale con la Liguria tra i km 55,000 e 94,944 e la statale 490 "del Melogno" in località Bagnasco dove è stato istituito, in via precauzionale, il divieto di transito a tutte le categorie di veicoli in entrambe le direzioni al Km. 0+600 in corrispondenza del ponte sul fiume Tanaro. Sul posto è presente il personale Anas per la gestione della viabilità e la ripresa della normale circolazione appena le condizioni meteo lo consentiranno. Il traffico viene deviato temporaneamente sulla viabilità locale. Liguria, allerta rossa da Ventimiglia a Portofino, scuole chiuse nelle province di Imperia, Savona e Genova Alcune torrenti in piena nel Ponente ligure e una decina di famiglie sfollate precauzionalmente nel Savonese. Sono queste le prime situazioni critiche causate dalla pioggia in Liguria, dove da ieri sera alle 21 alle 6 di domani è allerta rossa da Ventimiglia a Portofino. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente l'entroterra della provincia di Imperia e la Valbormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra l'Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanovad'Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Leggera pioggia, e non continua,

in provincia di Genova. A causa dell'allerta rossa le scuole sono chiuse nelle province di Imperia, Savona e Genova, annullate o ridotte le attività pubbliche, come i mercati, o culturali. Chiusi parchi, cimiteri, sottopassipedonali. Limitata l'attività della metro a Genova. Liguria; assessore, "situazione molto delicata" "E' una situazione molto delicata, stiamo vivendo ore complicate. A Ponente iniziamo ad avere qualche problema". Così l'assessore alla Protezione Civile della Liguria, Giacomo Giampedrone. "In valle Arroscia si registrano tra Pieve Teco e Armo smottamenti sulla strada provinciale. In alcune zone del Ponente ci sono stati picchi di 130 mm di acqua nelle 12 ore. L'attenzione è concentrata in tutta la Valle d'Arroscia e nell'Albenganese dove si attende il passaggio di una perturbazione consistente" ha detto Giampedrone.

Maltempo, Anas: chiusi alcuni tratti statali in Piemonte e Liguria

[Redazione]

[310x0_1480] Maltempo, Curcio: "In 60 ore il 40-50% di quanto piove in un anno" Maltempo: in Toscana previsti vento e mareggiate. Allerta arancione Valle d'Aosta, probabili slavine Maltempo, prolungata allerta rossa in Liguria. In Piemonte torna l'incubo alluvione Maltempo allarme nel Nord-Ovest. Le foto dei lettori Maltempo Piemonte: le foto del Tanaro esondato a CevaCondividi24 novembre 2016In Liguria, a causa dell'esondazione del torrente Bormida, lastrada statale 29 del Colle di Cadibona è provvisoriamente chiusa, in entrambi i sensi di marcia, dal km 118,000 al km 120,000 a Dego in provincia di Savona.Lo comunica l'Anas.La strada statale 28 del Colle di Nava è chiusa tra Pornassio e il confineregionale ligure e fino al km 50,000 (comune di Ceva, in provincia di Cuneo),nel territorio piemontese, a causa di allagamenti provocati dalle condizionimeteo avverse. I mezzi pesanti vengono bloccati a Pontedassio (provincia dilmperia) per invertire la direzione di marcia.A partire dalle 6 di questa mattina è chiusa al traffico, a tutte le categoriedi veicoli, la strada statale 1 Via Aurelia in corrispondenza del km 547,700,in località Arenzano, in provincia di Genova. Il traffico viene deviato sull'autostrada A 10 nel tratto tra Genova Voltri e Arenzano. Il provvedimentoesterà attivo fino alla cessazione dell'emergenza (allerta rossa dellaProtezione Civile della Protezione Civile).In provincia di Cuneo chiusa al traffico la strada statale 28 del Colle diNava da Garessio fino al confine regionale con la Liguria (tra i chilometri 55e 94,944) e il ponte della Catalana, in corrispondenza del chiloemtro 53 nelcomune di Ceva.Sulla statale 490 del Melogno in località Bagnasco è stato istituito, in viaprecauzionale, il divieto di transito a tutte le categorie di veicoli inentrambe le direzioni al km 0,600 in corrispondenza del ponte sul fiume Tanaro.Sul posto è presente il personale Anas per la gestione della viabilità e laripresa della normale circolazione appena le condizioni meteo lo consentiranno.

Israele. Incendio Haifa, 60 mila evacuati

[Redazione]

Condividi 24 novembre 2016 17:35 Sono circa 60 mila le persone alle quali ad Haifa esobborghi è stato ordinato di abbandonare le case a causa degli incendi che stanno divampando nella zona. Secondo media locali, 7 mila case ad Haifa sono senza elettricità. Si contano 56 feriti. Alcuni roghi, secondo la polizia locale, sarebbero dolosi. "Un disastro nazionale ha colpito la città", ha detto alla radio militare il sindaco di Haifa, Yahav. La Protezione civile italiana ha inviato 2 canadair in Israele per sostenere lo spegnimento degli incendi attivi ormai da giorni.

Maltempo, prolungata allerta rossa in Liguria. In Piemonte torna l'incubo alluvione

[Redazione]

MeteoMaltempo, prolungata allerta rossa in Liguria. In Piemonte torna l'incubo alluvione Protezione Civile: "Monitoriamo il Piemonte, nel pomeriggio il momento peggiore"[310x0_1479] Maltempo, a Garessio esonda il Tanaro chiuse scuole e fabbriche Maltempo, esonda il Tanaro nel cuneese. In Liguria è allerta rossa Maltempo, ancora piogge in particolare su nord-ovest e Sardegna. Allerta rossa su Liguria e Piemonte Maltempo, allerta rossa in Liguria di Ponente Maltempo, allerta rossa in Piemonte. Esonda il Tanaro nel cuneese Maltempo, allerta rossa in Piemonte. Esonda il Tanaro nel cuneese Maltempo, a Garessio esonda il Tanaro chiuse scuole e fabbriche Maltempo, ancora piogge in particolare su nord-ovest e Sardegna. Allerta rossa su Liguria e Piemonte Il maltempo sferza l'Italia centrale. Trombe d'aria a Ladispoli e Cesano: due morti, feriti Liguria, forti venti e mareggiate Condividi 24 novembre 2016 La pioggia continua a battere incessantemente in Piemonte, innanzitutto nell'area dell'alto Tanaro, cominciano a segnalarsi esondazioni ed allagamenti. Situazione critica anche in Liguria dove la Protezione Civile ha prorogato l'allerta rossa fino alle 12 di domani in provincia di Imperia e nella parte occidentale della provincia di Savona. Straripa il Tanaro a Garessio, il sindaco: "Si rasenta l'alluvione del '94" Allagato il centro storico di Garessio, dove il fiume Tanaro è esondato. Il sindaco, Sergio Di Stefano: "Abbiamo paura, si sta rasentando la situazione dell'alluvione del '94. "Il fiume Tanaro ha scavalcato il ponte centrale di Garessio, dividendo la città in due. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane, siamo isolati a tutti gli effetti. Al momento non risultano incidenti a persone ma la situazione è brutta". In tre giorni nell'alta valle Tanaro sono già caduti 450 mm di pioggia: li ha misurati la rete Arpa (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale) alla stazione meteodi Ponte di Nava, a 840 metri di altitudine. Il Tanaro ha raggiunto il livello idrometrico di 4,29 metri. Alle 12 di oggi sono già caduti, nelle ultime 24 ore, 191 mm di acqua. Chiamparino: chiederemo stato di calamità "Faremo la richiesta di stato di calamità, a cominciare dalla valle Tanaro, dove ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. I danni sono già evidenti, la situazione è assai critica". Così il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, che sta seguendo l'evolversi della fortissima ondata di maltempo nella sala operativa della Protezione Civile regionale, a Torino. Domani scuole chiuse in tutta la provincia di Cuneo Scuole chiuse domani a Cuneo. La decisione è stata presa nel corso del Comitato di emergenza con la Protezione civile riunito in prefettura a Cuneo. La Protezione Civile mobilita tutti i volontari di Cuneo Tutti i volontari della Protezione Civile della provincia di Cuneo, con rinforzi delle altre province, sono stati mobilitati per l'alluvione che sta colpendo la Valle Tanaro e altre vallate e pianure cuneesi. Sempre più numerose le strade interrotte e i ponti chiusi. Nel torinese - rivela l'aggiornamento di Arpa Piemonte - i livelli idrometrici di Pellice, Stura di Lanzo, Chisone e Sangone hanno superato il livello di guardia e sono in crescita. I livelli del Po restano sotto la soglia, ma la portata è in continuo aumento. Nel pomeriggio è attesa un'intensificazione delle piogge anche nella parte più settentrionale del Piemonte, in particolare nel Biellese e nel Verellese. Il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio ha fatto il punto sulla situazione: "Al momento non risultano persone coinvolte anche grazie all'azione preventiva dei sindaci che hanno fatto scattare tutta una serie di azioni in seguito alla diramazione dell'allerta rossa per quei territori". Renzi rinvia iniziativa di oggi a Torino sul Referendum Il presidente del consiglio, Matteo Renzi, oggi non andrà a Torino a sostenere il sì al referendum sulla riforma costituzionale del 4 dicembre. Loha scritto lui stesso in un tweet: "L'iniziativa #bastaunsi' a Torino distasera viene rinviata. Ora prioritaria alla protezione civile e alle popolazioni in ansia per il maltempo". Chiuse statali 28 e 490 in Piemonte A causa di allagamenti provocati dalle condizioni meteo avverse delle ultime ore e dall'esondazione del fiume Tanaro, sono chiuse provvisoriamente al traffico la strada statale 28 "del Colle di Nava" da Garessio in provincia di Cuneo fino al confine regionale con la Liguria tra i km 55,000 e 94,944 e la statale 490 "del Melogno" in località Bagnasco dove è stato istituito, in via precauzionale, il divieto di transito a tutte le

categorie di veicoli in entrambe le direzioni al Km. 0+600 in corrispondenza del ponte sul fiume Tanaro. Sul posto è presente il personale Anas per la gestione della viabilità e la ripresa della normale circolazione appena le condizioni meteo lo consentiranno. Il traffico viene deviato temporaneamente sulla viabilità locale.

Liguria, prorogata allerta rossa prorogata nel ponente fino alle 12 di domani. La Protezione Civile della Liguria ha prorogato l'allerta rossa per piogge diffuse e temporali fino alle 12 di domani in provincia di Imperia e nella parte occidentale della provincia di Savona. Nel resto della provincia di Savona e in quasi tutta la provincia di Genova, compreso il capoluogo, l'allerta rossa resterà in vigore fino alle 6 di domani.

"Le ultime uscite modellistiche - si legge in una nota del centro meteo Arpal - confermano gli scenari delineati con le previsioni precedenti, aumentando ulteriormente la permanenza delle precipitazioni sul ponente della regione". Intanto nelle province di Imperia e Savona, dove i terreni erano già saturi d'acqua a causa delle forti piogge dei giorni scorsi, numerosi fiumi e torrenti hanno raggiunto il livello di guardia. Il fiume Roja supera soglia, allarme in entroterra Ventimiglia. Nelle ultime due ore precipitazioni di intensità moderata e forte in Liguria hanno ingrossato i principali bacini dell'Estremo Ponente, in particolare Roja, Nervia, Argentina e Centa, dove i livelli idrometrici hanno raggiunto in più sezioni la soglia di piena straordinaria. Il Roja nella sezione di Airole - nell'entroterra di Ventimiglia - evidenzia un costante innalzamento del livello idrometrico che ha da poco portato al superamento della soglia di allarme.

Albenga, il torrente Arroscia ha rotto gli argini. Il torrente Arroscia ha rotto gli argini ed ha allagato alcune zone tra i Comuni di Ortovero e Villanova d'Albenga, ma la situazione è sotto controllo e il livello del corso d'acqua è in calo. Nell'imperiese il Comune di Armo è isolato a causa di una frana che ha invaso la strada provinciale e preoccupano i piccoli corsi d'acqua, a rischio esondazione. Varie le strade in provincia d'Imperia chiuse per smottamenti e esondazioni: sono la provinciale 3 Mendatica - Cosio di Arroscia (smottamento); la provinciale per Genova (esondazione), la provinciale 21 di San Bernardo di Conio (smottamento).

Maltempo,Chiamparino: stato calamità

[Redazione]

Condividi24 novembre 201615.15 "Faremo la richiesta di stato di calamità, a cominciare dalla valle Tanaro, dove ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. La situazione è critica, è piovuto più del '94". Così il presidente del Piemonte, Chiamparino, che sta seguendo l'evolversi della fortissima ondata di maltempo nella sala operativa della Protezione Civile a Torino. Domani scuole chiuse in tutta la provincia di Cuneo. "Si rasenta l'alluvione del '94-dice il sindaco di Ceva, Vizio-abbiamo chiuso tutti i ponti, temiamo l'isolamento".

Notte di paura in Piemonte e in Liguria, c'è un disperso. "Peggior dell'alluvione del 1994"

[Redazione]

Protezione civile: ondata di piena si esaurirà in Piemonte nelle prossime 24 ore. Notte di paura in Piemonte e in Liguria, c'è un disperso. "Peggior dell'alluvione del 1994" A Villar Perosa segnalato il primo disperso. Il Po straripa ai Murazzi, finosabato scuole chiuse in tutto il cuneese. I presidenti delle regioni Piemonte e Liguria, Chiamparino e Toti: "Chiederemo lo stato di calamità" [310x0_1480] Maltempo, prolungata allerta rossa in Liguria. In Piemonte torna l'incubo alluvione Torino, il Po straripa ai Murazzi Maltempo, Curcio: "In 60 ore il 40-50% di quanto piove in un anno" Maltempo. Il sindaco di Ceva: "Siamo preoccupati per il livello dei torrenti" Maltempo, a Garessio esonda il Tanaro chiuse scuole e fabbriche Maltempo, esonda il Tanaro nel cuneese. In Liguria è allerta rossa Maltempo, ancora piogge in particolare su nord-ovest e Sardegna. Allerta rossa su Liguria e Piemonte Maltempo, allerta rossa in Liguria di Ponente Maltempo, allerta rossa in Piemonte. Esonda il Tanaro nel cuneese Maltempo, a Garessio esonda il Tanaro chiuse scuole e fabbriche. Condividi 25 novembre 2016 E' stata una notte di apprensione quella trascorsa dagli abitanti dei Comuni di Piemonte e Liguria investiti dalla eccezionale ondata di maltempo delle ultime ore. A Villar Perosa, nel torinese, si segnala una persona dispersa mentre l'acqua ha creato moltissime situazioni critiche in tutto il Nordovest del paese. L'incubo del 1994 Il ricordo dell'alluvione di 22 anni fa, che causò una settantina di morti ed anni per oltre 20 mila miliardi delle vecchie lire, e' rimasto indelebile da queste parti. Ed ora che i fiumi tornano a far paura, gonfiati dalle incessanti piogge dell'allerta rossa, e' inevitabile tornare a quei drammatici giorni. "Abbiamo paura, si sta rasentando la situazione del '94", e' l'allarme di Sergio Di Stefano, sindaco di Garessio, tra i comuni della provincia di Cuneo piu' colpiti da questa violenta ondata di maltempo. "Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole - racconta al telefono con la voce affannata - I bar e i negozi del centro sono allagati". L'acqua invade strade e case, i fiumi che scavalcano i ponti, abbattano gli alberi e si mangiano pezzi di asfalto. Oggi come allora, l'aria umida del mare ancora caldo che aumenta il carico di pioggia. "Sembra di essere tornati ai giorni dell'alluvione del '94, abbiamo paura", conferma Alfredo Vizio, primo cittadino di Ceva, altro centro della valle Tanaro flagellata dalle piogge. "La situazione e' grave - dice -. Abbiamo chiuso tutti i ponti, temiamo di restare isolati". "I danni sono tutti da verificare - sottolinea il primo cittadino - adesso mi interessa soltanto l'incolumità delle persone: sarà una notte senza fine". Dodici ore, o forse qualcosa di piu', "di tribolazione per gestire una emergenza che puo' soltanto aumentare, soprattutto se dovesse mancare la luce". La corrente elettrica va e viene, dando al paese un aspetto spettrale. Dal '94, tuttavia, la prevenzione ha fatto grandi passi avanti in Piemonte e la macchina della Protezione Civile e' una delle meglio organizzate in Italia. "Questa volta le precipitazioni sono state piu' intense di allora, ma di fatto la situazione e' stata migliore grazie agli interventi fatti nel frattempo", sostiene il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino. "In valle Tanaro ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. I danni sono gia' evidenti, la situazione e' assai critica. Ma quella tragedia - sottolinea evidenziando le differenze tra oggi e 22 anni fa - ci ha insegnato: il letto del fiume e' piu' pulito, non ci sono piu' materiali e non si e' verificato l'effetto diga sui ponti che, almeno per ora, hanno tenuto; sono state create aree di esondazione".

Maltempo.Piemonte,Liguria:allerta rossa

[Redazione]

Condividi24 novembre 201610.00 Resta l'allerta rossa in Piemonte e in Liguria a causa delle forti piogge. Il Tanaro, Cuneo, che nell'alluvione del '94 aveva provocato danni gravissimi, ha superato il livello di pericolo. Nelle prossime ore dovrebbero essere chiusi i ponti. Fiume monitorato. E sul Ponente Ligure c'è il rinforzo dei venti da sud, sud-est sul genovese dove è prevista burrasca. Nell'entroterra dell'Imperiese, il livello idrometrico dell'Argentina a Montalto ha superato la soglia di piena. Controllati anche Arroscia e Centa. Venti a 100 Km/h.

Maltempo: in Toscana previsti vento e mareggiate. Allerta arancione Valle d`Aosta, probabili slavine

[Redazione]

CronacaMaltempo: in Toscana previsti vento e mareggiate. Allerta arancione Valle d'Aosta, probabili slavineValle d'Aosta, precipitazioni molto forti fino a pomeriggio di venerdì [310x0_1411]Maltempo in Toscana (foto d'archivio)Condividi24 novembre 2016Si prolunga fino alle 14 di venerdì in Toscana il codice giallo per il maltempo emesso ieri dal centro funzionale della Regione per temporali, vento e mareggiate. Interessata tutta la costa, l'Arcipelago e le zone occidentali in estensione su quelle interne. Oggi previste precipitazioni inizialmente deboli e sparse su zone costiere e in generale su quelle più occidentali della regione, in estensione alle zone interne in serata e notte quando tenderanno a divenire più diffuse e intense con temporali più probabili sull'Arcipelago associati a venti forti di scirocco e mareggiate. Nella notte e fino a domani mattina i temporali si trasferiranno alle zone interne e tenderanno con più probabilità a interessare le zone costiere centro-meridionali, grossetano e provincia di Siena. I temporali potranno risultare localmente di forte intensità e associati a forti colpi di vento. Cumulati significativi sulla fascia costiera, Arcipelago e zone meridionali con massime localmente elevati. In concomitanza con i fenomeni, la Regione invita a fare attenzione alle attività all'aperto, agli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti o guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica). Valle d'Aosta Sale da 'gialla' ad 'arancione' l'allerta in Valle d'Aosta per precipitazioni, che nella seconda parte della giornata si intensificheranno "con valori molto forti" tra le valli del Gran Paradiso e il Monte Rosa. Nella zona meridionale sono caduti tra i 53 e i 61 millimetri di pioggia nelle ultime 24 ore. Da venerdì aumenta inoltre al livello 4-'forte' il pericolo valanghe: sono probabili molte slavine spontanee anche di grandi dimensioni. L'avviso è stato emesso dalla protezione civile regionale. I fenomeni - è previsto - si attenueranno dalla seconda parte di venerdì e dovrebbero cessare in serata. Al di sotto del limite neve, oggi a 1.700 metri di quota, le precipitazioni potranno determinare l'innescò di "fenomeni franosi, cadute massi, problemi alle reti di smaltimento delle acque, allagamenti dei locali interrati, esondazione di rivi secondari, colate detritiche su piccoli bacini, causando interruzioni della viabilità, danni localizzati ad infrastrutture, edifici e attività antropiche".

Protezione civile: allerta meteo nel Salento

[Redazione]

Nicaragua: terremoto di magnitudo 7.2

[Redazione]

E' stato avvertito un forte terremoto di magnitudo 7.2 della scala Richter allargò del Nicaragua e del Salvador. L'Istituto Geofisico Americano riferisce che non si sono verificati danni ingenti, tuttavia le autorità del Nicaragua hanno fatto scattare immediatamente l'allarme tsunami su tutta la costa del Pacifico. Rosario Murillo, la portavoce del governo locale, ha dichiarato: "Sulla base del nostro protocollo siamo obbligati a decretare l'allerta". L'epicentro della scossa sarebbe stato localizzato al largo della costa dell'Usulután, nella località di El Salvador, ad una profondità di 33 km. Il presidente della Repubblica, Daniel Ortega, ha dichiarato l'emergenza nazionale in tutto il paese, ricordando anche l'emergenza per l'impatto dell'uragano Otto nonché il terremoto che ha colpito poco fa il territorio, con conseguenze imprevedibili. Il Costa Rica e il Nicaragua avevano precedentemente predisposto dei protocolli per l'uragano Otto, il cui impatto era stato già previsto sulle coste caraibiche dei due Paesi. Otto ha già causato quattro morti e ingenti danni a Panama. Giulia Borzumati 24/11/2016 Segui @Voce_Italia

Situazione maltempo, allerta ancora alta

[Redazione]

E' ancora allarme maltempo in Liguria ed in Piemonte, le regioni piu' colpite dalle piogge nelle ultime 24 ore. L'allerta meteo ROSSA continua in entrambe le regioni, mentre specialmente in Piemonte si vive un forte disagio per il rischio alluvione dovuta all'esondazione di due fiumi importanti: il Po, che a Torino e' esondato ormai alcune ore fa in due punti della citta' vicino al quartiere Murazzi, e che prosegue la sua scia di ingrossamento andando anche verso la Lombardia ed il Tanaro, a Cuneo, che migliora lentamente di livello dopo l'esondazione che ha interessato la zona di Garessio qualche ora fa. Lo stabilimento Ferrero ad Alba ha infatti deciso di chiudere a scopo precauzionale, dalle 18 di questa sera nonche' per tutta la giornata di domani. Erano previsti i festeggiamenti per i 70 anni dell'azienda, ma la fuoriuscita del vicinissimo Tanaro ha naturalmente sollevato numerose preoccupazioni. In Liguria sono esondati parecchi fiumi secondari nel Ponente, e la persistenza delle precipitazioni, attese nelle prossime ore, fa immaginare uno scenario di elevato rischio che potra' dar luogo ad ulteriori esondazioni. La situazione e' critica soprattutto nel Ponente ligure, nelle province di Imperia e Savona, dove molti corsi d'acqua hanno rotto gli argini e anche il Bormida e' esondato in piu' punti. In Lombardia la situazione e' stabile, anche se la sala operativa della Protezione civile della Regione ha emesso un avviso di moderata criticita' (arancio) per rischio idraulico sulla zona del Po-Tanaro, e su quella del Tanaro-Ticino, entrambe in provincia di Pavia, dalla mezzanotte. 24/11/2016 Segui @Voce_Italia

Il Tanaro in una foto dell

[Redazione]

Notizie pubblicate su 24 November 2016 Nel 2015 dalle casse dello Stato per il rischio idrogeologico è uscito meno di 1/3 di quanto annunciato. L'annuncio di un programma da 75 miliardi di euro nei prossimi 15 anni (5 miliardi l'anno) per la manutenzione del territorio è un fatto positivo, sottolinea il WWF Italia a condizione che le cifre dichiarate siano realmente disponibili e si garantiscano finanziamenti adeguati e continuativi, obiettivi chiari e una regia unitaria. Ci auguriamo che il governo segua tre regole fondamentali per essere coerente negli impegni dichiarati oggi: a differenza di quanto successo in passato bisogna garantire finanziamenti adeguati e che siano realmente disponibili anno per anno. Si devono selezionare gli interventi dando priorità alle aree più vulnerabili ed in particolare quelli in cui si sommano rischi (sismico, idrogeologico e climatico) per il territorio. È necessaria inoltre una cabina di regia permanente tra le strutture e i dipartimenti della Presidenza del Consiglio e tra questi con il Ministero dell'Ambiente e le Autorità di Distretto Idrografico. Un approccio che appare indispensabile per affrontare il recente sisma nell'Italia centrale, come le continue alluvioni che affliggono il nostro paese, l'ultima è la sonda del Tanaro nel cuneese. Finanziamenti. Già in passato, con la Legge di Stabilità 2014 era stato già l'impegno a stanziare 9 miliardi di euro sino al 2020 per il dissesto idrogeologico di cui 2 (286 milioni l'anno) a carico dello Stato e 7 miliardi derivanti dai Fondi europei e regionali. Però, nel 2015, a questo scopo sono usciti dalle casse statali solo 79,48 milioni, ossia un terzo di quanto promesso (fonte: Nota di aggiornamento al DEF sulle spese del 27/9). Le cifre nel disegno di Bilancio 2017 sono più consistenti ma bisogna chiarire quali sono le priorità. Per la ricostruzione pubblica e privata, a seguito di eventi sismici, ci sono 300 milioni di euro; vengono concessi 700 milioni di euro di spazi finanziari ai Comuni per interventi a favore dell'edilizia scolastica, adeguamento sismico e prevenzione del rischio idrogeologico; ma lo stanziamento più rilevante, di ben 1,9 miliardi di euro per il Fondo costituito presso il Ministero del Tesoro presenta, ben 8 priorità, 2 sole che riguardano le vere emergenze territoriali (rischio sismico e idrogeologico), mentre le altre 6 destinazioni di spesa riguardano altro: trasporti e viabilità, infrastrutture, edilizia scolastica, attività industriali ad alta tecnologia, informatizzazione dell'attività giudiziaria. Obiettivi chiari. Secondo il WWF è necessaria una ricognizione accurata dei dati e delle informazioni disponibili (che la Struttura di Missione Casa Italia ha iniziato a fare solo dal 24 ottobre scorso) per dare priorità agli interventi nelle aree più vulnerabili dove si ha una sovrapposizione dei rischi potenziali (aree a rischio alluvioni, sismico e climatico), non ripetendo il modello di intervento della Struttura di Missione Italia Sicura che ha definito le priorità spesso facendo riferimento a progetti datati presentati al suo tempo (per lo più definiti negli anni 90) dalle Regioni ai Commissari governativi), senza verificarne l'attualità e l'efficacia con le Autorità di Distretto idrografico, uniche strutture operative gestionali realmente competenti, coinvolte solo a posteriori. Regia unitaria. ora in poi è bisogna procedere con un'effettiva e stretta collaborazione operativa tra le Strutture di Missione della Presidenza del Consiglio dei ministri su Casa Italia e Italia Sicura, oltre che con il Dipartimento della Protezione Civile, e tra queste e il gruppo di lavoro promosso dal ministero dell'Ambiente che sta definendo il Piano Nazionale per l'Adattamento ai cambiamenti climatici, proprio per condividere dati e informazioni e concordare linee guida per un intervento coordinato. Fondamentale è poi che la Struttura di missione Italia Sicura abbia un forte accordo e sia al servizio delle Autorità di distretto idrografico (ex Autorità di bacino) per stabilire priorità di intervento basate unicamente sui piani di gestione delle acque e sui piani di gestione del rischio alluvionale e non sulle decisioni estemporanee delle Regioni.

Allarme meteo: esonda il Tanaro

[Redazione]

Posted On 24 Nov 2016 Protezione civile su ponte (fiume Ceronda) 6-11-11 Situazione di massima allerta meteo in Piemonte. E a dir poco preoccupante la situazione che riguarda la portata di alcuni fiumi dopo una notte di forti piogge. A Garessio il Tanaro, che nell'alluvione del '94 aveva provocato danni gravissimi, ha superato il livello di pericolo, tre metri. Nelle prossime ore verranno chiusi i ponti, per ora il fiume è monitorato da vigili del fuoco e protezione civile. Intanto scuole chiuse nei comuni di Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio, Ormea, Mombasiglio, Sale San Giovanni, Lesegno e Viola. Cresce anche il timore di frane lungo le strade. Arpa ha registrato valori molto forti di pioggia anche sulla Val Chisone, la Val Pellice e la Val Sangone. Nevica solo al di sopra dei 2.000 metri. Sale il livello di attenzione nel Saluzzese e anche il Po sta raggiungendo i massimi livelli di allerta.

Maltempo: Po uscito da argini Murazzi a Torino

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - Il fiume Po e' uscito dagli argini dei Murazzi a Torino ed e' al livello del suolo stradale. La situazione nel capoluogopiemontese e' costantemente monitorata. Il sindaco Chiara Appendino ha partecipato alle 14 a una riunione nella sede operativa della Protezione Civile comunale, insieme al comandante della Polizia Municipale, Alberto Gregnanini. E' stata intanto firmata un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedonie la sosta di mezzi ai Murazzi del Po, nel tratto tra i ponti Umberto I e Vittorio Emanuele I e in quello tra il ponte Vittorio Emanuele I fino all'altezza di corso San Maurizio-via Napione. Stop al passaggio dei pedoni anche al Borgo medioevale, lungo il fiume. E' sotto controllo la situazione dei camponomi di via Germagnano, per la quale si sta valutando la ricollocazione di alcuni nuclei familiari, ed e' continuamente monitorata la condizione del Parco del Meisino. (AGI)to1/chc

Maltempo:sospesa attivita` universitaria a Cuneo,Savignano e Alba

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - Sospese, a causa del maltempo, le lezioni e tutte le altre attivita' didattiche nelle sedi universitarie di Cuneo, Savignano e Alba. A deciderlo, in considerazione dell'allerta meteo, e' stato il rettore dell'Universita' di Torino, Gianmaria Ajani. Lo stop riguarda le giornate di domani e sabato. (AGI)To1/Bru

Maltempo: Liguria, e` allerta Rossa; venti anche a 100 km/ora

[Redazione]

(AGI) - Genova, 24 nov. - La Liguria vive ore di grande preoccupazione per via del maltempo che sembra non dare tregua abbattendosi su tutta la Regione. Da un capo all'altro della Regione, da ponente a Levante e' allerta rossa, con l'esclusione dell'area spezzina, dove e' gialla e nell'entroterra genovese, arancione. Molti fiumi e torrenti, soprattutto nelle zone di confine con Francia e Piemonte sono al livello di guardia. Numerose le ordinanze di chiusura scuole emesse precauzionalmente dai sindaci, soprattutto nelle province di Imperia e Savona. Preoccupa meno la situazione a Genova citta'. Nell'Imperiese, a causa del perdurare e dell'intensificazione delle precipitazioni, anche temporalesche, nell'entroterra dell'Imperiese, viene spiegato sul sito della protezione civile, il livello idrometrico del torrente Argentina a Montalto ha superato la soglia di piena ordinaria. Inoltre si segnalano: un significativo innalzamento sempre dell'Argentina pi? a valle, a Merelli; una crescita costante del livello dell'Arroscia a Pogli, che? attualmente di un metro inferiore rispetto alla soglia di piena straordinaria, e del Centa a Molino Branca, nel Savonese. Essendo le precipitazioni persistenti i livelli dei bacini dell'estremo Ponente continueranno a crescere (Roja, Nervia, Argentina, Arroscia, Neva e Centa). Pioggia accompagnata spesso da forti venti. Questi ultimi hanno subito un ulteriore rinforzo da Sud-Est, in particolare sul centro della regione, con raffiche che hanno toccato i 100 km/h (Fontana Fresca). (AGI) Red/Mav

Maltempo: comune Alba consiglia cittadini di restare in casa

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - Il comune di Alba, nel cuneese, consiglia "vivamente ai cittadini di stare in casa, non spostarsi per eventi, incontri, riunioni e nessun altro motivo in serata. I cittadini sono pregati anche di non avvicinarsi e sostare lungo le sponde di argini e torrenti". L'amministrazione albese sta seguendo l'evolversi della situazione e nel primo pomeriggio si è svolto un nuovo incontro presso la sala operativa della protezione civile a cui hanno partecipato sindaci, forze dell'Ordine, dirigenti dell'Asl Cn2 Alba-Bra, rappresentanti della provincia di Cuneo ed esponenti di alcune aziende albesi. I ponti cittadini sono regolarmente aperti e la situazione è attentamente monitorata dal personale della Protezione Civile. Il colmo di piena del Fiume Tanaro è prevista entro la notte, "per un'incertezza attuale dei dati a disposizione" si precisa. Sono chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private dalle 14.00 di oggi fino a domani compreso. Chiuse anche discoteche e sale da ballo e nel pomeriggio sono state sospese tutte le attività sportive. (AGI)Chc

Maltempo: notte di pioggia in Piemonte, Renzi oggi a Torino

[Redazione]

(AGI) - Torino, 25 nov. - Notte sotto la pioggia in Piemonte colpito dalla forte ondata di maltempo. Questa mattina il premier Matteo Renzi sarà a Torino ed incontrerà presso la sala della protezione civile di Corso Marche il presidente della Regione Sergio Chiamparino per fare il punto della situazione. A Torino per tutta la notte sorvegliato speciale è stato il fiume Po, che ieri è esondato nella zona dei Murazzi. Nel capoluogo piemontese, dove oggi le scuole saranno regolarmente aperte, si sorvegliano i ponti. È chiusa la strada che costeggia i Murazzi, il ponte Emanuele Filiberto, il ponte sulla Dora di Via Bologna, il ponte Carpanini a Borgo D'ora e la ciclovia sul Po. Deviato il percorso di diversi mezzi pubblici che circoleranno regolarmente essendo stato rimandato lo sciopero in Piemonte e Liguria. Situazione critica nel cuneese dove il livello della piena del fiume Tanaro in alcuni punti sta risalendo. Le scuole sono chiuse in molti centri della provincia Granda. Circa 200 le persone sfollate nel cuneese. Nel corso della giornata le piogge dovrebbero gradualmente attenuarsi. (AGI) Chc

Maltempo: Anas , chiusi alcuni tratti statali Piemonte e Liguria

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - Anas comunica che in Liguria, a causa dell'esondazione del torrente Bormida, la strada statale 29 del 'Colle di Cadibona' e' provvisoriamente chiusa, in entrambi i sensi di marcia, dal chilometro 118 al chilometro 120 a Deigo in provincia di Savona. La strada statale 28 'del Colle di Nava' e' chiusa tra Pornassio e il confine regionale ligure e fino al chilometro 50 (comune di Ceva, in provincia di Cuneo), nel territorio piemontese, a causa di allagamenti. I mezzi pesanti vengono bloccati a Pontedassio (provincia di Imperia) per invertire la direzione di marcia. A partire dalle ore 6 di questa mattina e' chiusa al traffico, a tutte le categorie di veicoli, la strada statale 1 'Via Aurelia' in corrispondenza del chilometro 547,700, in localita' Arenzano, in provincia di Genova. Il traffico viene deviato sull'autostrada A 10 nel tratto tra Genova Voltri e Arenzano. Il provvedimento restera' attivo fino alla cessazione dell'emergenza (allerta rossa della Protezione Civile). In Piemonte, a causa di allagamenti provocati dalle condizioni meteo avverse delle ultime ore e dall'esondazione del fiume Tanaro, in provincia di Cuneo sono chiuse al traffico la strada statale 28 'del Colle di Nava' da Garessio fino al confine regionale con la Liguria (tra i chilometri 55 e 94,944) e il ponte della Catalana, in corrispondenza del chilometro 53 nel comune di Ceva. Inoltre, sulla statale 490 'del Melogno' in localita' Bagnasco e' stato istituito, in via precauzionale, il divieto di transito a tutte le categorie di veicoli in entrambe le direzioni al chilometro 0,600 in corrispondenza del ponte sul fiume Tanaro. Sul posto e' presente il personale Anas per la gestione della viabilita' e la ripresa della normale circolazione appena le condizioni meteo lo consentiranno. (AGI) Chc

Maltempo: domani Curcio a Genova e Savona

[Redazione]

(AGI) - Genova 24 nov - Domani sarà in Liguria il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Fabrizio Curcio. Alle ore 12.00, subito dopo la riunione della Giunta regionale che richiederà al governo lo stato di emergenza, Curcio sarà nella sede della Regione dove incontrerà il presidente Giovanni Toti e l'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone per fare il punto della situazione dopo l'ondata di maltempo delle ultime ore. Il capo della Protezione civile effettuerà poi un sopralluogo nelle zone maggiormente colpite e parteciperà alla riunione operativa convocata alle ore 15.00 in prefettura a Savona. Intanto oggi il presidente Toti ha avviato colloqui con il premier Renzi e il ministro dell'ambiente Galletti. (AGI)Ge4/Bru

Dalla manovra all'esame della Camera al forum Agi con Delrio

[Redazione]

Maltempo, non si allenta la morsa. Emergenza in Piemonte e Liguria, dove è ancora allerta rossa. Preoccupazione per il Po e il Tanaro. Torrenti in piena nel Ponente Ligure. Referendum costituzionale, il Sì e il No Girandola di appuntamenti per il premier Matteo Renzi, atteso oggi a Torino, Genova, Milano, Venezia, Vicenza e Verona. Sul fronte del No, il treno tour di M5S fa tappa a L'Aquila, mentre il leader della Lega Matteo Salvini è in Toscana e Liguria. Manovra alla prova della fiducia nell'Aula di Montecitorio. Dalle modifiche sulle pensioni che ampliano la platea di 'opzione donna' e degli esodati inclusi nell'ottava salvaguardia, alla contestata norma 'De Luca' sui governatori: la legge di Bilancio 2017 licenziata dalla Commissione approda in aula alla Camera. Al via votazioni dalle 14. Il via libera finale è previsto lunedì. [230159975-] - Terremoto, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sui luoghi del sisma tra Lazio, Umbria e Marche. In mattinata sarà ad Amatrice, poi a Norcia e forse visiterà anche Preci. Il capo dello Stato aveva già fatto visita a Norcia il 2 novembre, quando si era recato anche a Camerino. Proprio in quell'occasione, a Camerino, disse: "Vi restituirò la vostra città". [185257683-] - Delrio a 'Viva l'Italia'. Il referendum costituzionale, gli scenari politici ed economici, i trasporti - nel giorno dello sciopero generale - saranno i temi al centro del forum Agi con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, che risponderà alle domande del direttore, Riccardo Luna, e dei giornalisti. Il dibattito sarà trasmesso in diretta su Facebook, Twitter, YouTube e sul sito Agi.it. Appuntamento dalle 12:00. [103834757-] - Trasporti, venerdì nero. Sono a rischio i servizi scolastici, sanitari, mezzi pubblici e trasporti ferroviari per lo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private indetto da Slai Cobas e Usi (escluse le zone colpite da calamità ed eventi sismici). Lo stop, che si protrarrà per tutto il giorno, coincide con la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Incubo alluvione in Piemonte e Liguria, esonda il Tanaro

[Redazione]

Roma - Allerta rossa per il maltempo in Piemonte e Liguria: allagamenti e ventia più di 100 chilometri all'ora, fiumi e torrenti sopra il livello di guardia, il Tanaro esondato nel Cuneese. La situazione più grave a Garessio, dove il fiume ha allagato il centro storico. E' in Piemonte in particolare che torna l'incubo alluvione: è ancora indelebile il ricordo dei giorni 5 e 6 novembre 1994, quando le province di Cuneo, Asti e Alessandria furono pesantemente colpite dai danni causati dalle esondazioni dei fiumi Po, Tanaro e di numerosi affluenti, tra cui i torrenti Borbore e Belbo. La situazione è particolarmente critica proprio nella provincia di Cuneo: alcune strade risultano interrotte, le scuole sono chiuse e i volontari sono mobilitati, anche dalle altre province piemontesi, per fronteggiare l'emergenza. Il Governatore Sergio Chiamparino ha già annunciato che chiederà lo stato di calamità: "La situazione - ha detto - è meteorologicamente complessa e in alcune zone anche più grave di quella che si verificò nel '94". Chiamparino ha avuto un colloquio telefonico con il presidente del Consiglio Matteo Renzi, che stasera era atteso a Torino per un'iniziativa a sostegno del Sì al referendum costituzionale. "L'iniziativa #bastaunsi a Torino di stasera viene rinviata - ha reso noto Renzi su Twitter - ora priorità alla protezione civile e alle popolazioni in ansia per il maltempo". L'iniziativa #bastaunsi a Torino di stasera viene rinviata. Ora priorità alla protezione civile e alle popolazioni in ansia per il maltempo Matteo Renzi (@matteorenzi) 24 novembre 2016 Al momento, l'allerta in Piemonte e Liguria non vede persone in difficoltà, come confermato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, grazie anche all'azione preventiva messa in moto dai sindaci. "La situazione è costantemente monitorata - ha spiegato Curcio - e siamo in continuo contatto con Regioni e prefetture: c'era un'allerta rossa e questo ha consentito di prendere provvedimenti". Il maltempo sulle regioni del Nordovest continuerà almeno per le prossime 24 ore: "il momento più delicato, al di là della perturbazione - ha affermato il capo della Protezione civile - sarà la confluenza del Tanaro e del Bormida a valle di Alessandria, vedremo se le due piene si sommano o se arrivano sfasate: per il Tanaro la piena si trova ancora nell'alta parte montana, deve ancora passare attraverso le città. Ci vogliono diverse ore". La situazione appare "severa", alla luce dei dati sulle precipitazioni delle ultime 60 ore: "nell'area ligure abbiamo avuto già più di 600 millimetri nelle ultime 60 ore e nell'area dell'alto Tanaro circa 400 millimetri nello stesso periodo. Sono valori importanti - ha concluso Curcio - il 40-50% quasi di quello che piove in un anno". Tag: maltempo allagamenti piemonte liguria

Maltempo: Appendino, grazie Protezione civile e Vigili per gestione

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - "Ringrazio la Protezione civile e il nucleo Nomadi della Polizia municipale per la gestione delle conseguenze del maltempo a Torino". Ad affermarlo, su Twitter, il sindaco di Torino Chiara Appendino. Nel pomeriggio alcune famiglie del campo nomadi di via Germagnano, che si trova nei pressi del torrente Stura, sono state sgomberate e portate in luogo sicuro. (AGI) To1/Bru

Maltempo: Piemonte, torna incubo alluvione del 1994

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - Ad Alba, il sindaco Maurizio Marelli ha firmato un'ordinanza per la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private dalle 14 di oggi fino a domani compreso. E' stata decisa, inoltre, l'evacuazione del Campo Nomadi, che saranno trasferiti. In base al livello dei fiumi sarà valutata nelle prossime ore l'evacuazione di altre zone. Scuole chiuse anche a Cuneo domani e sabato. La giunta comunale ha, inoltre, ordinato la chiusura, con divieto di accesso delle piste ciclo-naturalistiche vicine al torrente Gesso e il fiume Stura. Nel Torinese i livelli idrometrici di Pellice, Stura di Lanzo, Chisone e Sangone hanno superato il livello di guardia e sono in crescita. I livelli del Po sono attualmente in crescita con valori al di sotto dei livelli di guardia. Le intense precipitazioni continueranno su gran parte del Piemonte, in particolare sulla fascia montana e pedemontana di Torinese e Cuneese e sulle pianure adiacenti. Sul settore più settentrionale (Biellesse e Vercellese) è attesa un'intensificazione delle piogge. La quota neve si manterrà stazionaria sui 1800-1900 m. Dal pomeriggio di domani è prevista una graduale attenuazione delle precipitazioni a partire dai settori meridionali. L'Arpa invita i cittadini a mantenere comportamenti responsabili, in particolare limitando gli spostamenti ed evitando attività e stazionamenti in prossimità dei corsi d'acqua. (AGI)to1/chc

Maltempo: Piemonte, torna incubo alluvione del 1994

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - Torna in Piemonte l'incubo alluvione. Ancora indelebile il ricordo dei giorni 5 e 6 novembre 1994, quando le province di Cuneo, Asti e Alessandria furono pesantemente colpite dai danni causati dalle esondazioni dei fiumi Po, Tanaro e di numerosi affluenti, tra cui i torrenti Borbore e Belbo. Nel corso dei due giorni, l'acqua dei fiumi sommerse i centri cittadini, provocando 70 vittime e 2.226 sfollati. Numerosi i paesi e le frazioni rimaste isolate. Al momento la situazione dei corsi d'acqua è costantemente monitorata dalla Protezione civile. Particolarmente critica in alta Valle Tanaro, dove le intense precipitazioni hanno determinato un notevole incremento dei livelli idrometrici del Tanaro e dei suoi affluenti che hanno superato le soglie di pericolo e sono esondati in molti punti a Garessio e a Ceva. La viabilità è interrotta a tratti in via cautelare e a tratti per frane e allagamenti. Le scuole sono chiuse e tutti i volontari della provincia di Cuneo, con rinforzi dalle altre province piemontesi, sono mobilitati per fronteggiare l'emergenza. (AGI) to1/chc (Segue)

Maltempo: Toti, Liguria e Piemonte chiederanno stato emergenza

[Redazione]

(AGI) - Genova 24 nov - "La situazione merita ancora moltissima attenzione. Domani in giunta a mezzogiorno faremo il punto dei danni. Ho sentito anche il presidente della Regione Piemonte, Chiamparino e presenteremo richiesta al governo di stato d'emergenza. Perche' i danni sono stati comunque pesanti: ponti caduti, frane e strade interrotte, specie per l'entroterra". Cosi' il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, intervenendo questa sera al telefono su TgCom dove ha fatto il punto sull'emergenza maltempo. (AGI)Ge4/Bru

Maltempo: prosegue allerta piogge nel Torinese, cresce il Po

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - Numerose le situazioni di disagio alla viabilità create dalle piogge intense sul Torinese. Molti Comuni in via precauzionale hanno chiuso le scuole per la giornata di domani. I livelli dei torrenti sono generalmente in crescita e in particolare Pellice, Chisola, Stura di Lanzo, Chisone, Sangone, Malone, Dora Riparia e Stura di Lanzo hanno superato il livello di guardia. I livelli del Po sono attualmente in crescita, con valori di sopra dei livelli di guardia in tutte le sezioni fino a San Sebastiano. Il Centro funzionale della Regione Piemonte prevede nelle prossime ore che il Po superi il livello di pericolo fino a San Sebastiano, superando i livelli di guardia da Crescentino (Torino) a Isola S. Antonio (Alessandria). Staziona sopra il livello di guardia la Stura di Viù e il Ceronda, che nella mattinata ha portato all'evacuazione della Magneti Marelli. La quantità di pioggia caduta e il proseguire di piogge intense previsti per la notte e la giornata di domani mantiene alta l'attenzione anche sui fenomeni franosi. Aperta anche nella notte la sala operativa della Protezione civile metropolitana. Tra le precauzioni consigliate ai cittadini: limitare gli spostamenti in auto solo alle situazioni di reale necessità e solo dopo essersi informati sulla effettiva possibilità di percorrenza delle strade; porre massima attenzione agli attraversamenti dei torrenti di montagna e sui ponti dei principali corsi d'acqua di pianura; evitare i sottopassi, i guadi, gli argini; non ricoverare auto o beni personali in seminterrati. (AGI)To1/Bru

Terremoto: da Chiesa Rieti 25 container per Amatrice e Accumoli

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 24 nov. - Arriveranno dalla Chiesa di Rieti i primi 25 container abitativi destinati alle popolazioni di Amatrice e Accumoli. L'iniziativa, che arriva a tre mesi dalle scosse che hanno messo in ginocchio la parte alta della Provincia di Rieti, rientra in una più organica azione di sostegno al territorio portata avanti dalla diocesi sin dai primi giorni post-emergenza, in collaborazione con la Caritas, che proprio nella giornata di oggi ha inaugurato la prima "Casa della Comunità" ad Amatrice. La decisione di mettere a disposizione del territorio 25 container abitativi è nata dopo le ulteriori complicazioni provocate dai fenomeni sismici di fine ottobre. "Con i rigori dell'inverno dietro l'angolo - ha spiegato il vescovo di Rieti, Monsignor Domenico Pompili - abbiamo pensato di affiancare lo Stato per andare incontro alle necessità più urgenti. Una scelta fatta per colmare la distanza che separa dalla primavera, quando saranno disponibili le strutture modulari in legno, previste a Pasqua dal cronoprogramma della ricostruzione". (AGI) L'iniziativa è sostenuta dalle numerose offerte giunte alla diocesi di Rieti. Un insieme di contributi che in questi mesi hanno garantito la presenza capillare della Caritas sull'area del sisma. Paolo Giomi Ri1/Bru

Maltempo: Legambiente, poca prevenzione, sindaci inadempienti

[Redazione]

(AGI) - Torino, 24 nov. - "Sono bastati pochi giorni di pioggia e il Piemonte è di nuovo ripiombato nell'incubo alluvione. Una situazione critica dovuta da un lato ai fenomeni meteorologici persistenti ma soprattutto agli sforzi ancora inadeguati sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico". E' quanto dichiara Fabio Dovana, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta commentando la grave situazione, che si sta verificando nella regione a causa del maltempo. "I primi responsabili della sicurezza del nostro territorio - dice - sono i sindaci che purtroppo nella maggior parte dei casi sono inadempienti sia in termini di azioni per la prevenzione del rischio sia nella gestione delle emergenze. Eppure - aggiunge - ancora troppi sindaci nella nostra regione sembrano non esserne consapevoli, nonostante siano chiamati ad aggiornare i propri piani urbanistici anche alla luce delle nuove mappe del rischio e dell'approvazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni da parte della Regione Piemonte e dell'Autorita' di Bacino del Po". In Piemonte, ricorda Legambiente, sono 1131 su 1206 i comuni con aree a rischio frana o alluvione, pari al 93% del totale, con punte del 99,2% nelle provincie di Cuneo e Asti, piu' di 87 mila residenti in aree a pericolosita' idraulica elevata e piu' di 220 mila in aree a pericolosita' media. (AGI) Chc

Maltempo, allerta rossa in Liguria. Colpito soprattutto il Ponente

[Redazione]

GENOVA E una simeteo_maltempotuaazione molto delicata, stiamo vivendo orecomplicate. A Ponente iniziamo ad avere qualche problema. Lo diceassessorealla Protezione Civile della Regione Liguria, Giacomo Giampedrone, facendo ilpunto sull allerta rossa per le province di Imperia, Savona e Genova. Sottostretta sorveglianza la situazione di rivi e torrenti nell imperiese.L Arroscia, in località Pogli di Orotovero (Imperia) ha raggiunto il livello di piena straordinaria, con qualche lieve esondazione in zone non interessate daabitazioni.insistere delle precipitazioni sul Ponente sta portando inoltre arisposte importanti degli altri grandi bacini idrografici del Ponente (Roja,Nervia) dove i livelli sono attualmente in costante salita.Nel bacino dell Argentina è transitato il picco di piena a monte (MontaltoLigure e Merelli) ed è atteso a breve il passaggio del picco di piena neltratto terminale. Entro le prossime ore è atteso il transito del picco di pienadel Centa ad Albenga, il cui livello idrometrico è attualmente in rapidasalita. In valle Arroscia- spiegaassessore Giampedrone- si registrano traPieve di Teco e Armo smottamenti sulla strada provinciale.In alcune zone del Ponente ci sono stati picchi di 130 millimetri di acquanelle 12 ore.attenzione è concentrata in tutta la ValleArroscia enell albenganese dove si attende il passaggio di una perturbazioneconsistente. Le ultime previsioni modellistiche confermano piogge persistentiin particolare sul centro-Ponente ligure anche nelle prossime ore. La pioggia èaccompagnata anche da forti venti che hanno toccato anche 100 chilometrial ora. A Genova, invece, al momento la situazione è assolutamente tranquilla.di SimoneAmbrosio, giornalista24 novembre 2016

Intenso maltempo tra Piemonte e Liguria, peggioramento nel Centro-Sud

[Redazione]

ROMA Giornata all insegna del maltempo intenso al Nord Italia con rovesci etemporali localmente a carattere di nubifragio soprattutto al Nord Ovest. TraPiemonte e Liguria sono attesi accumuli che potranno superare i 200 mm di precipitazione, mentre neve abbondante cadrà sulle Alpi occidentali a quote generalmente medio alte. Peggioramento sensibile soprattutto dalla serata su tutte le regioni con ancora fenomeni intensi al Nord Ovest. Al Centro progressivo peggioramento del tempo con addensamenti via via sempre più compatti fin dal mattino quando sono attese anche le prime piogge ad iniziare dall alta Toscana. Al pomeriggio rovesci e temporali sul versante tirrenico in estensione ai settori interni in serata e poi in nottata anche al versante Adriatico. Al Sud Italia giornata caratterizzata da un progressivo peggioramento, con maltempo intenso ad iniziare dalla Sardegna. Fenomeni diffusi anche sulla Sicilia e sulla Calabria ionica in estensione in serata anche ai settori Peninsulari con temporali localmente intensi soprattutto sulle coste Tirreniche e sul Salento. Le temperature sono attese in calo nei valori massimi su gran parte della Penisola, generalmente stazionarie le minime. Così in un comunicato il Centro Meteo Italiano [http://www.centrometeoitaliano.it/24 novembre 2016](http://www.centrometeoitaliano.it/24-novembre-2016)

Solidarietà, da Smpt 2.000 euro a popolazioni terremotate

[Redazione]

SAN MARINO La campagna elettorale di San Marino prima di tutto è anche occasione di solidarietà. Nel corso della serata di fine campagna, tenuta il 18 novembre scorso a Serravalle, sono state raccolte donazioni per le popolazioni terremotate che saranno devolute ai progetti di Croce Rossa e Caritas diocesana in Centro Italia. Come spiega infatti una nota della coalizione che dovrà affrontare il prossimo 4 dicembre il ballottaggio, è di duemila euro la somma raccolta venerdì scorso dalla coalizione San Marino Prima di Tutto, devoluta per metà alla Croce Rossa e per metà alla Caritas Diocesana, per la realizzazione dei progetti di aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto in Italia centrale. 24 novembre 2016

Terremoto, il Governo presenta Casa Italia: piano da 75 miliardi in 15 anni

[Redazione]

terremoto_amatrice_24_agosto_2016ROMA Settantacinque miliardi in 15 anni. Per la prima volta un governopianifica la prevenzione strutturale del Paese in contrasto al rischio sismicoe idrogeologico. Presentate oggi al Cnr di Roma Casa Italia, il pacchetto dimisure già adottate dal governo e presentate al Parlamento nell'ultimo disegno di legge di bilancio per la prevenzione strutturale del Paese: Piani, risorse finanziarie, incentivi e bonus, cantieri in corso e programmati, linee-guida per la progettazione, nuove opportunità per le città, le famiglie e le imprese. Casa Italia illustrato nel dettaglio dal direttore di Italia Sicura, Mauro Grassi, che presenta il fondo pluriennale di 47,5 miliardi per opere di prevenzione e infrastrutturazione del Paese, i 9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico, i 6,8 miliardi per edilizia scolastica, 7 miliardi per la ricostruzione post terremoto centro Italia e gli 11,6 miliardi di incentivi per i privati per ristrutturazioni antisismiche e di efficienza energetica. Il super-fondo da 47,5 miliardi verrà utilizzato soprattutto per consentire un'imponente opera di prevenzione di lungo periodo, in particolare nei settori del dissesto idrogeologico, della riduzione del rischio sismico e dell'edilizia pubblica, specialmente scolastica. piano governo casa italia piano governo casa italia piano governo casa italia piano governo casa italia Queste risorse si affiancano ad importanti fondi già specificamente indirizzati a due settori prioritari nell'agenda del Governo: per contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico sono stati infatti previsti 7,6 miliardi della nuova programmazione 2015-2023, insieme ai 2,2 miliardi recuperati dalla precedente programmazione, 6,8 miliardi sono stati destinati all'edilizia scolastica e consentiranno l'apertura di 5300 ulteriori cantieri rispetto ai 3100 già conclusi. I 7 miliardi per i territori colpiti dal sisma nel Centro Italia daranno il via alla ricostruzione degli immobili pubblici e privati e delle attività produttive. Su tutto il resto del territorio nazionale è da registrare invece il rilevante impegno dello Stato per agevolare i lavori di ristrutturazione dei privati, dalle unità immobiliari ai condomini, con detrazioni fiscali fino all'85% della spesa per chi aumenta la sicurezza antisismica e fino al 70% per chi effettua interventi di efficienza energetica. Per consentire l'utilizzo più efficace di questi strumenti potenziati, che avevano avuto già un largo successo in passato, in Casa Italia è stata prevista anche la possibilità di cedere il credito d'imposta alla ditta che abbia effettuato i lavori o ad altro soggetto e il recupero della detrazione in 5 anni anziché in 10. Dobbiamo essere primi nella prevenzione - dice il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti - per questo abbiamo messo in campo il progetto Casa Italia. Per il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio, da Italia Sicura a Casa Italia, il Governo ha iniziato da subito a prendersi cura del territorio e delle città, a fianco dei cittadini e dei sindaci, sbloccando risorse e con una programmazione solida e estesa nel tempo. Dalle scuole alle periferie alle strade statali dice Delrio - stiamo recuperando anni di mancati interventi di manutenzione, per garantire sicurezza, rispetto dell'ambiente e qualità della vita. Sostenere con incentivi rafforzati in Stabilità la rigenerazione energetica e antisismica dei condomini e delle abitazioni degli italiani, vanella direzione del prendersi cura delle nostre comunità, nei centri e nelle periferie, scegliendo la strada del riuso, di una sicurezza durevole e di interventi innovativi e intelligenti. Erasmo Angelis, capo della Struttura di missione #italiasicura, ricorda che abbiamo alle spalle una vera e propria ecatombe con circa 170 mila vittime sotto le macerie degli ultimi 40 terremoti dal 1908 e almeno 5800 morti nelle devastazioni di frane e alluvioni degli ultimi 40 anni. Per decenni, dal dopoguerra, abbiamo solo riparato e risarcito danni per 3,5 miliardi l'anno per il dissesto idrogeologico e di 2,5 miliardi l'anno per terremoti, senza aumentare la sicurezza. Per Giovanni Azzone, responsabile del progetto Casa Italia, dobbiamo fare in modo di aumentare sempre più la sensibilità dei cittadini sul problema. Si tratta, per noi, dello sforzo più importante e sentito, conclude di Federico Sorrentino, giornalista 24 novembre 2016

Maltempo: un disperso - nel torinese, pericolo Po

[Redazione]

25/11/2016 Il fiume e i suoi affluenti superano il livello di guardia a Torino. Sono circa 400 gli sfollati, paura nell'astigiano per il Tanaro. Maltempo: un disperso nel torinese, pericolo Po. Un disperso nel torinese, torrenti in piena nell'astigiano e nell'alessandrino, il Po e i suoi affluenti che superano il livello di pericolo a Torino. È la situazione all'alba di venerdì in Piemonte dopo l'ondata di maltempo che ha investito il nord-ovest. Squadre di soccorritori sono in azione a Perosa Argentina, a pochi chilometri dal capoluogo piemontese, dove una persona risulta dispersa in località Clot di Ciampiano: l'allarme è stato lanciato questa mattina dal Com. Il disperso potrebbe essere stato trascinato via dal torrente Chisone in piena. Complessivamente sono circa 400 gli sfollati, 250 nel cuneese e 150 nel torinese. Il Tanaro è esondato nell'astigiano allagando la valle Bormida tra Bubbio, Monastero e Cessole. Problemi per l'acqua anche ad Asti, in zona parco lungo Tanaro e zona depuratore. Dopo l'emergenza di ieri sera, inoltre, il Tanaro è tornato a salire anche ad Alba e dintorni, alcuni ponti sono stati chiusi. A Torino preoccupa il Po, salito un metro sopra il livello di pericolo (quota 5,5 metri ai Murazzi), ma anche alcuni suoi affluenti come il Chisola, lo Stura di Lanzo, la Dora Riparia. Il torrente Bormida ha superato il livello di guardia nell'alessandrino. Le piogge restano ancora molto forti su gran parte del Piemonte, provocando ulteriori incrementi idrometrici. Sono previsti miglioramenti del meteo a partire dal primo pomeriggio. La quota neve è scesa a 1.600-1.800 metri. Restano problemi di viabilità in tutta la regione, con numerose strade chiuse a causa di frane.

Maltempo, allerta in Calabria e Sicilia

[Redazione]

24/11/2016E ancora allerta sul nord ovest, dove continuerà a piovere nelle prossime ore, poi la perturbazione si sposterà sul centro sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede dal pomeriggio venti di burrasca sulla Liguria e il persistere di piogge diffuse sulla stessa Liguria, su Piemonte e Valle Aosta. Dalla serata, inoltre, piogge e temporali interesseranno anche Lazio, Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata e Puglia. Il Dipartimento ha anche ribadito per oggi allerta rossa su ponente ligure e sul versante nord occidentale piemontese. In allerta arancione sono invece il resto Piemonte, Prealpi lombarde, Valle d'Aosta, versante ionico e meridionale della Calabria, e versante sud-orientale della Sardegna. Per domani (25 novembre) l'allerta arancione riguarda Piemonte, parte della Lombardia e della Valle d'Aosta, il versante ionico e tirrenico meridionale della Calabria e gran parte della Sicilia.

Allerta arancione sino a domani sera

[Redazione]

24/11/2016 Livello di criticità moderato segnalato dalla protezione civile regionale a partire dalla serata di oggi e per le prossime 24/36 ore. Allerta meteo al centrosud La SORIS (Sala Operativa della Protezione Civile Regionale) ha comunicato, sulla scorta del bollettino di vigilanza meteorologico nazionale, un livello di criticità moderata per rischio idrogeologico per i Comuni delle zone di allerta A (versante tirrenico) ed I (versante ionico); allerta codice arancione e fase operativa di preallarme. Le avverse condizioni meteo prevedono dalla serata di oggi, giovedì 24, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Al momento non è prevista alcuna interruzione delle attività, se necessario seguiranno messaggi del sistema ALERT SYSTEM ed INFOSMS. Tale segnalazione rientra nelle attività di prevenzione ed informazione nel territorio comunale della popolazione per una maggiore consapevolezza degli eventuali rischi. Si raccomanda comunque di non sostare nei piani seminterrati e bassi, nei sottopassi e di non transitare e / o sostare nelle zone facilmente allagabili. Le norme di comportamento di auto protezione per rischio alluvione e frane sono visionabili sul sito ufficiale Internet del Comune di Messina, alla sezione Protezione Civile.

Concluse le indagini - sull'omicidio Di Leo

[Redazione]

25/11/2016 Il pm distrettuale Camillo Falvo emette un avviso di garanzia nei confronti di Francesco Fortuna al momento unico indagato. Agguato a Micu i Catalanu (luglio del 2004) sarebbe stato deciso dai Bonavota di Sant Onofrio di Marialucia Conistabile. Omicidio Di Leo, il presunto killer resta in cella. Concluse le indagini preliminari sull'omicidio di Domenico Di Leo (detto Micu i Catalanu), ucciso a Sant Onofrio nella notte tra il 11 e il 12 luglio del 2004. L'avviso, a firma del pm distrettuale Camillo Falvo, con contestuale informazione di garanzia è stato notificato a Francesco Salvatore Fortuna, 36 anni di Sant Onofrio. Indagato (difeso dall'avvocato Salvatore Staiano e dall'avvocato Sergio Rotundo) si trova in carcere dallo scorso gennaio in quanto ritenuto uno dei componenti del commando che tese agguato a Domenico Di Leo. A distanza di ben 12 anni dal delitto a incastrare Fortuna, ritenuto dagli inquirenti organico e con un ruolo non secondario al clan Bonavota di Sant Onofrio gruppo di cui avrebbe fatto parte anche Micu i Catalanu quale braccio armato, sarebbero state le tracce di Dna su alcuni guanti di lattice rinvenuti a poche ore dall'omicidio nell'auto abbandonata dai killer e parzialmente incendiata. Le analisi eseguite sui guanti hanno consentito di isolare un Dna che, comparato con il profilo genetico dell'indagato, avrebbe dato completa sovrapposibilità. Risultato che per il gip distrettuale che lo scorso febbraio emetteva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Fortuna (inizialmente sottoposto a fermo) fornisce un pieno riscontro a tutti gli altri elementi emersi nel corso degli anni, in relazione al contesto associativo in cui è maturato il grave fatto di sangue, ai soggetti coinvolti e al movente. Omicidio aggravato dalle modalità mafiose, detenzione illegale e porto illegale di armi da fuoco comuni e da guerra e ricettazione (in relazione al furto della Fiat Uno rubata a Pizzo e utilizzata dai sicari) i reati ipotizzati nei confronti di Fortuna. Nello specifico secondo la ricostruzione del pm distrettuale indagato in concorso morale e materiale con altri soggetti in via di identificazione avrebbe con più azioni esecutive di un unico disegno criminoso, anche in tempi diversi perpetrate, con premeditazione, pianificando nei minimi dettagli, portato a compimento l'agguato in via Tre Croci di Sant Onofrio. Nella notte tra il 11 e il 12 luglio 2004 la vittima, in prossimità della sua abitazione (dove stava rientrando a bordo di una microcar dopo essere stato in ospedale), fu raggiunta da raffiche di kalashnikov e di fucile a pompa caricato a pallettoni. Furono oltre 45 i bossoli reperiti sul luogo. E sempre in concorso morale e materiale con altri soggetti in via di identificazione viene contestata a Fortuna la detenzione del un fucile cal. 12 e del kalashnikov utilizzati per imboscata Di Leo, nonché il furto a Pizzo della Fiat Uno usata per raggiungere il luogo dell'agguato e il suo successivo danneggiamento tramite incendio. Secondo quanto ricostruito da Dda e carabinieri della Compagnia di Vibo Valentia, a determinare l'uccisione di Domenico Di Leo sarebbero state le frizioni all'interno del clan Bonavota. La vittima insomma era divenuta pedina scomoda per il suo clan. In particolare Di Leo sarebbe entrato in conflitto con i vertici della cosca per alcuni interessi commerciali sulla zona di Maierato. Ma a far precipitare le cose al di là di una relazione sentimentale che un esponente dei Bonavota avrebbe avuto con una sua congiunta sarebbe stato l'ordigno piazzato all'auto salone De Fina che sarebbe stato sotto protezione dei Bonavota. Per gli inquirenti, quindi, nei vertici della ndrina sarebbe emerso il timore che Di Leo potesse porre in essere azioni nei confronti degli stessi maggiori del clan, in ragione della sua caratura criminale e della voglia che stava maturando di imporsi nell'ambito del clan e sul territorio.

Maltempo, allarme fiumi in Piemonte: Tanaro esondato. In Liguria famiglie sfollate -

[Redazione]

Maltempo, allarme fiumi in Piemonte: Tanaro esondato. In Liguria famiglie sfollate di F. Q. | 24 novembre 2016
Maltempo, allarme fiumi in Piemonte: Tanaro esondato. In Liguria famiglie sfollate Cronaca di F. Q. | 24 novembre 2016
Commenti Allerta per il maltempo in provincia di Torino e Cuneo, dove è esondato il Tanaro. Ma le forti piogge di queste ore preoccupano anche in Liguria dove, peraltro, in Val Borbera è stata registrata una leggera scossa di terremoto di magnitudo 2.0, a una profondità di 8 chilometri. epicentro è a Rovegno (Genova), a una ventina di chilometri da Carrega Ligure (Alessandria). Nel Ponente ligure poi, alcuni torrenti sono in piena e una decina di famiglie sono state sfollate precauzionalmente nel Savonese. Sono queste le prime situazioni critiche causate dalla pioggia in Liguria, dove da ieri sera alle 21 alle 6 di domani è allerta rossa da Ventimiglia a Portofino. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente entroterra della provincia di Imperia e la Val Bormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova d'Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Leggera pioggia, e non continua, in provincia di Genova. A causa dell'allerta rossa le scuole sono chiuse nelle province di Imperia, Savona e Genova, annullate o ridotte le attività pubbliche, come i mercati, o culturali. Chiusi parchi, cimiteri, sottopassipedonali. Limitata attività della metro a Genova. (fotoarchivio)

Dissesto idrogeologico e sismico, governo annuncia 75 miliardi in 15 anni. Wwf: "Cifre siano realmente disponibili" -

[Redazione]

Dissesto idrogeologico e sismico, governo annuncia 75 miliardi in 15 anni. Wwf: Cifre siano realmente disponibili di F. Q. | 24 novembre 2016
Dissesto idrogeologico e sismico, governo annuncia 75 miliardi in 15 anni. Wwf: Cifre siano realmente disponibili Ambiente & Veleni
Il piano di Palazzo Chigi è stato presentato al Cnr. L'associazione: "Nel 2015 dalle casse dello Stato è uscito meno di un terzo di quanto annunciato. Si garantiscono finanziamenti adeguati e continuativi, obiettivi chiari e un'area unitaria" di F. Q. | 24 novembre 2016
Commenti Più informazioni su: Alluvione, Dissesto-idrogeologico, Terremoto Centro Italia, WWF
Nel giorno dell'ennesima emergenza, legata alle alluvioni in Piemonte e Liguria, il governo annuncia sul fronte della prevenzione dei disastri ambientali investimenti da 75 miliardi in 15 anni. Il piano è stato presentato in un convegno al Consiglio nazionale ricerche dal direttore di Italia Sicura, Mauro Grassi: è previsto un fondo pluriennale di 47,5 miliardi, da spendere tra il 2017 e il 2032, per opere di prevenzione e nuove infrastrutture nel Paese. Poi 9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico, 6,8 miliardi per l'edilizia scolastica, 7 miliardi per la ricostruzione post-terremoto e 11,6 miliardi di incentivi per i privati per ristrutturazioni antisismiche e efficienza energetica.
annuncio di un programma da 75 miliardi di euro nei prossimi 15 anni (5 miliardi l'anno) per la manutenzione del territorio è un fatto positivo a condizione che le cifre dichiarate siano realmente disponibili si garantiscano finanziamenti adeguati e continuativi, obiettivi chiari e un'area unitaria, ammonisce però in un comunicato stampa Wwf Italia. Come ricorda l'associazione ambientalista, nel 2015 dalle casse dello Stato per il rischio idrogeologico è uscito meno di un terzo di quanto annunciato. Con la Legge di Stabilità 2014 infatti, era già stato impegnato a stanziare 9 miliardi di euro sino al 2020 per il dissesto idrogeologico di cui 2 (286 milioni l'anno) a carico dello Stato e 7 miliardi derivanti dai Fondi europei regionali. Però, nel 2015, a questo scopo sono usciti dalle casse statali solo 79,48 milioni, si legge nel comunicato. Il timore quindi è che succeda nuovamente quanto già accaduto in passato, quando i finanziamenti annunciati non erano realmente disponibili anno per anno. Le cifre nel disegno di Bilancio 2017 sono più consistenti ma bisogna chiarire quali sono le priorità, continua Wwf. L'associazione denuncia che lo stanziamento più significativo, 1,9 miliardi di euro, è destinato a otto priorità, di cui solo due riguardano le vere emergenze territoriali (rischio sismico e idrogeologico), mentre le altre sei destinazioni di spesa riguardano altro: trasporti e viabilità, infrastrutture, edilizia scolastica, attività industriali ad alta tecnologia, informatizzazione dell'attività giudiziaria. Si devono selezionare gli interventi dando precedenza alle aree più vulnerabili ed in particolare quelli in cui si sommano i rischi (sismico, idrogeologico e climatico) per il territorio, è un'altra regola fondamentale suggerita da Wwf Italia. In particolare l'associazione critica il modello di intervento di Italia Sicura, che ha definito le sue priorità basandosi su progetti per lo più definiti negli anni 90, senza verificarne l'efficacia con le Autorità di distretto idrografico, le uniche strutture operative gestionali realmente competenti, che invece sono state coinvolte solo a posteriori. L'altra grave mancanza denunciata da Wwf è una cabina di regia permanente tra le strutture e i dipartimenti della Presidenza del Consiglio e tra questi con il ministero dell'Ambiente e le Autorità di distretto idrografico. Condividere dati e informazioni e concordare linee guida per un intervento coordinato, in modo da evitare che le emergenze diventino la normalità. Un approccio si legge nel comunicato che appare indispensabile per affrontare il recente sisma nell'Italia centrale, come le continue alluvioni che affliggono il nostro paese, l'ultima è la sonda del Tanaro nel cuneese.

Esondazione Tanaro, la violenza dell'acqua minaccia il ponte nel Cuneese. Comune di Garessio isolato - Video -

[Redazione]

Esondazione Tanaro, la violenza dell'acqua minaccia il ponte nel Cuneese. Comune di Garessio isolato di F. Q. | 24 novembre 2016 di F. Q. | 24 novembre 2016 Commenti Più informazioni su: Cuneo, Maltempo, Sky, Sky tg24 Abbiamo paura, si sta rasentando la situazione dell'alluvione del '94. Così il sindaco di Garessio, Sergio Di Stefano. Il fiume Tanaro ha scavalcato il ponte centrale di Garessio, dividendo la città in due. Il primo cittadino contattato telefonicamente dall'Ansa -. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane, siamo isolati a tutti gli effetti. Al momento non risultano incidenti a persone ma la situazione è brutta. Le immagini del video sono tratte da Sky TG24 (disponibile sui canali 100 e 500 di Sky e sul canale 50 del digitale terrestre)

Israele, terzo giorno di incendi. Ad Haifa evacuate 60mila persone. Netanyahu: "Roghi dolosi sono atti di terrorismo" -

[Redazione]

Israele, terzo giorno di incendi. Ad Haifa evacuate 60mila persone. Netanyahu: Roghi dolosi sono atti di terrorismo di F. Q. | 24 novembre 2016

A car drives past burning trees as a wildfire rages in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Gil Eliyahu ISRAEL OUT. NO COMMERCIAL OR EDITORIAL SALES IN ISRAEL [nav-arr] [nav-arr]Israele, terzo giorno di forti incendi

A car drives past burning trees as a wildfire rages in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Gil Eliyahu ISRAEL OUT. NO COMMERCIAL OR EDITORIAL SALES IN ISRAEL < 1/16 > A car drives past burning trees as a wildfire rages in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Gil Eliyahu ISRAEL OUT. NO COMMERCIAL OR EDITORIAL SALES IN ISRAEL

A firefighter extinguishes a wildfire in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/ Baz Ratner

A firefighting plane drops fire retardant during a wildfire, near the communal settlement of Nataf, close to Jerusalem November 23, 2016. REUTERS/Ronen Zvulun

A firefighter drinks water as a wildfire burns in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Baz Ratner

Cars burnt during a wildfire are seen in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Baz Ratner

TPX IMAGES OF THE DAY A firefighting plane drops fire retardant during a wildfire, near the communal settlement of Nataf, close to Jerusalem November 23, 2016. REUTERS/Ronen Zvulun

Emergency personnel evacuate elderly people as a wildfire rages in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Baz Ratner

Firefighters work as a wildfire burns in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Baz Ratner

A man checks the damage to a house during a wildfire, in the communal settlement of Nataf, near Jerusalem November 23, 2016. REUTERS/Ronen Zvulun

Firefighters work as a wildfire burns in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Baz Ratner

A man checks the damage to a house during a wildfire, in the communal settlement of Nataf, near Jerusalem November 23, 2016. REUTERS/ Ronen Zvulun

Firefighters extinguish a wildfire in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Baz Ratner

A firefighting plane drops fire retardant during a wildfire, near the communal settlement of Nataf, close to Jerusalem November 23, 2016. REUTERS /Ronen Zvulun

A firefighter works during a wildfire, near the communal settlement of Nataf, close to Jerusalem November 23, 2016. REUTERS/Ronen Zvulun

Emergency personnel evacuate elderly people as a wildfire rages in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Baz Ratner

A firefighter extinguishes a wildfire in the northern city of Haifa, Israel November 24, 2016. REUTERS/Baz Ratner

< >[newsarticolo]Mondo

Colpite varie zone del Paese. Per le autorità la maggioranza degli episodi sono dolosi. Arrestate alcune persone. L'ipotesi della polizia è che l'azione possa essere organizzata e di carattere nazionalista

di F. Q. | 24 novembre 2016

Commenti Più informazioni su: Benjamin Netanyahu, Israele

Israele brucia per il terzo giorno consecutivo. Incendi dolosi, dicono le autorità. E ogni incendio doloso o anche incitare a fare incendi è un atto di terrorismo dichiara il premier Benjamin Netanyahu. Sono circa 60mila le persone alle quali solo ad Haifa e sobborghi è stato ordinato di abbandonare le case ed è stata evacuata anche un'università. Secondo la tv Canale 2, 7mila abitazioni della zona di Haifa sono senza elettricità. Nel frattempo, secondo le stesse fonti, sono almeno una sessantina le persone in cura dai servizi di pronto soccorso. Fronteggiamo un terrorismo dei piromani aggiunge Netanyahu

Chi cerca di bruciare la terra di Israele sarà punito con la massima durezza. Il ministro per la sicurezza Gilad Erdan ha anche spiegato che sono state fermate alcune persone. Secondo l'ipotesi del capo della polizia israeliana Roni Alsheich potrebbe essere un attacco organizzato e dal carattere nazionalista.

Nelle indagini è sceso in campo lo Shin Bet (il servizio sicurezza interno) confermando di essere all'opera per accertare la natura degli incendi che sono divampati in tutto il paese. Un disastro nazionale lo definisce alla Radio Militare il sindaco di Haifa Yona Yahav.

A agevolare l'azione dei piromani venti forti e una siccità prolungata.

Tra le zone più colpite ci sono quella intorno a Gerusalemme, nel nord (Haifa ed intorno) e anche nel centro del Paese vicino Modiin dopo lo sgombero del villaggio di Neve Shalom. Le fiamme sono divampate anche in Cisgiordania: vicino all'insediamento ebraico di Talmon la situazione è critica. Già ieri Netanyahu ha chiesto aiuto e all'appello hanno risposto fino a ora Grecia, Croazia, Cipro, Italia e Turchia. L'appello è per l'invio di aerei per aiutare nello spegnimento delle fiamme e oggi ha telefonato al presidente russo Putin invocando soccorso per una situazione ormai critica. La Russia ha promesso di inviare subito due aerei antincendi.

Maltempo, allerta meteo in Liguria e Piemonte: esonda il Po a Torino. Sindaci: "Rischio alluvione del '94, abbiamo paura" -

[Redazione]

Maltempo, allerta meteo in Liguria e Piemonte: esonda il Po a Torino. Sindaci: Rischio alluvione del '94, abbiamo paura di F. Q. | 24 novembre 2016[maltempo-1] [nav-arr] [nav-arr]< 1/3 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA]< >[cronacaarticolo]CronacaDalle 21 di mercoledì 23 novembre alle 6 di venerdì 25 è allerta rossa da Ventimiglia a Portofino e sulle Alpi occidentali. In Piemonte chiusa la statale 28 da Garessio fino al confine con la Liguria, dove alcune famiglie sono state sfollate. Nel cuneese il Tanaro è uscito dagli argini. Chiamparino: "Chiederemo stato di calamità". E la Coldiretti a Piacenza ha registrato un aumento del livello idrometrico del Po di un metro e mezzo in 24 ore di F. Q. | 24 novembre 2016

Commenti Più informazioni su: Liguria, Maltempo, Piemonte Allerta per il maltempo in Piemonte e Liguria, tra fiumi esondati e strade chiuse. Il Po è uscito dagli argini a Torino, nella zona dei Murazzi, nel centro cittadino. Lo conferma la Protezione Civile. Anche in altri punti il livello del principale fiume italiano è sotto osservazione per il rischio di esondazioni. La sindaca Chiara Appendino ha firmato un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta. Accesso vietato ai pedoni anche al Borgo Medioevale, sulle sponde del Po. Il fiume spiega l'agenzia interregionale per il fiume Po supererà la soglia di criticità elevata tra Carignano (Torino) e Casale Monferrato (Alessandria), mentre nel tratto compreso tra Valenza e Isola S. Antonio (Alessandria) raggiungerà la criticità moderata. Nelle prossime 36 ore la criticità sarà elevata su tutto il Piemonte. Allarme tra le province di Torino e Cuneo. Il Po sta superando gli argini anche tra Cardè e Villafranca. Nella zona è chiusa la regionale Saluzzo-Pinerolo. Problemi di viabilità anche lungo la provinciale tra Barge e Paesana, in valle Po, per uno smottamento. Il Comune di Villafranca Piemonte, primo comune torinese dell'asta del Po, ha comunicato che, in via precauzionale, verrà chiuso il ponte sul fiume Pellice tra Villafranca Piemonte e Vigone. Questasera, alle 20, verrà chiuso il ponte sul fiume Po tra Villafranca e Moretta. Anche il Tanaro è in piena. Il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, spiega che faremo richiesta di stato di calamità mentre il sindaco di Garessio, Sergio Di Stefano avverte: Abbiamo paura, si sta sentendo la situazione dell'alluvione del '94. Il fiume Tanaro ha proseguito a scavalcato il ponte centrale di Garessio, dividendo la città in due. Abbiamo chiuso tutti i ponti, le fabbriche e le scuole. I bar e i negozi del centro sono allagati. La statale che arriva da Ceva è chiusa per frane, siamo isolati a tutti gli effetti. Al momento non risultano incidenti a persona ma la situazione è brutta. I vigili del fuoco però rassicurano: Siamo in allarme rosso dicono -, ma i livelli del fiume sono comunque stabili, anche se si sono avuti dei picchi di 3 metri e 60. Abbiamo chiuso due ponti, ma non tutti. La situazione non è come quella del '94, anche grazie ai lavori fatti da allora sugli argini. Per il momento, anche se le previsioni dicono che le piogge proseguiranno fino a domani, non ci sono timori per la tenuta. Le forti piogge di queste ore preoccupano anche in Liguria dove, peraltro, in Val Borbera è stata registrata una leggera scossa di terremoto di magnitudo 2.0, a una profondità di 8 chilometri. epicentro è a Rovegno (Genova), a una ventina di chilometri da Carrega Ligure (Alessandria). E dalle 21 di mercoledì 23 novembre alle 6 di venerdì 25 è allerta rossa da Ventimiglia a Portofino. La Coldiretti a Piacenza ha registrato un aumento del livello idrometrico del Po di un metro e mezzo in 24 ore e la violenta ondata di maltempo nelle prossime ore è destinata a spostarsi verso sud, in Toscana, Lazio e anche in Sardegna. Questo è il fiume #Tanaro a Garessio, in provincia di #Cuneo #allertameteoPIE >><https://t.co/7mLVD6nZY0> pic.twitter.com/WVfu6FPAN6 [meteo.it \(@wwwmeteoit\)](https://www.meteo.it)

November 24, 2016 Piemonte Faremo la richiesta di stato di calamità, a cominciare dalla valle Tanaro, dove ci sono persone evacuate, negozi, opifici e campi allagati. I danni sono già evidenti, la situazione è assai critica, ha detto Chiamparino, che sta seguendo l'evoluzione della fortissima ondata di maltempo nella sala operativa della Protezione Civile regionale, a Torino. A causa degli allagamenti, Anas ha chiuso al traffico la statale 28 del Colle di Nava,

da Garessio fino al confine con la Liguria, in località Bagnasco, dove in via precauzionale è stato istituito il divieto di transito a tutti i veicoli in corrispondenza del fiume Tanaro. Il fiume, a Garessio, è esondato in via Vittorio Emanuele. Chiusi i ponti Odasso, Barjols e della Lepetit. Chiuse anche via Aleramo, Sparvaira e via Nazionale a monte. Le cantine che si affacciano sul fiume sono allagate. Nella zona i torrenti che preoccupano sono Rio Parone, Luvia, e Pian Granone. Allarme fiumi Piemonte, pericolo Tanaro <https://t.co/sBT5NqEZyn> Prot. Civile Fonteno (@PCFonteno) November 24, 2016 La fase più acuta del maltempo in Piemonte è attesa nelle prossime ore, è allerta rossa su tutte le Alpi occidentali. Piogge molto forti e persistenti è avviso di Arpa interesseranno il Cuneese e il Torinese tendendo a intensificarsi ulteriormente nel corso della mattinata. Complessivamente sono attesi valori cumulati prossimi a 150 mm in 12 ore. Le abbondanti precipitazioni persisteranno con tali intensità e sulle stesse zone fino ad domani mattina; quota della neve stazionaria a 1.900-2 mila metri. In 12 ore la rete meteo di Arpa Piemonte ha registrato 90-100 millimetri di pioggia, in alcuni casi 80 millimetri in 6 ore; 20-30 centimetri di neve sulle Alpi Graie e Cozie al di sopra dei 2.300-2.400 metri. Cresce a vista occhio il livello del reticolo secondario dei fiumi Tanaro, Pellice, Stura di Lanzo e Chisone, nel Cuneese anche Ellero ha raggiunto il livello di guardia. Bormida e Orba, invece, restano al momento al di sotto della soglia di guardia, come pure, nel nord della regione, i fiumi Strona, Sesia, Elvo, Cervo e Orco. #Repubblica: #Maltempo, esondazione del fiume #Tanaro nel cuneese <https://t.co/OFbZGQmrBxEDICOLA> (@edicolaRT) November 24, 2016 Liguria Nel Ponente ligure alcuni torrenti sono in piena e una decina di famiglie sono state sfollate precauzionalmente nel Savonese. Le piogge a tratti intense e a momenti più deboli hanno interessato particolarmente entroterra della provincia di Imperia e la Valbormida nel Savonese. Preoccupano i livelli dei torrenti Argentina nel comune di Montalto Ligure (Imperia) e Arroscia tra Imperiese e Savonese che hanno superato la prima soglia di piena ordinaria. Il rio Serpente ha tracimato nel Comune di Pornassio (Imperia): acqua e detriti hanno invaso la statale 28 che è stata chiusa. Cinque famiglie sono state sfollate ad Albisola Superiore e Ortovero, nel Savonese, come previsto dai piani di protezione civile perché ubicate in zone alluvionali dell'Arroscia. Per lo stesso motivo sono chiuse la strada che unisce Ortovero a Villanova d'Albenga e quella da Bormida a Collemagno. Leggera pioggia, e non continua, in provincia di Genova. A causa dell'allerta rossa le scuole sono chiuse nelle province di Imperia, Savona e Genova, annullate o ridotte le attività pubbliche, come i mercati, o culturali. Chiusi parchi, cimiteri, sottopassipiedonali. Limitata attività della metro a Genova. Coldiretti, Po aumentato di un metro e mezzo Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po è salito di oltre un metro e mezzo in sole ventiquattro ore. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti a Piacenza dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle criticità in molti corsi d'acqua e torrenti con piene, esondazioni e frane. Su un territorio fragile per il consumo di suolo si abbattano sottolinea la Coldiretti i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Il risultato continua la Coldiretti è che sono saliti a 7145 i comuni italiani, ovvero l'88,3% del totale, che sono a rischio frane e/o alluvioni, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ispra.

Dai terremoti alle alluvioni, ecco il piano del governo per la prevenzione

[Redazione]

24 novembre 2016 Panorama Scienza Green terremoto_macerie_FTG ADN KRONOS Roma, 24 nov. - (AdnKronos) - Piani, risorse finanziarie, incentivi e bonus, cantieri in corso e programmati, linee-guida per la progettazione, nuove opportunità per le città, la famiglie e le imprese. Sono queste in sintesi le misure già adottate dal Governo e quelle presentate al Parlamento nell'ultimo disegno di legge di bilancio per la prevenzione strutturale del Paese che ammontano a 75 miliardi in 15 anni. Il punto è stato fatto nel corso dell'agornata di lavoro "Prevenzione civile. Dalle emergenze a Casa Italia, organizzata dalla Struttura di Missione #italiasicura di Palazzo Chigi nella sede del Cnr. Gli investimenti del Governo per la prevenzione e Casa Italia, presentati nel corso della giornata dal direttore di #italiasicura Mauro Grassi, riguardano il fondo pluriennale di 47,5 miliardi per opere di prevenzione e infrastrutturazione del Paese. 9,8 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico, 6,8 miliardi per edilizia scolastica, 7 miliardi per la ricostruzione post terremoto centro Italia e 11,6 miliardi di incentivi per i privati per ristrutturazioni antisismiche e di efficienza energetica. Il super-fondo da 47,5 miliardi verrà utilizzato soprattutto per consentire un'imponente opera di prevenzione di lungo periodo, in particolare nei settori del dissesto idrogeologico, della riduzione del rischio sismico e dell'edilizia pubblica, specialmente scolastica. Queste risorse si affiancano ai fondi già specificamente indirizzati a due settori prioritari nell'agenda del governo: per contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico sono stati infatti previsti 7,6 miliardi della nuova programmazione 2015-2023, insieme ai 2,2 miliardi recuperati dalla precedente programmazione; 6,8 miliardi sono stati destinati all'edilizia scolastica e consentiranno l'apertura di 5300 ulteriori cantieri rispetto ai 3100 già conclusi. I 7 miliardi per i territori colpiti dal sisma nel Centro Italia daranno il via alla ricostruzione degli immobili pubblici e privati e delle attività produttive. Per agevolare i lavori di ristrutturazione dei privati, dalle unità immobiliari ai condomini, invece, si può detrarre fino all'85% della spesa per chi aumenta la sicurezza antisismica e fino al 70% per chi effettua interventi di efficienza energetica. Per consentire l'utilizzo più efficace di questi strumenti potenziati è stata prevista anche la possibilità di cedere il credito d'imposta alla ditta che abbia effettuato i lavori o ad altro soggetto e il recupero della detrazione in 5 anni anziché in 10. Con circa 170 mila vittime sotto le macerie degli ultimi 40 terremoti dal 1908 e almeno 5800 morti nelle devastazioni di frane e alluvioni degli ultimi 40 anni "abbiamo alle spalle una vera ecatombe" commenta Erasmo D'Angelis, capo della Struttura di Missione #italiasicura, spiegando che "per decenni, dal dopoguerra, abbiamo solo riparato e risarcito danni per 3,5 miliardi l'anno per il dissesto idrogeologico e di 2,5 miliardi l'anno per terremoti, senza aumentare la sicurezza". Adesso però, "abbiamo iniziato a voltare pagina e a sostituire la spesa con un'analoga solo emergenziale per il rattoppo continuo con un esborso record complessivo in media annua di circa 6 miliardi di euro e con una strategia a lungo termine di prevenzione. Con il progetto 'Casa Italia' voluto da Renzi - continua D'Angelis - e sul quale lavora il rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, si entra nella fase operativa e si volta pagina". "Oggi, per la prima volta, abbiamo a disposizione le risorse che servono per pianificare la più importante opera pubblica italiana che permetterà alle aree urbane e ai territori più fragili di raggiungere la massima sicurezza possibile e di avviare la ristrutturazione e il rafforzamento strutturale del patrimonio abitativo pubblico e privato" conclude D'Angelis.

Terremoto Centro Italia: opere d'arte ferite in restauro a Cittaducale

[Redazione]

Oltre 1200 dipinti, statue, oggetti e paramenti sacri d'epoca, recuperati tra le macerie e "ricoverati" per tornare all'antico splendore

1/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

2/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

3/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

4/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

5/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

6/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

7/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

8/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

9/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

10/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

11/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

12/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

13/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

14/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

15/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

16/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

17/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

18/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

19/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

20/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []21/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []22/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []23/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []24/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []25/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []26/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []27/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []28/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []29/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []30/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse []31/31 Opere d'arte recuperate tra le macerie del terremoto e depositate nel magazzino temporaneo allestito a Cittaducale, in provincia di Rieti, dove sono in corso i restauri. Credits: Eric Vandeville/Lapresse

24 novembre 2016 Panorama Cultura Arte & Idee Terremoto Centro Italia: opere d'arte ferite in restauro a Cittaducale panorama Redazione Continua il recupero delle opere d'arte danneggiate dal terremoto che il 24 agosto ha colpito il centro Italia. Il Ministero dei beni culturali ha dato comunicazione, ancora nelle scorse settimane, del recupero di 43 opere nel Lazio, 50 opere nella chiesa di S. Savina e nelle chiese di S. Francesco e di S. Agostino ad Amatrice. Sono andate ad aggiungersi alle numerosissime opere già salvate in precedenza dalle macerie - oltre 1200 - e "ricoverate" a Cittaducale, in provincia di Rieti. Qui, dal 29 agosto il vecchio deposito auto della caserma della Scuola del Corpo Forestale è stato trasformato in un ricovero di opere d'arte del tutto antisismico, per intervento dell'Unità tre del Mibact, coordinata dalla Soprintendenza archeologica di Roma. Verranno restaurate per poi essere riportate nei luoghi di provenienza. Tra le opere danneggiate, immortalate in questi scatti, troviamo il quattrocentesco reliquiario della Filetta, tirato fuori dalle macerie del Museo Civico di Amatrice, e il fragilissimo Paliotto in cuoio dell'altare della Chiesa di S. Angelo, scampato non solo alle scosse, ma anche all'acqua e al caldo. E poi la Madonna del latte di Accumoli, il Crocifisso di Preta, che oggi sembra quasi sanguinare di più, tra tabernacoli, croci, Sacre famiglie e le centinaia di frammenti dell'affresco del Santuario dell'icona passatora.

Spoletto, inagibile Scuola di Polizia | Corsi a rischio

[Redazione]

La Scuola di Polizia di Spoleto è stata dichiarata inagibile. Almeno in una parte del vasto complesso di palazzine. A seguito dell'ordinanza, sarebbe dunque in corso evacuazione di alcuni immobili del quartiere a ridosso della stazione ferroviaria. Rimane anche in forse la prosecuzione delle attività di formazione in svolgimento in questo periodo. [INS::INS]img_6343 Queste le prime notizie che trapelano a seguito dei controlli dei tecnici abilitati e della Protezione Civile, ancora in corso su tutto il territorio cittadino a seguito del terremoto che dallo scorso agosto e in particolare dopo la scossa del 30 ottobre, continua a scuotere il territorio umbro. A breve aggiornamenti.

Scuola, un piano da 28 milioni di euro per 26 edifici | Possibilità art bonus

[Redazione]

Un piano ambizioso ha commentato il sindaco per una somma complessiva di quasi 28 milioni di euro in buona parte derivanti dal bilancio comunale. E aggiunge: «Volevamo abbassare da quest'anno le tasse, ma abbiamo preferito investire le risorse nell'edilizia scolastica. Insomma, scelte politiche condivise che hanno permesso di stendere un piano con una prospettiva». Il programma degli interventi di edilizia scolastica, presentato in sala Rossa giovedì mattina, consentirà di riqualificare oltre 30 plessi scolastici nel 2017 ed il 2019 con un impegno di spesa complessivo di 27.788.071 euro, in larga parte derivanti dal bilancio comunale (circa 15 milioni) e reperite secondo diverse modalità (stanziamenti, permuta, bandi, project).

Ad illustrare i dettagli del piano è stato il sindaco Andrea Romizi, alla presenza, tra gli altri, del vice sindaco Barelli, dell'assessore Wagué, dei dirigenti Piro, Moretti, Migliarini e Di Filippo e della Dirigente dell'ufficio scolastico regionale Boarelli. Molti dettagli e anche alcune novità: ad esempio la primaria di Borgo XX Giugno potrebbe usufruire di un art bonus per le scuole. I cittadini, cioè, potranno sostenere una scuola con una donazione che rientra al 65% con credito d'imposta. Una misura che potenzialmente vale 20 milioni di euro. Un piano di interventi spiega Romizi su cui stavamo lavorando da ben prima che si verificassero i noti eventi sismici che hanno colpito l'Umbria. Ovviamente dopo il terremoto, l'attenzione di tutti è ulteriormente cresciuta, con particolare riferimento alle nostre scuole. Il patrimonio di edilizia scolastica del Comune di Perugia è costituito da 110 edifici, di cui 100 di proprietà dell'Ente. In questi edifici sono collocati 136 sedi scolastiche (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado) e 20 servizi socio-educativi di prima infanzia (15 asili nido, 2 asili nido in convenzione, 2 centri per bambini, una sezione primavera). Ventisei le priorità individuate dal piano di interventi. Con le economie realizzate negli ultimi due anni ha sottolineato il sindaco per rimettere in salute il bilancio avremmo potuto diminuire, nel previsionale 2017, parte delle tasse partendo dalla tosap. Abbiamo, tuttavia, preferito pensare di responsabilità destinare tutte le risorse per l'edilizia scolastica in quanto prioritaria. La riduzione dell'imposizione fiscale ha specificato il sindaco è però solo rimandata. Dopo il sisma del centro Italia, si è molto parlato di verifica di vulnerabilità delle strutture scolastiche, documento molto richiesto soprattutto dai genitori e dalle famiglie dei giovani studenti. Come ha confermato il sindaco Romizi, quasi la metà degli edifici scolastici del territorio comunale di Perugia, 52, non hanno un documento in cui si valuta la vulnerabilità sismica. Niente allarmismi però hanno precisato da palazzo dei Priori. Il Comune, grazie ad un contributo straordinario della Regione datato 2009, ha effettuato le verifiche di vulnerabilità su 58 edifici, quelli più vecchi, in parte costruiti prima dell'avvento delle norme antisismiche e su quelli che i tecnici giudicavano più a rischio. Si tratta comunque di edifici in buone condizioni e comunque, hanno assicurato il sindaco e i dirigenti, se ci saranno finanziamenti a disposizione, saranno fatte le verifiche anche su queste strutture. Nel dettaglio elenco delle 26 priorità.

- 1) Scuola per l'infanzia Le Margherite di P.S. Giovanni: intervento per 320 mila euro, di cui 120 mila a carico del bilancio comunale, 200 mila per bandi Miur; inizio lavori gennaio 2017;
- 2) Infanzia ex Lacugnano, primaria Collodi, secondaria Grecchi: 250 mila euro sul bilancio comunale: anno 2017;
- 3) Secondaria Carducci-Purgotti, immobile chiuso post sisma: 3 milioni dai fondi per la ricostruzione: 2017-2018;
- 4) Infanzia Fantasia di Balanzano: 99 mila euro sul bilancio comunale con avvio dei lavori a breve (2017);
- 5) infanzia Andersen e primaria Lambruschini (Ferro di Cavallo): 400 mila euro sul bilancio comunale: anno 2017;
- 6) secondaria Ugo Foscolo: 3 milioni di euro da fondi esteri: 2017-2019;
- 7) Primaria Ciabatti: 1,6 milioni dal bilancio comunale: 2017-2018;
- 8) Primaria Rugini di S. Martino in Campo: 300 mila euro dal bilancio del Comune: anno 2018;
- 9) Primaria Masih, secondaria Da Vinci-Colombo: 800 mila euro fondi esteri: 2019;
- 10) Primaria Rugini Santa Maria Rossa: 330 mila euro, di cui 180 mila da bilancio comunale, 150 mila dalla protezione civile: 2017;
- 11) Primaria Lambruschini Ferro di Cavallo: 400 mila euro da fondi esteri: 2019;
- 12) Primaria Colle Umberto: 273 mila euro da disagio ambientale: 2017;
- 13) Primaria Pestalozzi

(Fontivegge): 1,7 milioni dal bando per la qualificazione delle periferie degradate: 2017-2018;14) Primaria Valentini, primaria Ciabatti, infanzia Agazzi (Elce): 85mila euro dal bilancio comunale: 2017;15) infanzia Montebello: 200mila euro da fondi esterni: 2019;16) Asilo nido Il tiglio: 3milioni da fondi esterni: 2017;17) Infanzia e Primaria XX giugno: 80mila euro dall art bonus: 2017;18) Infanzia Castel del Piano sud: 250mila euro dal bilancio comunale: 2017;19) Infanzia Rodari Ponte della Pietra: 200mila euro dal bilancio comunale:2017;20) Infanzia e primaria Collestrada: 250 mila dal bilancio comunale: 2017;21) Asilo nido-infanzia Case Bruciate: 3,5 milioni con project financing;22) primaria Tofi di Montebello: 130mila euro con risorse comunali: 2018;23) Infanzia Colle Umberto: 67mila euro con disagio ambientale: 2017;24) Primaria Sant Egidio: 400mila euro con risorse comunali: 2018;25) Secondaria San Paolo e Bernardino di Betto: 200mila euro a carico dell'proprietà: 2017/2018;26) Asilo nido Il Melograno: 50mila euro dal bilancio comunale: 2017/2018. A queste priorità si aggiungono altri interventi con annualità da definire:1)infanzia e primaria di Ponte Felcino: 500mila euro dal disagio ambientale;2) secondaria di Ponte Felcino: 50mila euro dal disagio ambientale;3) asilo nido-infanzia Villa Pitignano: 2,4 milioni con permuta degli edifici comunali in via Oberdan messi all asta recentemente ma per cui non sono pervenute offerte;4) primaria e secondaria di Ponte Pattoli: 1,6 milioni con risorse comunali;qui, in particolare,è il progetto di dismettere attuale immobile in locazione, realizzandone uno nuovo, come richiesto dai cittadini, anche accendendo eventualmente un mutuo;5) primaria Mazzini di P.S.Giovanni: 871mila euro da oneri urbanistici a carico di Briziarelli;6) asili nido di Santa Lucia e Case Bruciate: 750 mila euro a carico del bilancio: 2017. Già completati interventi su vari plessi scolastici per 733mila euro grazie all avanzo di amministrazione del 2015. Aggiornato alle 18.

Scuola, dal Comune un piano da 28mila euro per 26 edifici

[Redazione]

Un piano ambizioso ha commentato il sindaco per una somma complessiva di quasi 28 mila euro in buona parte derivanti dal bilancio comunale. E aggiunge: «Volevamo abbassare da quest'anno le tasse, ma abbiamo preferito investire le risorse nell'edilizia scolastica». Il programma degli interventi di edilizia scolastica, presentato in sala Rossa giovedì mattina, consentirà di riqualificare oltre 30 plessi scolastici nel 2017 ed il 2019 con un impegno di spesa complessivo di 27.788.071 euro, in larga parte derivanti dal bilancio comunale (circa 15 milioni) e reperite secondo differenti modalità (stanziamenti, permuta, bandi, project). Ad illustrare i dettagli del piano è stato il sindaco Andrea Romizi, all'assenza, tra gli altri, del vice sindaco Barelli, dell'assessore Wagué, dei dirigenti Piro, Moretti, Migliarini e Di Filippo e della Dirigente dell'ufficio scolastico regionale Boarelli. Un piano di interventi spiega Romizi su cui stavamo lavorando da ben prima che si verificassero i noti eventi sismici che hanno colpito l'Umbria. Ovviamente dopo il terremoto, l'attenzione di tutti è ulteriormente cresciuta, con particolare riferimento alle nostre scuole. Il patrimonio di edilizia scolastica del Comune di Perugia è costituito da 110 edifici, di cui 100 di proprietà dell'Ente. In questi edifici sono collocati 136 sedi scolastiche (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado) e 20 servizi socio-educativi di prima infanzia (15 asili nido, 2 asili nido in convenzione, 2 centri per bambini, una sezione primavera). Ventisei le priorità individuate dal piano di interventi. «Con le economie realizzate negli ultimi due anni ha sottolineato il sindaco per rimettere in salute il bilancio avremmo potuto diminuire, nel previsionale 2017, parte delle tasse partendo dalla Tosap. Abbiamo, tuttavia, preferito pensare di responsabilità destinare tutte le risorse per l'edilizia scolastica in quanto prioritaria. La riduzione dell'imposizione fiscale ha specificato il sindaco è però solo rimandata. Verifica di vulnerabilità. Il Comune di Perugia, utilizzando un contributo straordinario della Regione del 30 giugno 2009, ha effettuato le verifiche di vulnerabilità sismica di 58 edifici scolastici (quelli più vetusti), che corrispondono ad 89 corpi di fabbrica strutturalmente distinti per un volume totale di circa 218 mila metri cubi. I restanti 52 plessi sono in buone condizioni, manutenzione, appena saranno disponibili ulteriori finanziamenti, è di procedere alle verifiche anche su di essi. Nel dettaglio elenco delle 26 priorità. 1) Scuola per l'infanzia Le Margherite di P.S. Giovanni: intervento per 320 mila euro, di cui 120 mila a carico del bilancio comunale, 200 mila per bandi Miur; inizio lavori gennaio 2017; 2) Infanzia ex Lacugnano, primaria Collodi, secondaria Grecchi: 250 mila euro sul bilancio comunale: anno 2017; 3) Secondaria Carducci-Purgotti, immobile chiuso post sisma: 3 milioni dai fondi per la ricostruzione: 2017-2018; 4) Infanzia Fantasia di Balanzano: 99 mila euro sul bilancio comunale con avvio dei lavori a breve (2017); 5) infanzia Andersen e primaria Lambruschini (Ferro di Cavallo): 400 mila euro sul bilancio comunale: anno 2017; 6) secondaria Ugo Foscolo: 3 milioni di euro da fondi esterni: 2017-2019; 7) Primaria Ciabatti: 1,6 milioni dal bilancio comunale: 2017-2018; 8) Primaria Rugini di S. Martino in Campo: 300 mila euro dal bilancio del Comune: anno 2018; 9) Primaria Masih, secondaria Da Vinci-Colombo: 800 mila euro fondi esterni: 2019; 10) Primaria Rugini Santa Maria Rossa: 330 mila euro, di cui 180 mila dal bilancio comunale, 150 mila dalla protezione civile: 2017; 11) Primaria Lambruschini Ferro di Cavallo: 400 mila euro da fondi esterni: 2019; 12) Primaria Colle Umberto: 273 mila euro da disagio ambientale: 2017; 13) Primaria Pestalozzi (Fontivegge): 1,7 milioni dal bando per la riqualificazione delle periferie degradate: 2017-2018; 14) Primaria Valentini, primaria Ciabatti, infanzia Agazzi (Elce): 85 mila euro dal bilancio comunale: 2017; 15) infanzia Montebello: 200 mila euro da fondi esterni: 2019; 16) Asilo nido Il Tiglio: 3 milioni da fondi esterni: 2017; 17) Infanzia e Primaria XX giugno: 80 mila euro dall'art bonus: 2017; 18) Infanzia Castel del Piano sud: 250 mila euro dal bilancio comunale: 2017; 19) Infanzia Rodari Ponte della Pietra: 200 mila euro dal bilancio comunale: 2017; 20) Infanzia e primaria Collestrada: 250 mila dal bilancio comunale: 2017; 21) Asilo nido-infanzia Case Bruciate: 3,5 milioni con project financing; 22) primaria Tofi di Montebello: 130 mila euro con risorse comunali: 2018; 23) Infanzia Colle Umberto: 67 mila euro con disagio ambientale: 2017; 24) Primaria Sant'Egidio:

400mila euro con risorse comunali: 2018;25) Secondaria San Paolo e Bernardino di Betto: 200mila euro a carico dell'proprietà: 2017/2018;26) Asilo nido Il Melograno: 50mila euro dal bilancio comunale: 2017/2018. A queste priorità si aggiungono altri interventi con annualità da definire:1)infanzia e primaria di Ponte Felcino: 500mila euro dal disagio ambientale;2) secondaria di Ponte Felcino: 50mila euro dal disagio ambientale;3) asilo nido-infanzia Villa Pitignano: 2,4 milioni con permuta degli edifici comunali in via Oberdan messi all'asta recentemente ma per cui non sono pervenute offerte;4) primaria e secondaria di Ponte Pattoli: 1,6 milioni con risorse comunali; qui, in particolare, è il progetto di dismettere attuale immobile in locazione, realizzandone uno nuovo, come richiesto dai cittadini, anche accendendo eventualmente un mutuo;5) primaria Mazzini di P.S. Giovanni: 871mila euro da oneri urbanistici a carico di Briziarelli;6) asili nido di Santa Lucia e Case Bruciate: 750 mila euro a carico del bilancio: 2017. Già completati interventi su vari plessi scolastici per 733mila euro grazie all'avanzo di amministrazione del 2015.

Norcia, Coop Centro Italia finanzia la nuova scuola elementare

[Redazione]

I bambini delle classi elementari di Norcia, una tra le località più colpite dal terremoto che nelle scorse settimane ha colpito il Centro Italia, avranno presto una nuova scuola. Coop Centro Italia, insieme a Unicoop Firenze, ha infatti deciso di finanziare il coraggioso progetto di costruzione di una scuola elementare per 225 bambini di Norcia, attualmente in situazione disagiata. Attualmente infatti i bambini della scuola primaria frequentano le lezioni nel prefabbricato allestito alle spalle dell'istituto R. Battaglia in orario pomeridiano, dividendo la struttura con gli studenti di medie e superiori. L'amministrazione comunale ha previsto per i prossimi mesi l'arrivo di un nuovo prefabbricato, ma ora Coop Centro Italia si fa carico del progetto, una struttura portante di 700 mq, con telaio di legno, che potrà permettere di far superare al meglio questo periodo di difficile transizione. L'impegno economico, viene spiegato, è di oltre 500.000 euro. Il progetto di costruzione è a cura della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus che consegnerà la scuola al Comune di Norcia entro gennaio 2017. Se nei giorni stessi del 30 e 31 ottobre abbiamo donato generi alimentari alle mense per i primi soccorsi alle popolazioni ha dichiarato il Presidente di Coop Centro Italia Giorgio Raggi oggi è tempo di pensare al futuro con l'intraprendenza della cultura nurcina che da sempre ha caratterizzato questo territorio. La costruzione della scuola sarà sostenuta dai tanti contributi che in tutti i negozi del Gruppo Coop Centro Italia e di Unicoop Firenze sono stati raccolti e stiamo tuttora raccogliendo grazie all'impegno dei soci e alla generosità di clienti e dipendenti. La prospettiva di tornare ad una serena normalità avrà così una risposta in tempi brevi. In queste settimane spiega Raggi abbiamo potuto fornire poco servizio ai nostri soci perché anche noi siamo terremotati: il nostro negozio è infatti del tutto inagibile. Credo sia motivo di soddisfazione per i soci Coop e per tutta la popolazione poter aggiungere alla buona notizia della realizzazione della nuova scuola elementare anche quella relativa alla riapertura del nostro negozio, in una sede provvisoria presso la zona industriale di Norcia. Pensiamo di farcela prima di Natale. Siamo un'impresa di persone e vogliamo essere al fianco dei nurcini nella ripresa delle attività: per questo abbiamo valorizzato e continueremo a valorizzare l'attività degli imprenditori locali acquistando e promuovendo la vendita nei nostri supermercati dei prodotti del territorio.

Scuola, dal Comune un piano da 28 milioni di euro per 26 edifici

[Redazione]

Un piano ambizioso ha commentato il sindaco per una somma complessiva di quasi 28 milioni di euro in buona parte derivanti dal bilancio comunale. Eggiunge Volevamo abbassare da quest'anno le tasse, ma abbiamo preferito investire le risorse nell'edilizia scolastica. Il programma degli interventi di edilizia scolastica, presentato in sala Rossa giovedì mattina, consentiranno di riqualificare oltre 30 plessi scolastici nel 2017 ed il 2019 con un impegno di spesa complessivo di 27.788.071 euro, in larga parte derivanti dal bilancio comunale (circa 15 milioni) e reperite secondo differenti modalità (stanziamenti, permuta, bandi, project). Ad illustrare i dettagli del piano è stato il sindaco Andrea Romizi, all'assenza, tra gli altri, del vice sindaco Barelli, dell'assessore Wagué, dei dirigenti Piro, Moretti, Migliarini e Di Filippo e della Dirigente dell'ufficio scolastico regionale Boarelli. Un piano di interventi spiega Romizi su cui stavamo lavorando da ben prima che si verificassero i noti eventi sismici che hanno colpito l'Umbria. Ovviamente dopo il terremoto, l'attenzione di tutti è ulteriormente cresciuta, con particolare riferimento alle nostre scuole. Il patrimonio di edilizia scolastica del Comune di Perugia è costituito da 110 edifici, di cui 100 di proprietà dell'Ente. In questi edifici sono collocati 136 sedi scolastiche (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado) e 20 servizi socio-educativi di prima infanzia (15 asili nido, 2 asili nido in convenzione, 2 centri per bambini, una sezione primavera). Ventisei le priorità individuate dal piano di interventi. Con le economie realizzate negli ultimi due anni ha sottolineato il sindaco per rimettere in salute il bilancio avremmo potuto diminuire, nel previsionale 2017, parte delle tasse partendo dalla Tosap. Abbiamo, tuttavia, preferito pensare di responsabilità destinare tutte le risorse per l'edilizia scolastica in quanto prioritaria. La riduzione dell'imposizione fiscale ha specificato il sindaco è però solo rimandata. Verifica di vulnerabilità. Il Comune di Perugia, utilizzando un contributo straordinario della Regione del 30 giugno 2009, ha effettuato le verifiche di vulnerabilità sismica di 58 edifici scolastici (quelli più vetusti), che corrispondono ad 89 corpi di fabbrica strutturalmente distinti per un volume totale di circa 218 mila metri cubi. I restanti 52 plessi sono in buone condizioni, manutenzione, appena saranno disponibili ulteriori finanziamenti, è di procedere alle verifiche anche su di essi. Nel dettaglio elenco delle 26 priorità. 1) Scuola per l'infanzia Le Margherite di P.S. Giovanni: intervento per 320 mila euro, di cui 120 mila a carico del bilancio comunale, 200 mila per bandi Miur; inizio lavori gennaio 2017; 2) Infanzia ex Lacugnano, primaria Collodi, secondaria Grecchi: 250 mila euro sul bilancio comunale: anno 2017; 3) Secondaria Carducci-Purgotti, immobile chiuso post sisma: 3 milioni dai fondi per la ricostruzione: 2017-2018; 4) Infanzia Fantasia di Balanzano: 99 mila euro sul bilancio comunale con avvio dei lavori a breve (2017); 5) infanzia Andersen e primaria Lambruschini (Ferro di Cavallo): 400 mila euro sul bilancio comunale: anno 2017; 6) secondaria Ugo Foscolo: 3 milioni di euro da fondi esterni: 2017-2019; 7) Primaria Ciabatti: 1,6 milioni dal bilancio comunale: 2017-2018; 8) Primaria Rugini di S. Martino in Campo: 300 mila euro dal bilancio del Comune: anno 2018; 9) Primaria Masih, secondaria Da Vinci-Colombo: 800 mila euro fondi esterni: 2019; 10) Primaria Rugini Santa Maria Rossa: 330 mila euro, di cui 180 mila dal bilancio comunale, 150 mila dalla protezione civile: 2017; 11) Primaria Lambruschini Ferro di Cavallo: 400 mila euro da fondi esterni: 2019; 12) Primaria Colle Umberto: 273 mila euro da disagio ambientale: 2017; 13) Primaria Pestalozzi (Fontivegge): 1,7 milioni dal bando per la riqualificazione delle periferie degradate: 2017-2018; 14) Primaria Valentini, primaria Ciabatti, infanzia Agazzi (Elce): 85 mila euro dal bilancio comunale: 2017; 15) infanzia Montebello: 200 mila euro da fondi esterni: 2019; 16) Asilo nido Il Tiglio: 3 milioni da fondi esterni: 2017; 17) Infanzia e Primaria XX giugno: 80 mila euro dall'art bonus: 2017; 18) Infanzia Castel del Piano sud: 250 mila euro dal bilancio comunale: 2017; 19) Infanzia Rodari Ponte della Pietra: 200 mila euro dal bilancio comunale: 2017; 20) Infanzia e primaria Collestrada: 250 mila dal bilancio comunale: 2017; 21) Asilo nido-infanzia Case Bruciate: 3,5 milioni con project financing; 22) primaria Tofi di Montebello: 130 mila euro con risorse comunali: 2018; 23) Infanzia Colle Umberto: 67 mila euro con disagio ambientale:

2017;24) Primaria Sant Egidio: 400mila euro con risorse comunali; 2018;25) Secondaria San Paolo e Bernardino di Betto: 200mila euro a carico dell'aproprietà; 2017/2018;26) Asilo nido Il Melograno: 50mila euro dal bilancio comunale: 2017/2018. A queste priorità si aggiungono altri interventi con annualità da definire:1)infanzia e primaria di Ponte Felcino: 500mila euro dal disagio ambientale;2) secondaria di Ponte Felcino: 50mila euro dal disagio ambientale;3) asilo nido-infanzia Villa Pitignano: 2,4 milioni con permuta degli edifici comunali in via Oberdan messi all'asta recentemente ma per cui non sono pervenute offerte;4) primaria e secondaria di Ponte Pattoli: 1,6 milioni con risorse comunali; qui, in particolare, è il progetto di dismettere attuale immobile in locazione, realizzandone uno nuovo, come richiesto dai cittadini, anche accendendo eventualmente un mutuo;5) primaria Mazzini di P.S. Giovanni: 871mila euro da oneri urbanistici a carico di Briziarelli;6) asili nido di Santa Lucia e Case Bruciate: 750 mila euro a carico del bilancio: 2017. Già completati interventi su vari plessi scolastici per 733mila euro grazie all'avanzo di amministrazione del 2015.

Roseto, recupero pontile: se ne parlerà con il nuovo anno | CityRumors.it

[Redazione]

L'emergenza terremoto ha dirottato le attenzioni degli amministratori del Comune di Roseto verso quelle strutture gravemente lesionate, come il campanile di Montepagano, la chiesa di San Nicola Vescovo di Cologna Paese, la sede della caserma dei carabinieri. Ma non ha fatto dimenticare lo stato in cui versa il pontile, simbolo dell'estate rosetana. Non appena l'emergenza sisma sarà allentata, ci si concentrerà sul pontile che purtroppo continua a perdere pezzi, con il ferro che fuoriesce dal cemento e che rappresenta un pericolo per chi frequenta, soprattutto nel fine settimana, la struttura per delle tranquille passeggiate. Il Comune ha intenzione di portare avanti il progetto che era stato elaborato dalla precedente Giunta ma servono fondi, almeno 300 mila euro che si sperava di ottenere dalla Regione. Ma proprio le emergenze nel post sisma, soprattutto quello del 30 ottobre, hanno di fatto ridotto a zero le possibilità che dal governo regionale possano arrivare fondi mirati per il recupero del pontile. Con gli inizi del nuovo anno, però, l'argomento sarà sul tavolo dell'esecutivo rosetano, con il vice sindaco Simone Tacchetti che ha assicurato un impegno totale per trovare una soluzione per il recupero della struttura. Il progetto elaborato qualche mese fa, nella scorsa primavera, prevede l'abbattimento di tutte le paratie in cemento che verrebbero sostituite con particolare materiale trasparente, rifatta tutta la passeggiata e consolidate le colonne della piazzola in mare, ormai scamiciate per via delle correnti marine e della salsedine. In mancanza di finanziamenti pubblici una soluzione potrebbe essere quella di un intervento in economia. Ma le casse del Comune sono asciutte. Difficile anche pensare di contrarre un mutuo. Altra soluzione potrebbe essere quella di un intervento privato attraverso un progetto di finanza. Ci si può insomma pensare.

Teramo, gli uffici comunali si spostano alla Banca d'Italia | CityRumors.it

[Redazione]

palazzo-banca-ditalia Un concordato in uso gratuito di un anno con la disponibilità a prorogare il contratto fino a quando sarà necessario. È stata firmata questa mattina dal sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, e dal responsabile del patrimonio immobiliare della Banca d'Italia, Luigi Donato, la documentazione necessaria che ha dato il via agli spostamenti degli uffici situati nel palazzo municipale, dichiarato inagibile dalla Protezione civile, ai locali della banca situati in via Carducci. Voglio ringraziare la Banca d'Italia per la grande sensibilità dimostrata, ha detto Brucchi, sottolineando come, in meno di una settimana, si sia riusciti a trovare soluzione e accordo per dare una nuova casa provvisoria al municipio. Una struttura solida, quella che ospitava la Banca d'Italia e che dopo il sisma del 2009 è stata anche sede temporanea della Provincia, che non ha mostrato in alcun modo segni dovuti al terremoto. Il trasloco, cominciato già in mattinata, dovrebbe concludersi entro sabato. La nuova dislocazione degli uffici comunali, dunque, prevede al piano terra la sistemazione del settore Scuola, visto che anche l'edificio sopra al Grand Italia, classificato nella categoria B, necessita di alcuni lavori. Al primo piano saranno invece sistemati gli uffici finanziari e al secondo piano ci sarà la segreteria generale, la presidenza del Consiglio e la sala Giunta. Al terzo piano, infine, ci sarà il gabinetto del sindaco, mentre il Ced, così come già annunciato, sarà spostato al Parco della Scienza. Ancora da decidere, invece, dove spostare la sala consiliare, in vista anche del prossimo Consiglio in programma entro i primi giorni di dicembre, con in ballatoio il poggio e auditorium del Parco della Scienza, seppure quest'ultimo, restandoci una sala convegni agibile in città, potrebbe essere lasciato libero. Continuano, intanto, le verifiche da parte delle squadre della Protezione civile sul territorio comunale. Difficoltà grandi sono state riscontrate in quasi tutti i cimiteri teramani, mentre si sta lavorando alacremente per verificare l'agibilità delle sedi che ospitano i seggi elettorali per i quali quasi certamente saranno previsti modifiche e accorpamenti che verranno resi noti nei prossimi giorni.

Sostegno agricoltura nel cratere: Mariani contro l'astensione del M5S | CityRumors.it

[Redazione]

Teramo. Si è appena conclusa la Seconda Commissione Consiliare, in cui è stato depositato un importante progetto di legge, che prevede concrete misure di sostegno delle attività agricole insistenti nel cratere sismico e che mi vede primo firmatario. Lo ha dichiarato il Capogruppo del Partito Democratico in consiglio regionale, Sandro Mariani, ringraziando il Presidente Pierpaolo Pietrucci per aver celermente convocato questa mattina i Sindaci dei comuni terremotati in audizione, i quali hanno fattivamente collaborato allo svolgimento dei lavori, al termine dei quali siamo riusciti a depositare il progetto di legge che permetterà agli agricoltori che hanno attività nel cratere di realizzare, relativamente alla fase di emergenza, degli annessi agricoli di superficie massima di 40 metri quadri per proseguire nell'attività. Il provvedimento verrà licenziato nella prossima seduta della Commissione affinché arrivi velocemente all'approvazione in Consiglio Regionale e diventi subito esecutivo. Poi la stoccata ai consiglieri del Movimento 5 Stelle: non nascondo un profondo rammarico per atteggiamento dei rappresentanti del Gruppo 5 stelle, che astenendosi perennesima volta, hanno dimostrato una scarsa attenzione per dei provvedimenti che hanno unico scopo di agevolare cittadini delle aree interne, già gravanti in condizioni difficili ed ulteriormente vessati dai tremendi eventi sismici del 24 agosto e del 30 ottobre, conclude Mariani. Dichiarazione che non ha lasciato indifferente i consiglieri M5S: Il capogruppo PD Mariani non si permetta di strumentalizzare i terremotati. Un commento poco rispondente alla realtà dei fatti quello del Consigliere Mariani in merito al progetto di legge per la realizzazione degli annessi rurali discusso oggi nella seconda commissione consiliare. Si è voluto far passare un messaggio completamente diverso rispetto alle posizioni del nostro Gruppo consiliare che ha sempre espresso la massima solidarietà nei confronti dei cittadini colpiti dal terremoto. Ma una cosa è garantire alle popolazioni terremotate la possibilità di ricostruire le proprie abitazioni, la massima assistenza ed il ricovero in strutture adeguate, un'altra intervenire con provvedimenti che non sono neppure di competenza della Regione visto che esistono in merito specifiche ordinanze e norme di legge. Quello che si è voluto far passare oggi come mera possibilità di realizzare un annesso agricolo hanno spiegato i pentastellati in realtà è un vero e proprio permesso di costruire concesso in violazione delle più elementari norme in materia di urbanistica e di edilizia come anche evidenziato dagli uffici. Senza dimenticare, poi, che tali manufatti sono assolutamente superflui visto che è già prevista da disposizioni statali attribuzione di moduli abitativi od altre soluzioni per autonoma sistemazione in favore degli sfollati. Con il testo di legge proposto dalla maggioranza quest'oggi, quindi, non si farà altro che creare una odiosa ed ingiusta disparità di trattamento tra sindaci e cittadini del cratere e fuori cratere e nonostante eventualità che anche questi ultimi possano aver subito danni considerevoli dal terremoto. Inoltre si andrà, senza averne la competenza, a consentire la realizzazione di manufatti non necessari senza tener conto di quanto già previsto alla normativa statale. A ciò si aggiunga il fatto che per queste costruzioni, che tra l'altro a dispetto del nome sono vere e proprie abitazioni, non è stato neppure previsto lo smantellamento al termine dello stato di emergenza. Il Consigliere Mariani hanno concluso i Consiglieri M5S dovrebbe prestare più attenzione e raccontare i fatti con maggiore precisione, piuttosto che cimentarsi in una facile quanto misera strumentalizzazione dell'argomento. A meno che non si tratti di un modo per celare, attraverso attacco nei nostri confronti, la volontà da parte della maggioranza di concedereennesima sanatoria a case evillette costruite in pieno abuso edilizio con la scusa del terremoto, concludono i consiglieri regionali M5S.

Campli, ponte Nocella, Quaresimale: così muore il centro storico | CityRumors.it

[Redazione]

Campli. Spiace leggere nel comunicato stampa dell'amministrazione provinciale che io avrei firmato un'ordinanza per la chiusura del ponte di Nocella. Io non ho fatto alcuna ordinanza di chiusura anche perché non avrei potuto essendo una strada provinciale; atto è stato firmato dal dirigente provinciale Leo Di Liberatore (vedi foto) e immagino che sia stata una svista del presidente Di Sabatino. Amare le parole del sindaco di Campli, Pietro Quaresimale, se non altro perché si sarebbe potuto trovare una soluzione temporanea per evitare l'isolamento del paese. Come intervento urgente e veloce ha aggiunto il primo cittadino bastava una semplice messa in sicurezza dei parapetti, poiché il ponte non ha problemi di struttura. Questo avrebbe prodotto meno disagi all'interno del centro storico. Il ponte è stato chiuso subito dopo la scossa di terremoto del 30 ottobre giustamente in via precauzionale dai carabinieri in attesa dell'arrivo dei tecnici della Provincia. Il sindaco Quaresimale denuncia oltretutto che i lavori sull'altro ponte di accesso al paese procedono a rilento anche a causa della presenza di due soli operai. Ma i problemi non finiscono qui. La strada alternativa di cui parla la Provincia ha detto ancora Quaresimale che allunga notevolmente il percorso, è completamente rovinata e rappresenta un pericolo per l'incolumità degli automobilisti, soprattutto in corrispondenza della salita di Coccioli che non presenta le dimensioni tali da garantire la sicurezza quando due veicoli si incrociano. Eelenco delle insidie continuano e sono evidenti proprio sulla strada provinciale 262, di competenza dell'amministrazione provinciale. Questa strada di accesso a Campli, in particolare nella zona che precede il cimitero presenta un vero e proprio pericolo per l'incolumità pubblica. Nonostante i miei continui solleciti fatti all'amministrazione provinciale fin subito dopo gli eventi di marzo 2015 ha concluso il sindaco Quaresimale nessun intervento, quantomeno di messa in sicurezza, è stato fatto. Così facendo la Provincia sta facendo morire il centro storico di Campli. La speranza è che si trovi una soluzione migliorativa nel volgere di pochissimo tempo. ordinanza-provincia